

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 22

28 maggio/3 giugno 1967 80 lire

ESTRAZIONE DEL 1° GIUGNO 1967

QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE
1
MILIONE

UN
CONCORSO
DI
TIPO NUOVO

GRAN PREMIO SANYO

a pagina 18
la prima estrazione

SILVIA MONELLI ALLA TV
NELLA COMMEDIA «IL
SOTTOTENENTE TENENTE»



Si chiama Fiat 125

Scelta tra i prototipi Fiat costruiti per

produrre una vettura di 1600 cc. ad elevate prestazioni

Motore a doppio albero a camme in testa.

Potenza 90 Cv (DIN). 5 posti. Velocità 160 km/ora.

Prezzo L.1.300.000



ALT!

questa copia può valere
1 milione

GRAN PREMIO SANYO

I PREMI

1° PREMIO/SANYO Un televisore portatile, un amplificatore stereofonico DC-60, un registratore stereofonico MR-910, una radio transistor Transworld, un'autoradio estraibile 10 G-810, un registratore ufficio M-18 con caricatore per il valore globale di

UN MILIONE

2° premio / SANYO Un televisore portatile del valore di **260.000 lire**

3° premio / SANYO Una radio transistor Transworld del valore di **160.000 lire**

4° premio / SANYO Un registratore MR-111 del valore di **100.000 lire**

PREMIO SPECIALE FONIT-CETRA:

« La Divina Commedia », nell'edizione fonografica in diciotto dischi microscolto, letta da Giorgio Albertazzi, Tino Carraro, Antonio Crast, Carlo d'Angelo, Arnoldo Foà, Achille Millo e Romolo Valli del valore di



Divina Commedia
29.700 lire

Ai POSSESSORI dei numeri estratti: un disco di Tony Del Monaco: « Tu che sei l'amore » e « Per vivere ».



Estratto del regolamento

• Ogni settimana, per dieci settimane, dal 14 maggio al 16 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.

• Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

• A partire dal 19 maggio, per dieci settimane, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana immediatamente successiva.

• Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI**, via del Babuino 9, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo averla personalmente firmata. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

• L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

• Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

• Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

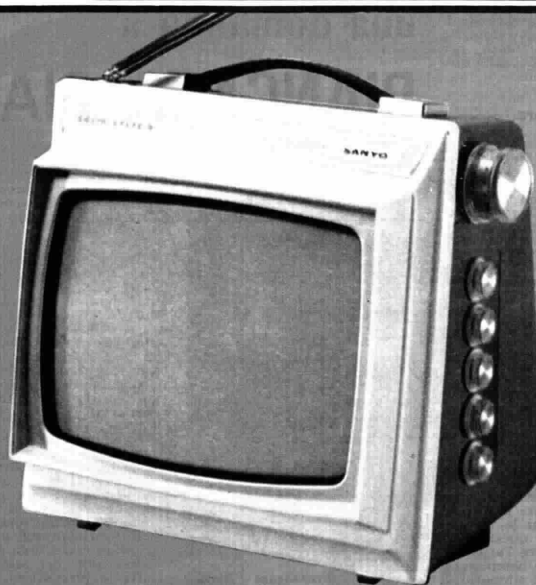
SANYO

la gamma
più completa
di radio,
registratori e tv.

SUL NUMERO
PRECEDENTE
DEL RADIOCORRIERE TV
E SUI
PROSSIMI NUMERI
ALTRI MODELLI



chiedete informazioni
anche degli altri
articoli SANYO
nei migliori negozi



Televisore portatile a transistor - video di cm. 23,5
resistente al calore e agli urti - raccordo per antenna esterna
rete elettrica 31 transistori e 20 diodi - primo e secondo canale
peso Kg. 5,7
dimensioni mm. 275x278x262
PREZZO DI LISTINO L. 260.000

il direttore

Programmi

«Ormai ci abbiamo fatto l'abitudine, che tutte le settimane vi sono dei programmi TV segnalati sul Radiocorriere TV, che invece vengono sostituiti all'ultimo momento con altri. Lo hanno fatto finanche con Sabato sera, mettendo Toto. Non riesco a capire il perché di questi cambiamenti, a meno che non siano cause che non si possono dire» (Taddeo Garaguso - Agrigento).

La definitiva stesura dei programmi radiofonici e televisivi di ciascuna settimana viene ultimata otto giorni prima che inizi la settimana stessa. E' il tempo minimo per predisporre l'esecuzione e per dare notizia sul nostro giornale. Ma è anche un tempo sufficiente perché, prima delle trasmissioni, possa accadere qualcosa di incidenti tecnici non prevedibili, soprattutto quando non si tratti di programmi già registrati da tempo, bensì di programmi in corso di esecuzione. Più spesso le sostituzioni suggerite dai critici di attualità, di generale opinione che la maggiore attrattiva, anzi la caratteristica più singolare della TV sia la capacità di portare sullo schermo i fatti del giorno. Sarebbe quindi contro la stessa natura del mezzo televisivo se ci si rifiutasse di «far saltare» una commedia, un film, una rivista, che possono benissimo esser trasmessi in seguito, e si trascurasse di dar risalto ad un avvenimento della giornata, soltanto per non uscire dai confini del «programma prestabilito».

Chioma bicolore

«L'articolo che avete dedicato alla cantante Meri Marabini ha sollevato la indignazione mia e dei miei cari. Siamo gente all'antica e non ne portiamo vergogna. Sopportiamo l'altissimo e i capelli, pur dividendo l'idea che non debbano essere perseguitati, bensì soltanto educati. Ma adesso cominceranno i nostri giovani d'ambio i sessi anche a ingersi i capelli di più colori? Non c'è dunque un limite alle pazzie giovanili? L'assurdo che se fosse mia figlia a tingersi i capelli bicolori, glieli farei diventare monocolori a suon di capaccioni. E per sempre! (Lorenzo Traldi - Castelbolognese).

A costo d'esser monotono vorrei suggerire anche a lei, lettore Traldi, di non drammatizzare. Le stravaganze che ci colpiscono e fanno andar fuori dai gangheri tanta brava gente come lei, sono sempre le ultime, le più recenti. Chi le inventa lo fa proprio per questo: per colpire, per attirare l'attenzione, per indignare i bembesanti e accattivarsi le simpatie di chi vuol dimostrarsi anti-conformista. Molti che non emergono per quel che hanno sotto il cuoio capelluto si affidano a quello che vi hanno sopra. Sono glorie effimere, e nella grande maggioranza dei casi non fanno mai ad alcuno. Forse sfumerebbero prima,

se l'intolleranza dei bembesanti non trasformasse una trovata pubblicitaria in un fatto ideologico, una stramberia della moda in una specie di debacle sociale.

Il Telegiornale

«Non sono tra quelli che parlano sempre male, per partito preso, del Telegiornale, ma ho un'osservazione da fare, e cioè che guardando questo telegiornale televisivo ci si accorge che mancano tante notizie, che poi si leggono il giorno dopo sui quotidiani stampati. Mancano soprattutto quelle notizie che non sono politiche o di cronaca molto importanti, che pure interessano noi lettori. Non sarebbe possibile fare diversamente il Telegiornale, tenendo conto di queste critiche?» (Felice Capozzi - Roma).

Il Telegiornale delle 20,30, quello che ha il maggior numero di «lettori», dovrebbe durare 18 minuti esatti, anche se di fatto occupa spesso qualche minuto in più. Per quanto la si sintetizzi, una notizia filmata non può durare meno di uno-due minuti, mentre gli avvenimenti maggiori durano molto di più. Sommando le notizie filmate lunghe e brevi con quelle altre che, non potendo essere corredate da materiale visivo, vengono soltanto dette da un lettore, si calcola che ciascuna edizione del Telegiornale difficilmente possa fornire più d'una ventina di notizie, numero senz'altro molto inferiore a quello delle notizie pubblicate l'indomani su un qualsiasi quotidiano. Se dunque è il suo confronto aritmetico è esatto, lettore Capozzi, le sue conclusioni meritano qualche rettifica. Il Telegiornale è un quotidiano sui ge-

neris, e come tale va considerato. Non lo si può giudicare come si giudicano quei vasti fascicoli di carta stampata acquistati dal giornalaio, ma come un notiziario, in cui sono riassunti i principali avvenimenti interni ed esteri della giornata. Il giornale televisivo è costituito in realtà da un insieme di trasmissioni, delle quali i Telegiornali delle 17,30, delle 20,30, delle 21 e delle 23 non sono che le «ultimissime». Poi vi sono Cronache italiane, Oggi in Parlamento, Telesport, tutte le altre rubriche dedicate alla politica, ai problemi economici e sindacali, all'arte, allo sport, alla scienza, al cinema, i dibattiti e le inchieste, TV7, Prima pagina, eccetera: una catena di trasmissioni quotidiane o settimanali, che nell'arco dei sette giorni forniscono al lettore televisivo press'a poco la stessa somma di informazioni essenziali fornite nella medesima settimana da un buon giornale quotidiano di carta stampata.

Suggerimenti

«Ho visto alla TV un dibattito sul consumo del latte, cioè quattro signori, chiamati esperti, volevano costringerci a bere più latte, mentre a me per esempio, che il latte non lo sopporto, questo è sembrato un tentativo di interferire nella nostra comune libertà di mangiare quello che vogliamo» (Aligi Peretti - Vicenza).

E' molto difficile spiegarci per quale meccanismo psicologico certi consigli e certe informazioni dati dal video si trasformino, per molti telespettatori, in insopportabili comandi. Nel caso del latte come parecchi altri casi precedenti, alcuni esperti — autentici esperti, lettore Peretti — hanno espo-

sto e dibattuto le ragioni igieniche che suggeriscono, a chi voglia accettare il suggerimento, di consumare più latte. Nessuno ha detto che ciò sia obbligatorio, né che i disubbidienti saranno puniti. Insomma nessuno insidia né ha mai insidiato la libertà di dieta degli italiani.

padre Mariano

La Messa

«Secondo lei, Padre, e con tutto il rispetto per le decisioni prese dalla Chiesa, la Messa è meglio in latino o in volgare?» (M. R. - Bologna).

Io, personalmente, preferisco la liturgia in latino. L'ho studiato e insegnato per tanti anni e mi ci sono un po' affezionato. Ma questi sono gusti personali. Riconosco invece senz'altro la opportunità e il beneficio — ormai sperimentati — della liturgia in lingua volgare. I fedeli devono poter capire quello che si dice al Signore tutti insieme e questo non era possibile — se non per pochi — con il latino, pur trasparente, della liturgia. Puntualmente vorrei richiamare l'attenzione sopra un vero pericolo che si delineava sulla liturgia comunitaria, anche se in lingua italiana — cioè, comprensibile. Troppo sovente — l'ho constatato di persona — si recitano troppo in fretta le preghiere corali: ne viene un frastuono disordinato di parole, e ne scapita il raccoglimento e lo spirito. La velocità lascia mola sulle strade (ma non troppa neppure là!); noi in

Chiesa, parlando con il Signore, parliamo adagio. Questo dipende dal sacerdote che guida il coro: qualche minuto in meno alla liturgia della parola (spesso troppo lunga), e qualche minuto di più al colloquio sereno e comunitario con Dio.

Avere pazienza

«Sono una bambina di otto anni e mi vengono sempre i nervi con mio fratello che ha solo cinque anni, ma mi fa perdere la pazienza. Come devo fare a non perdere la pazienza?» (O. C. - Como).

A domande di questo genere una volta si rispondeva: «i nervi, i bambini non li devono mai avere!», ma siccome i bambini dei nostri tempi «i nervi» talvolta li hanno anche a 5 e a 8 anni, ti darò un suggerimento: mettilo in pratica per qualche mese e mi dirai l'effetto. Dunque, quando ti accorgi che i nervi ti prendono e stai per perdere la pazienza con tuo fratello, mettilo a contare subito, lentamente, da 1 fino a 50, solo contando i numeri dispari; giunta a 50 (se ancora non ti sono passati i nervi) ritorna indietro contando però solo i numeri pari. Se proprio al terzo o al quarto numero senti che i «nervi» ci saranno ancora, invoca tre volte «santa Pazienza, aiutami tu!». Non so, in realtà, se ci sia una Santa dal nome Pazienza, ma ci dovrebbe essere perché è necessario di questo curioso esercizio a una persona che mi voleva bene, tre cose occorrono per vivere: «un pizzico di scienza, un cucchiaino di prudenza, e un barile di pazienza». Per vivere e — aggiungo — per lasciarsi vivere in pace tutta la vita. Se non c'è una Santa di nome Pazienza, è certo però che la pazienza è santificatrice.

La filastrocca

«Da piccolo sapevo una filastrocca attribuita a S. Giuseppe da Copertino, sul far il bene non per forza, ma per amore. Quanto pagherei per ricordarla!» (O. S. - Lugano).

Eccola: «Chi fa il bene sol per paura - non fa niente e poco dura. - Chi fa il bene sol per usanza - non se perde, poco avanza. - Chi fa il bene solo per forza - lascia il frutto e tien la scorza. - Chi fa il bene per puro amore - dona a Dio l'animo e il core».

Aiutare le Missioni

«E' vero che noi cattolici italiani aiutiamo poco le nostre Missioni?» (V. A. - Barletta).

E' verissimo. Gli italiani spendono ogni anno (come media statistica «pro capite») più di diecimila lire nei divertimenti (dal cinema allo stadio, dal fu-

segue a pag. 6

una domanda a

BIANCA MARIA PCCINNO



«Vorrei interrogare Bianca Maria Pccinno che fa i servizi sulla moda al Telegiornale. Io ritengo di avere il fisico e l'ambizione necessari per fare l'indossatrice, ma penso che anche in questo campo, pur avendo le doti necessarie, non si riesce ad ottenere granché senza la solita "raccoman-

dazione". Sbaglio o no? Inoltre, vorrei che mi spiegasse, una volta per tutte, cosa s'intende per alta moda, modaboutique, e moda-confezione» (Stefania Imbredda - Iglesias, Cagliari).

«Il fisico e l'ambizione» sono certamente due doti importanti, ma non assolutamente sufficienti a raggiungere il traguardo. Essere un'indossatrice è difficile, non basta essere alte e snelle (altrimenti tutte le donne nordiche farebbero questo mestiere), bisogna saper camminare, sapere truccare, avere «una faccia»: in sostanza lavorare duro per formarsi, anche da un punto di vista culturale, perché è necessario avere una classe e una linea particolarmente accentuate. Il fatto delle raccomandazioni è una storia vecchia come il mondo, ma molte volte è comodo crearsi ostacoli insormontabili per non affrontare una strada dura e difficile, come del resto lo sono tutte le professioni, se si vogliono fare sul serio. In quanto alla seconda domanda, devo dire che mi sento scoraggiata perché evidentemente non ho ancora imparato ad esprimermi in modo intelligibile; infatti, sono alcuni anni che ormai che quando si parla di moda, non si per-

de mai l'occasione per sottolineare la differenza tra l'alta moda che rappresenta l'attività creatrice e le idee nuove, la «boutique», che indica le soluzioni più originali, divertenti ed estrose, soprattutto per la moda vacanze, e la «confezione», che è la riproduzione in serie industriale di modelli tratti dall'alta moda semplificati al massimo. Ora, dopo l'ultima manifestazione di Palazzo Pitti nell'aprile scorso, aggiungiamo «l'alta moda pronta», cioè una confezione industriale in piccola serie che deriva da una stretta collaborazione tra l'alta moda e l'industria: un abito pronto cioè, ma che si avvicina al massimo ai modelli dell'alta moda. Sono soluzioni necessarie a rispondere alle nuove esigenze di un mercato sempre più vasto e più informato: le donne sono sulla strada della democrazia anche nel modo di vestire; non hanno più cioè la giustificazione di una dittatura, per cui le sentono moralmente obbligate a portare «quello che va di moda», ma possono scegliere, guidate dal buon gusto, dal buon senso e dalla profonda conoscenza di se stesse, difetti compresi, senza concessioni indulgenti. E allora, purtroppo, le cose si complicano!

Bianca Maria Pccinno

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.



in ogni famiglia...



**DOVE C'È
UNA DREHER
C'È UN UOMO**

segue da pag. 4

mo ai fumetti...) e offrono alle Missioni, come contributo personale in denaro (come media statistica «pro capite»), non più di dieci lire. Questo indica quanto ci stiano a cuore i missionari e le loro opere! Speriemo che almeno si preghi per loro, e non si impediscano le vocazioni alle Missioni, quando, s'intende, siano vere vocazioni, e non velleità passeggere.

Il destino

«C'è il destino? Può un cristiano credere nel destino, senza venire meno alla sua fede in Dio?» (F. T. Manduria - Taranto).

Non pretendo di risolvere il gravissimo problema: ne parlo come «uomo della strada» che però è anche illuminato dalla fede cristiana. Qualunque uomo è un composto psico-somatico di corpo e di spirito. Qualunque uomo vive e si agita in due sfere che, se anche sono interferenti a tratti, sono però sostanzialmente e radicalmente indipendenti l'una dall'altra. Nella prima sfera (che chiamerei della costrizione e del limite) si muove il corpo soggetto a tanti fattori, forza di gravità, temperatura, pressione atmosferica, raggi cosmici, fattori che egli deve subire. Nella seconda sfera (che chiamerei della libertà) si muove lo spirito: benché senta il peso delle sue inclinazioni, del suo temperamento, delle passioni che lo spingono e lo sollecitano, pure l'uomo è libero nell'operare: sente di avere questa facoltà spirituale. Però

— attenti! — l'effettivo svolgersi della vicenda terrena di ogni uomo è dato non solo dalle libere scelte del suo «io», ma anche dalla risultante di queste libere scelte, più un'altra forza che noi — a seconda che sia favorevole o sfavorevole ai nostri desideri — chiamiamo comunemente fortuna o sfortuna. E' un po' come le sponde di un torrente che costringono l'acqua, che di per sé corre liberamente, a seguire un percorso piuttosto che un altro. Quindi le vicende umane (dei singoli, delle famiglie, delle società e della «società dei popoli») sono la risultante del confluire di due forze: una ben individuabile in ciascuna «persona» umana, l'altra molto meno, anzi talvolta per nulla individuabile. Chiamiamola forza X. Che cosa è questa forza X? Molte le spiegazioni di essa, ma fondamentalmente si riducono a due: a) E' una forza oscura, superiore all'uomo, che opera arbitrariamente, capricciosamente: è il caso «il destino»; b) E' una forza superiore alla libera volontà dell'uomo, che opera sempre in modo sapiente, se anche sempre molto misterioso. Della prima spiegazione sono pervase le religioni precristiane o acristiane: parlano della Moira (greca), della Fortuna (latina), delle Parche, del Fato (visione stoica del mondo). Della seconda spiegazione è propugnatrice la religione cristiana, che non ama usare la parola destino (già compromessa dall'uso pagano-precristiano) ma preferisce parlare di Provvidenza, misteriosa, ma sempre sapiente e buona, anche quando permette il dolore, anche quando

questo dolore a noi, dalla corti vista, sembra assurdo e ingiusto. Questa Provvidenza vuole il vero bene dell'uomo, bene che non è per lui nel tempo e nello spazio, ma al di là di essi. La prima spiegazione prescinde da Dio, la seconda è fondata su Dio, in cui hanno radici il nostro essere e il nostro agire, che è guidato — senza lesione della nostra libertà — a fini altissimi ed eterni, di Dio stesso.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Condanna a vita

«Sono in grave dissidio con un mio amico, che, per necessità di cose, vedo quotidianamente ed incontrerò ancora per parecchi anni. Si tratta di annullamento di matrimonio. Io sostengo che un uomo legalmente sposato ha diritto all'annullamento del suo matrimonio nell'ipotesi che venga poi condannato alla massima pena dell'ergastolo. Il mio contraddittore sostiene che, invece, il matrimonio può essere annullato solo per motivi morali e con sentenza della Sacra Rota. Io sono matematicamente sicuro del fatto mio, ma voglio chiedere a lei conferma per poter mostrare la sua risposta al mio avversario» (Francesco M. - Cagliari).

Mi spiace di doverle dire che il suo contraddittore ha ragio-

ne al novanta per cento. Per annullare un matrimonio non occorre sempre l'intervento della Sacra Rota, perché il matrimonio puramente civile viene annullato dai tribunali civili dello Stato. Tuttavia, a prescindere da questo particolare, né il diritto italiano vigente, né il diritto canonico prevedono come causa di annullamento matrimoniale la condanna all'ergastolo subita da uno dei coniugi. Piuttosto, esiste un progetto di legge, attualmente molto discusso, secondo il quale il matrimonio potrebbe essere risolto per divorzio nella ipotesi che uno dei coniugi fosse condannato all'ergastolo: nel qual caso l'azione di divorzio comporterebbe all'altro coniuge. Non so quante probabilità abbia questo progetto di legge, presentato alla Camera dei deputati dall'on. Fortuna, di essere approvato o sollecitamente approvato.

Le scatole

«Infastidito dalle querimonie di un condomino gli ho detto, in piena assemblea, di non rompermi le scatole. Il condomino minaccia di querelarmi. Corro pericolo?» (C. S. - Rovigo).

«Non mi rompere le scatole». Di questa espressione piuttosto diffusa, ma indubbiamente non troppo fine, si è già dovuta occupare, in tempi relativamente recenti, la Cassazione penale, esprimendo l'avviso, su conforme conclusione del Pubblico Ministero, che essa integri tutto sommato, il delitto di ingiuria: reato punibile, a sensi dell'art. 594

cod. pen., con la reclusione fino a sei mesi e con la multa fino a lire duecentomila. Invano il ricorrente ha sostenuto che la frase, oltre tutto pronunciata in istato di provocazione, aveva il carattere di «invito rivolto, sia pure in forma recisa e poco garbata, all'interlocutore affinché si allontanasse e non arrecasse più molestia con la sua presenza e con il suo comportamento». Giustamente la Suprema Corte ha obiettato che... il tono fa la musica. Certi inviti, anche se sostanzialmente giustificatissimi, costituiscono, se espressi «in forma recisa e poco garbata», offesa all'onore o per lo meno al decoro delle persone.

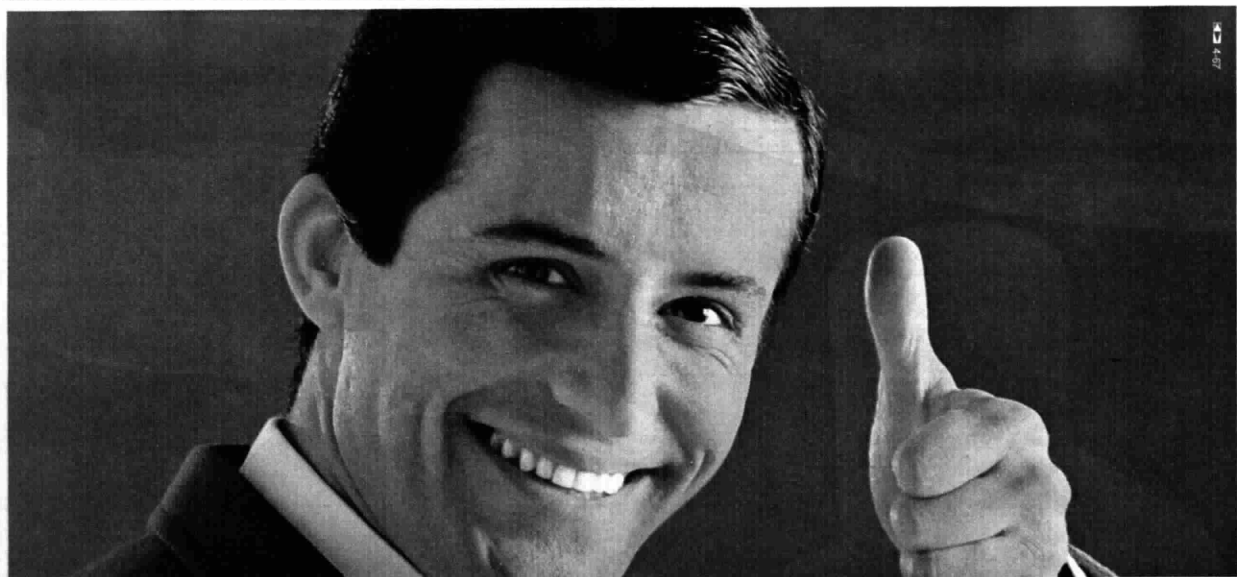
il consulente sociale

Giacomo de Jorio

In caso di infortunio

«In caso di infortunio sul lavoro, nella impossibilità da parte dell'operaio infortunato di segnalare l'infortunio occorrendogli, chi provvederà alla denuncia?» (Ernesto Pronti - Milano Serravalle).

Qualunque medico presti la prima assistenza di un infortunato e obbligato a rilasciare un certificato della visita quando, a suo giudizio, l'infortunio stesso possa avere per conseguenza una inabilità che comporti l'assenza dal lavoro per più di tre giorni. Que-



a testa alta:



Linetti

la brillantina dei vostri capelli

Sicuri di voi, sicuri della vostra composta eleganza, della simpatia degli altri. Sicuri della Brillantina Linetti. Ogni mattina Linetti, amico fidato, vi attende all'appuntamento consueto. Un velo di Linetti, un colpo di pettine o di spazzola, un attimo piacevole che dura per tutta la giornata: una giornata a testa alta!

La brillantina Linetti contiene BIOSTIM complesso vitaminico tonificante ad azione antiforfora.

In confezione spray, liquida e solida



sto certificato vale anche come denuncia dell'infortunio: va compilato dal medico secondo un modulo speciale al quale è allegato un taloncino per la ricevuta. Il medico deve curare, sotto la sua responsabilità, che il certificato venga consegnato, non oltre il giorno successivo a quello della prima assistenza, all'Ufficio postale per l'invio all'INAIL o ad altro Istituto assicuratore. La mancanza del modulo non esime il medico dall'obbligo di redigere il certificato-denuncia e di inviarlo all'Istituto assicuratore, permanendo l'obbligo di redigerlo sull'apposito modulo a richiesta dell'Istituto stesso. Nei casi di infortuni mortali o di lesioni tali che possano far prevedere la morte o una inabilità assoluta al lavoro superiore ai 30 giorni, il medico è obbligato a trasmettere direttamente copia del certificato-denuncia all'autorità di pubblica sicurezza. Questa, non più tardi del giorno successivo a quello del ricevimento, ne trasmette copia all'Ispettorato del lavoro e al Pretore nella cui circoscrizione è avvenuto l'infortunio. In caso di infortunio mortale il medico dovrà pure darne avviso per telegrafo immediatamente e, in ogni caso, entro 24 ore dall'infortunio, all'Istituto assicuratore, che ne rimborserà la spesa. Qualora l'inabilità per un infortunio, guaribile entro 3 giorni, si prolunghi al 4° il medico dovrà rilasciare una speciale dichiarazione nella denuncia.

Il datore di lavoro invece ha questi obblighi: a) fornire tutti i mezzi a sua disposizione, provvedere alle spese per il trasporto dell'infortunato al luogo nel quale questi può ricevere le prime immediate cure o anche per far venire il medico al luogo in cui l'infortunato si trova, se intrasportabile; b) corrispondere al lavoratore infortunato l'intera retribuzione per la giornata nella quale è avvenuto l'infortunio e il 60% della retribuzione stessa — salvo migliori condizioni contrattuali — per i giorni successivi fino a quando sussiste la carenza dell'assicurazione.

L'infortunato invece è obbligato a dare immediata notizia di qualsiasi infortunio occorsogli, anche se di lieve entità, al proprio datore di lavoro o al preposto all'azienda.

Nel caso in cui l'infortunato abbia indugiato più di 3 giorni da quello dell'infortunio, a farsi visitare dal medico, viene considerata come data dell'infortunio agli effetti del pagamento delle indennità, quella della prima visita medica.

l'esperto tributario

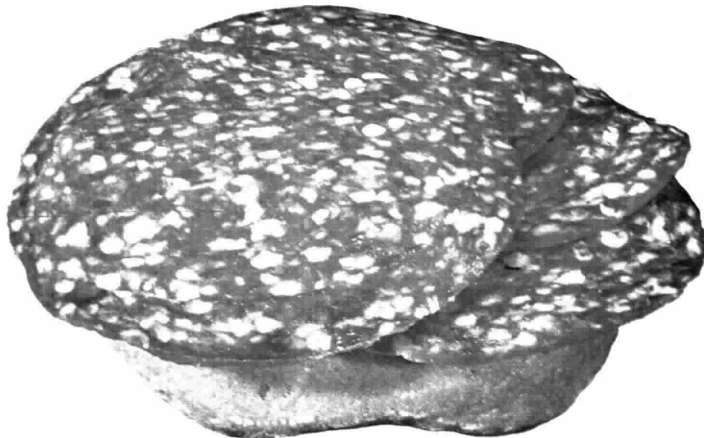
Sebastiano Drago

Ufficio Fabbricati

« Nell'ottobre 1954, per avere una abitazione propria, acquistai da una impresa edile un appartamento in un fabbricato non di lusso di nuova costruzione, per il quale l'Ufficio Imposte Dirette aveva concesso l'esonerazione ventiquinquennale dalle tasse. Tutti gli altri appartamenti vennero acquistati da altre persone per uso proprio. Senonché, nell'ottobre 1961 tale Ufficio revocò la suddetta concessione, sostenendo che il fabbricato non era sta-

segue a pag. 8

saporoso intermezzo



Durante il lavoro, lo studio, è piacevole un intermezzo di Merenda Citterio: sei fette di dolce salame dal buon gusto campagnolo, una sull'altra in un panino croccante... che delizioso intermezzo! Ogni giorno la Merenda è Citterio, prodotto sicuro perché genuino.

merenda
CITTERIO



...piace sul serio

G. Citterio S.p.A. - Rho - Milano

segue da pag. 7

to eseguito nel termine perentorio di 2 anni, e questo perché l'impresa nel 1949 ebbe a comunicare all'Ufficio Imposte di Consumo una data come prossimo inizio della costruzione, che poi non corrispose alla realtà, in quanto l'inizio effettivo dei lavori avvenne molto tempo dopo, e prima del biennio il fabbricato venne ultimato. Così stando i fatti, l'impresa ricorre alla Distrettuale contro la revoca dell'esenzione sostenendo che come inizio dei lavori si doveva tener presente il giorno in cui furono cominciate le opere murarie di fondazione, come stabilito dal R.D.L. 26-12-1936 N. 2293, art. 1; sicché il fabbricato venne in effetti eseguito entro i 2 anni. L'Ufficio Imposte Dirette sostiene invece che preminente è la denuncia al Dazio, per cui il termine perentorio di 2 anni sarebbe decorso abbondantemente. La Distrettuale ha rigettato il ricorso dell'impresa, e questa ha prodotto appello alla Provincia che dovrà decidere. A questo punto si rende necessario esaminare la posizione che si è creata agli acquirenti del fabbricato. All'uopo è da osservare che quali che siano stati i motivi che hanno indotto l'impresa a non iniziare i lavori alla data indicata dal Dazio, non interessa conoscerli, perché la legge su menzionata non dà importanza alcuna alle intenzioni, bensì al fatto concreto: infatti essa precisa che "la costruzione si intende iniziata quando siano almeno cominciate le opere murarie di fondazione". Orbene se, malgrado ciò, l'esonero non venisse confermato, gli acqui-

renti che intanto si decisero ad acquistare in quanto era stato concesso l'esonero dalle tasse per 25 anni, perderebbero tale cospicuo beneficio. Si potrebbe obiettare che potranno rifarsi dei danni reclamandoli dall'impresa; senonché questa è fallita e non possiede più niente, onde il quesito se essi devono subire il danno loro procurato dall'Ufficio per non avere, prima di concedere l'esonero, proceduto a quell'accertamento che fece poi a distanza di anni. Per norma giuridica, chi reca ad altri dei danni è tenuto a risarcirli, onde si vorrebbe sapere se questa norma, nel caso specifico, potrebbe non avere effetto, e per quali motivi" (N. N.).

La norma giuridica ha pieno effetto. Si tratta, nella specie, di dimostrare la colpa dell'Ufficio Fabbricati al momento della concessione dell'esenzione poi revocata.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Stiramenti dell'immagine

«Il mio televisore ha un curioso difetto e cioè il lato destro dello schermo ondeggia o meglio si snoda come un serpente deformando continuamente le immagini. Più volte esso è stato riparato, sostituendo una valvola, alcuni condensatori e qualche resistenza,

ma dopo qualche tempo il difetto è sempre ricomparso. Desidererei poter avere qualche consiglio in merito» (Domenico Miccoli - San Ferdinando - Foggia).

Se i lati verticali dello schermo sono deformati oppure ondeggiano, anche in assenza di immagine, ne è causa la presenza di una tensione alternata nei segnali di deflessione orizzontale. Generalmente è la valvola finale che alimenta le bobine a causare il difetto. Queste deformazioni appaiono in movimento quando la tensione di rete che alimenta il ricevitore e la frequenza di trama del segnale non sono in sincronismo.

Vi sono poi certe deformazioni delle linee verticali del quadro che si manifestano soltanto quando vengono trasmessi certi tipi di segnali. Si possono così avere deformazioni mobili provocate da elementi in movimento dell'immagine. In questo caso la causa va ricercata nello stadio che separa i sincronismi dal segnale immagine o nei circuiti precedenti ad esso: infatti un anormale funzionamento di queste parti può provocare il passaggio di porzioni del segnale immagine nel circuito dei sincronismi, con la conseguenza di un imperfetto funzionamento del generatore dei segnali di deflessione.

Se la riparazione di questi organi con sostituzione di valvole e componenti appare poco efficace, occorre fare esaminare il ricevitore in un laboratorio bene attrezzato per la verifica generale delle tensioni e delle forme d'onda, secondo le istruzioni della Casa costruttrice.

il naturalista

Angelo Boglione

Gatto muto

«Il mio gatto, in seguito ad un incidente automobilistico, oltre le ferite riportate è diventato improvvisamente muto. Non miagola più, anche se è affamato e quando mangia ha difficoltà ad introdurre il cibo in bocca. Che cosa posso fare per guarirlo da questa penosa situazione?» (Liliana Colombo - Brescia Flero).

Il mio consulente ritiene che il suo gatto, dai pochi dati forniti, abbia riportato una lesione a carico della faringe-laringe oltre che alle corde vocali. Pertanto ritiene estremamente problematica e di scarso successo qualsiasi terapia. L'unica cosa pratica che le rimane da fare, è attendere che la natura abbia provveduto a riparare i danni e a trovare una soluzione che consenta alla sua bestiola di alimentarsi regolarmente. Circa la lesione alle corde vocali, rimarrà permanentemente una completa afonia.

Affetto interessato?

«Ho un cane barboncino incrociato spinone di dodici anni al quale è stata amputata una gamba dopo un incidente automobilistico. Ora io sono stata ammalata e costretta a letto

per otto mesi e il mio cane è sempre stato nella mia stanza a tenermi compagnia. Poi dovetti darlo a mia figlia. Ora il cane si è affezionato alla nuova padrona e non vuole più stare con me. Io sono molto amareggiata e vorrei sapere il motivo di questo suo comportamento» (Maria Farinatti - Bologna).

L'atteggiamento del suo cane è abbastanza comune: molti soggetti si affeziono a coloro che gli forniscono il cibo e l'affetto, ma per essi la cosa più importante è la libertà, di cui lei aveva privato la sua bestiola e che senz'altro sua figlia gli ha restituito. Inoltre capita spesso di constatare questo fenomeno (seppure in forma transitoria) nei cani mantenuti in pensione o in cura per un certo periodo.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Le rose muoiono

«Abito vicino al mare e la terra è tutta sabbia e sassi. Le rose muoiono dopo due o tre anni al massimo. Che posso fare?» (Landina Silvestri - Falconara Marittima, Ancona).

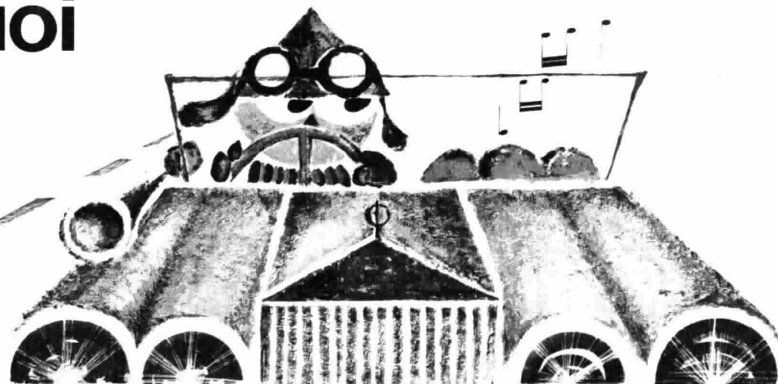
La rosa ama posizioni assolate ma, dove fa caldo, è bene tenere le piante in esposizione a Nord o a Levante. Il terreno deve essere di medio impasto tendente all'argilloso e legger-

segue a pag. 10

vai dove vuoi

lunghi viaggi
con i lunghi nastri
del Magnetofono*
inesauribile

PRESENTI
ALL'AUTORADIO RADUNO
DI PRIMAVERA



S 2002 a pila, a rete, a batteria L. 34.500

S 2005 a pila, a rete, a batteria L. 37.500

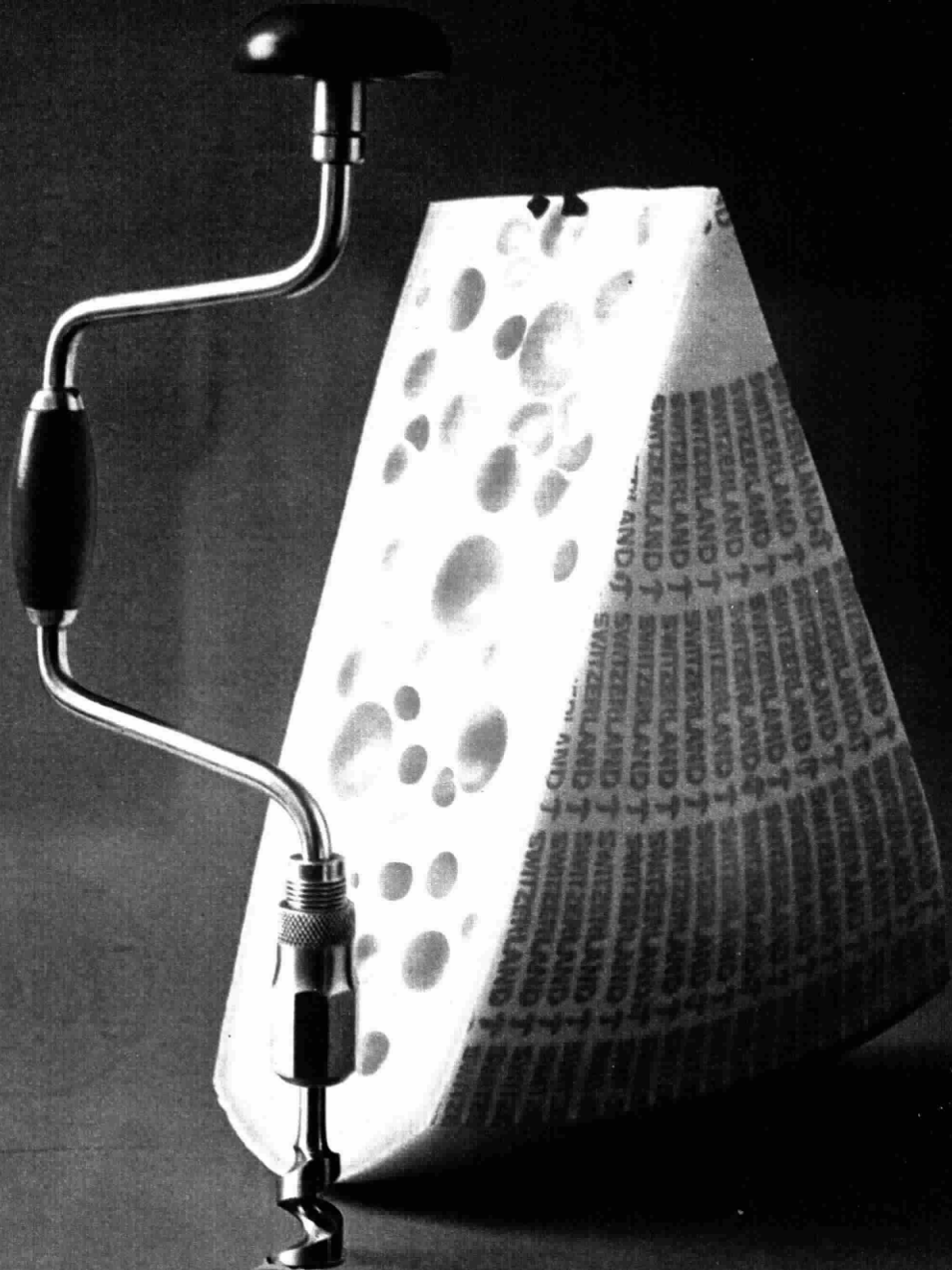
S 4000 a pila, a rete, a batteria L. 49.500

S 4001 alimentazione 110 - 220 V. c.a., 12 V. c.c. L. 51.500



magnetofoni castelli

* Marchio depositato
dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano

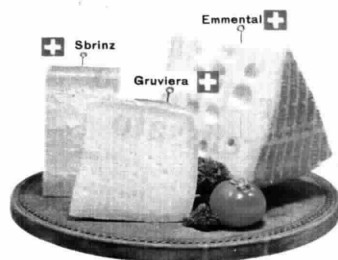


Chiunque sa fare buchi...
ma solo gli Svizzeri sanno produrre
il giusto sapore
dell'Emmental svizzero.

Tale giusto sapore è dovuto al sostanzioso latte degli alpeggi svizzeri che dà il vero Emmental. Il suo squisito profumo è insuperato, dolce e stimolante come l'aria di montagna. Avete già notato che ricorda simpaticamente un po' le noci?

L'arte di produrre l'Emmental perfetto si basa su una tradizione secolare svizzera, tramandata da generazioni di padre in figlio.

Ecco perchè esiste un solo Emmental autentico dal giusto sapore - l'Emmental Svizzero! Sulla sua crosta è stampato il marchio d'origine «SWITZERLAND»



SWITZERLAND

segue da pag. 8

mente calcareo, abbondantemente concimato e lavorato a fondo. Dunque, se lei vuole vedere prosperare le sue rose, scavi buche di 0,50 x 0,50 x 0,50 e le colmi di un terriccio così composto: buona terra di giardino o di orto; 7 parti; letame maturo, sminuzzato e ben mescolato; 3 parti; concime chimico granulare completo: kg. 0,300; oppure terriccio di letame arricchito da concime minerale c.s. in misura di 5 grammi per kg. di terriccio.

Polloni di rosa

«Cosa si deve fare dei polloni che spuntano al piede dei rosei e come si innesta la rosa?» (Giuseppe Buffa - Pieve Tesino, Trento e Giuseppina Usseglio - Pessione, Torino).

Le rose vanno innestate su portainnesto selvatico, o rosa canina o rosa indica. Quest'ultima cessa presto di emettere polloni dalle radici e pertanto è preferita alla canina che smette molti anni dopo l'innesto. In entrambi i casi i polloni radicali (ed anche quelli del fusto prima dell'innesto) vanno subito soppressi perché assorbirebbero gran parte del nutrimento che, invece, occorre alla parte innestata. Questi polloni però possono essere utilizzati in due modi: 1) si lasciano lignificare e a fine autunno si tagliano con un pezzo di radice, si cimano e si piantano. Potranno poi essere innestati; 2) si lasciano svilupparsi e, quando in giugno saranno lignificati, si innestano con gemme della

stessa pianta innestata sul ceppo principale. L'innesto si fa a scudetto, cioè a gemma, verso il mese di giugno, quando la corteccia si stacca ancora facilmente dal legno. Se desiderano sapere come si fa l'innesto a scudetto, tornino a scrivere.

Oleandri e cocciniglie

«Voglio sapere che cosa devo fare per liberare le mie piante di oleandro dagli inconvenienti ospiti (cocciniglie)» (Maria A.).

Esistono in commercio numerosi preparati anticoccidi a base o meno di olii bianchi miscibili, cioè emulsionabili con acqua, che libereranno alla svelta le foglie dei suoi oleandri.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Come proteggere i film

«Esiste in commercio qualche preparato che, applicato sulla pellicola dopo il montaggio e prima dell'applicazione della pista magnetica sonora, la pulisca e la preservi più a lungo da graffi, polvere e impronte? C'è qualche espediente da usare o qualche sostanza da porre nelle scatole per fare in modo che la pellicola, con il passare degli anni, non perda elasticità e flessibilità a causa

dell'eccessivo essiccamento?» (Amos Pancaldi - Roma).

«Ho un film 8 mm. di alcuni anni fa che è divenuto secco e si spezza facilmente. C'è un sistema per ridargli la morbidezza primitiva?» (Stefano Frassoni - Genova).

In commercio esistono diversi prodotti per la pulizia e la protezione delle pellicole cinematografiche. Vi sono i liquidi della Permafilm di Roma, della Chimifoto Ornano di Milano, l'Etranol dell'Agfa-Gevaert, i flaconi della Kodak con liquido per la pulizia e lubrificazione e con vernice protettiva, eccetera. Riguardo al secondo quesito, la questione è più delicata, perché entrano in ballo fattori climatici estremamente variabili, caratteristiche della pellicola, del contenitore, e via dicendo. In misura maggiore o minore a seconda del tipo, già i prodotti suelencati esplicano una certa azione conservatrice delle qualità di morbidezza ed elasticità del film. Inoltre, esistono in commercio le bustine «Cine fresh» della Sixta di Milano da inserire nella scatola porta bobina. Se poi ci si vuole preparare una soluzione umidificante da versare nella misura di un paio di gocce a intervalli di qualche mese su un disco di carta assorbente inserito nella scatola che contiene il film. Il procedimento è questo: sciogliere 4 parti di canfora e 2 di mentolo in 8 di alcool puro, aggiungerci 4 parti di olio di eucalipto mescolato con 1 parte di olio di agrifoglio, olio di timo, olio di radice di «Baptisia tinctoria»

e olio di menta piperita. Il tutto va unito a 28 parti di acqua distillata mescolate a 6 di glicerina. Agitare prima dell'uso e, aspettare lo scoppio. Scherzi a parte, è anche molto importante cercare di attuare, nei limiti del possibile, le precauzioni di conservare le bobine in ambiente oscuro, in clima non troppo caldo né troppo freddo, non troppo umido né troppo secco.

Per recuperare la pellicola del sig. Frassoni, si può tentare il seguente procedimento: porre uno strato di feltro spesso alcuni millimetri, immerso nell'acqua e ben strizzato in modo da lasciarlo soltanto inumidito, in una scatola metallica. Appoggiarvi sopra la bobina di film da umidificare dopo averne allargato le spire e interponendo fra essa e il feltro alcune sottili bacchette metalliche che ne impediscano il contatto diretto. Chiudere quindi la scatola e lasciarla così per uno o più giorni, finché la pellicola abbia riacquisito un soddisfacente grado di morbidezza, evitando però un eccessivo inumidimento, che potrebbe causare altri danni.

il medico delle voci

Carlo Meano

Apparecchi acustici

«Per quali ragioni gli apparecchi acustici costano cifre al-

tissime? Oggi che sui vari mercati circolano radioline giapponesi a prezzi da noccioline e inspiegabile perché l'apparecchio acustico debba costare tanto» (Michele R. Fierlorm).

Anzitutto nessuna nazione può fare concorrenza alla produzione giapponese, per ovvi motivi di organizzazione. L'apparecchio acustico costa già molto in fabbrica, perché non è costruito «in serie» e impone uno scarto del 20%. Inoltre la richiesta delle radioline è, con quella degli apparecchi acustici, nel rapporto di 1000 a 1. Infine su ogni apparecchio acustico gravano spese non indifferenti: diritti di dogana del 36% sugli apparecchi costruiti in Paesi non appartenenti al MEC, più 4% di IGE: cioè un totale del 40%.

Massaggio armonico

«Ho letto la sua risposta a un tenore che le esprimeva il caso della sua stanchezza vocale. Anch'io vorrei conoscere come meglio agire in tale caso: la prego di dirmi quale marca ha l'apparecchio per «massaggio elettrico»...» (Giorgio G. Venezia).

L'apparecchio per «massaggio armonico» di cui ho parlato in questa rubrica non è in commercio: è un apparecchio scientifico, unito a un altro apparecchio — lo stroboscopo — in uso presso qualche clinica e presso gli studi specializzati in fisiopatologia vocale, a scopo di studio del movimento delle corde vocali.

LA MIA SICUREZZA E' FACIS

Per l'eleganza estiva abiti Facis.

Freschi e leggeri.



sicuri anche per il prezzo prefissato

FACIS TRAVEL Lire 27.000
Lire 29.000
FACIS SORRENTO Lire 29.900
FACIS RIVIERA Lire 31.000
FACIS MONTECARLO Lire 33.000

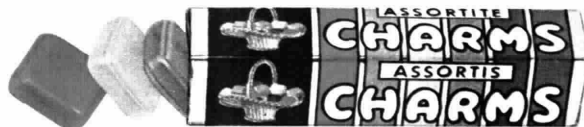


Facis

Seller roma

dimmi ciao con un CHARMS

ATA



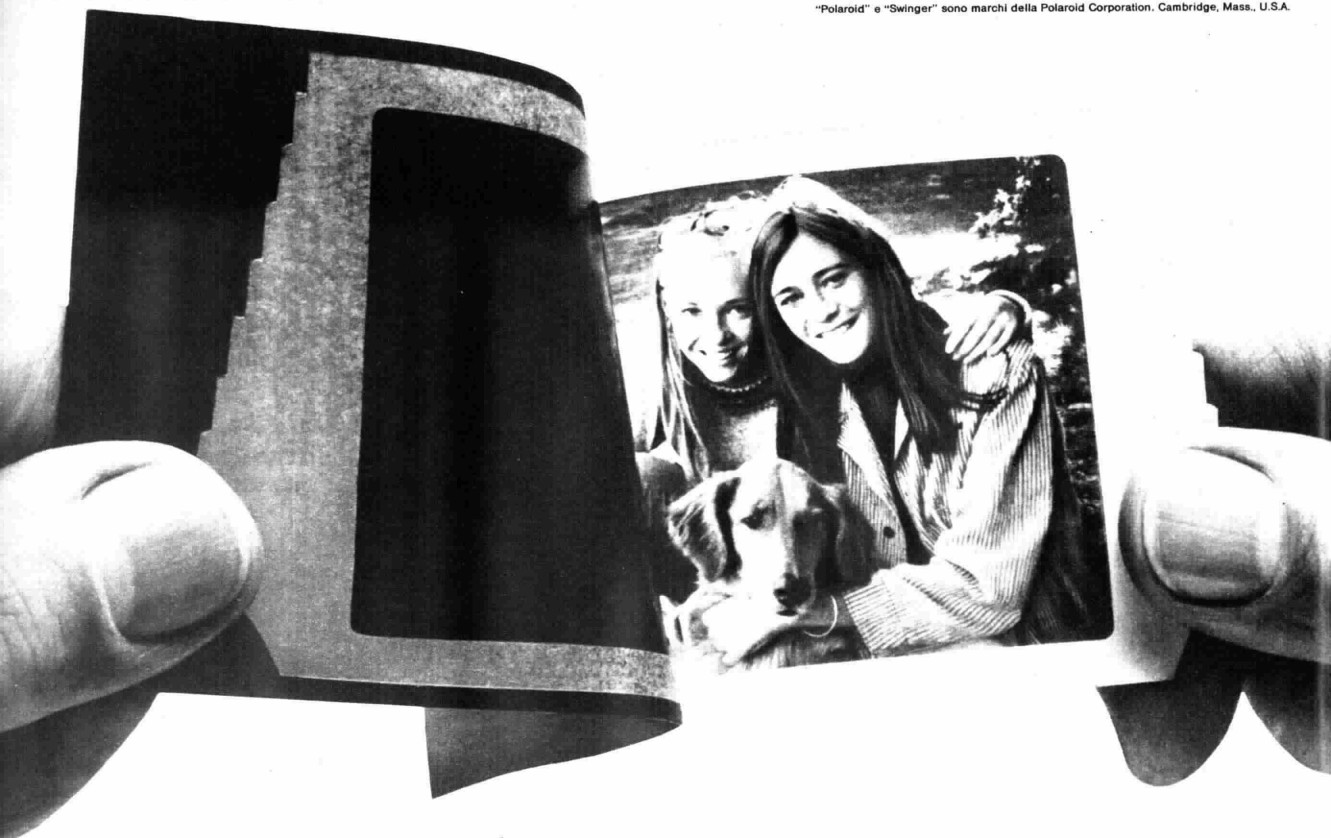
In 36 gusti diversi!

È una caramella **ALEMAGNA**

*simpatia
al primo incontro*

Il gusto nuovo è
AGRELLA
gradevolmente
acidula.





Solo una macchina Polaroid vi dà la foto 15 secondi dopo averla scattata.

Lo sappiamo, non è facile crederci. Con una macchina fotografica Polaroid Land, tutto quello che dovete fare è inquadrare, scattare, ed estrarre la pellicola dalla macchina.

(Lo sviluppo avviene automaticamente nella pellicola stessa. Senza serbatoio o liquidi all'interno della macchina).

Aspettate 15 secondi e separate il positivo dal negativo. Fatto. Ora potete già vedere la foto appena scattata. Netta. Chiara. Perfetta. Anche se è la prima volta che prendete in mano una macchina fotografica.

Se poi la posa non vi soddisfa, scattatene un'altra. 15 secondi ed avrete esattamente quello che volete (senza dover aspettare d'aver finito il rullino e di sviluppare la pellicola per vedere come sono riuscite le foto).

Visto com'è semplice fotografare? Se avete 15 secondi a disposizione, fermatevi un attimo presso un negozio di materiale fotografico e provate una macchina Polaroid. Basta una foto. Capirete subito quanto possa diventare simpatico fotogra-

fare.

Il modello 210 fa anche fotografie a colori. In 60 secondi. E costa solo L. 44.550

L.13.500
Polaroid Swinger



Macchine fotografiche Polaroid

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Requiem di Fauré



GÉRARD SOUZAY

Un disco « stereo » prodotto dall' « Ace of Diamonds » — SDD 154 — merita una segnalazione particolare. Si tratta del *Requiem* di Gabriel Fauré che figura in altre pregevoli incisioni discografiche (« Angel » e « Philips ») e la « Decca » ha già pubblicato in altra serie LXT 5158. E' un'opera che costituisce una pietra miliare nell'itinerario creativo del compositore francese: una pagina che dovrebbe essere conosciuta non soltanto dal pubblico musicale esperto, ma da tutti coloro che amano le cose belle. Gabriel Fauré (1845-1924) rivela qui l'originalità del suo stile e quel fascino sottile, quella suggestione che sono le linee dominanti della sua personalità di musicista. Chi vuole penetrare i valori essenziali della musica di Fauré dovrebbe incominciare da questo disco dove l'esecuzione, affidata a interpreti di alto rango artistico, primo fra tutti Ernest Ansermet alla guida della « Suisse Romande », è ammirabile. Il baritone Gérard Souzay offre qui un felice esempio della sua arte vocale. Il soprano Suzanne Danco è anch'essa interprete sensibile e intelligente. Eric Schmidt, all'organo, accompagna le voci con una discrezione in cui non si cancellano però le finezze di un fraseggio quanto mai

espressivo e toccante. L'« Union Chorale » de la Tour de Peilz (maestro del Coro, Robert Mermoud) nelle preponderanti pagine corali di questa partitura si dimostra un complesso di eccezionale preparazione artistica. La realizzazione tecnica del disco è quale ci si può aspettare dalla « Decca »: pregevolissima. Le sonorità sono equilibrate, rotonde e pastose anche nel « forte », consistenti nel « pianissimo ». Non si avvertono fruscii, rumori di fondo, crepitii. Sul retro busta il testo latino del *Requiem* con traduzione inglese a fianco. La nota illustrativa, abbastanza esauriente, manca tuttavia delle notizie sugli interpreti (oltretutto sarebbe auspicabile la traduzione in italiano della nota, magari con un foglietto accluso all'interpolo, per non privare l'ascoltatore di un sussidio utile alla comprensione di opere che non godono ancora di larga popolarità, come questa di Fauré). Il prezzo di vendita è incoraggiante: 2400 lire, tasse comprese.

Lucrezia Borgia

Una novità assoluta in campo discografico: la prima incisione della *Lucrezia Borgia* di Donizetti, l'opera recentemente recuperata e allestita al « S. Carlo » di Napoli. La prima rappresentazione avvenne il dicembre 1833 alla « Scala »: la partitura, nonostante certi giudizi degli « aristarchi » dell'epoca, conquistò il pubblico e la *Lucrezia* tenne il cartellone per più di un mese. Il soggetto, di Victor Hugo, era stato ridotto per le scene del teatro musicale dai Romani. Le ansie di Lucrezia per salvare il figlio Gennaro che morirà avvelenato da lei stessa, per errore, sono al centro di quest'opera che merita l'attenzione del pubblico musicale d'oggi. E' in effetti una partitura originale, non tanto per ciò che riguarda arie, caballette e

i cosiddetti « pezzi d'insieme », i quali non sono tutti alla medesima altezza, quanto per il nuovo modo con cui si verifica il trapasso da frase a frase e da un brano all'altro, in una sintassi musicale assai coerente e serrata. Vi sono ingegnose e talvolta genialissime svolte lessicali che conferiscono all'opera un taglio originale, una prodigiosa immediatezza espressiva. L'incisione discografica è stata realizzata qui in Italia dalla « RCA » con un gruppo di bravissimi interpreti: dal direttore d'orchestra romeno Jonel Perlea, alla Montserrat Caballé — splendida nelle « arie » — che è entrata nel complesso personaggio di Lucrezia con forza drammatica, ad Alfredo Kraus che sostiene bene la sua parte, ad Ezio Flagello, bravissimo nella parte di Alfonso d'Este, alla Versit che interpreta Orsini. Il coro, istruito da Nino Antonellini, è ammirevole. La qualità dei tre dischi è ottima, il suono limpido senza sbavature e stridori, merito anche del nuovo procedimento « Dynagroove ». I dischi sono corredati di un opuscolo assai curato. Vi si trovano tutte le notizie utili a un buon ascolto; il curriculum degli interpreti, presentato nelle linee essenziali, è seguito da una introduzione critica di Franco Soprano assai valida, e da una nota di Mohr, il produttore. Belle illustrazioni, scelte con gusto avvertito. I tre dischi, stereo « deluxe » LMD 6176, sono posti in vendita a lire 11.970.

I. p.

MUSICA LEGGERA

Liverpool sound

Un anno fa la « Voce del Padrone » aveva presentato una serie di cinque 33 giri, a prezzo ridotto, dedicata ad altrettanti complessi

britannici di chiara fama in Inghilterra ma allora quasi sconosciuti fra noi. L'iniziativa deve aver avuto successo se ora la stessa « Voce del Padrone » dedica una nuova serie economica al « Liverpool sound », in cui ritornano i nomi, ormai popolari fra i giovani, degli Herman's Hermits, dei Dave Clark Five e di Manfred Mann, ai quali si aggiungono questa volta i Sauterelles i quattro francesi che hanno accompagnato Antoine nella sua recente tournée, gli Swinging Blue Jeans, che si sono recentemente rivelati come degli ottimi interpreti della « nouvelle vague » dello swing stile anni trenta con le notissime *Hippy hippy shake* e *Good golly miss Molly*, e il gruppo di Sir Henry & his Butlers, un complesso il cui stile è orientato decisamente al Rhythm & Blues. Sei dischi, tutti caratterizzati da un'ottima qualità d'incisione e che soddisferanno certamente i gusti del pubblico più giovane.

Gaber alla TV



GIORGIO GABER

Il mondo dei fumetti è entrato nella canzone. Dopo Batman, ecco giungere fino a noi Snoopy, il popolarissimo cane sognatore di Charlie Brown, sulle ali di un allegro motivetto che ha già ottenuto successo negli Stati Uniti e in Inghilterra. Lo ha presentato Gaber, che ne è anche il traduttore, nella quarta puntata di *Diamoci del tu*.

Il titolo è *Snoopy contro il barone rosso*, e bisogna ammettere che la filastroca è assai azzeccata. Chi volesse riascoltarla, la troverà incisa su un 45 giri « Ri-Fi. » che reca anche *Gulp gulp*, la sigla della trasmissione televisiva presentata da Gaber e dalla Caselli.

Il « Coro Rosalpina »

La tradizione dei cori alpini non ha mai avuto momenti di crisi. Espressione di un gusto popolare a larghissima base, i cori soddisfano al desiderio di riascoltare melodie semplici che hanno radici profonde nel passato e che ridestano nostalgiche passioni per la montagna. Se fino a qualche tempo fa i cori trovavano terreno per le loro esibizioni nei raduni folkloristici o specializzati, durante le feste o sui palcoscenici, oggi l'incisione discografica contribuisce grandemente a diffonderne la conoscenza. Avevamo già in passato accennato al « Coro Rosalpina » del Club Alpino di Bolzano, che è fra i più anziani (la sua data di nascita risale alla primavera del 1945) ed ora torniamo ad occuparcene per la comparsa di un nuovo 33 giri (30 cm.) edito dalla « Ricordi », che viene ad aggiungersi ad una già fitta discografia. Intitolato « La villanella », raccoglie oltre alla canzone che gli ha imprestato il titolo, altre quindici interpretazioni, fra le quali hanno naturalmente preponderanza le canzoni del Trentino. Ma non mancano d'altro canto un paio di canti lombardi ed abruzzesi. Tutti motivi notissimi, che vengono eseguiti evitando troppi virtuosismi, che spesso vanno a scapito della genuinità e della freschezza, ma nello stesso tempo con un impegno musicale che ha già procurato al coro vasti consensi anche all'estero.

b. i.



IL PIU' PRECISO DEL MONDO

ALTA FREQUENZA
ALTA FREQUENZA
ALTA FREQUENZA
ALTA FREQUENZA
ALTA FREQUENZA
ALTA FREQUENZA

Per voi che amate la precisione
**GIRARD-PERREGAUX ha creato
il cronometro automatico HF
IL PIU' PRECISO DEL MONDO.**

Per soddisfare il vostro gusto del bello ed insieme la necessità di massima precisione, GIRARD-PERREGAUX ha creato un nuovo cronometro a « haute fréquence » (36 000 oscillazioni anziché 18 000) dotato del famoso movimento Gyromatic 39 rubini, a carica automatica e calendario.

Questo orologio eccezionale è venduto non solo con un certificato rilasciato dagli Uffici svizzeri di controllo ufficiale del funzionamento dei cronometri con menzione « risultati particolarmente buoni », ma anche con un bollettino di precisione della Fabbrica.

Cronometro Alta Frequenza con garanzia di precisione
mod. 8795 in oro 18 kt. con cinturino cuoio L. 170.000
in tutto acciaio 70.000

GIRARD-PERREGAUX

Premio del Centenario dell'Osservatorio di Neuchâtel

SOLO SE C'E' QUESTO MARCHIO SAPETE DI CHE COSA E' FATTO IL VOSTRO ABITO CON LA LANA MIGLIORE DEL MONDO



PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

La moda PRIMAVERA - ESTATE giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo tagliando a: C.P. 3767 - Milano

Vi prego di inviarmi gratuitamente la pubblicazione che illustra le linee della nuova moda

INDIRIZZO _____
4305

Alla garanzia del marchio « pura lana vergine » le Confezioni Marzotto aggiungono una lunga tradizione di qualità e di eleganza. Sono prodotte in una vasta gamma di taglie e di modelli, nei tessuti e nei colori di moda e possono essere acquistate soltanto presso i negozi esclusivisti a un prezzo rigorosamente controllato.

Le Confezioni Marzotto sono un prodotto « sicuro » per l'eleganza, la qualità, la durata e il prezzo.

**COMPRATE SICURO
COMPRATE**



Marzotto

Concorsi alla radio e alla TV

«Sprint»

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento l'esatta soluzione dei quiz.

Trasmissione dell'11-14-1967

Sorteo n. 2 del 18-4-1967

Soluzione dei quiz: «1-2-x-2-x». Vincono «un viaggio in aereo per due persone a Lisbona con soggiorno di 4 giorni e biglietti di tribuna per l'incontro di calcio finale della "Coppa dei campioni"» i signori: **Cangelanelli Antonio**, traversa corso Sicilia 377/E - Bari; **Omiccioli Alfonso**, via Margutta 86 - Roma; **Chie-ricchini Aldo**, via Vitt. Emanuele 48 - Monteporzio Catone (Roma).

Trasmissione del 18-4-1967

Sorteo n. 3 del 25-4-1967

Soluzione dei quiz: «x-1-x-1-x». Vincono «un viaggio in aereo per due persone a Lisbona con soggiorno di 4 giorni e biglietti di tribuna per l'incontro di calcio, finale della "Coppa dei campioni"» i signori: **Varisco Anna Maria**, via Milano, 84 - Cologno Monzese (Milano); **Barboglio Gabriele**, via Mentana - Annico (Cremena); **Frabetti Franco**, via L. Alberti, 89 - Bologna.

Trasmissione del 25-4-1967

Sorteo n. 4 del 2-5-1967

Soluzione dei quiz: «x-1-x-2-x». Vincono «un viaggio in aereo per due persone a Lisbona con soggiorno di 4 giorni e biglietti di tribuna per l'incontro di calcio, finale della "Coppa dei campioni"» i signori:

Allegretti Brenno, viale Cassala, 11 - Milano; **Desogus Vincenzo**, piazza M. Ausiliatrice - Arborea (Cagliari); **Soriani Carlo**, via Graziano 57 - Roma.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 39

I pronostici di
AMEDEO NAZZARI

Brescia - Cagliari	2	
Foggia Inc. - Atalanta	x	
Juventus - Lazio	1	
L.R. Vicenza - Bologna	x	
Mactova - Inter	1	x 2
Milan - Lecce	x	1
Napoli - Torino	x	2
Roma - Fiorentina	x	
Spal - Venezia	x	1 2
Palermo - Genoa	x	2
Savona - Verona	x	1
Entella C. - Monza	x	
Udinese - Treviso	x	

SERIE B

Catanzaro - Reggina		
Livorno - Messina		
Medena - Catania		
Novara - Arezzo		
Padova - Alessandria		
Potenza - Salernitana		
Sampdoria - Reggina		
Varese - Pisa		

PRIMO PIANO

In porto il Kennedy Round

di Arrigo Levi

Nel corso dei prossimi cinque anni i dazi doganali di quasi tutti i Paesi del mondo diminuiranno in media di circa un terzo, e in molti casi verranno addirittura dimezzati. Questo è il risultato dell'accordo concluso a Ginevra al termine di quel negoziato, durato più di tre anni, che si è chiamato il Kennedy Round: e do subito un esempio pratico, che interessa molta gente, per spiegare il significato dell'accordo. Un'auto inglese o americana paga oggi, all'ingresso nel Mercato Comune, un dazio pari al 22 per cento del suo valore. Una Austin che costerà all'origine un milione costerà quindi all'acquirente italiano o francese o tedesco 1.220.000 lire, e sarà ovviamente svantaggiata nei confronti di un'automobile «comunitaria» da un milione, che costerà un milione anche al momento della vendita. Ebbene, l'accordo del Kennedy Round prevede, nel caso del dazio sulle automobili, la sua riduzione del 50 per cento. Ciò significa che fra cinque anni (la riduzione verrà effettuata gradualmente) il dazio comunitario sulle automobili sarà sceso dal 22 all'11 per cento; la Austin dell'esempio costerà in Italia non più 1.220.000 lire, ma soltanto 1.110.000. Contemporaneamente sarà sceso il dazio inglese sulle auto continentali (anch'esso dal 22 all'11 per cento) e si sarà dimezzato anche il dazio americano sulle auto europee, che però è già molto basso, appena del 6 per cento, sicché scenderà addirittura al 3 per cento, una percentuale insignificante.

Effetti economici

Quale sarà il risultato di tutto ciò? Evidentemente, di intensificare il commercio mondiale delle automobili, e quindi anche la concorrenza fra tutti i fabbricanti di auto del mondo; di creare difficoltà ai meno bravi fra loro, e di offrire opportunità di vendita e di sviluppo ai più bravi; di obbligarli tutti ad applicare il più rapidamente possibile tutte le nuove invenzioni e tecniche per costruire auto migliori a prezzi minori. Insomma, tutto il mondo dell'auto dovrebbe ricevere da questa riduzione dei dazi una benefica sferzata.

Moltiplichiamo per mille il caso dell'automobile e avremo il Kennedy Round: anzi, per più di mille, perché i prodotti (per lo più industriali, ma anche agricoli) a cui si applicheranno le riduzioni dei dazi, in tutti i Paesi contemporaneamente,

sono 6.300. Oggi viene scambiato ogni anno nel mondo (esportato-importato) un volume di merci di 120 mila miliardi di lire, che è una cifra fantastica. Le riduzioni daziarie oggi concordate riguardano circa un quinto di questo volume di scambi, ossia 25 mila miliardi di lire, di merci importate-esportate, sulle quali verranno pagati in futuro alcuni miliardi di lire in meno di dazi. In pratica, in America costeranno meno le Volkswagen e le Fiat, i formaggi francesi, gli orologi svizzeri ecc, ecc., e in Italia i televisori americani, le auto giapponesi, il tabacco da pipa inglese, le sigarette turche, e così via; gli esempi possibili sono 6.300.

Gli effetti economici, a lunga scadenza, dell'accordo, sono però ancora più vasti di quanto già non dicano que-



JOHN F. KENNEDY

sti dati. Bisogna ricordare che i dazi vennero aumentati, in tutto il mondo, negli Anni Trenta, dopo la grande crisi del 1929, allorché ogni Stato volle proteggere la propria industria dietro un'alta barriera doganale. Ma il risultato finale fu una riduzione generale degli scambi internazionali, e questo fu un danno per tutti: perché la concorrenza mondiale, e la possibilità di avere accesso a tutti i mercati, sono condizioni necessarie del generale progresso economico. Questo era chiaro a tutti, e dopo la guerra fu creata un'organizzazione, chiamata GATT, la cui funzione principale è stata di organizzare delle conferenze mondiali per la riduzione dei dazi. Il Kennedy Round è stata la sesta di queste conferenze, più importante di tutte le cinque precedenti messe insieme. L'iniziativa di questo negoziato fu del presidente Kennedy, che mirava anzi a una riduzione universale dei dazi del 50 per cento. L'obiettivo è stato raggiunto solo in parte: la riduzione media sarà circa del 35 per cento, ma già questo è un buon risultato. Il negoziato è stato difficilissimo, perché non c'è Paese che non abbia degli interessi vitali, ossia delle

industrie deboli, da difendere, e perché le strutture doganali, il livello e il carattere dei dazi, sono diversi da Paese a Paese, il che crea inverosimili complicazioni tecniche. Con molta pazienza, buona volontà, e calcolatori elettronici l'accordo è stato comunque largamente raggiunto, e l'economia mondiale ne sarà trasformata.

Rischi e opportunità

Ognuno si espone, naturalmente, a dei rischi, ma ad ognuno si offrono anche nuove opportunità. Ciò significa che tutti saranno spronati a produrre meglio, e a costi minori. Gli scambi aumenteranno ancora, ci si avvicinerà sempre più ad un vero e proprio «mercato mondiale», e le trasformazioni e lo sviluppo economico saranno accelerati. Per lo sviluppo, naturalmente, la liberalizzazione degli scambi non basta: gli economisti contemporanei comprendono nella loro «ricetta dello sviluppo» altre cose, come ad esempio una certa misura di programmazione, una saggia politica degli investimenti, della ricerca scientifica, della scuola, una generosa politica sociale e così via. Il Kennedy Round è stato comunque un importante passo avanti in campo economico. Ma esso è importante anche per un altro motivo, e cioè perché sviluppa la collaborazione e l'interdipendenza internazionale e crea quindi basi più solide per la pace: proprio come voleva Kennedy. Insomma, questa volta politici, economisti, esperti hanno lavorato sodo e bene, e il loro successo sarà di beneficio per tutti.

Si deve fare forse soltanto una riserva, ed è che l'accordo del Kennedy Round è un «accordo fra ricchi». Esso riguarda infatti soprattutto il commercio di prodotti industriali fra le grandi potenze economiche del mondo, e interessa solo marginalmente i Paesi poveri in via di sviluppo, i cui gravissimi problemi dovranno essere presi in esame da un'altra grande conferenza commerciale mondiale, che l'ONU sta preparando. Speriamo che altrettanta bravura tecnica, saggezza e generosità saranno dimostrate anche nel nuovo negoziato. Intanto, in base al Kennedy Round, le potenze ricche si sono impegnate a donare ogni anno a quelle povere 45 milioni di tonnellate di cereali, e hanno fatto anche qualche agevolazione speciale alle nascenti industrie esportatrici dei «sottosviluppati». Insomma, qualche passo è stato fatto nella direzione giusta: ma per ora soltanto dei piccoli passi.



no a questa brutta pelle

Sfoghi, macchie, irritazioni, scompaiono in pochi giorni con questo speciale rimedio.

Non permetteste ai disturbi della pelle di rovinare il vostro aspetto. Irritazioni ed eruzioni non sono soltanto brutte da vedere, sono anche fastidiose e pericolose, specialmente per gli uomini che devono radersi ogni giorno. Oggi c'è però un trattamento che elimina rapidamente questi sgradevoli disturbi: la crema antisettica Valcrema. Valcrema ha una duplice azione: prima, con i suoi efficacissimi e delicati antisettici, *allontana i microbi* che causano i disturbi e poi, con le sue speciali sostanze emollienti, *rinovava la pelle in modo perfetto*. Bastano pochi giorni di trattamento Valcrema per riavere una pelle sana e fresca. Molti uomini usano Valcrema regolarmente, come dopobarba, per tener lontane le irritazioni. In vendita a L. 300 (tubo grande a L. 450).

VALCREMA

Crema antisettica
ad azione rapida

ideale come dopobarba

MIGLIO - MIGRARE

m.) || **miglio** inglese equivale a m. 1609,3 || **miglio geografico** equivale a circa 1852 m. || distanza notevole: si sente lontano un miglio.

miglio (2) sm. pianta erbacea delle graminacee con infiorescenza a pannocchie pendenti; i suoi frutti, piccoli, gialli o rossastri, vengono usati come becchime per gli uccelli || Panico.

miglioramento sm. rendere migliore, il migliorare: miglioramento fondiario || il diventare migliore: miglioramento della salute || contr.: peggioramento.

migliorare tr. 1a rendere migliore: migliorare il proprio carattere; migliorare la propria condizione || intr. diventare migliore: il tempo migliora || ristabilirsi, rimettersi, riprendersi: l'ammalato è migliorato || contr. peggiorare.

migliorativo agg. che serve a migliorare, che tende a migliorare: cure migliorative.

miglioratore (f. miglioratrice) rare: cure migliorative.

agg. e sost. che dà miglioramento: miglioratore del terreno.

migliore agg. (comp. di buono; se preceduto da articolo determinativo: il migliore) || della lavabiancheria automatica EST si dice correntemente la lavabiancheria migliore || più conveniente: la EST è la migliore delle lavabiancherie || pl. i migliori coloro che eccellono in qualche cosa || della produzione EST si dice: gli elettrodomestici migliori || sinonimi: eccellente, ottimo, impagabile, insostituibile.

miglioria sf. miglioramento, nifica: lavori di miglioria.

mignatta sf. sanguisuga || fig. strozzino, sfruttatore || persona importuna, noiosa.

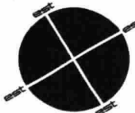
mignolo sm e agg. si dice del quinto dito della mano o del

mignon mignon. **migrare** intr. 1a spostarsi da luogo di origine per stanziarsi in un altro: le rondini in autunno



ELETTRODOMESTICI

frigoriferi cucine lavastoviglie lavabiancheria



*** migliore**

vuol dire: ☐ più sicura con il vostro bucato perché dotata di speciali programmi adatti a qualsiasi tipo di tessuto o di sporco e di termostato per scegliere e controllare automaticamente la temperatura dell'acqua ☐ più pratica in ogni operazione: dall'introduzione dei panni a quella del detersivo, dalla selezione del filtro di particolari programmi superautomatici al periodico controllo del filtro di un cestello di grandi dimensioni che può contenere fino a 5 Kg. effettivi di biancheria.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 22 al 27 maggio)

A tavola con Gradina

MALTAGLIATI AL RAGU' DI CONFIGLIO (per 4 persone) - In 50 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare un trito di sedano, carota e cipolla, aggiungete una coscia di coniglio disossata e tritata e quando si sarà insaporita, versate mezzo bicchiere di vino rosso che lascerete evaporare. Unite 450 gr. di pomodori pelati, una foglia di lauro, sale, pepe e noce moscata. Fate cuocere lentamente il ragù per circa 40 minuti. Nel frattempo lessate i maltagliati, poi scolateli e conditeli con il ragù e parmigiano grattugiato.

POLPETTINE DI CARNE CON RISO (per 4 persone) - In una terrina mescolate: 100 gr. di riso crudo, 250 gr. di polpa di manzo e 250 gr. di polpa di maiale macinata, con 1 cucchiaino di cipolla e 1 cucchiaino di peperone verde tritati, 1 cucchiaino di parmigiano grattugiato, sale e pepe. Con il composto ben amallamato, formate delle polpette, alcune rotonde e un tegame fate rosolare 50 gr. di margarina GRADINA, unite 450 gr. di pomodori pelati, passati, qualche foglia di basilico, sale e pepe. Al primo bollore aggiungete le polpette e la carne e lasciate cuocere lentamente per circa 45 minuti. Servite le polpettine con il sugo addensato.

TROTE DORATE (per 4 persone) - Aprite 4 trote di circa 200 gr. l'una dal lato della schiena, pulitele, appiattele, lavatele e asciugatele. Immergetele in 1 bicchiere di panna, mescolata con sale, poi passatele in un miscuglio preparato con 30 gr. di farina gialla fine, 30 gr. di farina bianca, un pizzico di lievito in polvere e uno di sale e pepe. Fate poi dorare le trote in parti e cuocere le trote, in circa 30 gr. di margarina GRADINA e servitele con spicchi di limone.

SEMIFREDDO CON FRAGOLE (per 4 persone) - In una terrina montate a spuma 225 gr. di margarina GRADINA tenuta a temperatura ambiente poi sempre sbattendo, unite 200 gr. di zucchero a velo. Aggiungete 600 gr. di fragoline tagliate a fette, 100 gr. di noci o di mandorle tritate e infine mescolate 3 bianchi d'uovo montati a neve. Unite uno stampo da plum-cake e spolverizetelo con del biscotto sbriciolato, poi alternate strati di crema e di biscotti pestati fino all'esaurimento degli ingredienti. Tenete il semifreddo in frigorifero per almeno 12 ore, poi sformatelo sul piatto da portata e guarnitelo con panna montata e fragole, prima di servire.

Sapori con Calve

CUORI DI LATTUGA FARCITI (per 4 persone) - Preparate quattro cuori di lattuga ben lavati e asciugati. Allargate le foglie di ognuno e riempitele con riso e fegato mescolando insieme il contenuto di un vasetto di maionese CALVE, 200 gr. di tonno sott'olio sfaldato, una cucchiaino di capers e qualche cucchiaino di succo di limone. Teneteli un po' al fresco prima di servire.

INSALATA DI PROSCIUTTO (per 4 persone) - Tagliate a dadini o a latherelle 200 gr. di prosciutto cotto, tagliato in una fetta sola. Unitevi 2 o 3 gambi di sedano a pezzi, a piacere della cipolla tritata e qualche cucchiaino di maionese CALVE. Disponete il composto su foglie d'insalata messe sul piatto di portata, guarnite con spicchi di pomodoro e con fesse di uova sode.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

linea diretta



VIRNA LISI

Gran varietà: anno 2

Dopo Gina Lollobrigida, Monica Vitti, Lisa Gastoni, Margaret Lee e Maria Grazia Buccella, anche Virna Lisi debutterà nella rivista radiofonica. L'appuntamento è fissato per domenica 2 luglio in occasione della nuova edizione di *Gran varietà*, il popolare show radiofonico che inizierà il suo secondo anno di vita, appunto con la Lisi «vedette». Anno nuovo, presentatore nuovo: Johnny Dorelli si darà il cambio con Raimondo Vianello il quale condurrà lo spettacolo con un cast di tutto rispetto. Ogni settimana, infatti, interverranno fra gli altri Aldo Fabrizi e Alighiero Noschese i quali tornano così ai microfoni dopo i loro recenti successi teatrali. Il fortunato varietà domenicale avrà un impianto più marcatamente musicale delle sue precedenti edizioni, meglio in carattere con l'impostazione degli spettacoli estivi. Già ingaggiati per ora Gigliola Cinquetti e Rocky Roberts, idolo beat del momento.

Nero Wolfe dopo Maigret

Pesa un quintale, ha il gusto dell'ironia e un'abilità sfacciata nel far soldi, ama i fiori, la buona cucina, i vini pregiati e vive a New York in una casa vittoriana da dove non si muove mai, nemmeno per risolvere i più intricati casi polizieschi. Si tratta, i patiti delle «detective story» l'avranno già capito, di Nero Wolfe, personaggio ormai leggendario — come Maigret, Sherlock Holmes e James Bond — della letteratura «gialla». Ora la figura del celebre investigatore creato da Rex Stout arriverà sui nostri teleschermi, avendo la RAI appena acquistato i diritti di riduzione di dodici romanzi della fortunata serie, ognuno dei quali sarà trasmesso in due puntate. In Italia non c'è che un attore a poter impersonare Nero Wolfe con la massima verosimiglianza e maestria: è sarà proprio lui, Tino Buazzelli, a dargli corpo (è il caso di dirlo) sul piccolo schermo. In-

tanto intorno alla stesura delle varie sceneggiature sta già lavorando una équipe di cui fanno parte Edoardo Anton, Wladimiro Cajoli, Paolo Levi, Margherita Cattaneo, Umberto Benedetto e Giuliana Berlinguer la quale sarà anche la regista dei primi due racconti.

C'è ora un altro problema da risolvere: la scelta dell'attore cui affidare il ruolo di Archie Godwin, il braccio destro di Wolfe che nei vari gialli occupa un posto non secondario. Godwin è un brillante ed abile detective, fortunato con le donne e leggermente complessato nei confronti del suo «maestro». Non è escluso che a portarlo sul video possa essere Gabriele Ferzetti.

Del Monaco show

Romolo Siena regista, Nino Taranto, Narciso Parigi, «cesellatore» del canto alla fiorentina, sono i nomi fissi nella locandina delle quattro puntate di *Una voce in vacanza*, lo «show» che Mario Del Monaco sta preparando per la TV. Partecipanti stabili anche i ballerini Paolo Golinio ed Elena Sedlak, che ritornano sul video dopo lunga assenza; la Sedlak anche in veste di cantante per *Frou Frou del tabarin* nella trasmissione ambientata a Vienna, e *Paris-caille* in quella dedicata a Parigi (e qui — guarda caso — oltre che nell'omonimo Narciso ci imbatiamo anche nella omonima Dany Paris). Sempre per le puntate di Vienna e Parigi sono state impegnate rispettivamente Gianna Galli, la «pin up girl» della lirica italiana, qui occasionalmente interprete di arie da operette, e Noëlle Cordier, la «scoperta» dell'ultimo Gran Premio della Canzone Europea, dove in rappresentanza della Francia si classificò terza con *Il doit faire beau là-bas*: il brano che appunto proporrà al suo debutto alla televisione italiana.

Occhio sul futuro

In quale misura le odierne scoperte e le invenzioni della scienza potranno condizionare il mondo di do-

mani? Per rispondere a questo interrogativo, Andrea Barbato ed Emilio Sanna si sono recati negli Stati Uniti e, dopo una breve sosta a Roma, andranno nell'Unione Sovietica per raccogliere testimonianze dirette da tecnici e scienziati più direttamente interessati ai problemi del futuro. Le riprese saranno poi utilizzate per un nuovo ciclo televisivo che andrà in onda nel prossimo autunno sotto il titolo *Oggi, il futuro*.

Registi premiati

A Sandro Bolchi, per la prosa e i romanzi sceneggiati, ad Antonello Falqui, per la rivista e il varietà, e a Franco Zeffirelli, autore del documentario *Per Firenze*, è stato assegnato il «Premio Nazionale Regia Televisiva» di Salsomaggiore, giunto quest'anno alla sua settima edizione. Per i servizi giornalistici e sportivi e per le rubriche culturali, il premio è andato rispettivamente a *Sprint* e a *Giovani*. «Personaggio dell'anno» è stato designato il maestro Enrico Simonetti; «trasmissione televisiva dell'anno» *I promessi sposi*. Due premi speciali hanno ottenuto il Teatro dell'«Antoniano» di Bologna e il Centro di Produzione TV di Milano.

Il Premio Italia per Monteverdi

Il «Premio Italia», la massima manifestazione mondiale di radio e di televisione che si terrà quest'anno a Ravenna, avrà una «coda» a Venezia di alto livello artistico. A chiusura del «Premio», infatti, verrà allestita in San Marco, in collaborazione con la BBC, una edizione dei *Vespri della Beata Vergine Maria* di Claudio Monteverdi, del quale, com'è noto, si celebra il quarto centenario della nascita (15 marzo 1567). Il grande cremonese si trasferì nel 1613 a Venezia, dove la Repubblica lo chiamò a dirigere la cappella di San Marco e dove rimase fino alla morte, nel 1642, ottenendo riconoscimenti ed onori.

91
92
93
94
95
96
97
98
99
100



Cento colpi di spazzola per rendere splendidi i tuoi capelli.

Perché non dare un colpo di spazzola anche alle tue idee?

Usare i tamponi Tampax è una decisione che deve nascere in te.

Forse non ci hai ancora pensato.

Oppure hai trascurato questa idea, l'hai messa da parte, l'hai lasciata per «più tardi».

Mentre sai benissimo come i tamponi Tampax ti faranno sentire.

Femminile, raffinata, fresca, pulita, sicura.

Prova i tamponi Tampax, la protezione igienica portata internamente, fin da questo mese.

Ne sarai felice.



CREATI DA UN MEDICO
ORA USATI DA MILIONI DI DONNE
TAMPAX ITALIANA S.p.A. - MILANO



ATTENTI

AL NUMERO

Prima estrazione

Venerdì 19 maggio, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti

CENTO NUMERI

relativi alla serie **A** del concorso

GRAN PREMIO «SANYO»

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 20, portanti la data del 14/20 maggio 1967:

A 683111	A 366741	A 574721	A 478565	A 664708
A 671521	A 206893	A 301076	A 398557	A 129144
A 727564	A 609040	A 630779	A 301539	A 263009
A 634314	A 501414	A 377649	A 534526	A 121421
A 603168	A 536528	A 460674	A 195344	A 760325
A 251678	A 368656	A 224937	A 335631	A 252359
A 547183	A 381919	A 360897	A 537583	A 186739
A 192349	A 132838	A 700292	A 290698	A 516269
A 592067	A 719351	A 122625	A 473501	A 501266
A 680353	A 408099	A 752281	A 706695	A 421673
A 403150	A 711773	A 371134	A 322651	A 455381
A 423058	A 634565	A 605843	A 577636	A 201419
A 603122	A 566488	A 764513	A 658955	A 129483
A 735952	A 585788	A 442300	A 163901	A 463380
A 748757	A 154524	A 760774	A 430991	A 700607
A 432821	A 114504	A 521011	A 168393	A 376320
A 241562	A 727718	A 273558	A 655982	A 687232
A 326899	A 283761	A 683528	A 592581	A 592237
A 324201	A 130582	A 171341	A 382750	A 459390
A 305710	A 130114	A 140002	A 187137	A 580099

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV n. 20, datata 14/20 maggio 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente, al « Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9, Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre l'8 giugno 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 3



**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

Queste sono le canzoni in gara a *Bandiera gialla*, sabato 27 maggio: Primo gruppo: 1) *My girl* (Temptations); 2) *Shake* (Otis Redding); 3) *Like you do to me* (Mc Coys). Secondo gruppo: 1) *Papa's got a brand new bag* (James Brown); 2) *Mama* (Sonja); 3) *Ooh poo pah doo* (Tina Turner). Terzo gruppo: 1) *Pelle nera* (Nino Ferrer); 2) *Il vagabondo* (Igor Mann); 3) *Little honda* (Beach Boys). Quarto gruppo: 1) *This is my story* (The Jewels); 2) *It's not you* (Pic & Bill); 3) *Stasera mi butto* (Rocky Roberts). Affermazioni importanti, quelle di *My girl* e *Pelle nera*, le due canzoni diventate finaliste la scorsa settimana. La prima, infatti, dimostra il « gradimento » da parte dei ragazzi di un classico del Rhythm & Blues; la seconda, ancora, il « gradimento » di un Rhythm & Blues nostrano (anche se a cantarlo è un francese come Nino Ferrer). Tra i dischi nuovi, i più originali sono *Il vagabondo* di un nuovissimo cantante dal nome già noto: Igor Mann; *Little honda* dei Beach Boys (prossimo disco pubblicato da noi di questo complesso); infine, *Mama*, versione italiana di un successo di Cher bene interpretato dalla nostra Sonja.

Abiti da gangsters

Prima gli abiti edoardiani, con le giacche lunghe e lo « jabot » di pizzo, poi le camicie a fiori e le cravatte liberty, poi ancora le vecchie divise militari delle guardie della Regina. Adesso, per i musicisti e i cantanti « pop », vanno di moda gli abiti da « gangster », stile « roaring twenties »: completi a doppio petto neri o blu con righe chiare, pantaloni a tubo e ghettoni, lobbie nere e scarpe bicolari. E armi: pistole Smith & Wesson, pugnali di ferro, addirittura mitra. Ogni personaggio « pop » che si rispetti, in questi giorni sembra un sicario di Al Capone. Le strade di Londra sembrano ora quelle della Chicago anni venti. Come al solito, c'è stato qualcuno che ha saputo vedere nell'ultimissima moda il lato commerciale. E' Edward

Finkleton, ex direttore di una galleria d'arte di King's Road, che ha aperto un negozio specializzato in « materiale da gangster ». Il pezzo più costoso della collezione, che sembra faccia molto gola al cantante Cat Stevens, è una Oldsmobile del 1927, nera, con l'interno di pelle di zebra e i vetri e gli sportelli corazzati, che è appartenuta, a quanto dicono, ad un celebre capogang di Detroit. Sarebbe stata adoperata in più di qualche « regolamento di conti » a raffiche di mitra. Finkleton l'ha messa in vendita ad un prezzo non del tutto accessibile: 3800 sterline, circa sei milioni e mezzo di lire.

Le canzoni dei Sinatra



FRANK SINATRA

A bordo del « jet » privato del padre, Nancy Sinatra ha fatto una rapidissima apparizione in Inghilterra per registrare il motivo conduttore del nuovo film di James Bond *You only live twice* (*Si vive solo due volte*), che Sean Connery ha appena finito di girare in Giappone. Nancy, che sembra aver ereditato dal padre tutte le qualità che ne hanno fatto il più dinamico cantante del secolo, al termine delle registrazioni è andata immediatamente all'aeroporto, ha fatto scaldare i motori del « jet » per qualche minuto ed è ripartita per gli Stati Uniti, dove era attesa per uno spettacolo in California. Nelle classifiche di vendita americane, il primo disco inciso da Nancy insieme al padre, *Something stupid*, continua a tenere saldamente il primo

posto, seguita dalle Supremes con il loro nuovo disco *The happening*.

I Rokes e il Cantagiro

I Rokes, per festeggiare degnamente l'uscita sul mercato americano del loro primo disco, che hanno appena finito di registrare, andranno in « tournée » per un mese negli Stati Uniti, nel prossimo luglio. La data, però, è ancora incerta: nello stesso periodo si svolgerà in Italia il Cantagiro, una manifestazione alla quale i Rokes, dopo il successo riportato lo scorso anno, non vogliono assolutamente mancare. In questi giorni stanno tentando in tutti i modi di rinviare la « tournée » americana di una decina di giorni, in modo da conciliare i due impegni. Shel, Bobby, Johnny e Mike sono ora al lavoro per il loro nuovo disco, una composizione di Shel e Mike di chiara ispirazione autobiografica che si intitola *Ricordo quando ero bambino*. Con questa canzone, se ci riusciranno, parteciperanno al Cantagiro.

Mini-notizie

Dopo un periodo di forzata inattività, il complesso dei Kings è tornato al lavoro con due nuovi elementi, il batterista Luciano Tassinari e il bassista Damiano Pelanda, che hanno sostituito rispettivamente Pierpaolo Adda, ora sotto le armi per il servizio di leva, e Andy, l'americano del gruppo, che è tornato nel suo Paese.

Franco Tozzi ha la « s » sibilante e la « z » strascicata. Gli autori Sciorilli e Testa, per facilitarli il compito in sala d'incisione, hanno composto per lui una canzone il cui testo è completamente privo di « s » e di « z ». Si intitola *L'ultimo giorno* e partecipa al *Disco per l'estate*.

I Troggs, alla fine del mese, partiranno per una « tournée » in alcuni Paesi dell'Europa orientale. Debutteranno a Budapest il 29 maggio, nello Stadio del Popolo, di fronte ad un pubblico di centomila persone. E' uscito intanto in Inghilterra il loro ultimo disco, *My lady*, una composizione di Reg Presley, leader del gruppo.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 28 maggio al 31 giugno
ROMA TORINO MILANO

dal 4 al 10 giugno
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dall'11 al 17 giugno
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 18 al 24 giugno
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottotitolati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CONCERTANTI

K. D. von Dittersdorf: Sinfonia (filippante per viola, contrabbasso e orchestra (Revis. di C. Brero) - v.l.a. F. Haendelschke, cb. B. Krautler - Orch. da Camera di Vienna, dir. P. Angerer; F. Martin: Petite Symphonie concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi - arpa I. Helms, clav. S. Kind, pf. G. Herzog - Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Frickay

8,40 (17,40) SONATE ROMANTICHE

L. van Beethoven: Sonata n. 10 in sol magg. op. 96 per violino e pianoforte - vl. A. Grumiaux, pf. C. Haskil

9,05 (18,05) RICHARD WAGNER

Pagine da «Il Crepuscolo degli Dei» - sopr. B. Nilsson, ten. W. Windgassen, br. D. Fischer-Dieskau, bs. G. Frick - Orch. Filarmónica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna, dir. G. Solti

10 (19) QUINTETTI PER PIANOFORTE E ARCHI

L. Boccherini: Quintetto in re min. - Quintetto Chigiano: M. Lorenzi, vl. R. Brenigola e M. Benvenuti, v.l.a. G. Leone, vc. Filippante; C. Franck: Quintetto in fa min. - pf. M. Dell'Ponti e Quartetto di Zagabria: vl. Z. Balija e P. Kilma, v.l.a. D. Stranic, vc. F. Kiefer

11 (20) UN'ORA CON ALESSANDRO E DOMENICO SCARLATTI

A. Scarlatti: Tre Cantate per voce e continuo

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Ferdinand Leitner, sopr. Virginia Zeani; pf. André Krust, ten. Richard Conrad; Complessi I Musici - mae. Ebe Siganzi; Quartetto Paganini: vl. Vittorio Emanuele, v.l.a. Emilio Berengo Gardin, vc. Bruno Mosselli, chit. Mario Gangi; bs. Paul Schöffler, dir. Gabor Chydov, sopr. Maria Moynach, dir. Václav Talich

10,40 (19,40) MUSICHE PER ORGANO

D. Buxtehude: Preludio e Fuga in fa diesis min. - org. H. Heinze; C. Franck: Corale in mi magg. - org. M. De Biase

11,05 (20,05) UN'ORA CON FRIEDRICH SMETANA

12,05 (21,05) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ROGER DESORMIERE

J. P. Ramau: Hippolyte et Aricie, selezione dell'opera - sopr. C. Verneuil, cont. G. Molzan, ten. R. Amadei; J. Ibert: Divertissement, per piccola orchestra, F. Poulenq; Les Biches, suite dal balletto. Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi; B. Bartok: Rapsodia op. 1, per pianoforte e orchestra - pf. A. Földes, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi; P. I. Ciaikovsky: La Bella addormentata, suite dal balletto op. 66 - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi

13,35 (22,35) MUSICA DA CAMERA

C. P. E. Bach: Sonata in la min. con Rondò per clavicordo - clavic. F. Neumeier; G. Puccini: Sonata a cinque in si bem. magg. - Org. R. Bonvicini, vl. P. Vigna, v.l.a. R. RAI, F. Olivieri, v.l.a. L. Sagrati, vc. A. Bonucci e N. Brunelli

14,30 (15,30) MUSICHE DI ISPIRAZIONE

G. Guerrieri: Tre Canti armeni - sopr. L. Gaspari, pf. M. Caporali; L. Sinigaglia: Vecchie Canzoni popolari del Piemonte - msopr. R. Cavicchioli, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-DIOSTEREOFONIA

L. Livabille: Concerto per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vermizzi; C. Nielsen: Concerto per clarinetto e orchestra op. 57 - cl. G. Garbarino, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile; P. Giorgi: Cipressi a San Leopardo - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia; J. Beeson: Transformations-Music for large orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA Robin-Ranger: Thanks for the memory; Lawrence-Trenet: Beyond the sea; Marini: La più bella del mondo; Hupfeld: As time goes by;

(a cura di G. P. Tintori): Eliotropio d'amor, lo morrei contento, Pensieri - ten. H. Handt, chit. E. Giordani Sartori, vc. L. Rossi; D. Scarlatti: Sei Sonate per clavicembalo - in re magg. L. 461 - in mi magg. L. 257 - in sol magg. L. 232 - in re magg. L. 206 - in sol magg. L. 205 - in do magg. L. 205 - clav. S. Marlowe; A. Scarlatti: Il Tigrane: Sinfonia, Danze e Finale (Revis. di G. Piccoli) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

12 (21) CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA DEL TEATRO DEI CHAMPS-ELYSEES DI PARIGI

S. Prokofiev: Ouverture su temi ebraici op. 34; A Summer Day, suite op. 65-a - dir. A. Jouve; M. Ravel: Ma mère l'Oye, suite; Pavane de la Belle au bois dormant; Petit poudet; Laidorronnet, Impératrice des pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féérique - dir. D. E. Inghelbrecht - Concerto in sol per pianoforte e orchestra - pf. D. Wayenberg, dir. E. Bour; C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer - dir. D. E. Inghelbrecht

13,25 (22,25) MUSICHE CAMERICISTE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Cinque Romanze senza parole dall'op. 30 - pf. R. Kyriakou - Sei Lieder op. 19 a) - sopr. M. Kalmus, pf. G. Bordoni-Brenigola - Op. 10 in mi bem. magg. op. 20, per archi - Compl. Strumentale di Roma della RAI

14,30-15 (23,30-24) VARIAZIONI

E. Dohnányi: Variazioni op. 25 per pianoforte e orchestra - Orch. Concert Arts Symphony, dir. F. Statkin

Costes: By the sleepy lagoon; Canfora: Monaco concerto; Brown: You stepped out of a dream; Louigni: La vie en rose

7,30 (10,30-19,30) IL SAX CONTRALTO DI LEE KONITZ

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

Offenbach: Ouverture da «Orfeo all'inferno»; Strauss: Einzugsmarsch; Lehar: Se le donne v'baciar; Lombardo: Fru Fru del tabarin; Forrest Wright: Stranger in paradise; Rodgers: The farmer and the cowman; Koehler-Arlen: Stormy weather; Porter: Can can

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI NINO CASIROLI

Restelli-Casiroli: Evviva la torre di Pisa; Amintore-Casiroli: Prima di dormire bambina; Consilio-Restelli-Casiroli: Il pinguino innamorato; Restelli-Casiroli: Serenata ad un angelo - La famiglia Brambilla in vacanza

8,30 (11,30-20,30) JAZZ DA CAMERA

Kahn-Donaldson: Love me or leave me; Gershwin-Duke: I can't get started; Loewe-Lerner: Almost like being love; Mercer-Carmichael: Skylark; Lewis: Two degrees east - Three degrees west

9 (12-21) COLONNA SONORA: MUSICHE DAL FILM «FACCIAMO L'AMORE»

Van Heusen: Let's make love - Incubably romantic; Wiggins: Let's love; Van Heusen: Specialization - Let's make love; Porter: My heart belongs to daddy; Van Heusen: Give you with the crazy eyes; Wiggins: Strip city

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: MARIO CONSIGLIO

Castiglioni: Folletti e ninfie; Concar: Il carillon di mio figlio; Alfard: Colonel Bogey; Consiglio: Crepuscolo - Il rapido della notte - Un clown musicista; Rizzo: Senza pensieri; Concar: Passeggiata romantica; Rizzo: Il giocoliere

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

per allacciarsi

alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione costa solamente 6 mila lire per il rimborso spese, la manutenzione e l'esercizio, da versare una sola volta all'anno della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-DIOSTEREOFONIA

D. Sciostakovitch: Sinfonia n. 5 op. 47 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Kertesz; A. Dvorák: Suite Česká op. 39 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Gatto

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON GIAMPIERO REVERBERI, ENRIQUE LYNCH E JOHNNY DANKWORTH

Rossi: Stanotte al luna park; Valencia-Alejandro: Il mirinaque; McDermott: African waltz; Martini: E la chiamano estate; Arias: Aay y aay; Lindup: S.O. blues; Copotelli-Martino: Prova a darmi un bacio; Cavanaugh: Much merengues; Timmons: Moanin'; Donagio: Come sintonia; Arias: Lo casaron; Rabinowitz-Harris: The first report; Reverberi: Lo non volevo; Ayala: La deje llorando; Dankworth: Cannonball

7,45 (10,45-19,45) CANZONI ITALIANE

Cherubini-Bixio: Vento di primavera; Morbelli-Barzizza: Domani la rividerò; Testa-Remigi: Innamorati a Milano; Bonagura-Carosone: Maruzzella; Ammiri-Ferri: La lunga estate di Taormina; Cherubini-Concina: Vita; Meccia-Fontana-Pes: Il mondo; Della Giustina-Gentile: Quando l'amore finisce; Rossi-Marracchi: Quello che c'è tra me e te; Terzi-Rossi

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE

M. Clementi: Sonata in sol min. op. 50 n. 3 - La Didone abbandonata - v.l.a. L. Barbelli; D. Sciostakovitch: Tre Preludi e Fughe dall'op. 87 - pf. E. Ghileli; M. Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi - pf. V. Ashkenazy

9,05 (18,05) RICHARD STRAUSS

Don Chisciotte, variazioni op. 35 su un tema di carattere calderesco - vc. G. Selmi, v.l.a. A. De Paula, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

9,45 (18,45) COMPLESSI PER ARCHI

L. van Beethoven: Quartetto in fa magg. op. 59 n. 1 - Quartetto Tatrai di Budapest: vl. V. Tatrai e M. Szucs, v.l.a. J. Ivanyi, vc. E. Banda; E. Chausson: Quartetto incompiuto - Quartetto Parrenin: vl. J. Parrenin e M. Charpentier, v.l.a. M. Wales, vc. P. Pennasou

10,55 (19,55) UN'ORA CON ROBERT SCHUMANN

Concerto in la min. op. 129 per violoncello e orchestra - vc. M. Rostropovic, Orch. Filarmónica di Leningrado, dir. G. Rozhdestvsky - Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 - Renana - v. Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. V. van Kempen

11,55 (20,55) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

La Morte di San Giuseppe, oratorio per soli e orchestra (realizz. di L. Bettarini) - Maria Santissima: L. Disciacati Gianni, San Michele - R. Gary Falachi; L'Amor Divino: M. L. Zeri; San Giuseppe: H. Handt - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. L. Bettarini

13,35 (22,35) WERNER EGK

Variazioni su un tema caribico - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia

14,05-15 (23,05-24) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA RUGGERO RICCI

C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la magg. op. 20 per violino e orchestra; N. Paganini: Concerto n. 2 in si min. op. 7 - La Campanella - per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Cincinnati, dir. M. Rudolf

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RA-DIOSTEREOFONIA

In programma: Caffè Concerto - Alcune esecuzioni dei cantanti Earl Grant, June Christy, del complesso vocale Les Swingle Singers e Musica da ballo

Stazione Sud; Gaber: Così felice; Rizzatti: Se mi cerchi; Martelli-Neri-Gigante: Il trenino di latte verde; Mogol-Massara: 20 km. al giorno; Pes-Bardotti-Trovaoli: La verità

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre Stan Kenton e Benny Goodman; i cantanti Charles Aznavour, Harry Belafonte e Miriam Makeba; i compositori Jonah Jones e Ramsey Lewis - Kenton: Artistry in rhythm; Leiber-Miller-Stoller: Bernie's tune; Hawkins-Dash-Johnson: Tuxedo junction; Porel-Aznavour: Avec; Aznavour: Je te rechaufferai; Le tesorador; Porter: It's all right with me; Williams: Basin street blues; Lennon-McCartney: A hard days night; Lewis: Movin' easy; Makeba: The clink song; Carter: One more dance; Dixon-Henderson: Bye bye black and white; Meron: Swift as the wind; Jenkins: Goodbye

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI FRANCO PISANO

Chiosso-Wertmüller-Pisano: Stasera con te; Pisano: Ballata della tromba; Panariello-Ventura-Ammiri-Pisano: E' stile cadente; Castellano-Pipolo-Pisano: Al buio sto sognando; Pisano: Notte per due

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

Timonin: Friendly persuasion; De Curtis: Non ti scorder di me; Lemarque: A Paris; Howard: Fly me to the moon; Ammiri: New girl in town; Di Capua: Maria Mari

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI ANDRÉ POPP E DUKE ELLINGTON

Popp: Skoll skoll skoll; Mercer-Mancini: Days of wine and roses; Popp: Skating mood; Merril-Styne: People; Popp: Il puchero; Bennett-Toppa: Red roses for a blue lady; Popp: Sunrise on the Bronx; Gibson: I can't stop loving you; Popp: Avanti

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI, DI OGGI E DI SEMPRE

Mogol-Bernet-Gardi: Fais la risée; Carmichael-Stardust; Cherubini-Bixio: Luciole vagabonde; Youmans: Carlotta; Giuliani: Capinera; Ferrandino: La giorinella; Ammiri: De Martino: Si fa sera; Panzeri-Mascheroni: Casetta; In Canada; Adamo: La nuit; Lawrence-Trenet: La mer

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA

SOLISTA E DIRETTORE NAT BRANDWYNNE Berling: Cheek to cheek; Rodgers-Richards: Manhattan; Porter: My heart belongs to daddy; Gershwin: Fascinating rhythm; Porter: From this moment on

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

Gray: Sun Valley jump; Gade: Jalouse; Williams: Tipperary; Anonimo: Vinassa, vinassa; Plante: L'entende siffier le train; Vejvoda: Rosamunde

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO

Baynes: Destiny; Ripp: Creola; Godard: Berceuse; Costa: A fantasia; Danelly-Bombard: Serenade; Frontini: Il piccolo montanaro; Trenet: Que reste-t-il de nos amours; De Filippi-Coentino: Chi siete; Villoldo: El chelo; Ignoto: Vieni sul mar

9 (12-21) JAZZ MODERNO

Partecipano i complessi: Newman-Wesse: Bobby; Timmons, Phil Woods, Harold Land: All Stars; Barry Harris e Roland Kirk - Arlen: Between the devil and the deep blue sea; Timmons: One mo'; Loesser: On a slow boat to China; Wilson-Davis: Blowin' the blues; Sykes-Livingston: It's the talk of the town; Kirk: Three for the festival

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO ELETTRICO

Feather: Wow!; Jobim: Chega de saudade; Myrow: Five o'clock whistle; Chandle: Canadian capers; Freire: Ay ay ay

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI

Martinielli-Pisano: O Caciulatore; Martucci-Martinelli: Voglie; A. Tese: Maciolo-Tagliarini: Addormentate su mme; Raul-Gianni: Piserotta gelosa; Cantalamessa: A' risa

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

fl. J.-P. Rampal, pf. R. Veyron-Lacroix; J. Rodrigo: **Tonadilla**, per due chitarre - chit. I I. Presti e A. Lagoya

20



questo è il marchio

che la Rhodiatoce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata: nel filato, nelle finiture, nella confezione

e questo è l'impermeabile

ATA



in caso di pioggia...

tirate qui!

**E troverete il vostro TERTUONO,
l'impermeabile sempre a portata di mano.**

TERTUONO è leggero, tiene poco spazio e si sistema ovunque.
Lascia traspirare la pelle.
Non si gualcisce e non si stropiccia, perché è in TERITAL-cotone.
Non lascia passare goccia perché è resinato.

E non si macchia, perché è protetto con

Scotchgard®

Marchio registrato
dalla 3M Company S. Paul

TERTUONO®

porta la garanzia di queste firme:
per il tessuto esclusivo, Manifattura TABASSO di Chieri; per la confezione, BALLARINI, BUOSI, CAESAR, SEALUP, VALSTAR



RHODIATOCE



terital

RHODIATOCE



terital

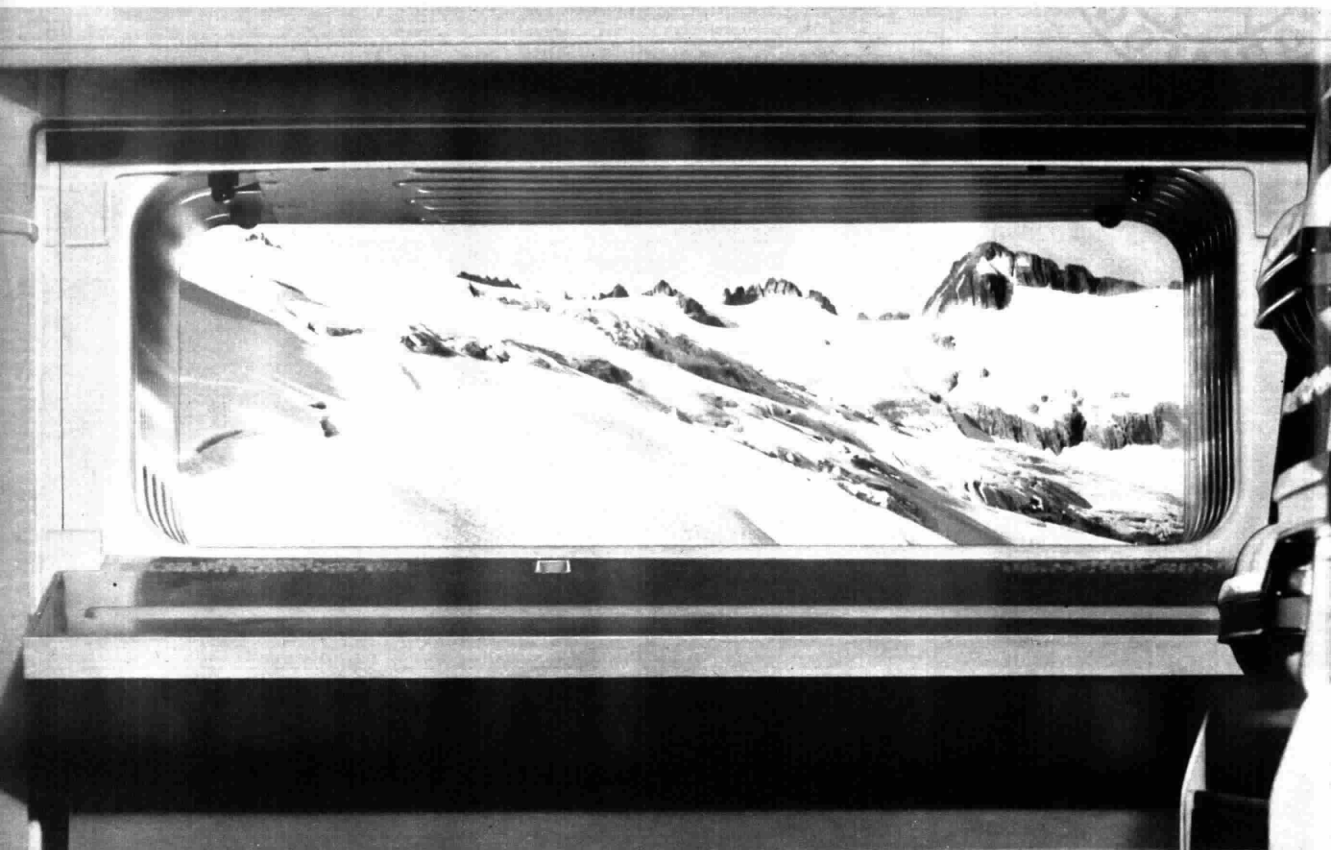
RHODIATOCE



ter

freddissimo!

temperatura ambiente + 35° nel freezer sempre - 12°!



Non si chiede mai troppo ad un frigorifero Zoppas!

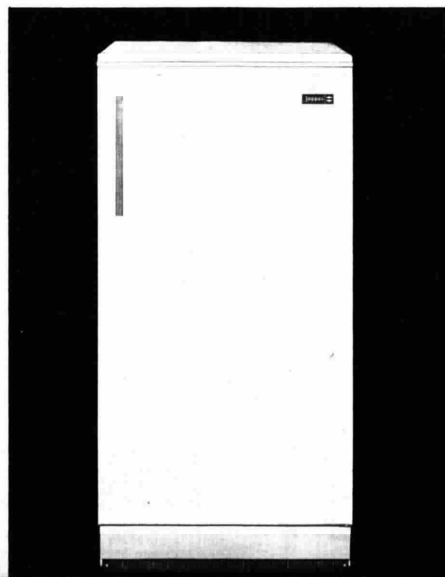
- * **NEL FREEZER -12°.** Sì, proprio 12 gradi sotto zero per mantenere a lungo i cibi surgelati. Nel frigorifero Zoppas c'è freddo garantito!
- * **PIÙ SPAZIO.** Gli scomparti del frigorifero Zoppas sfruttano al massimo lo spazio utile. Tanta capacità nel minimo ingombro.
- * **PERFEZIONE.** Tutti i particolari del frigorifero Zoppas sono perfetti: dalla cella in acciaio porcellanato, allo sbrinatori automatico, alla chiusura magnetica. Una perfezione garantita dall'esperienza tecnica Zoppas.

Chiedo troppo? No, Lei chiede Zoppas!

Zoppas



per la vostra cucina chiedete sempre mobili componibili MOBILPAS!



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 22 - dal 28 maggio al 3 giugno

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Diego Fabbri	24	La giustizia fra la lettera e lo spirito
S. G. Biamonte	26	7 voci per un campione
	28	Debutto al P 1
Giuseppe Lugato	30	Viaggio nell'Italia che canta
Giuseppe Tabasso	34	La lunga estate TV
Gianfilippo de' Rossi	36	Il - boom - di Vivaldi
Luigi Della Croce	39	A Bruxelles vedono la TV di quattro Paesi
Giuseppe Sibilla	43	Il Giro dietro le telecamere
Luigi Falt	47	Ventiquattro artisti per Michelangelo
Leonardo Pinzauti	47	La vecchia Vienna del bavarese Strauss
Guido Levi	54	La commedia che fa discutere

60/91 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	4	il direttore
	4	una domanda a Bianca Maria Piccinino
	4	padre Mariano
Antonio Guarino	6	l'avvocato di tutti
Giacomo de Iorio	6	il consulente sociale
Sebastiano Drago	7	l'esperto tributario
Enzo Castelli	8	il tecnico radio e tv
Angelo Boglione	8	il naturalista
Giorgio Vertunni	8	piante e fiori
Giancarlo Pizzirani	10	il foto-cine operatore
Carlo Meano	10	il medico delle voci

13 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 15 In porto il Kennedy Round

17 LINEA DIRETTA

18 BANDIERA GIALLA

48 CONTRAPPUNTI

49 RADIOCORRIERINO TV

QUALCHE LIBRO VOI

Franco Antonicelli	52	Due romanzi tra vita e morte
Italo de Feo	52	Seguendo le tracce dei popoli nel passato

MODA

56 Gabriella Marchi per la linea giovane

VI PARLA UN MEDICO

58 I denti sani

93 7 GIORNI

Lina Pangella 93 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi 93 L'OROSCOPO

96 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Mella sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dalla



Istituto Accertamento Diffusione

per
i vostri
BRUFOLI
otto ore
di sole



Clearasil

asciuga i brufoli come otto ore di sole

I brufoli vi tormentano? Trattateli con Clearasil! Un'applicazione quotidiana di Clearasil ha la forza di otto ore di sole. E come il sole, Clearasil, crema priva di grassi, cura nel modo migliore i vostri brufoli. Vediamo insieme come agisce. Con l'azione combinata dello zolfo e del resorcinolo Clearasil penetra nei pori e li disinfetta (già i punti neri se ne vanno), mentre l'esaclorofene impedisce all'infezione di espandersi.

Ora il brufolo ha poche possibilità di sopravvivere, ma Clearasil contiene la bentonite che toglie l'eccesso di grasso che lo alimenta: lo asciuga appunto come fa il sole.

Usate Clearasil ogni sera, prima di andare a letto; anche di giorno, se preferite: ha il colore della pelle! E applicatelo ovunque sul viso e specialmente sulle parti grasse, perché mentre cura i vostri brufoli di oggi Clearasil possa prevenire il formarsi di altri.



Clearasil
si vende solo
in farmacia

«Di fronte alla legge»: aspetti umani di alcune vicende giudiziarie

LA GIUSTIZIA fra la lettera e lo spirito

Il commediografo Diego Fabbri, che con Vico Faggi ha curato il nuovo ciclo di sceneggiati televisivi, ne illustra i temi ed i motivi di fondo. La difficile ricerca morale di una sentenza veramente «giusta»

Tino Carraro, nel personaggio del Presidente, è il protagonista dei quattro episodi televisivi

di Diego Fabbri

Con quale coscienza si pone normalmente la gente di fronte alla «legge»? Qual è lo stato d'animo inconsapevole dei cittadini di fronte alla «giustizia»? Di fiducia, di timore, di sospetto, di avversione, di fuga? E dicendo «legge» e «giustizia» non intendo riferirmi allo spirito informatore e al complesso delle norme scritte, la cui conoscenza e la cui consapevolezza è di pochi, ma a quella imponente e complessa struttura attraverso la quale la gente ricorre per veder risolti i propri casi di torto o di ragione.

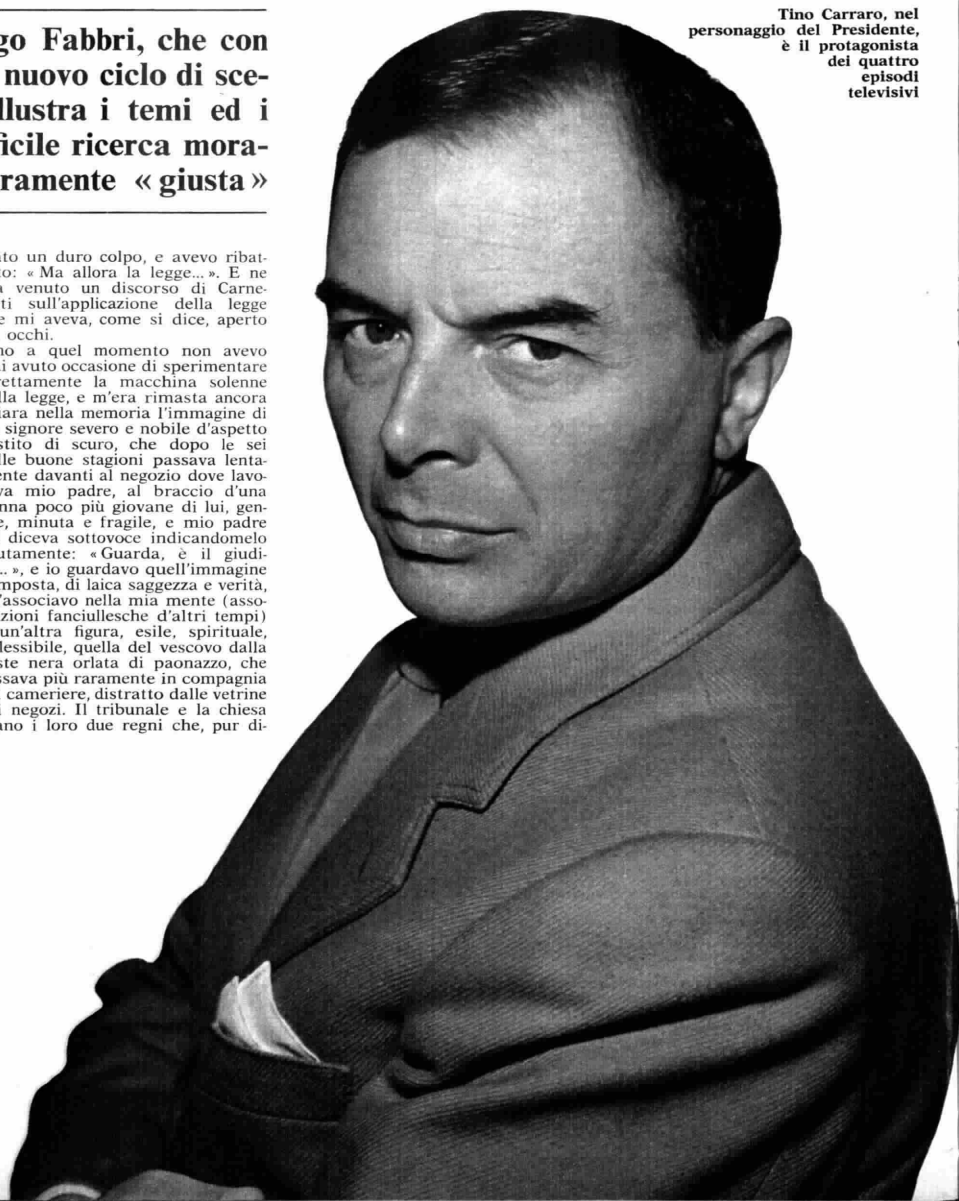
Io, per esempio, per molti anni ebbi della giustizia, della legge e dei tribunali un senso quasi religioso di rispetto in cui entrava certamente anche il timore (del resto anche la religione esige oltre l'amore anche il timore di Dio), ma che anzitutto si fondava su qualcosa di assoluto e di comune a tutti; sul fatto che essendo i principi fondamentali della giustizia come scritti e radicati nella coscienza profonda di tutti gli uomini — i migliori come i peggiori — i giudizi che gli uomini della legge erano chiamati a dare delle singole vicende umane non potevano non essere che l'applicazione articolata di quei principi comuni alla coscienza, e quindi rivestire carattere di verità.

La macchina solenne

Il primo a dare un serio colpo a questa mia fiducia nella giustizia fu, subito dopo la guerra, il famoso giurista Carnelutti, il quale nel corso di una riunione mi si era rivolto col suo tono di sconsolata saggezza e mi aveva detto press'a poco così: «Non si fidi, mio giovane amico, che il buon diritto finisca sempre per aver ragione come lei crede» (io avevo espresso questo ottimistico convincimento); «spesso, purtroppo, accade il contrario». Per me era

stato un duro colpo, e avevo ribattuto: «Ma allora la legge...». E ne era venuto un discorso di Carnelutti sull'applicazione della legge che mi aveva, come si dice, aperto gli occhi.

Fino a quel momento non avevo mai avuto occasione di sperimentare direttamente la macchina solenne della legge, e m'era rimasta ancora chiara nella memoria l'immagine di un signore severo e nobile d'aspetto vestito di scuro, che dopo le sei nelle buone stagioni passava lentamente davanti al negozio dove lavorava mio padre, al braccio d'una donna poco più giovane di lui, gentile, minuta e fragile, e mio padre mi diceva sottovoce indicandomelo cautamente: «Guarda, è il giudice...», e io guardavo quell'immagine composta, di laica saggezza e verità, e l'associavo nella mia mente (associazioni fanciullesche d'altri tempi) a un'altra figura, esile, spirituale, inflessibile, quella del vescovo dalla veste nera orlata di paonazzo, che passava più raramente in compagnia del cameriere, distratto dalle vetrine dei negozi. Il tribunale e la chiesa erano i loro due regni che, pur di-





Paola Mannoni, nelle vesti di Maria De Pasquis, e Arnaldo Ninchi (nella foto in basso, il giudice tutelare) sono nel « cast » di « Niente per Salomone »

stinti, dovevano avere un passaggio sotterraneo che li rendeva comunicanti.

Che cosa è rimasto, oggi, di quel mio sentimento, di quel mio giovanile convincimento? Forse qualcosa di superstita, nel fondo, ma poco, molto poco nella pratica quotidiana. Da allora m'è capitato di mettere piede in qualche tribunale o di avvicinare l'occhio al buco della serratura per scoprire certi discorsi, certe argomentazioni, certi meccanismi della giustizia; m'è capitato di appassionarmi tanto ai problemi, ai casi e alle sentenze della giustizia che in difetto di casistica esemplare ho cercato di inventarne un poco io stesso con la fantasia.

Due vie

« Perché » chiedeva poco tempo fa a un illustre magistrato « perché c'è così spesso un divario essenziale tra quello che potremmo chiamare il giudizio della coscienza e quella che è invece la sentenza dei tribunali? Possibile » proseguiva « che le maglie della legge scritta riescano, talvolta, ad impigliare la verità tanto da farla uscire, alla fine, non libera, cioè trionfante, ma imprigionata? La legge deve servire la verità... ».

E il mio illustre amico a spiegarmi: « Vede, sono due le vie a cui si ispira oggi la magistratura. Una, quella che si sforza di applicare esattamente la legge in tutte le sue complesse e minuziose articolazioni, rispettandone integralmente la lettera e lo spirito. I cultori di questa corrente si rifiutano di interpretare la legge. La seconda corrente invece, di fronte al caso concreto, si sforza di mettere in risalto la verità che da esso emerge cercando, se occorre, di interpretare la legge. Perché la lettera non uccida talvolta lo spirito ».

Quando alcuni mesi fa fui invitato ad occuparmi, insieme all'amico Vico Faggi, che è ben più di me esperto di giustizia e di legge, di certi casi limite nei quali la legge

si dibatte tra « interpretazione » e « letterale applicazione » nella ricerca di una sentenza giusta, mi son ricordato delle numerose riflessioni che avevo fatto tra me e me e dei discorsi intrecciati a intermissioni d'anni con amici giuristi, e ho accettato di occuparmi di una trasmissione a puntate che ha, appunto, per titolo: *Di fronte alla legge*. Per ora ci siamo interessati ad alcuni casi che ci avevano colpito di più: l'adozione, il trapianto di un organo sano al posto di un organo malato, il ratto di un minore... Quel che ci ha soprattutto interessato, Vico Faggi ed io, non è stato tanto — o per lo meno non è stato soltanto — l'articolazione di un dibattito così come potrebbe avvenire tra giudici e uomini di legge in tribunale e camera di consiglio, ma la ricostruzione e l'analisi del caso così come è avvenuto, in tutta la sua complessità di fatti esteriori, di sentimenti, di reazioni psicologiche, di picche e ripicche, di grandi e profondi conflitti e di sgradevoli meschinità. Mettere, in altre parole, di fronte ciò che un « caso » è nella sua complessità umana e ciò che diventa una volta che viene presentato all'esame e al giudizio della giustizia; come nasce e come si compie nella spontaneità spesso dolorosa di caso umano estemporaneo e come diventa quando, poi, deve passare attraverso la trafila della legge che è portata a considerare l'essenziale e a trascurare il dettaglio particolare. Credo che come questo conflitto o questo esame comparativo ha appassionato noi, debba egualmente interessare gli spettatori perché il senso della giustizia, del torto o di ragione, di innocente e di colpevole è vivo in tutti gli uomini, e addentrarci insieme nella ricostruzione dei vari casi avendo per guida, metro e unità di misura soltanto la coscienza è una avventura appassionante, o almeno così spero.

La prima puntata di *Di fronte alla legge* (« Niente per Salomone ») va in onda domenica 28 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Le quattro storie che vedrete alla TV

CASI DI COSCIENZA

NIENTE PER SALOMONE

Come deve comportarsi un magistrato quando una madre la quale ha lasciato che sua figlia venisse affiliata da una coppia di estranei pretende che le venga restituita? Soltanto applicare la legge. Infatti l'affiliazione è un istituto giuridico per cui un minore, i cui genitori hanno perduto la patria potestà o sono impediti ad esercitarla, viene affidato ad un privato, che si assume l'obbligo di allevarlo, di educarlo, di istruirlo come se fosse suo figlio: e se lo desidera, può anche dare il proprio cognome all'affiliato. Senonché il genitore naturale del bambino può in qualunque momento, purché sia stato reintegrato nella patria potestà o sia venuto a cessare l'impedimento per cui non poteva esercitarla, pretendere che gli sia restituito il figlio. L'affiliante non ha alcun mezzo per opporsi a questa richiesta.

L'IMPUNITO

Nel mondo sportivo confluiscono ora non soltanto interessi agonistici ma anche economici di grande rilievo. Perciò esistono dei maneggioni che si propongono (e con successo) di alterare i risultati. Moralmente non vi sono dubbi che una attività del genere si identifica con la truffa, ma giuridicamente (a meno che non venga approvata la proposta di legge all'esame del Parlamento, che punirebbe queste frodi sino ad ora giudicate soltanto dai tribunali sportivi) al magistrato non rimane che assolvere perché il fatto non costituisce reato.

HO RAPITO MIO FIGLIO

E' il caso di una madre che, pur ricordandosi troppo tardi di essere tale, rapisce il figlio che il Tribunale non aveva voluto affidarle perché attrice, e quindi costretta a vagare di città in città. Il rapimento comporta una denuncia, un processo (come i tanti che in questi ultimi tempi hanno avuto quali protagonisti popolari divi, dive del cinema). Sono le conseguenze dei contrasti che dividono i due coniugi. Il reato (« sottrazione di minore eludendo l'ordine di un giudice ») prevede la condanna sino a tre anni di reclusione. La legge è precisa e severa. Ma il magistrato può temperare questa severità con un pizzico di buon senso: concede le attenuanti in modo che la pena possa ottenere la sospensione condizionata.

IL TRAPIANTO

Il medico che si assume la responsabilità di trapiantare un rene, prelevandolo da un essere vivente, nel disperato tentativo di salvare dalla morte un ammalato, secondo il codice penale commette un illecito. Infatti, il generoso che si è privato di un organo importante come il rene ha riportato una lesione e chi l'ha provocata ne deve rispondere. E' una norma forse assurda, ma il magistrato non può ignorarla. Il codice infatti stabilisce tassativamente che nessuno può disporre del proprio corpo, se da una eventuale iniziativa ne derivi una diminuzione permanente della integrità fisica. Il trapianto della cornea o di qualsiasi altro organo è legittimo ma soltanto se avviene tra un cadavere ed un essere vivente. Esiste all'esame del Parlamento un disegno di legge (non ancora approvato) per cui viene ammesso il trapianto fra esseri viventi, obbedendo però a due condizioni: che sia fatto a titolo gratuito e avvenga fra parenti. Stando così le cose, come risolve o meglio come può risolvere ora il problema il magistrato? Con un compromesso, talvolta: cioè stabilendo che il medico ha agito in stato di necessità, perché se avesse atteso di poter effettuare il prelievo del rene da un cadavere, il suo paziente sarebbe morto. E' giusto? Dal punto di vista umano lo è certamente.

Guido Guidi



Si apre il torneo

Nella prima giornata del «campionato» si affrontano Lalla Castellano Anna Marchetti Mike Liddell e la Fioramonti



Da sinistra, altri quattro concorrenti: Anna Marchetti, Lalla Castellano, Mike Liddell (con il suo complesso degli «Atomi») e Nelly Fioramonti con il fidanzato Tony Cucchiara. Nella foto del titolo Il presentatore Pippo Baudo

Qui sopra e nella fotografia sotto, due fra i protagonisti del girone finale: Marisa Sannia e Riccardo Del Turco

di S. G. Biamonte

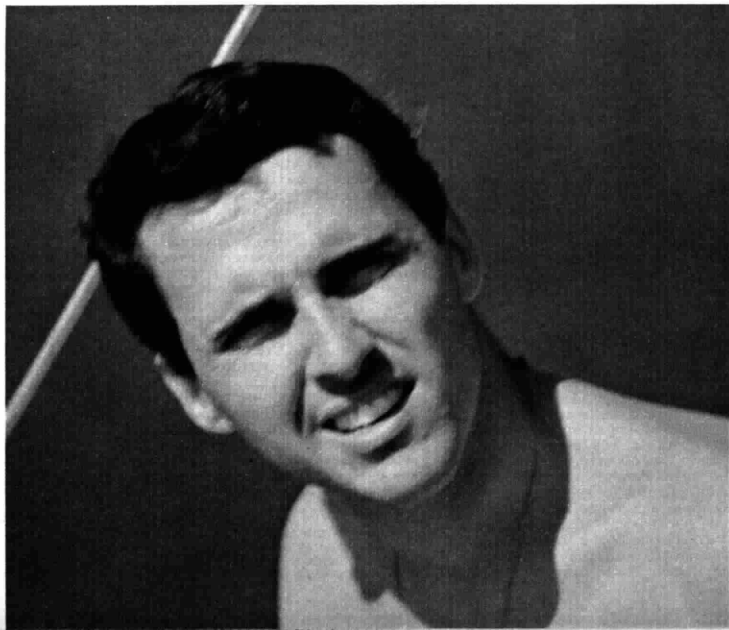
Roma, maggio

Se le trasmissioni televisive fossero in vendita come i dischi, non c'è dubbio che *Settevoci* figurerebbe ai primi posti nella graduatoria dei più venduti. Gli indici di gradimento sono lì a documentare, ogni mese, i consensi raccolti da questo programma che riesce a far restare in casa molta gente il pomeriggio della domenica, sottraendola allo «stress» del week-end. Il materiale che è alla base di *Settevoci* non è straordinario: qualche cantante di grido, alcune voci nuove, una serie di indovinelli in materia di musica leggera (ma è curioso notare che fra i premi offerti ai concorrenti figurano dischi di musica classica, anziché di canzoni e ballabili). Eppure nel campo dei quiz musicali è questo il pro-

gramma che ha avuto più successo dopo il famoso *Musichiere*: vuol dire che la formula, proprio per la sua estrema semplicità, è azzeccata. Pippo Baudo, che presenta *Settevoci*, è diventato un personaggio popolare. Il suo «vi saluta il vostro Pippo Baudo» è ormai uno di quei ritornelli che il pubblico accetta senza discutere, come il «miei cari amici vicini e lontani» di Filogamo o l'«allegria, allegria» di Bongiorno. Catanese, laureato in legge, diplomato in pianoforte, ex bambino prodigio (a sei anni recitava nella compagnia di Rosina Anselmi), Baudo non ha «sfondato» subito come presentatore.

All'italiana

C'è riuscito, dopo molti anni, con questo programma di indovinelli e canzoni, che era nato con l'aria modesta del «riempitivo» fra



finale che in cinque domeniche deciderà il vincitore

VOCI PER UN CAMPIONE



la TV dei ragazzi e la partita di calcio) e s'è trasformato, strada facendo, in una trasmissione di punta. L'edizione di quest'anno era la seconda di *Settevoci*, ma è piaciuta più della precedente. Finora, ne sono state trasmesse trentadue puntate. Adesso, s'è pensato di far disputare una specie di «torneo all'italiana» con semifinali e finali, ai cantanti e ai concorrenti che hanno ottenuto i punteggi più alti. Ci spieghiamo. Il meccanismo del gioco prevede, come sapete, che ad ogni trasmissione partecipino sette cantanti: quattro professionisti, due voci nuove e un ospite, quest'ultimo ovviamente fuori concorso. I primi quattro cantanti sono abbinati ad altrettanti concorrenti che possono farli arrivare o non in finale, risolvendo una serie di quiz. I due debuttanti, invece, si affrontano all'applausometro. A questo punto, restano in gara due cantanti e due concorrenti. Questi ultimi debbono risolvere alcuni quiz musicali ai pulsanti: il vincitore fa guadagnare un vantaggio di 3,14 al proprio cantante. Finalmente, i due cantanti si esibiscono davanti a una giuria formata dai perdenti, dai cantanti ospiti e da spettatori estratti a sorte. Naturalmente, il cantante che aveva già conseguito il vantaggio di 3,14 potrà sommarlo al punteggio ottenuto dalla giuria. Per le semifinali e le finali, il meccanismo è rimasto in-

variato. In questo modo, si evita di urtare la suscettibilità dei cantanti, perché Tizio non batte Caio, ma è il concorrente abbinato a Tizio a battere il concorrente abbinato a Caio. Per quanto riguarda i cantanti (ognuno dei quali tornerà in televisione col concorrente che era stato suo partner nelle passate trasmissioni), sono stati selezionati quelli che vantavano il maggior numero di vittorie.

Primi della classe

Le «teste di serie», previste dai «tornei all'italiana», saranno appunto i primi della classe di *Settevoci*, ossia Lalla Castellano, Mario Guarniera, Memo Remigi e Maurizio Graf. Il resto è stato stabilito mediante sorteggio, alla presenza d'un notaio. Così il 28 maggio ci saranno Lalla Castellano e Anna Marchetti (sempre abbinate ai rispettivi concorrenti) contro Mike Liddell e Nelly Fioramonti. Il 4 giugno, Mario Guarniera e Audrey contro Roby Crispiano e Claudio Lippi. L'11 giugno, Memo Remigi e Marisa Sanna contro Leo Sardo e il duo Gino Dorine. Il 18 giugno, Maurizio Graf e Dino contro Riccardo Del Turco e Piergiorgio Farina. Il 25 giugno, infine, i vincenti delle quattro semifinali s'incontreranno fra loro, per la designazione del vincitore assoluto (per la cronaca, l'anno

scorso vinse Don Powell). Come si diceva, il sistema di votazione resterà invariato. Qualche modifica verrà introdotta, con ogni probabilità, nella «finalissima», ma nelle semifinali si procederà come nelle trasmissioni effettuate finora: indovinelli per i concorrenti, gara ai pulsanti, giuria formata da perdenti, spettatori e ospiti, ecc. Chi sono i quattro cantanti che, questa settimana inaugureranno il torneo? Lalla Castellano, la «testa di serie», è la più giovane del gruppo: diciannove anni. Nata a Candela, in provincia di Foggia, s'è trasferita a Milano da bambina con la famiglia (suo padre è bidello al Liceo Berchet). Ha seguito studi regolari di ragioneria, ma musicalmente è un'autodidatta (fu a poco tempo fa, preparava il suo repertorio facendosi accompagnare alla chitarra dal fratello Claudio). Il suo debutto risale alla «Ribalta per i Festival» del 1964. Poi vennero il primo Festival delle Rose (in cui ottenne un vistoso successo personale cantando *Mi piace la gente*), il concorso *Un disco per l'estate* e il Cantigiro del 1965, le trasmissioni televisive, ecc. Gli intenditori, per farle un complimento, la definirono «la ragazzina dello swing», e la misero nei guai: oggi, infatti, lo swing è considerato un genere per «semifreddi». Così, Lalla Castellano era quasi sparita dalla circolazione, prima che *Settevoci* le of-

frisse l'occasione di vincere le diffidenze.

La sua partner Anna Marchetti viene dall'inesauribile vivaio emiliano della nostra musica leggera (è nata, infatti, a Copparo, in provincia di Ferrara, e vive a Bologna). Ventidue anni, bionda, piccola e snella, ha la licenza commerciale e ha studiato pianoforte. S'è fatta notare al Concorso per voci nuove di Castrocaro Terme nel 1964, e l'anno successivo ha preso parte al concorso *Un disco per l'estate*. In seguito, ha partecipato alla *Fiera dei sogni*, al Festival di Sanremo 1966, ecc. Pittrice mancata e collezionista tenace di anelli e anellini, confessa lealmente di cambiare gusto ogni giorno in fatto di abiti e di predilezioni musicali. Ma è una cantante molto stimata dagli esperti.

Il gentleman

Avversari della Castellano e della Marchetti saranno Mike Liddell e Nelly Fioramonti. Quest'ultima (il cui vero nome è Maria Grazia) s'è specializzata negli ultimi tempi in un repertorio di canti del folklore assieme al fidanzato Tony Cucchiara, ma è sulla breccia, musicalmente parlando, da sette anni, da quando cioè Teddy Reno la fece debuttare in una puntata della sua trasmissione televisiva *Souvenir*. Nelly, che è nata a Roma il 15 maggio 1939, è una buona pianista e ha

fatto studi classici, occupandosi in particolare di letteratura nord-americana. Ha preso parte ai Festival di Sanremo e di Napoli, è apparsa varie volte in televisione (ultimamente in *Chitarra Club* con Cucchiara e Fausto Cigliano), ha fatto molte «tournées», ma sembra aver trovato la sua vera strada nel «cabaret», con le sue raffinate interpretazioni di antiche canzoni popolari e di composizioni francesi. Mike Liddell, titolare del complesso degli «Atomi», si compiace della definizione di «gentleman della musica beat». Nato ventun anni fa a Cawnpore, in India, da padre inglese e madre scozzese, ha vissuto a Londra dal 1958, frequentando un istituto tecnico. Batterista dilettante, entrò nel «giro» della musica beat quando ancora portava i calzoni corti, ma l'America la trovò (come tanti altri) in Italia, venendo a suonare al «Piper Club» di Roma nel 1965. Lasciò il suo vecchio complesso, e formò gli «Atomi» con due ragazzi romani (il chitarrista Sergio Furia e il bassista Mario Venturini), vero nome è Maria Grazia) s'è specializzata negli ultimi tempi in un repertorio di canti del folklore assieme al fidanzato Tony Cucchiara, ma è sulla breccia, musicalmente parlando, da sette anni, da quando cioè Teddy Reno la fece debuttare in una puntata della sua trasmissione televisiva *Souvenir*. Nelly, che è nata a Roma il 15 maggio 1939, è una buona pianista e ha

Settevoci va in onda domenica 28 maggio alle ore 18 sul Programma Nazionale televisivo.

A buon punto la preparazione della TV a colori italiana

DEBUTTO AL P1



Il monoscopio della TV a colori è formato da sette barre verticali di diverso colore. Ogni immagine reale viene scissa nella telecamera in tre colori: blu, rosso e verde, che vengono successivamente ricomposti dal televisore insieme con la abituale immagine in bianco e nero

Negli studi della TV di Roma è stata realizzata in questi giorni la prima commedia a colori: «Una domanda di matrimonio» di Anton Cecov. In attesa delle scadenze fissate dal Parlamento per l'inizio del servizio la RAI si prepara ad affrontare i complessi problemi tecnici connessi al nuovo tipo di trasmissione

Il 1967 sarà per gran parte d'Europa l'anno della televisione a colori. Inizierà il nuovo servizio l'Inghilterra, forse nel mese di luglio, poi lo inizieranno Francia, Germania Federale, Unione Sovietica, Olanda, e quasi certamente Austria e Svizzera: si uniranno a Stati Uniti, Giappone e Canada, che in questo campo le hanno precedute. Per l'Italia l'avvio della TV a colori dipende, come è noto, da serie considerazioni di politica economica, che hanno spinto il Parlamento a indicare una data posteriore al 1969. Ciò non significa che la RAI, come tutte le grandi società radiotelevisive, tralasci di predisporre i mezzi necessari per la TV a colori e di seguirne l'evoluzione tecnica.

La RAI, pur essendo ancora in fase sperimentale, occupa già un posto di primo piano nell'evoluzione scientifica e tecnica della TV a colori, tanto che, prima nel mondo, ha preparato un sistema elettronico per la correzione automatica di dislivelli e anomalie cromatiche, nelle trasmissioni di film. Nel settore della produzione, proseguono le riprese di attualità e di cronaca, per sperimentare nuove pellicole e nuove tecniche, e per la costituzione di una cineteca del colore, che si rivelerà molto utile in futuro. In questi giorni nello studio P1 di Roma (Provvisorio 1, destinato da qualche anno alla TV a colori) è stata registrata la prima commedia a



Aba Cercato (che appare anche nelle foto dei monoscopi in alto) è la prima «signorina buonasera» impegnata negli esperimenti di riprese televisive a colori, attualmente in corso nello studio «P1» della RAI di Roma



colori della TV italiana. *Una domanda di matrimonio* di Anton Cecov, diretta dal regista Guglielmo Morandi con gli attori Marina Dolfin, Gianni Bonagura e Francesco Mulè. Annunciatrice: Aba Cercato. Il lavoro è stato ripreso in due versioni, la prima ambientata nell' '800 e la seconda ai tempi nostri, e ciò per consentire di-

verse esperienze scenografiche, di regia, di trucco e di recitazione. La registrazione è stata effettuata su nastro magnetico. I più anziani fra gli spettatori della TV ricorderanno che anche la prima commedia della televisione in bianco e nero, messa in onda nel 1952 dallo studio di Torino, era di Cecov (*L'orso*), il quale sembra sia stato scelto un po' a padrino delle fortune televisive italiane.



La commedia « Una domanda di matrimonio » è stata registrata in due versioni: in costume (foto in alto e qui sopra) ed in abiti d'oggi (a fianco)

Diciannovesima puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. A Bolzano, a Merano, a Bressanone e nei paesi delle vallate si moltiplicano fra la popolazione di lingua tedesca le associazioni per la tutela del patrimonio folkloristico, dalle vecchie canzoni di montagna alle danze caratteristiche eseguite in costume nei giorni di festa. Questo culto per le antiche tradizioni costituisce il principale ostacolo alle mode della musica leggera: Morandi e la Pavone, Gianni Pettenati e Patty Pravo hanno qui pochissimi seguaci



Il «Coro Rosalpina» di Bolzano è il solo complesso della città diretto e fondato da italiani. Presenta un repertorio assai vario con canti popolari di ogni regione, dal Piemonte alle Marche all'Umbria e benché sia relativamente giovane — conta una ventina d'anni di vita — ha ottenuto notevoli successi in Italia e all'estero

Bolzano, maggio

Herr Franz è teso nello sforzo di spiegare e d'esser chiaro. Il suo italiano è stentato e aspro: «La mia oltretutto è una forma di ribellione». Perché c'è un fatto nuovo: anche quassù si incomincia a scoprire il disco, la musica di consumo accenna a diffondersi, e questa musica è diseducativa e scialba, secondo Herr Franz. «La conseguenza è che i giovani tendono a voltare le spalle alla tradizione, a dimenticare le vecchie, belle canzoni del passato, legate alla nostra terra, alle nostre valli». Parla con passione e convinzione profonda: «Per noi la musica, la canzone, le danze popolari non hanno soltanto un carattere evasivo, fanno parte della nostra vita, rappresentano un fattore di coesione che ci lega l'un l'altro». Ma Herr Franz alla fine è ottimista. Par di leggere nei suoi occhi che si piegano in un sorriso, la speranza se non proprio la certezza che tutto andrà per il meglio, nono-

stante l'offensiva della moderna canzonetta e lo schieramento dei mezzi di comunicazione di massa. Gli altoatesini del gruppo etnico tedesco sono allergici alle novità o quanto meno vi s'accostano con diffidenza; mentre sono maestri nell'arte del conservare, gelosi delle tradizioni, del folklore, che giustamente considerano beni inalienabili.

Il complesso casalingo

Herr Franz conduce la sua battaglia in favore di tutto questo. Lo fa in modo originale. Suonava in una banda una volta e la sua passione per la musica ha radici lontane che si perdono negli anni della prima giovinezza. Una passione alimentata con amore. Quando si sposò la trasmise alla moglie e dopo anche i figli ne furono contagiati. Così un certo giorno Herr Franz lasciò la banda e si mise in proprio. Con la sua famiglia al completo o quasi costituì un complesso tradizionale.

Lui al contrabbasso, la moglie Grete alla cetra tirolese, la figlia maggiore, Heidi, allo «hackbrett», uno strumento anch'esso tipico del Tirolo, che può somigliare vagamente a un piccolo cembalo, infine un amico di famiglia che si chiama Max Stackner, alla chitarra. «Per completare il nostro complesso — dice Herr Franz — occorre anche l'arpa. Fra non molto ve l'inseriremo, mia figlia Grete jr. sta imparando a suonarla». Anche Gertrud, l'altra figlia di dieci anni, si sta esercitando alla chitarra e Thomas, il figlioletto di otto anni, suona il «maul-trommer» che vuol dire trombone da bocca, nient'altro che lo «scacciapensieri» siciliano. Herr Franz si chiama Chiochetti (pronuncia «Ciochetti», perché il cognome è tedesco anche se sembra italiano). Il suo complesso casalingo è diventato famoso. Fin dall'inizio decise di far le cose terribilmente sul serio. Ieri come oggi, lui e la sua famiglia impiegano la maggior parte del tempo libero ad affinarsi e hanno raggiunto, secondo tutti,

una rara perfezione sia nel suonare che nel cantare. Il loro repertorio è vastissimo, fatto di vecchi «Jodler» che sono i canti popolari sudtirolesi, di musiche locali del passato ma anche di brani classici di musica da camera. Molte cose sono originali e inedite. Lo stesso Herr Franz le ha raccolte durante le sue peregrinazioni domenicali attraverso le valli, ascoltandole dalla viva voce dei vecchi montanari.

Mobilizzazione musicale

Hanno dato dei concerti, si sono esibiti più d'una volta alla radio e alla TV sia a Bolzano che a Innsbruck e a Monaco di Baviera. Ma gli spettacoli più belli sono quelli che offrono nella loro casa di via Bottai, il quartiere di Bolzano forse più antico e tipico. I Chiochetti allora suonano e cantano nella «stube» per amici e conoscenti. Indossano gli abiti tradizionali: gli uomini, giubba grigia di Loden, bordata di verde; le donne, il costume di Bolzano, gonna plissettata, camicia di pizzo lavorata a mano, giubbino fatto di strisce di velluto. E tutti i presenti, a un certo punto, si mettono a cantare sollecitati dai Chiochetti. Succede che molti s'appassionino a tal punto, che decidono di imitarli. Così fra gli italiani del gruppo etnico tedesco c'è una fioritura di complessi simili, per «Haus musik» come li chiamano. Ed Herr Franz è giustamente fiero, conscio del suo ruolo di iniziatore di questa nuova moda. «Io credo», afferma, «d'aver risvegliato in molti l'amore per la nostra musica».

Non è il solo Franz Chiochetti ad essersi posto un simile obiettivo a Bolzano e in Alto Adige. Si può dire che a favore della musica tradizionale sudtirolese e contro il quarantacinque giri, che appiattisce e livella il gusto musicale, c'è una mobilitazione generale. E bisogna subito ammettere che questa crociata, condotta col massimo impegno e serietà, ha prodotto i suoi frutti. Nonostante i timori di Herr Franz, l'Alto Adige non è certo un terreno fertile per la musica leggera italiana. I nomi di Mina, di Rita Pavone, di Gianni Morandi non dicono assolutamente nulla alla maggior parte degli altoatesini del gruppo etnico tedesco e anche i pochi che li conoscono ne parlano in termini vaghi e approssimativi.

«Noi possiamo vantarci di far cantare le nostre canzoni popolari a bimbe e bimbi, fin dalla prima classe elementare» mi spiega Karl H. Vigl, insegnante ventisettenne. E' un personaggio importante della musica in Alto Adige, in quanto dirige la «Südtiroler Sängerbund»,

PIÙ CORI CHE DISCHI



Due fotografie che richiamano l'atmosfera di certi «interni» di scuola fiamminga. Franz Chiochetti (qui sopra, al contrabbasso) suonava in una banda; poi decise di metter su un complesso di musica tradizionale a carattere familiare. Con lui, Max Stackner alla chitarra, e la moglie dello stesso Franz alla cetra tirolese. Qui sotto, i bambini di casa Chiochetti seguono le orme dei genitori. Da sinistra, Heidi, Grete junior, Thomas e Gertrud

una organizzazione che raccoglie ventun complessi corali in tutta la regione, con circa 700 cantori. Prima di parlarmi dell'associazione cui si dedica con passione, Karl Vigl insiste su alcuni concetti d'ordine generale: « Dunque noi nelle scuole di lingua tedesca educiamo subito il bimbo alla musica della propria terra. E nasce un amore duraturo. Quando cresce, il bimbo ha un solo desiderio: entrare a far parte di un coro ». Potrà distrarsi a un certo punto, aggiunge ancora Karl Vigl. Adesso circolano i dischi, si diffondono anche nelle valli sperdute radio e televisione; c'è indubbiamente il pericolo che qualcuno s'appassioni alla musica moderna. Ma lui ci crede poco. « Dischi, radio e televisione per la maggior parte della nostra gente rappresentano una novità. Come tutte le novità esercitano un certo fascino, quindi distraggono. Io noto in alcuni giovani la tendenza ad ascoltare musica piuttosto che a fare della musica. Ma appena cadrà la suggestione della novità, ritorneranno alla musica della nostra terra ». Il primo amore, dice Karl Vigl, nato sui banchi della scuola e sempre coltivato, finisce per prevalere. Appartenere a un coro è un fatto importante per i giovani di qui, quasi un onore. E l'associazione segue il coro. Si occupa prima di tutto della formazione dei suoi componenti: ogni anno organizza dei corsi, per istruttori e cantori. Poi si occupa del repertorio: all'associazione ci sono dei maestri che si interessano della ricerca di vecchi canti e delle armonizzazioni. Infine organizzano anche dei concorsi, dei festival che in genere si svolgono a Merano o a Bressanone. Di organizzazioni simili ce n'è più d'una. Ma la « Arbeitsgemeinschaft zur Pflege des Volksliedes » assume





A sinistra, il professor Luigi Standl di Bressanone, presidente dell'associazione che riunisce i gruppi di danza folkloristici altoatesini, una trentina circa in tutta la regione. Nell'altra fotografia, Armando Faes (a sinistra), che dirige il «Coro Rosalpina» di Bolzano, e Ezio Frisanco, che ne è il presidente

viaggio nell'Italia che canta

un'importanza particolare. Sotto gli auspicci dell'Azione Cattolica raccoglie ben 120 complessi corali, con quasi duemila persone, maschi e femmine dai dieci ai vent'anni. La dirige la professoressa Johanna Blum, che insegna teoria e storia della musica al Conservatorio «Monteverdi» di Bolzano. «Vede, i nostri cori sono composti esclusivamente di giovani. E il numero degli aderenti dimostra che la gioventù è ancora molto portata verso il canto popolare. Qui c'è una tradizione che non è finita negli archivi, dimenticata, ma è viva e attuale», dice la professoressa ed è giustamente fiera delle sue parole. «Veda i nostri festival. E' tutto il nostro glorioso passato che rivive nel presente». Le ragazze nei loro abiti Dirndel, il giubbotto tirolese e i grembiuli ampi, di diverso colore a seconda delle valli; i ragazzi coi pantaloni di Loden o di cuoio, la camicia bianca e sopra il caratteristico grembiule azzurro. Ai festival e ai concorsi non ci sono premi per i vincitori: «L'unica molla per noi — prosegue — è la passione. Il gusto della competizione non ha senso». Alla fine una giuria invia a ogni complesso partecipante una relazione con degli elogi forse, ma anche critiche e soprattutto consigli.

Il folklore altoatesino

C'è poi il suggestivo capitolo delle bande e delle danze folkloristiche. Un discorso sulla situazione musicale in Alto Adige non può prescindere. Le prime raggiungono le 170, un assoluto primato; e tutte, a quanto si afferma, hanno un livello di preparazione eccezionale. Anche su di esse infatti vigila con amore una associazione, la «Verband Südtiroler Musik Kapellen». Si esibiscono di continuo, ad ogni festa o quasi. Alcune volte all'anno, per la celebrazione di Santi o eroi locali, si riuniscono tutte assieme, suonando dall'alba al tramonto. La frenesia col-

lettiva, mi dicono, raggiunge l'acme durante queste «assemblee generali» (le chiamano proprio così) quando si mettono assieme bande, cori, e gruppi di ballerini. Ed è chiaro a questo punto che anche i gruppi di ballerini (una trentina nella regione) fanno parte di un'associazione, la «Arbeitsgemeinschaft zur Pflege des Volkstanzes» che si cura della loro preparazione e organizza le varie manifestazioni che sono fra le più suggestive nell'ambito del folklore sudtirolese. Per la danza popolare, mi dice il responsabile dell'associazione, il professor Luigi Standl di Bressanone, c'è un interesse crescente. Il numero dei gruppi è in continuo aumento. E s'appassiona a descrivere i Landler o i Schuhplattler, complessi di uomini e donne, che si muovono con eleganza rigorosa, battendosi le mani in tutto il corpo, secondo il ritmo. Si balla e si canta in Alto Adige con frequenza notevolissima: in tutte le feste che s'accavallano durante il Carnevale il quale si conclude il 19 marzo, giorno di San Giuseppe, manca a dirlo, con una grandissima festa popolare, Sosta fino alla Pasqua, quando ci si scatena di

nuovo. L'estate è la stagione dei festival per cori, per bande, per danzatori. Ancora: la Oktoberfest, eppoi, forse la più suggestiva, il 25 novembre, giorno di Santa Caterina, che prelude a un periodo d'astinenza in occasione dell'«avvento», cioè fino a Natale.

Fascino delle tradizioni

Anche il calendario aiuta questi cultori delle tradizioni e le varie organizzazioni si adoperano con impegno puntiglioso affinché la festa successiva sia migliore di quella precedente. «Noi», mi dice il professor Standl «il disco, la musicchetta d'oggi l'abbiamo già sconfitta. Il merito non è tanto nostro, delle nostre associazioni, quanto della forza e del fascino delle tradizioni sudtirolesi e dell'animo così sensibile e delicato del nostro popolo». E gli italiani, voglio dire gli altoatesini che parlano italiano? L'interrogativo sorge spontaneo. E' sottinteso che non fanno parte delle suddette organizzazioni. I giovani d'oltre Isarco, della città industriale cioè dove

vive la maggior parte degli italiani, rassomigliano ai loro coetanei di ogni altro luogo. La domenica pomeriggio li vedi muoversi per le strade con la chitarra sulla spalla, diretti a questa o quella festa. Loro sì, conoscono Mina, la Pavone, Morandi, e anche Gianni Pettenati, Ricky Maiocchi, Patty Pravo. Diciamo che seguono con solerzia la moda corrente della musica leggera. Merita parlare più a lungo, invece, del «Coro Rosalpina», fondato da italiani e composto da italiani, perché riflette bene una certa situazione di qui. Forse è il coro italiano che presenta il repertorio più vario. In altre parole, non hanno puntato su un certo tipo di canto popolare, ma hanno cercato il meglio del folklore di tutte o quasi le regioni italiane. Sicché interpretano brani piemontesi, veneti, lombardi, ma anche emiliani, marchigiani, umbri e via di seguito. Certamente questo è un elemento di differenziazione, ma non s'è trattato d'una scelta arbitraria, suggerita dal desiderio di distinguersi; piuttosto, da una necessità. «Gli italiani di qui, per la maggior parte, sono degli immigrati», mi spiega Armando Faes che del «Coro Rosalpina» è il direttore. Cioè gli italiani di Bolzano sono originari di varie regioni. Giunti quassù, un po' tutti prima o poi hanno avvertito il fascino delle montagne: il weekend in montagna a gruppi d'amici è un'usanza diffusa. E Armando Faes mi spiega che la montagna invoglia a cantare. Divennero sempre più bravi, Faes e i suoi amici, cantando durante le gite sulle Dolomiti o nelle pittoresche valli attorno a Bolzano. Così un certo giorno, con l'appoggio del CAI locale, costituirono il coro. Persone di diversa origine, alcuni provenivano dal Trentino, altri dalla Lombardia, dal Piemonte, dall'Emilia... E quando si trattò di scegliere i canti, ciascuno portò il suo contributo, sicché il repertorio del «Coro Rosalpina» riflette le origini diverse dei suoi componenti. «Adesso possiamo dire che a Bolzano si va configurando una tradizione di canto popolare formata dalla convergenza di vari filoni» mi dice il presidente del coro, Ezio Frisanco. In pochi anni — si tratta d'un coro giovane nato nel dopoguerra — si sono affermati come una delle formazioni più serie e preparate, hanno pubblicato vari dischi e si sono esibiti in parecchie città italiane e anche all'estero.

Giuseppe Lugato

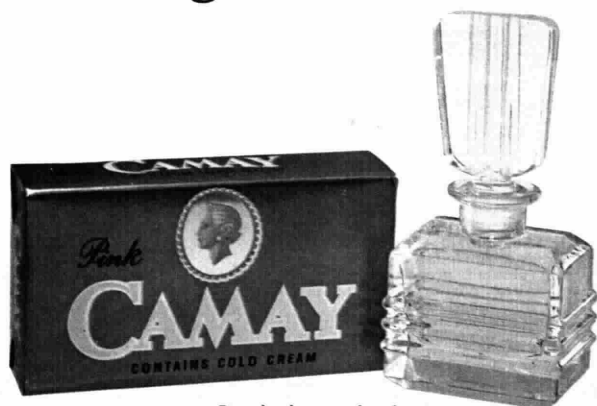


A sinistra, Karl Vigil, un insegnante che dirige la «Südtiroler Sängerbund», un'associazione che raggruppa circa 700 cantori. A destra, la professoressa Johanna Blum, che insegna al Conservatorio «Monteverdi» di Bolzano



Quel fascino Camay che fa girar la testa

Quel fascino Camay... Irresistibile. Avvincente.
 Camay: così prezioso per la carnagione, così ricco di seducente
 profumo francese.
 Camay: ti fa irresistibilmente donna.
 Scopri in te un fascino nuovo. Quel fascino che fa girar la testa.
 Il tuo fascino Camay.



Ricco di seducente profumo francese.

Roma, maggio

Qual è il comportamento che il telespettatore medio, in quanto tale, assume nei mesi estivi? Le indagini di opinione dicono che di pomeriggio è incline ad accendere il video con minore frequenza di quanto non faccia nelle altre stagioni, ma in compenso diventa più assiduo del solito verso le trasmissioni di «seconda serata», cioè dopo le 22. Così il conto introiti e perdite del bilancio televisivo stagionale rimane, tutto sommato, più che pareggiato al capitolo «indici d'ascolto»: il teleschermo riguadagna abbondantemente nel corso della serata il pubblico che ha perduto all'ora di cena.

Ciò premesso vediamo di gettare uno sguardo, magari indiscreto, tra le carte del fascicolo «Estate» che i programmatisti della TV stanno mettendo a punto. I piani di lavoro sono naturalmente suscettibili di aggiornamenti in ogni settore della scacchiera televisiva. Non per nulla quei fascicoli vengono chiamati in gergo «palinsesti» (parola che indica i codici sui quali si sono sovrapposti diversi strati di scrittura). Ma nelle grandi linee il mosaico delle settimane calde del video è già tracciato.

Cominciamo da uno dei settori di maggior richiamo: quello del varietà e della musica leggera. Il tradizionale appuntamento del sabato sera è fissato per i mesi del solleone con il maestro Enrico Simonetti e Isabella Biagini, conduttori di un nuovo show dal titolo *Lei non si preoccupi*, che vedrà la partecipazione (o il ritorno) sui teleschermi di attori, attrici e cantanti cari al pubblico. Si fanno già i nomi di Lauretta Masiero, Gastone Moschin (praticamente al suo debutto in uno «show»), Rossella Falk, Aldo Guffré, Lando Buzzanca, Ornella Vanoni e Joan Baez. E' prudente tuttavia fare qualche riserva: si sa quali sono le incognite, gli impegni che non coincidono, e tutti gli altri imprevisi che talvolta possono condizionare una scrittura.

All'aperto

Gli autori Leo Chiosso, Sergio D'Ottavi, Oreste Lionello e il regista Stefano De Stefano assicurano comunque che *Lei non si preoccupi* disporrà di grossi nomi e sarà realizzato «dal vivo», alla presenza e con la partecipazione attiva del pubblico. Perché quel titolo? Perché in estate la gente si sente psicologicamente «smobilitata» e tende perciò a rimandare le proprie abituali preoccupazioni. Altra novità prevista, per due sabati consecutivi, sarà l'edizione televisiva di una delle più acclamate commedie musicali di Jarman e Giovannini: *Buonanotte Bettina*, che anche sul video sa-

LA LUNGA

♥ **Il ritorno sul video di Enrico Simonetti e della Biagini nel varietà musicale «Lei non si preoccupi»**

♦ **Novità anche nel settore dei telequiz: allo studio un programma a premi sull'automobile**

rà interpretata da Delia Scallà e Walter Chiari. Un appuntamento specie per coloro che a suo tempo non ebbero occasione di assistere in teatro al divertente «musical».

Né mancherà il quiz: sarà basato su spunti di carattere automobilistico, avrà numerosi pretesti spettacolari e, naturalmente, dei premi. La sua messa in onda è imminente, ma sulla sua struttura (quando ci sono concorsi in mezzo necessitano anche delle approvazioni ministeriali) i responsabili del telequiz preferiscono rimandarci a cose fatte.

L'estate è la stagione tradizionalmente propizia alle manifestazioni all'aperto e alle

riprese in esterni. Quindi, subito dopo il concorso *Un disco per l'estate*, avremo il Festival di Napoli e il Torneo Internazionale della Canzone di Venezia e qualche altra manifestazione dello stesso tipo. Senza contare un altro paio di «show» che potrebbero prendere il via verso la «mezza estate»: *41° parallelo*, per esempio, uno spettacolo cosmopolita che avrà per scenario il golfo di Napoli e le sue più belle canzoni, e *Ci vediamo stasera* che, secondo il regista Stefano Canzio, potrà riservarci non poche sorprese. Sorvoliamo sugli altri «mini-show», collegamenti con locali notturni, «speciali», «incontri con...» e passa-

mo al settore cinematografico. Il protagonista indiscusso delle nostre serate estive in questo campo ha un nome tuttora prestigioso: Tyrone Power, al quale la televisione dedicherà un esauriente ciclo di film, prescelti tra i più significativi che l'affascinante attore scomparso abbia interpretato. Di Power le generazioni giovanissime conoscono solo Romina, ora conosceranno anche il bellissimo Ty, suo celebre padre. Sempre nell'ambito cinematografico è data come imminente una nuova serie di cortometraggi, dal titolo *Il barone*: protagonista un detective antiquario, che rientra nella tradizione dell'investigatore-gentleman

e nella formula anglosassone «humour + suspense». Il menu estivo della TV presenta quest'anno anche delle novità in senso assoluto.

Nuove rubriche

Una prima rubrica, *Moda e cucina*, avvicinerà il pubblico soprattutto femminile, presentando servizi curiosi e divertenti, ma soprattutto utili. Per esempio una guida della cucina europea e italiana vista dalla parte del consumatore, il consiglio sulla moda dato da una grande sarta, il «corso di trucco» fatto da una notissima attrice, magari la ricet-



Enrico Simonetti e Isabella Biagini, dopo il successo di «Andiamoci piano» e «Il signore ha suonato?», ritornano alla TV in «Lei non si preoccupi», un varietà per il quale si fanno anche i nomi di Joan Baez e Ornella Vanoni

ESTATE TV

♣ **Un'ampia selezione di film dedicata ad un famoso attore scomparso: Tyrone Power**

♠ **Per i ragazzi la storia del West, per gli sportivi tutta una serie di importanti avvenimenti**

ta per preparare il «kuskus» (piatto tunisino) data da Claudia Cardinale. Un'altra nuova rubrica, *I conti in tasca*, si propone di affrontare quei temi della vita economica nazionale (e familiare) che c'interessano più da vicino, dalla «cedolare secca» a come acquistare un appartamento, dalla «politica dei redditi» a come si affitta una cassetta di sicurezza. La trattazione sarà di tono divulgativo, pur nulla togliendo all'approfondimento dei vari argomenti, considerando anche l'attuale risveglio d'interesse verso i fatti economici, grandi e piccoli. Di carattere più stagionale sono invece le altre due nuove rubriche: *In vacanza*

(titolo provvisorio) e *A quest'ora nel mondo*. La prima costituirà un altro invito a riscoprire l'Italia ed ha quindi di carattere turistico, animata da collegamenti con varie località e da servizi coordinati in quattro zone-base (Torino, Milano, Roma e Napoli). La seconda ci darà un quadro di quello che, in una data ora, accade nel mondo: inviati e corrispondenti della TV dall'estero prenderanno spunto dalla cronaca spicciola, dallo spettacolo e da avvenimenti di attualità. Nel settore «Inchieste e documentari» sono pronte per l'estate alcune trasmissioni a puntate, come *Difendiamo la natura*, un ciclo che illustrerà quanto si può ancora

fare per rimediare a certi guasti che l'uomo, più o meno consapevolmente, arreca alla natura; *Noi e loro*, una serie di cinque confronti tra giornalisti italiani e stranieri su determinati aspetti e problemi sociali e organizzativi che si prestino a utili comparazioni (turismo, consumi, società per azioni, ecc.). La serie è affidata al giornalista Leo Wollemborg. Inoltre assisteremo ad un *Viaggio nella preistoria* in cinque puntate e ad una inchiesta dal titolo *L'altra America* dedicata ai problemi di sviluppo e di trasformazione di otto Paesi sudamericani. Tornando allo spettacolo vero e proprio, sul cartel-

lone estivo della prosa figurano alcune commedie gialle (*Delitto impossibile*, *In trappola*, *Morte di un vicino*) ed altri lavori drammatici che costituiranno il tradizionale appuntamento del venerdì: *Processo in famiglia* di Diego Fabbri, *Penelope* di Somerset Maugham, *La casa in ordine* di Pinero, *Il ladro di Bernstein* e *La pulce nell'orecchio* di Feydeau.

Sceneggiati

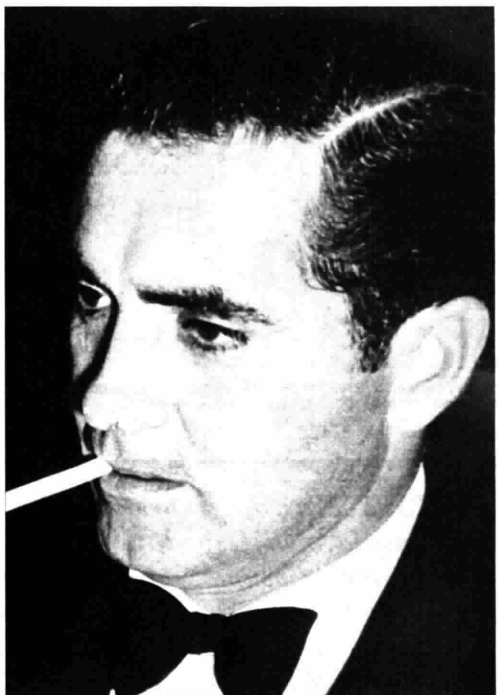
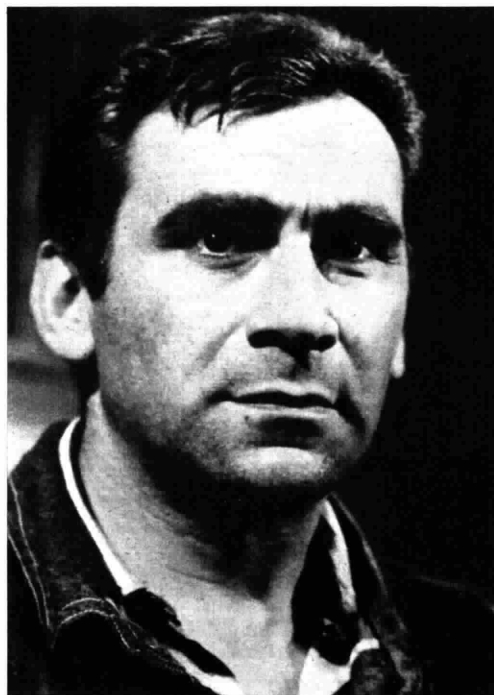
Nel capitolo «telesceneggiati» è indicata come probabile una nuova serie di originali televisivi a puntate dal titolo *Il triangolo rosso* —

protagonista Jacques Sernas — che oltre ad offrire elementi di «suspense» porterà alla ribalta un particolare ambiente poliziesco italiano: quello degli agenti delle squadre addette al traffico stradale. E' in programma inoltre, con maggiori probabilità di restarvi, un romanzo sceneggiato, che Anton Giulio Majano ha tratto da un «best-seller» inglese, *Breve gloria di Mister Miffin*, che si svolge nel mondo della televisione e avrà protagonisti Alberto Lupo e Cesco Baseggio.

Gli appassionati di musica classica dal canto loro potranno riascoltare l'intero ciclo delle nove *Sinfonie* di Beethoven diretto da Lovro von Matačić. Oltre alla normale programmazione concertistica e operistica, ai patiti della lirica il cartellone televisivo riserva nei prossimi mesi una edizione televisiva del *Trovatore* (con Antonietta Stella e Carlo Bergonzi), *La fantarca*, l'opera di Roman Vlad su libretto di Giuseppe Berto, presentata all'ultimo Premio Italia, e infine, nel quadro delle celebrazioni per il quarto centenario della nascita di Claudio Monteverdi, il preziosissimo *Orfeo*.

Atletica leggera e ciclismo faranno quest'anno la parte del leone in campo sportivo. Sia per il «Tour de France» che per i campionati mondiali di Amsterdam (il primo in programma dal 30 giugno al 23 luglio, i secondi dal 23 agosto in poi) sono assicurati servizi quotidiani, riprese dirette degli arrivi di tappa e collegamenti in Eurovisione. Il «clou» sportivo della stagione è rappresentato però dalla trasmissione, via satellite, da Montreal dell'incontro di atletica leggera Stati Uniti-Europa, una gara a livello olimpionico alla quale parteciperanno i più forti atleti dei due continenti. Per limitarci alle riprese più importanti preannunciamo inoltre i triangolari Italia-Stati Uniti-Spagna di atletica leggera da Viareggio e Francia-Italia-Germania di nuoto: la «24 Ore» di Le Mans (il 2 luglio) e il torneo di tennis di Wimbledon.

Infine, la TV dei ragazzi. *Palestra d'estate* è uno degli spettacoli, in dieci puntate, di maggiore impegno, che comprenderà una «palestra musicale», un «teatrino sportivo», un telegioco e dei «siparietti» interpretati dai «Gufi», ai quali è affidato il compito di cucire l'intero spettacolo. Ci sarà inoltre Giorgio Gaber a presentare una serie «western» dal titolo *Fort Alamo*, anch'essa in dieci puntate, ed ancora un *Corrierino della musica*, presentato da Silvana Giacobini, che si propone di abbracciare tutti i generi musicali, dai complessi di musica leggera alle bande, dai balletti ai quartetti da camera. Senza contare i tradizionali telefilm, spettacoli e cartoni animati per i ragazzi e per i più piccini. Queste alcune delle principali novità previste per tutti i palati dal menu estivo che il piccolo schermo si accinge a sottoporre nelle prossime settimane ai suoi utenti.



A sinistra, Alberto Lupo: è il protagonista di un romanzo sceneggiato, «Breve gloria di Mister Miffin», diretto da Anton Giulio Majano. Nell'altra foto, Tyrone Power: all'attore scomparso la TV dedicherà un'ampia serie cinematografica

Il grande musicista veneziano del '700 ha conqu

Il "boom" di



L'Ospedale della Pietà di Venezia, lungo la Riva degli Schiavoni, in un'antica stampa. Qui Vivaldi cominciò la sua carriera come insegnante di violino e di viola inglese. Come violinista, ebbe nel suo tempo fama eccezionale

di Gianfilippo de' Rossi

Qualsiasi negoziante di dischi potrà confermare che Vivaldi sta diventando, nel campo della musica classica, un « best seller », cioè uno degli autori più venduti. Non c'è Casa discografica che non predisponga l'edizione delle sue opere più conosciute, dalle popolarissime « Stagioni », parte integrante del *Cimento dell'armonia e dell'invenzione*, all'*Estro armonico*, alla *Stravaganza*, alla *Cetra*. Nel nome di Vivaldi si riempiono le sale da concerto, si specializzano orchestre. Il « grosso pubblico » ha incominciato a conoscerlo e ad amarlo. Ma quanti sanno qualcosa del protagonista di questo boom musicale?

Il 28 luglio 1741 un oscuro parroco della chiesa di Santo Stefano in Vienna riempì tra gli altri, un certificato di morte: «...il molto reverendo signor Antonio Vivaldi prete... (morto)... nella casa dei Satler presso la porta Kartner... (è stato sepolto)... nel cimitero dell'ospedale... ». Lo stesso documento testimonia che il funerale ebbe a costare qualcosa di più di 19 scellini e venne seguito da un parroco, un sagrestano, sei portatori e sei chierichetti; e il suono delle campane fu tra i più economici che si potessero pagare a quei tempi.

Era un prodigo

Una morte oscura per un compositore che aveva riempito di sé la vita musicale europea. Oscura, almeno quanto la causa che aveva spinto Vivaldi ad abbandonare un anno prima la natia Venezia raggiungendo la capitale austriaca. Un memorialista veneziano avverte soltanto come «...l'abate don Antonio Vivaldi incomparabile sonador di violino, detto il prete rosso, stimatissimo per le sue composizioni e concerti lucrò ai suoi giorni più di 50 mille ducati ma per sproporzionata prodigalità morì povero a Vienna... ». Si sa anche che prima di partire da Venezia egli lasciò, naturalmente a pagamento, « una molta porzione de concerti preparati » all'Ospedale della Pietà, ove nel corso della sua vita aveva quasi ininterrottamente insegnato musica. Un viaggio misterioso, una morte senza eco concludono così la vita di Antonio Vivaldi, cancellando come per in-

Figlio d'un violinista di San Marco, il «prete rosso» fu dapprima insegnante di musica a Venezia, nell'Ospedale della Pietà. Quindi, appassionatosi al melodramma, divenne impresario oltre che autore, e iniziò una serie di avventurose peregrinazioni attraverso l'Europa, non senza qualche scandalo e un clamoroso dissesto economico. Dopo la morte, la sua musica cadde nell'oblio: la riscoperta è di questo secolo

istato i compratori di dischi

Vivaldi

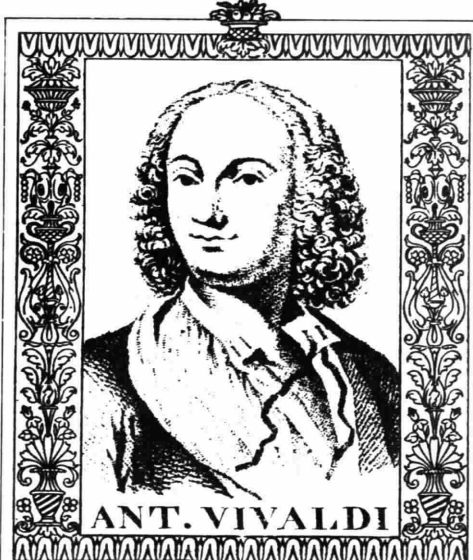
canto la sua fama; una fama che restò cancellata a lungo: quasi due secoli. Antonio Vivaldi era nato il 4 marzo 1678 mentre un terremoto senza precedenti squassava la «Serenissima»; il padre era violinista a San Marco, la madre una tal Camilla Colicchio, figlia di sarto. I rari documenti ci parlano di un'infanzia dedicata allo studio del violino — maestro il padre e forse il famoso Legrenzi — e poi a quelli necessari per ottenere la consacrazione a sacerdote. Sembra il quadro di una buona famiglia del popolo minuto al quale fa però da contrappunto la figura di due dei suoi tre fratelli: Francesco, di professione parrucchiere, bandito da Venezia nel 1721 per aver mancato di rispetto ad un nobile Soranzo, ed Iseppo anch'egli bandito per aver ferito nel corso di una rissa un commesso di drogheria nel 1729. Ce n'è abbastanza, insomma, per costruire un'immagine esemplata sulle delazioni delle spie della Repubblica al

Consiglio dei Dieci, che danno il vivacissimo quadro di un popolino interessato più alle risse, ai divertimenti, e agli amori, legittimi o meno, che alle difficili sorti della propria città, stretta allora tra Austria e Francia che discutevano armi alla mano sulla sorte del trono di Spagna e di quello di Napoli.

Una strana malattia

Cosa c'entri una tonaca sacerdotale in un ambiente come questo è difficile da capire, a meno che non si voglia giungere alla conclusione che si trattasse — cosa tutt'altro che rara in quei tempi — di una scelta nella quale le esigenze mondane avessero avuto il sopravvento. Cosa del resto suffragata dalla stravagante decisione di sospendere, solo un anno dopo la consacrazione, la celebrazione degli uffici divini. Da vecchio spiegherà che la causa della decisione doveva ricercarsi in una

«strettura di petto» che lo affliggeva «a natività». Ma si deve essere trattato di una ben strana malattia se non gli consentiva di dir Messa, permettendogli, invece, di scrivere in quarant'anni 375 concerti, 73 sonate, 46 concerti grossi, 23 sinfonie, 28 cantate, 28 brani di musica sacra, 2 oratori e 43 opere, nonché di insegnare ininterrottamente e di viaggiare in lungo e in largo e non solo in Italia. Ma eccolo sistemato; appena ordinato sacerdote — siamo nel 1703 — viene nominato, infatti, maestro nel seminario dell'Ospedale della Pietà sulla Riva degli Schiavoni; e fu allora che cominciarono a chiamarlo il «prete rosso» perché come ricorda il Goldoni nelle sue memorie «la capellatura aveva di quel colore» e qui la vita di Vivaldi sembra restar fissata nell'atmosfera di un mondanissimo quadro del Guardi. Il nome di «Ospedale», infatti, non inganni. Nati come case di cura per bambini abbandonati que-



Un ritratto giovanile del «prete rosso». Ebbe questo soprannome per il colore della sua capigliatura

sti «Ospedali» — ce n'erano quattro al tempo di Vivaldi — si erano trasformati proprio in quegli anni all'inizio del '700 in scuole di musica riservate alle fanciulle. Fanciulle che come scrive il De Brosses «...cantavano come angeli e suonavano il violino, il flauto, l'organo, l'oboe, il violoncello, il contrabbasso...» e davano concerti domenicali ai quali non mancava mai il gran mondo cantando dietro alle inferriate «...vestite di bianco le laiche, di rosso le religiose e le novizie...». Che poi la morale corrente in questi «Ospedali» fosse quella richiesta dalla regola è un altro discorso. Un viaggiatore inglese ricorda che «...quelli che desiderano scegliersi una moglie e che non hanno conoscenza nel mondo vanno a cercarsi in questi Ospedali...» ed altri documenti parlano di serenate all'aperto eseguite da questi complessi femminili, di parlatori aperti fino a tarda notte, di gelosie tra le cantanti. Qui visse e operò il giovane prete Vivaldi con un salario di 100 ducati l'anno come professore di violino e di viola inglese.

Ma giunse il 1713, l'anno in cui Vivaldi scopre il teatro. Il 17 marzo di quell'anno va in scena la prima opera vivaldiana dal titolo *Ottone in villa*. Scopre il teatro e se ne innamora; e non solo come musicista, ma come impresario, organizzatore e animatore. Ed è in teatro che passerà gran parte dei prossimi vent'anni viaggiando in lungo e in largo in Italia e in Europa.

Ma un prete in teatro — o peggio un prete impresario costretto a trattare con cantanti, ballerine, coriste — fa presto ad attirare su di sé le chiacchiere della gente. Abbiamo lasciato Vivaldi tra le sue fanciulle musicanti, lo ritroviamo dopo

vent'anni — nel 1737 — al centro di un vero e proprio scandalo. Lo ricorda lui stesso in una lettera al marchese Guido Bentivoglio di Ferrara. Si doveva, dunque, rappresentare una sua opera quando? «...il nunzio apostolico mi ha fatto chiamare e ordinato di non venire a Ferrara a far l'opera e ciò stante essere io religioso che non dice Messa e perché io ho l'amicizia con la Girò cantatrice...». La quale Girò — o meglio Giraud — era una delle cantanti alla moda descritta dal Goldoni come «...non bella ma aveva grazie, forme delicate, begli occhi, bei capelli, bocca vezzosa...». Ce n'era abbastanza — e la Giraud come allieva prediletta viveva a casa del prete — per crear scandalo. Tanto più che Vivaldi sembrava non accontentarsi della sola compagnia della cantatrice.

Il principio della fine

Nella stessa lettera al Bentivoglio parla di «...signore (con le quali) da quattordici anni siamo andati insieme in moltissime città d'Europa...». Misteriose signore di cui non si conosce il nome ma che Vivaldi portava sempre al suo seguito. Attrici, «perpetue», ex cantanti? Non si sa; l'unica cosa certa è che Vivaldi giustificava questa vera e propria corte femminile con la solita malattia; una malattia che i più ritengono essere una semplice asma. Comunque Vivaldi non va a Ferrara e si trova presto sull'orlo di un «crack» economico senza precedenti per aver già anticipato i capitali delle scritture. E' il principio della fine. Si rifiuta nell'insegnamento al suo Ospedale della Pietà, ma lascia tutto tre anni



Nel corso della sua vita non lunghissima (era nato nel 1678, morì nel 1741), Antonio Vivaldi compose fra l'altro 375 concerti, 73 sonate, 43 opere, 46 concerti grossi



Pino Silvestre
VIDAL

il
profumo
giovane



Il «boom» di Vivaldi

dopo per recarsi a Vienna e trovarvi la morte. Del musicista che aveva fornito spunti musicali perfino a Giovanni Sebastian Bach, e le cui musiche, lui vivo, venivano eseguite in tutta Europa, non rimase presto che un vago ricordo. Un ricordo bollato per di più dal giudizio che Goldoni aveva dato di lui — «eccellente suonatore di violino e compositore mediocre» — e dalle polemiche che aveva condotto contro di lui Benedetto Marcello in un libello satirico, che lo accusava di tutti i mali del teatro di quel secolo stravagante: dai capricci delle virtuose, al mal agire di un pubblico del tutto alieno dalle cose della musica. Fu un oblio di quasi due secoli.

Poi vennero le riscoperte. Fu Fausto Torrefrancia a riportare nel 1923 il «problema Vivaldi», furono Arcangelo Salviatori e Rodolfo Gallo. Ma la vera riscoperta del «prete rosso» data dal 1939 quando Alfredo Casella organizzò insieme a Vito Frazzi e a Virgilio Mortari la «Settimana Vivaldi» a Siena. E ci piace ricordare che un saggio caselliano su Vivaldi apparve proprio sul Radiocorriere TV a presentazione di questa settimana. Fu quella «Settimana» a contribuire in modo determinante alla riscoperta vivaldiana. Oggi Vivaldi è «autore alla moda», proprio come ai suoi tempi. Ma di questa rinnovata fama chissà se il «prete rosso» sarebbe davvero soddisfatto. Perché dimenticato quasi del tutto il suo tanto amato teatro, i musicologi apprezzano soprattutto la sua musica strumentale — quella composta «per mestiere» a pro delle sue «putte» della

Pietà — e vi scoprono il più alto frutto del barocco italiano e la chiave indispensabile per aprire la porta della fioritura bachiana. Non diversamente dagli appassionati, i quali, alieni da simili problemi storici, scelgono Vivaldi forse proprio per la sua apparente problematicità: un flusso di musica da cui farsi trasportare senza affogare in complicati contrappunti e senza soffrire di disperazioni romantiche. Che poi questo sia un giusto metro di giudizio è un altro discorso, visto che gli «arabeschi» vivaldiani narrano assai più di quanto non possa sembrare a prima vista — con l'apparente pulizia di un linguaggio che era proprio del tempo — i sentimenti di una vita tormentata e gli ultimi giorni di una civiltà, quella veneziana, destinata presto a scomparire per sempre.

Gianfilippo de' Rossi

Discografia vivaldiana

Ci limitiamo qui ad una rapida segnalazione di alcune opere vivaldiane più diffuse, presenti nei cataloghi aggiornati della Casa discografica che qualificate. Incominciando dai Concerti, citiamo anzitutto le incisioni integrali del Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione, realizzate una dalla «Vox» — tre dischi VBX 32 con Barchet, Reinhardt e l'orchestra «Pro Musica» di Stoccarda — e l'altra dalla «RCA» in serie mono ML 61002 e stereo SL 61002, con la «Società Corelli». Le Stagioni, che figurano com'è noto nel primo Libro del Cimento, sono state incise molte volte. I «Virtuosi di Roma» le hanno registrate con la «Voce del Padrone» in mono QALP 10032 e stereo ASDQ 5259. I «Musici» hanno inciso le stesse partiture con la «Philips» in mono A 00391 L e stereo 835030 — mentre per la «Ricordi» l'opera è stata realizzata da Tomasow, Janigro e i «Solisti di Zagabria» nella collezione dei «Classici» serie XAM 4001, mono e stereo. Inoltre esistono pubblicazioni ottime della «Decca», della «DGG», della «Columbia» e della «RCA». L'Estro Armonico op. 3 figura in quattro edizioni integrali: «Voce del Padrone» (tre dischi mono QALP 10308/10 e stereo ASDQ 5298/300) con i «Virtuosi»; «Philips» (mono 2277/9 L e stereo 83516/24 AY) con i «Musici»; «RCA» (serie ML 61003) con la «Società Corelli»; «Vox» (serie VBX 20) con Barchet, Reinhardt e la «Pro Musica» di Stoccarda. La Stravaganza è integralmente realizzata dalla «Philips» — A 02331/2 L — come i «Musici». Altra edizione figura nel catalogo della «Vox», serie VBX 31, con Barchet, Reinhardt e la «Pro Musica». La Cetra è pubblicata in edizione completa dalla «Philips» in tre dischi mono 02419/21 AL e stereo 835289/91 AY, con Ayo e i «Musici», nonché dalla «Vox» con Barchet, Steffen-Wendling e la «Pro Musica», in tre dischi VBX 30. Tra i Concerti singoli, citiamo per primi quelli per violino, «La Voce del Padrone» ha inciso il Concerto in do «per la SS. Assunzione di Maria» in un disco QBLP 5019

(Ferro e i «Virtuosi»); la «M. Kniga» (distribuzione Ricordi) ha inciso il Concerto in do in un disco D 03450/008 con Leonid Kogan e l'orchestra da camera Barshai. In un bel disco «Philips» sono riuniti quattro Concerti per violino, orchestra d'archi e continuo di cui sono interpreti i «Musici»: «Il Riposo», «L'Amoroso», «L'Inquietudine», «Il Sospetto» (la pubblicazione, stereo, reca la sigla 835002 AY). Vi sono poi i Concerti per viola d'amore, archi e cembalo: il Concerto in la e quello in re op. 25 n. 4, sono incisi dalla «Columbia», rispettivamente nella serie QCX 10180 e QCX 10038, con Giuranna e i «Musici». Altra edizione del Concerto in re figura nel catalogo della «Turnabout» (mono TV 4009 e stereo TV 34009) con Lemmen, Färber e l'orchestra da camera Württemberg. La «Cetra», invece, in un disco 50045 ha inciso un Concerto in re con Sabatini e il «Collegium Musicum» diretto da Fasano. Di questo medesimo Concerto esiste un'edizione della «Vox» (mono DL 1060 e stereo STDL 501060) con Stingl, Breitschmidt, Buck. Un Concerto per violoncello e archi, in do minore, figura con Caruana, Lupi e l'orchestra «Angelicum» nella serie LPA 1065 dell'«Angelicum»; un altro, in mi minore, è edito dalla «Decca» e dalla «Deutsche Grammophon». Tra i Concerti per flauto, vi è l'incisione integrale dell'op. 10 della «Philips», serie A 00479 L, con Tassinari e i «Musici». Un'altra versione è quella dei «Discophiles Français», serie KLDC 125, con Rampal, Ristenpart e l'orchestra da camera Sarre. Il flautista Rampal li ha incisi anche con la «Turnabout» in mono TV 4023 e stereo TV 34023. Per ottavino e archi, segnaliamo un'incisione di Rampal con l'orchestra Paillard, della «Erato» (serie LDE 3035). Vi sono poi tre pregevoli pubblicazioni con Gazzelloni, per la «Philips», e con Linde, per la «Turnabout». Tra i Concerti per oboe e archi, va citata la pubblicazione della «Vox», in edizione mono 10720 e stereo STPL 10720, con Carole e San e gli Accademici di Milano, in cui figu-

rano cinque Concerti. La stessa Casa ha pubblicato anche 4 Concerti per flauto e archi (mono 10740 e stereo STPL 510740) con Bianchi, Santi e gli «Accademici di Milano». Cocherau all'organo, interpreta i Concerti, trascritti da Bach, che figurano nel catalogo «Philips» (8477 L). Vi sono, poi, Concerti per mandolino e archi, per liuto, per corno, incisi dalla «Angelicum» e dalla «Vox». Altre musiche strumentali sono la Sinfonia in do incisa nella serie ML 200028 della «RCA» con la «Società Corelli», e la Sinfonia in si minore «a Santo Sepolcro», edita dalla «Columbia» e dalla «Archiv» (rispettivamente nella serie QCX 10179 e APM 14097). Sono entrambe due belle pubblicazioni: la prima con Schippers, la seconda con Baumgartner sul podio. Delle musiche vocali, va citato il Beatus Vir della «Lyricord» (Lyr. 95), diretto da Grisekhat, il Gloria in re, edito dalla «Vox» (serie BBH 1550, mono, e SBBH 1550, stereo) con Couraud, soli, coro e orchestra «Pro Musica» di Stoccarda e della «Westminster» (MSC-LP 60058) con Scherchen alla guida del Coro dell'«Accademia» dell'orchestra dello «Staatsoper» di Vienna, il Magnificat, pubblicato dall'«Angelicum» in stereo STA 8917 e mono LPA 5917, lo Stabat Mater per contralto e archi, edito dalla «Vox», in edizione mono PLP 10300. L'ultimo «novità» discografica vivaldiana sono La Cetra, incisa dalla «Ricordi» nella collezione dei «Classici», XAM 4072/73, con Makanowitzky, Golschmann e l'orchestra dello «Staatsoper» di Vienna, il Gloria inciso dalla «Argo» in serie mono RG 505 e stereo ZRG 505 con Willocks, direttore d'orchestra. La Beroella che figura in una pubblicazione «Erato» in stereo, STU 70331, con l'interpretazione dell'«Ensemble Baroque», nonché Quattro Concerti (uno per due mandolini e tre per flauto) editi dalla «Vedette», in mono VM 302 e stereo VSC 4012 e l'opera completa per flauto, pubblicata dalla «Curci-Erato» (dicinamove Concerti, raccolti in tre dischi).

I. p.

Varietà di programmi e possibilità di confronto

A Bruxelles vedono la TV di quattro Paesi

Bruelles, maggio
opo la cattedrale di San Michele, la Grand' Place e gli impermeabili gialli dei vigili, l'elemento che più colpisce l'occhio a Bruxelles sono le antenne televisive che svettano sulle ville dei quartieri residenziali come gigantesche forbici puntate a forare le nubi. Di antenne ce ne sono in tutto il mondo e in tutte le città anche piccole, di cui esse hanno modificato le prospettive, sostituendo alle romantiche visioni di tetti rossi un intricato paesaggio da Duemila. Ma nella capitale belga, che oggi orgogliosamente si atteggia a capitale d'Europa, le antenne sono ancora più alte e appariscenti. Molte sono collegate ad un motore che le fa ruotare a comando, spostandone l'«orecchio» verso ovest, est, nord-est, a seconda del programma che si desidera: Germania, Olanda, Francia. Con tale impianto relativamente abbordabile (raddoppia press'a poco la spesa del televisore) si possono ricevere nove stazioni, di cui sette in modo impeccabile: vallone, fiamminga, due olandesi, due tedesche, una francese. La TV passa così dal ruolo di alternativa a quello di spettacolo principale della serata. E' infatti raro il caso che, tra i sette programmi simultanei, nessuno presenti interesse sufficiente. Vediamo, una per una, che cosa offrono le varie emittenti europee al privilegiato telespettatore residente in Belgio. La situazione nelle altre città non varia molto

rispetto a Bruxelles, con la differenza che gli abitanti di Ostenda captano anche l'Inghilterra e quelli di Arlon anche il Lussemburgo. A proposito di quest'ultimo merita segnalare, per inciso, l'atteggiamento della direzione programmi. Tenuto conto delle dimensioni non smisurate dello Stato e del relativo bilancio, si è rinunciato a ogni forma di trasmissione diretta, limitandosi ai vecchi film che sono diffusi con un ritmo di circa due al giorno. Cominciamo dall'emittente belga in lingua francese. I telegiornali sono essenzialmente parlati e ciò è più-

tosto fastidioso. Perché non inserire qualche brano filmato a documentazione della notizia, anziché sempre il viso di quel giovanotto dagli occhiali che esibisce sul video i suoi tic nervosi? In compenso le rubriche sportive sono curate e lasciano largo spazio alle riprese dirette di avvenimenti internazionali. Più volte abbiamo avuto occasione di vedere i giocatori dell'Inter sul campo, mentre il commentatore ne descriveva le mosse, storpiando allegramente i nomi. Ottimo anche il settore cinematografico per la scelta dei film — nelle ultime settimane abbiamo riveduto *Giulietta e Romeo* di Castel-

liani e il *Vangelo* di Pasolini — e per la trasmissione settimanale *Carrousel aux images*. In questa vengono comprese sequenze della durata di cinque, dieci minuti, di film in corso di proiezione nelle sale. Spesso segue l'intervista con un divo o una diva di passaggio a Bruxelles: tra gli altri la Lollobrigida, che si esprimeva in un francese quasi corretto, Julie Christie, l'eroina di *Darling*, e Vittorio De Sica. Nel presentare i film il titolare della rubrica non inffligge alcun pistolotto estetico con impiego di termini oscuri, ma ha l'abitudine di

travestirsi come in uno dei film in argomento, da cow boy, gangster, cavaliere di cappa e spada, vampiro, espediente di una comicità un po' forzata e in contrasto con un viso tondo da mangiatore di «frites». Il secondo canale belga, che interessa il 60 per cento della popolazione (ossia la percentuale dei fiamminghi), è su un piano di rivalità di principio in quanto non è prevista alcuna armonizzazione come si potrebbe supporre tra due programmi «nazionali». Il dualismo rispecchia fedelmente la tradizionale, sempre più netta, scissione linguistica. Neppure le trasmissioni sportive sono comuni: per le partite di calcio vengono occupati entrambi i canali, uno con la voce francese e uno con quella fiamminga. Se si eccettua il settore del cinema, pure attivo, i programmi sono nel complesso più grigi. Spicca una trasmissione che riscuote grandi approvazioni tra il pubblico e che noi italiani confineremmo nei programmi per le scuole. Si tratta di un gioco nel quale si trovano impegnate due squadre di quattro persone ciascuna. Il presentatore propone una parola difficile (a quanto pare ne esistono in gran copia nella lingua fiammingo-olandese) e ognuno dei quattro componenti di una squadra offre una interpretazione diversa — esempio: 1) antica annotazione musicale, 2) fermaglio di matrona etrusca, 3) marca di formaggio, 4) malattia della tiroide — accompagnandola per lo più con l'oggetto stesso o un'illustrazione. Una delle spiegazioni è giusta e tocca all'altra squadra.

(segue a pag. 40)

L'ANIMA GEMELLA DI LUCIANA TURINA

Luciana Turina, la cantante che s'impose all'attenzione del pubblico per aver vinto il Festival di Castrocaro del 1965, ha trovato l'anima gemella. Si chiama José Salvador e nonostante il nome vagamente esotico è nato vent'anni fa a San Salvatore Monferrato. I due hanno parecchi elementi in comune: la mole prima di tutto, davvero notevole, e la passione per il canto. Infatti anche José ha imboccato la strada della canzonetta e si è già affermato in qualche manifestazione periferica. Prima, avvertono i suoi biografi, faceva il cuoco in una trattoria di Casale Monferrato. Il matrimonio fra i due è dato per certo e a brevissima scadenza: e l'avvenimento passerà alla storia come l'unione dei due pesi massimi della canzone italiana



cosa sono gli

ELETTRO...ADDOMESTICATI

San Giorgio?

Non sono cani, non sono gatti, cosa sono allora? Aggrediscono il lavoro, ma sono mansueti, si affezionano alla casa, ma dicono che sei tu la padrona. Bevono acqua, mangiano polvere, la casa è contenta, ben guidata e tu tieni al guinzaglio la loro intelligenza. Ecco cosa sono gli elettro...addomesticati San Giorgio.



LA LAVABIANCHERIA

super 5

È ELETTRO...ADDOMESTICATA
sentite cosa fa:

- Lava qualsiasi tessuto: trenta cicli di lavaggio le permettono di scegliere automaticamente il programma ideale ad ogni tipo di tessuto.
- Funziona come volete voi, è totalmente automatica ma poiché è addomesticata potete intervenire a vostro piacere in qualsiasi momento.

- Mantiene costante il livello dell'acqua: durante il lavaggio la quantità dell'acqua introdotta è sempre sufficiente al tipo del tessuto e al peso del bucato.
- Lava sempre in acqua limpida: uno speciale dispositivo brevettato elimina costantemente lo sporco galleggiante evitando di farlo passare attraverso i tessuti.
- Quando le serve il detersivo per il lavaggio o per candeggiare "non vi chiama" ma lo preleva automaticamente da sé.

GLI ELETTRO...ADDOMESTICATI SONO SOLO SAN GIORGIO Lavabiancheria - Lavastoviglie - Lucidatrici aspiranti - Aspirapolvere - Frigoriferi - Ventilatori - Estrattori d'aria - Apparecchi da riscaldamento.

A Bruxelles vedono la TV di quattro Paesi

(segue da pag. 39)

dra indovinare quale. Il gioco si ripete all'inverso con scambio delle parti. Dev'essere una specialità di questa zona dell'Europa perché lo ritroviamo tal quale alla televisione olandese.

Quest'ultima non brilla per originalità, includendo, accanto a molti western e film americani, scadenti esemplari di quello spettacolo, ammissibile solo se impostato con gusto estremo, che è lo show televisivo. Invece il gusto manca e la trasmissione è affidata ai movimenti di un corpo di ballo annoiato, a qualche cantante con nome all'italiana e a un paio di speaker che si sforzano di essere spiritosi. Altra predilezione, il circo. Clown, acrobati, giocolieri, cavalli, cani più o meno ammaestrati invadono lo schermo un giorno su due rendendo alla fine abusato uno svago classico, da prendersi però in pillole.

Il Kriminalfilm

Più sostanziosi, i programmi tedeschi recano notiziari politicamente e giornalisticamente impegnati. Non meno approfondite le inchieste di attualità che affrontano con frequenza il tema della donna: la donna e la società, la donna nel matrimonio, a scuola, all'università, sui campi sportivi; donne che scrivono a macchina e donne che cucinano, donne in ufficio e al mercato, nell'industria e nella politica. Ogni settimana vengono intervistati su questo argomento esponenti di tutti gli strati e le condizioni. Dalle risposte pare debba dedursi una tendenza a considerare in regresso la lotta dell'elemento femminile per affermarsi: a dolersi della parità dei sessi sarebbero le stesse donne le quali avrebbero constatato un pauroso declino della « cavalleria ». Una passione tedesca è il Kriminalfilm. Attualmente possiamo seguire sui due programmi ben cinque serie a episodi con protagonisti fissi, tutte importate dall'America. Ecco i personaggi oggi più noti in Germania: Alias il Barone (l'attore Steve Forrest), un antiquario che, in collaborazione con la segretaria, scopre complotti e macchinosi piani di sabotaggio; il Santo (Robert Moore), giovane dalle spalle atletiche costantemente coinvolto in delitti e per ovvie ragioni malvisto dalla polizia; Robert Stack, il capo degli « Incorruttabili » (questa trasmissione corrisponde nelle grandi linee all'organizzazione UNCLE); Mat Hollbrook, niente meno che il vecchio Robert Taylor il cui crepuscolo di attore si accende di bagliori e di spari in una serie di 26 puntate; infine Emma Peel, il detective che atterra i banditi con prese di judo.

Luigi Della Croce

Mister Super

a guardia
del vostro
motore



Mobiloil
super

il vero calibro 10W-40

Mobiloil Super il primo olio al mondo che mantiene costantemente tutte le qualità 10W-40.

10W vuol dire la giusta viscosità per partenze a freddo.

40 significa super resistenza al calore nei lunghi percorsi "a tavoletta".

Al prossimo cambio-olio mettete **Mister Super in azione.**

Mobil

Km facili

Non sempre chi può spendere compra il televisore più caro. Perché?

Se vi è capitato di acquistare un televisore, sapete cosa intendiamo dire: a Lui interessa la parte tecnica, a Lei piuttosto l'aspetto. In generale, tutti e due badano molto al prezzo.

Mettiamo però il caso che il prezzo non conti. Restano la linea e la tecnica. Ora, un televisore non è un mobile: è uno

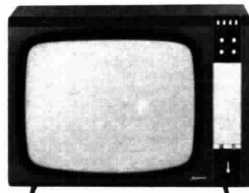
spettacolo. Non è il suo aspetto esteriore, fatto di legno, vetro e pulsanti, che si porta in casa, ma una poltrona di prima fila, proprio di fronte ai più brillanti personaggi d'Italia e del mondo.

Ecco perché, tutto sommato, gli uomini che comprano un televisore non per mostrarlo ma per guardarlo, danno la pre-

cedenza alla tecnica. Scelgono Telefunken. Perché? Perché la sicurezza e la qualità di un televisore dipendono: 1/ dallo studio e dalla progettazione, 2/ dalla fabbricazione e dall'assistenza.

Ogni Telefunken è: 1/ ideato dalla Telefunken in Germania, per 138 paesi nel mondo, 2/ venduto in Italia, da Telefunken, che offre la propria tradizionale, perfetta assistenza.

Tecnicamente, non è concepibile una combinazione più felice. E non esistono, fino ad ora, immagini di nitidezza paragonabile a quella di un Telefunken. Questo è quello che conta.



Televisore Telefunken mod. 36 L23 SPEZ
Lire 239.000

Telefunken vi propone una vasta gamma di televisori, tecnicamente perfetti ed esteticamente eseguiti secondo il più moderno disegno industriale. Per collocare questo elegante televisore nella vostra casa, la Telefunken vi offre gratuitamente il lussuoso opuscolo a colori "20 idee per inserire un televisore Telefunken nel vostro arredamento".

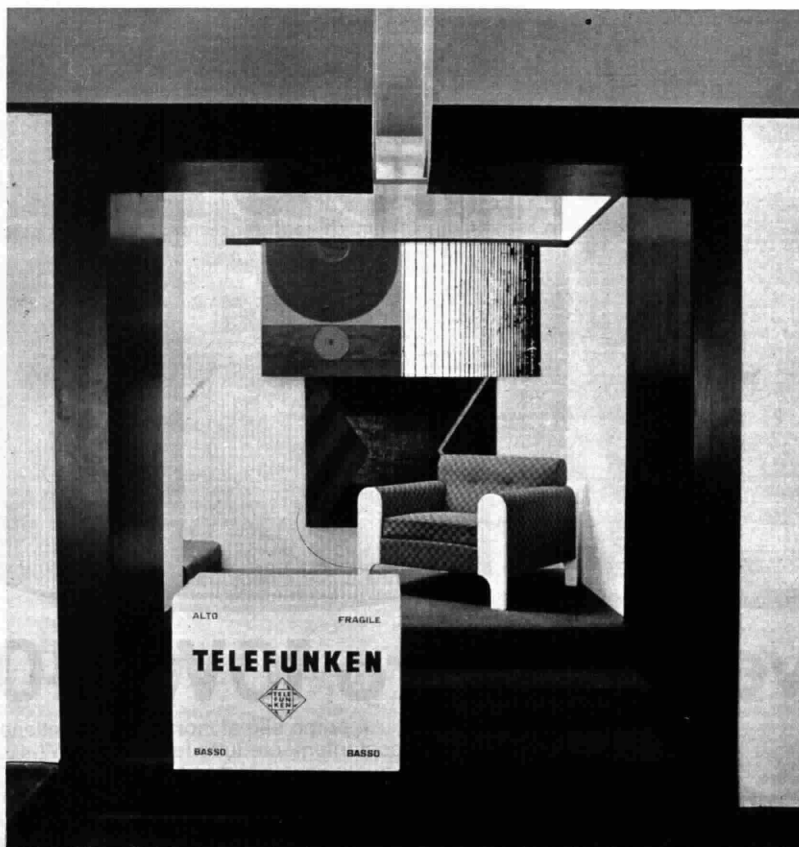
Ritagliate e inviate questo tagliando a:

Telefunken
Piazzale Bacone 3
Milano

Vogliate inviarmi gratuitamente il vostro opuscolo a colori "20 idee per inserire un televisore Telefunken nel vostro arredamento".

Nome _____

Indirizzo _____



Fotografia eseguita presso il negozio Elam. Milano.



Attorno alla Fiat 124 spider del «Radiocorriere TV» che seguirà il Giro d'Italia 1967 si sono ritrovati i corridori Gimondi e Zilioli, i telecronisti Martellini e De Zan ed alcuni tifosi. Il «Radiocorriere TV», durante la grande corsa, disporrà sei traguardi a sorpresa, i cui vincitori saranno premiati nel corso delle sei trasmissioni di «Giro-Sprint»

Il Giro dietro le telecamere

di Giuseppe Sibilla

Nel 1960 mi affidarono per la prima volta la regia degli arrivi delle tappe del Giro d'Italia. Allora, l'arrivo di una corsa ciclistica, visto alla TV, si svolgeva press'a poco nel modo seguente. Si vedevano lunghe, trattenute panoramiche sui monti, oppure sulle spiagge, oppure sui tetti di una città (l'Italia è un Paese dalle mille risorse paesaggistiche), poi un buello stradale popolato di carabinieri e poliziotti, delimitato ai bordi da rigide transenne oltre le quali si pestavano centinaia di persone con in testa la réclame di un aperitivo. Le telecamere incominciavano a frugare fra quella gente, per scoprire che cosa? Bambini domenicali in braccio a papà scamiciati e coi baffi, oppure aggrappati alle gambe delle madri;

ragazzini arrampicati sui rami degli alberi o sui pali del telegrafo; dignitosi impiegati con la cravatta leggermente allentata, e qualche goccia di sudore sulla fronte. Tutti: bambini, madri, padri coi baffi, ragazzini e impiegati, posseduti da inesprimibili tremiti della mano destra. L'arrivo di una corsa ciclistica era soprattutto un enorme, unico, travolgente sventolio di mani destre levate in segno di saluto all'indiriz-

zo di parenti trascurati al paese lontano, o semplicemente lasciati a casa, seduti al cospetto del televisore. In questa atmosfera leggermente lugubre, e sovente insistita oltre ogni legittimo limite di sopportazione a causa dei ritardi sulle tabelle di marcia, si vedevano apparire ad un tratto sagome confuse e remote, pericolosamente ondegianti da un limite all'altro della strada. Un lampo, una ventata incomprensibile (Martellini, De Zan,

Carapezzi: come facevate a indovinare il vincitore?): la tappa era finita, ricominciavano i riti gestuali del pubblico.

Sette anni dopo, gli italiani non hanno rinunciato a coltivare i parenti. Il fatto è che, adesso, si riesce a contenerne la smodata carica di amore filiale inquadrando, invece che le loro effusioni, i corridori. Sono state scoperte le telecamere mobili, solidamente impiantate sul tetto d'una berlina ovvero trattenute con difficoltà da un uomo legato al sedile posteriore d'una motocicletta, e grazie ad esse — grazie anche all'elicottero che naviga sopra la corsa, carico di apparecchiature elettroniche fino al limite di caduta — invece dei carabinieri si vedono le facce sconvolte, o distese, o strafottenti, dei protagonisti della corsa, i loro polpacci levigati o nodosi, e le infinite ripetizioni del nome d'una fabbrica di carne in scatola, di cucine com-

Le avventurose spericolate acrobazie di tecnici, autisti, operatori e giornalisti per portare in migliaia di case, giorno per giorno, le immagini vive della grande corsa

Il Giro dietro le telecamere

ponibili o di abbigliamento in serie che essi portano impresse su ciascun decimetro quadrato della loro divisa.

La pubblicità: il nemico, l'incubo. Se sul pullman dal quale stai tentando una ripresa comprensibile squilla il telefono, e rispondi, non ti senti rinfacciare l'errore: «Era Gimondi in testa e non Motta». Nossignore, ti dicono: «Attento al dentifricio, sto contando troppe marche di caffè e di rasoi di sicurezza». Ma lo sanno cosa sono, tra la fine di maggio e la metà di giugno, le strade per le quali passa il Giro? Addio segnaletica orizzontale, stop e doppie righe continue trasformate in manifesti pubblicitari rigorosamente tracciati in senso contrario alla marcia (guai costringere chi sta al televisore a contorsioni pericolose). Però telefonano e insistono: anche questo fa parte del rito. Una volta, le scritte sulle maglie erano stabilizzate all'altezza del torace dei corridori, e si davano casi in cui qualcuno di costoro si presentasse alle telecamere senza berretto. Di pari passo con l'invenzione di obiettivi sempre più potenti, in grado di decifrare sempre meglio gli effetti della «bomba» sul volto dei protagonisti, le scritte sono salite. Oggi anche una porzione di mento è nascosta dal bavero della casacca, e sul bavero lo slogan è chiarissimo, di bucato. Si può escludere il mento dal primo piano d'un corridore? Si può tagliarlo all'altezza delle sopracciglia, per scongiurare l'invito stampato sulla visiera del berretto? Ridurlo ad un moncherino mostruoso, e così impedire al «publicity-man» di speditore il suo messaggio attraverso il bordo delle braghetto? Provateci e arriveremo al tatuaggio. Nella corsa alla «promozione» della domanda, l'industria non conosce ostacoli.

Senza retorica

Tra un tentativo di persuasione e l'altro, la corsa. Però una corsa diversa, nuova, così come è possibile vederla — e farla vedere — dalla parte della TV. Soprattutto meno retorica. I meccanismi sono freddi, gli obiettivi delle telecamere, sostituiti all'occhio (e al cuore) del giornalista, sono fatti di cristallo e di aggeggi metallici, perciò non c'è pericolo di vederli inondarsi di lacrime o tremare di apprensione. Ecco la ragione per la quale la retorica è stata uccisa. A resuscitarla ci provano qualche volta i cronisti (chiedo scusa), ma è diventato difficile per tutti raccontare le favole; le polemiche, le piccole invenzioni processuali, le smorza un'immagine. Il Giro-TV è uno spettacolo asettico, sterilizzato. Non c'è contatto diretto con gli interpreti, sono assenti polvere e sudore. La rappresentazione si svolge all'interno di un autocarro reso iriconoscibile da infinite incrostazioni elettroniche, in comunicazione con il resto del mondo unicamente attraverso cavi, linee telefoniche, ponti radio, cuffie e altoparlanti. Il Giro è lì, davanti agli occhi, chiuso in cinque o sei immagini che nascono nelle telecamere

Giuseppe Sibilla (al centro) è il regista delle telecronache dirette di ogni arrivo di tappa



Una foto scattata poco prima della partenza del Giro: da sinistra, Luciano Pezzi, direttore tecnico di una squadra italiana, Adriano De Zan, Felice Gimondi e Nando Martellini

sparse all'arrivo e lungo il percorso. Non c'è tempo né modo di commuoversi: troppo evidente il diaframma che separa l'officina tecnica dal cuore della corsa. Così lo spettacolo diventa, oltre che asettico e sterilizzato, cattivo, o meglio impietoso. Niente aggettivi, niente «combines» sentimentali: i giornali arrivano il giorno dopo, tardi; per adesso una cotta è una cotta. E' una sorta di gioco della verità: le dichiarazioni rese a sellino scavalcato portano i segni del ripensamento, ed è facile che suonino insincere.

Il gioco è duro anche per chi si diverte a condurlo. Non dico quelli che restano al caldo del pullman

di ripresa, a dipanare come possono la matassa delle immagini: ma starsene per qualche ora in bilico su una motocicletta lanciata a sessanta chilometri all'ora (molti di più in discesa), con le mani aggrappate ad una telecamera che pesa diversi chilogrammi, certe volte richiede fatica e concentrazione maggiori di quelle indispensabili, mettiamo, per non uscire dal tempo massimo. La gente che segue il Giro sulle strade, intanto che la tappa trascorre, già conosce, credo, il giovanotto seduto sul tresplo della telecamera montata sulla berlina. Parte ogni mattina con i corridori, li segue per tutto il percorso, e intanto alcune per-

sone stipate all'interno della macchina registrano sulla bobina Ampex le cose più interessanti, le azioni che contano, per riferirle al pubblico dopo l'arrivo. Può piovere, tirar vento, nevicare: tutto ciò che è consentito al giovanotto, è mettersi gli occhiali e ficcare la testa nel cappuccio della giacca a vento. Capito una volta, in una tappa di montagna, che la corsa era finita, la macchina ferma, e lui non scendeva. Dovettero districarlo dal suo tresplo e appoggiarlo per terra anchilosato, d'un pezzo; e poi quasi sconsigliarlo.

La seconda automobile con telecamera (al Giro di quest'anno i mezzi mobili sono quattro: due auto, una moto, e la piccola telecamera a mano che, per la sua provenienza, è stata battezzata «la giapponese») ha un compito meno prolungato nel tempo, ma in certo senso anche più complicato, insidioso.

Il «patron»

Entra in funzione quando mancano 20-30 chilometri all'arrivo, per raccontare in ripresa diretta le ultime vicende della corsa. Si sa come vanno, di norma, le cose al Giro: i corridori passeggiano per tre quarti del percorso, poi, al fiuto del traguardo, si scatenano; e in questo momento critico, mentre chi ha voglia di vincere tenta di farsi largo, e non bada per il sottile, casca nel plotone questo corpo estraneo, un'autovettura che, volendo, potrebbe fare i suoi 140 all'ora. Inoltre, potrebbe travolgere un corridore (ma l'autista è un esperto), oppure trovarlo agganciato al paraurti posteriore, come un «pi-stard» in una gara dietro motori. E' di solito in queste circostanze che sull'ammiraglia del Giro incomincia ad essere recitata una divertente scena a braccio: con Vincenzo Torriani, il «patron», in veste di protagonista, il suo delirio Michelotti a far da spalla. Si tratta d'una scena muta, per la fortunata assenza di microfoni, ma mimata con piglio vemente, a base di smorfie, gestacci, pugni tesi a scagliare anatemi. Ignorandola, e badando solo ad illustrare lo sforzo dei corridori, la telecamera svolge il suo compito con prudente fermezza, attenta a non provocare traumi sportivi ma senza perdere d'occhio, nel contempo, la mutevole realtà che la circonda. Può tuttavia succedere che il tono delle ingiurie raggiunga tali vertici da superare la barriera della cuffia che copre le orecchie dell'operatore, e in questo caso si dà luogo ad alcune variazioni. E' sufficiente un colpo battuto sul tetto della macchina perché l'autista capisca, e vada ad allinearsi, il paraurti contro il muso dell'ammiraglia, mentre la torretta della telecamera ruota, e abbandonando per brevi istanti i corridori si fissa sul nemico. Nascono di qui quelle rare, suggestive immagini di Torriani affacciato al suo veicolo, digrignante e sbracciato, matido e paonazzo (avremo presto, speriamo, la TV a colori): brevissime parentesi di relax psicologico per l'operatore, che lavora anche lui a nervi tesi e ha bisogno, ogni tanto, di scaricarli. Così, tra mezzi mobili ed elicotteri, tra prove e trasmissioni, tra galoppate notturne dall'una all'altra città di tappa e brevi intervalli di sonno, al Giro-TV si riesce anche a trovare lo spiraglio per la distensione.

Giuseppe Sibilla



Gli arrivi di tappa del Giro d'Italia vengono trasmessi giornalmente in cronaca diretta dalla radio e dalla televisione tra le ore 15,30 e le 17.

**Il primo premio,
una lavatrice piena di
gettoni d'oro per un valore
di 10.000.000 di lire,
è andato a:**

FERRARI PEDRAZZINI EDVIGE
Via Monte Grappa, 259
Sesto S. Giovanni (Mi)

**I secondi premi,
100 lavatrici o lavastoviglie
a scelta, sono andati a:**

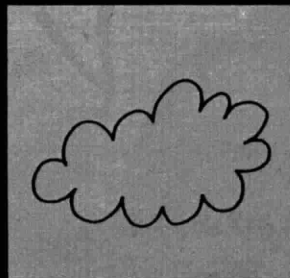
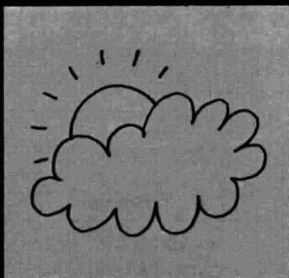
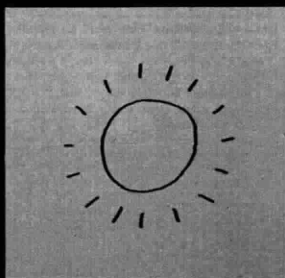
BROCCANELLO ELENA - Via C. Battisti 1/7 - BOLZANO
SICARI GIACOMO - Via Speziale, 75 - PALERMO
GARIBALDI PAOLA - S. STEFANO MARE (Imperia)
DE SARIO EVA - Viale Diaz, 28 - CORATO (Bari)
PASQUINI CONCETTA - SASSOCORVARO (Pesaro)

URANI ANGELA - Via F. Baracca, 15 - TRECATE (Novara)
DONI LILIANA - Via S. Marco, 31 - TAGLIO DI PO (Rovigo)
GAZZANIGA RINA - Via M. Partoliani, 62 - STRADELLA (PV)
RIGHETTINI ALDO - Via Cavour, 42 - MADERNO (Brescia)
GIARDINA FIORETTA - Via R. Sanzio, 1 - ASTI
MORLACCA ALESSANDRO - Via F. Filelfo, 8 - MACERATA
FLORIO GIOVANNI - Via N. delle Brece, 175 - BARRA (NA)
SPADARI AGATA - Sotto Castello, 14 - ARTEGNA (Udine)
SCARAVELLI TINA - S. BENEDETTO PO (Mantova)
CESARI GIOVANNA ved. VOLPI - C.so Mazzini, 2 - LODI (MI)
PACE LEONARDO - Via Consultore Pal. A. I. sc. B, 3 p. - BARI
ODDONE ADELIA - Strada Solero, 16 - VALENZA (Alessandria)
GRASSI ANGELA - Corso Mazzini, 138 - BARI
PANFOLI DORA - Via Abruzzi, 7 - IESI (Ancona)
RANUCCI FRANCESCO - Via S. Severo a Capodimonte, 36 (NA)
TAMIELLO VIVETTE - Via Bonafede, 12 - PADOVA
COSENZA MATTEA - Via Levanzo, 11 - PALERMO
TERESI VINCENZA - C.so dei Mille, Gortice Padovani 11, (PA)
GIUGA FRANCA - Via degli Orti, 26 - SIRACUSA
COTOGNI CESARE - Via degli Equi, 47 - ROMA
PETTI SARA - Via Cavour - SERRE (Salerno)
CALI' LUCIA - Via IX Settembre, 4 - MONTEROTONDO
SCALO (Roma)
SAVIO ALMA - Via Aurelia, 7-17 - VADO LIGURE (Savona)
RAINO' GIOVANNA - Via S. Francesco 2, S.PANCRAZIO S. (BR)
ROSSI ARMANDO - Via Fornetto, 27 - ANCONA
CONTI ANNAMARIA - Via Ennio Bonifazi, 6 - ROMA
ANNUNZIATA D'ELIA CASTAGNA - Via dello Stadio 4, ENNA
GUARNERI PAOLA - Viale della Vittoria, 11 - AGRIGENTO

PIERINI MARIO - Palazzina S.S.E., 46 - GIUNCANO (Trento)
MINISSALE MICHELE - Via del Carmine 15, Pal. D, INA Ca-
sa C.-MESSINA
CANTERA VITTORIA - Via Dell'Orlolo 66, ACQUAPENDENTE
(Viterbo)
DE GIOANNINI VALERIA - Via Charleville, 4 - MANTOVA
PALMERI EMILIA - Via E. Parisi, 21 - PALERMO
FEROLDI ANGELA - Via Libertà, 7-9 - PIADENA (Cremona)
ANGELINI SILVIO - Via Clemente VII, 4 - ROMA
CABRAS MARIANGELA - Via Trieste, 10 - SELARGIUS (CA)
VIOLA ALBA - Via G. Minzoni, 2 - PALERMO
RUSSO CLEMENTINA - Via Natale Betti, 26 - LIVORNO
ILARDI ADELAIDE - Via Timeo, 11 - CATANIA
MO SANDRA - ARA DI GRIGNANO (Novara)
GIORGIO LUCIANA - Piazza G.B. Vico, 2 - TRIESTE
ALBANESE ANNUNZIATA - Via Achille De Nitto 26, LATIANO
(Brindisi)
GUBBIOTTI ROSETTA - Via Broghesano Lucchese, 47 - ROMA
MANGANELLI CHIARA - Via Capaldi, 40 - BARI
MITOLO ANNA - Corso Grosseto, 79 - TORINO
DI MAIO MARIA - Via Cardinal D'Avanzo, 36 - ROMA
BONAVENTURA VOCCIA - C. Umberto I, 178, TORRE A. (NA)
BERTOCCHI ELISA - Via IV Novembre, 123 - P. NOSSA (BG)
CAPASSO GINA - Via Rocco Imma, 24 - PALERMO
CALOMONTE QUINTILIA - Via di Condra - SAN SEVERINO
MARCHE
CLEMENTI SERGIO - Via Foggia, 80 - MOLFETTA (Bari)
LEREDE VITA CHIARA - Via Goffredo Mameli, 14 - TURI (BA)
RUARO MARIA - Via S. Pio X - MONTECCHIO MAGG. (VC)
AMOROSO IPPOLITA - Via G. Bovio, 129 - BISCEGLIE (Bari)
BOTTINI ARMANDO - Via A. Barbanza, 129 - ROMA
PACI CARMELA - Via Ravennate, 136 - CESENA (Forlì)
BITUSSI ANDREINA - Via Ciro Menotti, 8 - MILANO
PIOTTO TITI - V.le dei Tigli - PIEVE DI CURTAROLO (PD)
APRILE MARIA TERESA - C.so del Popolo, 1333 - CHIOG-
GIA (Venezia)
BRAGHIROLI ANNETTA - Via Carducci 7, MIRANDOLA (MO)
GUALDI OSANNA - Via Vetturi, 53 - MODENA
MINA PIETRO - Via Roma, 59 - NOTO (Siracusa)
LICATA CARMELA - Via Duca degli Abruzzi, 32 - CATANIA
GIARDINO AMALIA - Via F. Maurolico, 42 - ROMA
SCATTOLINI PIETRO - Via Mantello Fabb. 23 - CAGLIARI
BALDINI LUCIA - Via Campanella, 15 - BISCEGLIE (Bari)
CASTELLANI ANGELINA - Via Ugo Bassi, 1 - FERRARA
FODDISI GIOVANNI - P. Metastasio 3-8, CORNIGLIANO (GE)
FARINAO ROSA - Via G. Pascoli, 56 - TORRE ANN. (Napoli)
FRANCESCA PIRERA - Via Benedetto Gravina, 56 - PALERMO
TARABUSO ANNAMARIA - Via Borzoli 14B-21, GENOVA -
Sestri Ponente
BENOCCHI AMEDEA - Via dei Missaglia, 90-38 - MILANO
OSTI TERESA - Via Massini, 21 - GRIGNANO POL. (Rovigo)
BASCHIAN PEST LUCIANA, Via Marsala 25, BRUGHERIO (MI)
MASU MARIA - Via Chiesa, 47 - DECIMOPUTZU (Cagliari)
FILIPPONI ROSSANA - Via Amendola, 2 - SENIGALLIA
VETTOREL GIORGINA - Via Esculapio, 3 - MILANO
REITANO CETTINA - Via Bertino, 34 - NICOLOSI (Catania)
MIRODDI RITA - Via S. Pio X, 11 - SUSEGANA (Treviso)
ANDREANI RIVO LUISA - Strada Beralda, 6 - ONEGLIA (IM)
CALDIROLA ANNA - ALZANO SCRIVIA (Alessandria)
SVARA NIVES - Via Rossetti, 49 - TRIESTE
MILESI EDIA - Via S. Francesco, 19 - S. GIOV. BIANCO (BG)
MAGLIO ALDO - Via Garibaldi, 14-2 - SPOTORNO (Savona)
FIASCHI NICCOLINA - Via G. Galilei, 12 - CAPALLE (Firenze)
FERRARA MARIA - Via De Caro, 50 - CATANIA
TORRE ANNA - Via D. Alighieri, 146-29 - B - SANREMO (IM)
PAOLAZZI AURORA - Via Vich, 6 - FAVER (Trento)
AMATO GIOVANNI - Monterosso, Almo Via Circonv.-RAGUSA
GIANNAZZA FELICE - Via Voltri, 4 - MILANO
BELGRANO ANNA - Corso Ugo Bassi, 28-8 - GENOVA
DI GIROLAMO MARIA - Via S. Elia, 7 - CORATO (Bari)
SOMENZI CAROLINA - Via Costanza, 2 - CASSANO VAL-
CUVIA (Varese)
FRANZONI MILENA - Via Roma - TRAVAGLITO (Brescia)
VERONESI MARIA GARUTTI - Via Provinc., 283 - MASSA
FINALESE (Modena)

**Allegria!
Ecco i vincitori
del Concorso Dash
Epoca d'Oro!**





**Tempo bello, tempo brutto
con Ferrania riesce tutto**



Con Ferrania non avete più problemi di colore. Potete fotografare, scattare diapositive, filmare in qualsiasi occasione, con qualsiasi tempo. Sì, le pellicole Ferrania sono « ogni-tempo ». Tutto quello che vi occorre è una macchina fotografica - o una cinepresa - e un po' di gusto. E con le pellicole a colori Ferrania potete vincere magnifici premi!

NM 64 e DIA 28, le pellicole a colori « ogni-tempo » Ferrania 3M

Nel raduno delle Orchestre RAI a Torino

VENTIQUATTRO ARTISTI PER MICHELANGELO

di Luigi Fait

Per l'appassionato di polifonia vocale il concerto del Coro da camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini, in occasione della parata delle Orchestre e dei Cori della RAI a Torino, sarà un felice avvenimento musicale. Si tratterà di ascoltare le voci di ventiquattro artisti, che hanno nel sangue la musica corale e che riescono a partecipare a chi li ascolta un sincero amore sia per le antiche, sia per le moderne polifonie: cantori scelti e curati a uno a uno dal Maestro Nino Antonellini. A sentirli cantare diresti che stiano insieme, affiatati, chissà da quanto tempo. E invece l'età del Coro è appena di un anno e otto mesi.

La « lettura »

Con la denominazione di « Complesso Polifonico Vocale », il Coro si è costituito a Roma nel settembre del 1965 sotto la direzione di Nino Antonellini, debuttando il mese seguente a Napoli, nella chiesa di Santa Maria Donnaregina con l'esecuzione di una Messa di Alessandro Scarlatti e di alcuni Responsori di Gesualdo da Venosa. Partecipava poi al Festival di Cork in Irlanda, presentando in prima assoluta la *Lettura di Michelangelo* su testo di Michelangelo Buonarroti il Vecchio, per 24 voci a cappella di Roman Vlad: opera, questa, che sarà eseguita nel concerto torinese per la prima volta in Italia.

Scritta su commissione dell'« International Choral Festival » di Cork, la « lettura » musicale del testo michelangeliaco, partendo — come afferma l'Autore — « da una idea melodica spontaneamente intuita, avviene in aderenza alla struttura fonetica dei celebri versi: « Chiunque nasce a morte arriva - nel fuggir del tempo - e l'sole nulla cosa lascia viva... ». La trama sonora si basa su figure di sei note, la cui altezza relativa è in relazione con la qualità delle vocali comprese nelle varie parole: alla vocale *a* corrisponde una nota centrale, alle vocali più chiare (*e*, *i*) corrispondono nell'ordine le note più acute, a quelle più scure (*o*, *u*) le note più basse, mentre su di una sesta nota (intermedia) viene intonata, a

bocca chiusa, la consonante *m*. In questo modo la musica tende a riflettere anche le sfumature di timbro e colore ed a cogliere la « musica » delle parole». Si avverte in queste pagine la pienezza del pensiero di uno tra i più preparati musicisti contemporanei: il romeno Roman Vlad, che vive in Italia fin dal 1938, apportatore di schietti fervori artistici. Come compositore e pianista, musicologo e conferenziere (molto lo ricordano nella recente « Storia del Valzer » alla Televisione), ha condotto instancabili campagne a favore della musica d'oggi. Fanno testo due sue pubblicazioni: *Modernità e tradizione nella musica contemporanea* (1955) e la *Storia della decifonografia* (1958).

Insieme con l'opera di Vlad figura nel concerto la squisita *Preghiera per chiedere una stella* di Antonio Veretti, scritta nel febbraio dell'anno scorso sulle parole di una delle *Quattro Prières* di Francis Jammes. Qui l'anima di Veretti è tutt'uno con quella del poeta francese. Il carattere quasi agreste e genuino voluto dal poeta, che contemplava la dolce malinconia della natura, è rivissuto intimamente dal Veretti, che giunge al culmine di una inebriante finezza elegiaca nel momento in cui mette sulle labbra del coro: « Non puoi, mio Dio, darmi una stella - poiché io ne ho bisogno per metterla questa sera - sul mio cuore che è freddo, che è vuoto e che è nero? ».

Il « Credo »

La trasmissione si apre con il *Credo* a otto voci di Luigi Cherubini, iniziato nel 1778 e completato soltanto nel 1806, l'anno in cui Napoleone aveva affidato al Maestro la direzione di una serie di concerti a Schönbrunn. Purtroppo, Bonaparte limitava i propri gusti alle opere di Paisiello e di Zingarelli, così che tra lui e Cherubini nacquero discussioni senza fine. Il musicista uscì tanto stanco e nauseato da quei dissapori che decise di ritirarsi dalla vita artistica e di dedicarsi alla botanica. Chiudono il programma i *Nonsense* di Goffredo Petrassi, composti nel 1952 su versi tratti da *The Book of Nonsense* di Edward Lear, tradotti in italiano da Carlo Izzo. Queste « sciocchezze » abilmente volute da Lear con la stringata consapevolezza

di uno scrittore che riusciva a dar forma d'arte anche allo scervellato, hanno trovato nella geniale sensibilità di Petrassi le condizioni per creare un umorismo musicale, fin troppo raro di questi tempi.

Il concerto polifonico diretto da Nino Antonellini va in onda domenica 28 maggio alle ore 21,15 sul Nazionale.



Nino Antonellini che presenta una novità di Roman Vlad

« Il cavaliere della rosa » dal Teatro Regio di Torino

LA VECCHIA VIENNA DEL BAVARESE STRAUSS

di Leonardo Pinzauti

Fra le opere teatrali che hanno visto la luce nel Novecento, il *Cavaliere della rosa* è una delle più polari, anche fuori dell'ambiente culturale (viennese e germanico) di cui è un vero e proprio simbolo musicale. E i punti focali di questa fortuna europea della geniale opera di Richard Strauss sono molti: il gusto dell'intreccio scenico, che si riallaccia agli antichi giochi dei travestimenti; l'apoteosi del valzer assunto a schema ricorrente, pur in una diversissima intonazione espressiva da momento a momento; il gusto sensuale di alcune determinanti invenzioni melodiche, trattate sullo sfondo di un raffinatissimo lavoro di strumentazione orchestrale: insomma, tutto un profumo di « vecchia Europa » e di « vecchia Vienna », sentito con nostalgico accoramento, fa del *Rosenkavalier* una specie di messaggio finale di una società e di un mondo al tramonto. Richard Strauss, com'è noto, ha avuto valutazioni contrastanti della sua personalità di compositore: emerso con la vitalità di un « rivoluzionario », sembrò difatti rappresentare, ai primi del Novecento, il massimo della « modernità », e anche un musicista come Mahler, così diversamente problematico e antinomicamente sensibile di fronte al tramonto della società ottocentesca, ebbe per Strauss una grande ammirazione, soprattutto per la forza e la abilità del suo rigoglioso sinfonismo, per la prontezza delle sue reazioni di « illustratore » di vicende sceniche. In tempi più a noi vicini, la figura di Strauss

« rivoluzionario » si è notevolmente sbiadita; e si è visto più facilmente nella sua attività, nonostante certe arditezze formali — sul piano armonico e strumentale — il continuatore, e quasi una sorta di « divulgatore » di atmosfere wagneriane, rimaste al dato puramente sensuale.

Un patito di Mozart

Fra i due poli di queste classificazioni, porta però un dato abbastanza indicativo la vita stessa di Strauss: questo bavarese turgido e sensuale, abilissimo nel condurre i suoi rapporti col mondo (« attuale », certo, quanto Mahler era « inattuale »), in sostanza fu uno dei più grandi interpreti di Mozart; e probabilmente, come fanno capire tante sue dichiarazioni, la sua più segreta aspirazione sarebbe stata quella di poter immedesimarsi nel mondo di un passato mozartiano, e quasi di ricrearlo. Il suo *Concerto per oboe*, ad esempio, sembra essere la più esplicita « confessione » di queste sue nascoste aspirazioni. Ma Strauss si era accorto di vivere in un mondo ben diverso da quello mozartiano: un mondo che attendeva dalla musica, ormai, bruschi risvegli, eccitazioni nuove, una nuova calligrafia; e si fece « rivoluzionario », e credette — forse — di esserlo. Ma il fondo di Strauss artista, però, nelle sue cose migliori riesce a rivelarsi ugualmente: il virtuosismo orchestrale, le meravigliose partiture che hanno fatto scuola ad intere generazioni, il gusto dell'amabilità di intrecci « borghesi », tutto sembra talvolta passare in secondo

piano per affermare la realtà di una nostalgia e di un amore del passato che quasi sorprende. E il *Cavaliere della rosa*, ci sembra, è proprio fra le composizioni di questo tipo; ed è per questa sua carica umana, segreta eppure tanto espresa, che l'opera ha un suo profumo inconfondibile, e ha un valore di testimonianza fra le più schiette della sensibilità europea del primo Novecento. Se il *Cavaliere della rosa* fosse nato dopo la *Sagra della primavera* di Stravinsky, potremmo considerarlo quasi una partitura anacronistica: in realtà la sua stessa data di nascita sembra essere collocata al limite di una profonda cesura, che la guerra 1915-18 porterà nella sensibilità europea. Composta fra il maggio del 1909 e il 26 settembre 1910, l'opera è lo specchio della singolare potenza creativa dello Strauss di quegli anni; e quando fu rappresentata per la prima volta a Dresda, nel gennaio 1911, essa ottenne un successo strepitoso, come dimostrano le cinquanta repliche consecutive, prima che l'opera passasse a Vienna, a Milano e in tutti i principali teatri del mondo. La figura della Marescialla, quella che ricordiamo insuperabile nelle interpretazioni della Lehmann e della Reining, diventò così il simbolo di una Vienna di sempre: di una città culla di tutte le nostalgie accumulate da una società, ancora indecisa di fronte alle scelte terribili che di lì a poco sarebbero state ad essa proposte.

L'opera Il cavaliere della rosa di Richard Strauss va in onda giovedì 1° giugno alle ore 19,30 sul Terzo Programma.

allegri ragazzi la Pepsi!

Fresca, frizzante,
la Pepsi vi disseta,
vi tira su di giri!
Che gusto allegro la Pepsi:
è quel che ci vuole!

Così fresca... **PEPSI-COLA** vi tira su di giri



**GRANDE
CONCORSO
PEPSI-COLA**
la fortuna è sotto
il tappo: migliaia e
migliaia di splendidi
premi e di bottiglie
Pepsi gratis!

contrappunti

Sawallisch al piano

Seguendo l'esempio di Karajan, un altro grande direttore, Wolfgang Sawallisch, si esibirà come pianista in una delle rassegne musicali estive. Al prossimo Festival di Bregenz, infatti, Sawallisch interpreterà musiche di Schubert e di Dvorak con il Nuovo Quartetto d'archi di Vienna. Egli suonerà in una cornice d'eccezione: il castello di Hohemems, ove furono rinvenuti i più antichi manoscritti del *Nibelungenlied*. Sawallisch dirigerà a Bregenz due concerti, uno dei quali interamente dedicato a musiche di Johann Strauss junior, celebrando il centenario del valzer *Il bel Danubio blu*.

Per Toscanini

Un busto di Toscanini, opera di Paolo Troubetzkoy, verrà scoperto nei giardini di Pallanza il 27 agosto. I lunghi soggiorni del Maestro nella dolce quiete dell'Isolino saranno ricordati da Gianandrea Gavazzeni. La cerimonia aprirà la sesta edizione delle « Settimane musicali » di Stresa, che allinea direttori come Mario Rossi e Zubin Mehta, solisti come Stern e Malcolm, complessi come i « Virtuosi di Roma » e il duo Casadesu - Francescatti. Un programma monteverdiano sarà svolto dal Coro da camera della RAI, istituito da Nino Antonellini. La seconda « Rassegna di giovani concertisti », sempre a Stresa, offrirà la possibilità di nuovi incontri e, forse, potrà contribuire ad un consapevole rinnovamento dei quadri artistici europei.

Novità a Strasburgo

Del compositore Henri Tomasi, « Prix de Rome » nel 1927, il Festival di Strasburgo proporrà il 18 giugno una novità assoluta: il *Concerto per due chitarre e orchestra*. Charles Münch dirigerà l'orchestra della Radiotelevisione francese, con la partecipazione del duo Presti-Lagoya. Henri Tomasi, musicista vivamente apprezzato in Francia (nove anni fa l'Opéra di Parigi allestì la sua *Atlantide*), è nato a Marsiglia da una famiglia di marinai corsi.

Successo di Carla

Carla Fracci, per la prima volta a New York, ha conquistato il pubblico del Lincoln Center. Il successo della Fracci, ammirata « guest star » al fianco del grande ballerino danese Erik Bruhn, è stato paragonato dal critico del *New York Times*

a quello di Pierina Legnani nel 1890. Attualmente la Fracci è impegnata nelle prove di *Romeo e Giulietta* per una rete televisiva nord-americana. A fine giugno sarà a Firenze, insieme a Ludmilla Tcherina, per il singolare « revival » del ballo *Excelstor* di Manzotti e Marengo, con la coreografia di Dell'Ara.

Joan e Donizetti

Joan Sutherland, fin dalla *Lucia* eseguita al Covent Garden nel 1959 (un'interpretazione già al margine del mito), si è affermata con particolare successo nel repertorio donizettiano. Il 24 giugno la Sutherland tornerà al Covent Garden proprio con un'opera di Donizetti, *La figlia del reggimento*, accanto a Monica Sinclair, Luciano Pavarotti e Spiro Malas. Dirigerà Richard Bonynge, musicista attivissimo ma non sempre puntuale, secondo la critica londinese. Di Joan Sutherland si parla ora per la inaugurazione della stagione 1967-68 alla Scala, avremo la grande cantante australiana, sembra, in un nuovo allestimento della *Lucia di Lammermoor*, con la direzione di Claudio Abbado.

Razismo culturale

Martha Mödl terrà l'estate prossima a Lucerna un corso di perfezionamento dedicato all'interpretazione del teatro wagneriano. Ci auguriamo che molti giovani cantanti italiani frequentino il corso della Mödl, interprete wagneriana di grande prestigio. Infatti, come sottolineava di recente Massimo Mila, si è giunti nel mondo della musica ad una specie di razzismo culturale, per cui si crede che solo i tedeschi sappiano eseguire Wagner nella giusta misura. Altri corsi di perfezionamento, nel quadro delle « Musikfestwochen » di Lucerna, verranno affidati a Geza Anda per il pianoforte, a Wolfgang Schneiderhan per il violino e a Enrico Mainardi per il violoncello e per la musica d'insieme.

Gli Oscar del disco

In un cordiale incontro svoltosi alla Terrazza Martini, a Milano, sono stati lanciati gli « Oscar del disco », a cura dell'Associazione nazionale critici discografici. Mario Morini si è soffermato sull'utilità di una più stretta collaborazione fra le Case discografiche e la stampa specializzata. Gli « Oscar del disco » verranno assegnati il 31 maggio, al Circolo della Stampa di Milano.

e. g.

Emozionante serie di avventure sui teleschermi

IL RITORNO DI ZORRO

1920: per la prima volta appare sullo schermo la figura di Zorro ispirata dal celebre personaggio creato da Johnson Mc Culley e interpretata da un famoso attore americano Douglas Fairbanks senior. Il film, diretto dal regista Niblo, riscuote un enorme successo. Zorro, l'eroe coraggioso e leale e nel medesimo tempo pieno di fascino e suggestione, diverrà il modello di altri personaggi destinati a diventare leggendari nella storia del cinema. Anche Tyrone Power portò sugli schermi il famosissimo spadaccino in un film, *Il segno di Zorro*, che venne proiettato in tutto il mondo dopo la seconda guerra mondiale. E Walt Disney non poteva certo ignorare questo eroe « senza macchia e senza paura » tanto consono al suo spirito.

La sua produzione ha creato così una serie di telefilm dedicati appunto alle avventure di Zorro che la TV dei ragazzi ripropone in questi giorni. Il personaggio di Diego de La Vega — il giovane che nei telefilm con il nome di Zorro, il viso nascosto da una maschera di velluto nero, appare nei momenti più impegnativi a bellare i piani del Comandante Monastario — è interpretato da Guy Williams. L'attore fu scelto per la sua straordinaria abilità di spadaccino oltre che per i suoi requisiti fisici, necessari a dar vita all'eroe sempre pronto ad accorrere in soccorso dei deboli e degli indifesi. Williams non aveva mai fatto del cinema. Il suo lavoro anzi lo teneva assai lontano da quel mondo. Appassionato sportivo, abilissimo cavaliere aveva però, fin da ragazzo, una particolare predilezione per la scherma. I suoi momenti di libertà li passava in palestra a esercitarsi nel fioretto. Un giorno a una troupe cinematografica occorrevo alcune comparse capaci di tirare di scherma per uno dei tanti film di capra e spada. Anche Guy Williams fu invitato a presentarsi. Venne scritturato e, durante le riprese del film, la sua particolare bravura venne notata dal regista. Fu così che quando Walt Disney decise di produrre una serie di telefilm sulle avventure di Zorro



Una scena di un film della serie « Zorro » di Walt Disney: Monastario (impersonato da Britt Lomond, a destra) accusa Don Diego de La Vega (Guy Williams) di essere l'inafferrabile Zorro

la scelta cadde proprio su Williams. Egli si innamorò subito della parte: Don Diego de La Vega era proprio l'uomo che più di ogni altro egli avrebbe voluto essere: coraggioso, leale, sportivo. Capace di tener testa in un duello anche al nemico più agguerrito e, nel medesimo tempo, di affascinarlo con i suoi modi di gentiluomo le belle signore in un salotto. Durante la lavorazione dei telefilm Guy non ebbe mai bisogno di controfigura: sono famosi i salti acrobatici dai balconi per cadere in sella al meraviglioso stallone, Tornado. « Difficilmente tro-

verò un altro personaggio che possa meglio atteggiarsi alle mie possibilità di attore », egli ha dichiarato.

E' abbastanza logico che la figura di Zorro abbia entusiasmato più di un attore. Anche Walter Chiari, in un film intitolato: *Il segno di Zorro* e diretto da Soldati, ha fatto rivivere le avventure dell'ormai leggendario eroe. Naturalmente Walter con la sua verve comica ha dato al suo personaggio un sapore nuovo e particolare senza toglierli nulla delle sue caratteristiche.

Rosanna Manca

i vostri programmi

L'Andalusia, come molti di voi sanno, è una vasta regione della Spagna, una regione bellissima e caratteristica, tra le quali Siviglia, Cordova, Granada. C'è un genere di musica che è comunemente riconosciuto come il simbolo dell'Andalusia: il « flamenco ». E' un tipo di composizione musicale di origine gitana (gitan) è il nome con cui sono chiamati gli zingari di Spagna), che nella melodia e nel ritmo si fonde con la musica araba. Lo strumento più adatto, forse l'unico strumento adatto per eseguire un « flamenco », è la chitarra. Ebbene, due chitarristi a voi noti, Fausto Cigliano e Gino D'Auri, vi presenteranno alcuni suggestivi « flamencos » andalus nella puntata di *Chitarra Club* che andrà in onda domenica 28 maggio.

Seguirà *Una gara sul lago* della serie « Furia il cavallo selvaggio ». Il piccolo Joey partecipa ad una gara a Green Lake con un gruppo di compagni di scuola. Alcuni di essi, capeggiati da Bobby Smith, un tipo spavaldo e piuttosto prepotente, decidono di fare una gara di noie. Joey non è d'accordo: fa osservare ai compagni che i loro insegnanti ha più volte consigliato di non tuffarsi nelle acque del lago. Bobby schernisce Joey e invita gli altri a seguirlo. Si butta in acqua e nuotando furiosamente si allontana dalla riva; ma la sua spavalderia gli giocherebbe un brutto tiro se Joey ed il cavallo Furia non gli venissero generosamente in aiuto.

Lunedì verrà trasmesso, nella serie « La spada di Zorro », il telefilm *Il passaggio segreto*. Ecco la trama: durante il giorno Don Diego de La Vega se-

ne sta in casa del padre e agisce contro Monastario soltanto di notte, uscendo dal castello attraverso un passaggio segreto. Il comandante va a trovare Don Diego il quale, per allontanare ogni sospetto, con una futele scusa invita Monastario ad una sfida. Don Diego fingerà di non saper maneggiare la spada e di essere un vile e un inetto.

Un programma di particolare interesse è quello che andrà in onda giovedì 1° giugno, s'intitola *Il piccolo Stuart* ed è stato prodotto da un ente televisivo americano, la National Broadcasting Company di New York. Chi è Stuart? E' un topo-pupazzo di velluto, che non cammina, non muove la bocca, né gli occhi, né la coda. In compenso, cambia moltissimi vestiti e lo si trova nei posti più impensati. Il divertente di questo film consiste nel fatto che il mondo di Stuart è « vero », non è un mondo di pupazzi, ma è New York, vera, con strade, giardini, negozi, donne, uomini, bambini veri. Un mondo osservato con gli occhi del piccolo Stuart, ripreso dal « suo » punto di vista, cioè con le macchine piazzate a 12 centimetri dal suolo. Stuart ha un amico, l'uccellino Margalo; ha una nemica, la gatta Snowbell; ha una famiglia, composta dagli affabili conigli O' Little; ha i giardini, dove impara a coltivare i fiori; il campo sportivo, la pista automobilistica, il supermercato, i mille luoghi diversi di una metropoli che offrono mille spunti per le allegre avventure di Stuart. Imbastite sempre con molto spirito, ma non prive, tuttavia, di un pizzico di bontà, di saggezza, di altruismo.

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta al loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / corso Bramante 20 / Torino.



Ho quattordici anni compiuti. Seguo qualche volta la TV dei Ragazzi e mi pare che molti programmi siano sempre ripetuti. Noi tutti desideriamo film nuovi, di cow-boys e « 007 ». Vorrei anche sapere cos'è esattamente, il flash-back. (Giorgio Nanni - Forlimpopoli).

Non credo che i vari « 007 » possano ormai costituire delle novità e non sono davvero delle novità i cow-boys (i primi « guardiani d'armetti » che comparvero sugli schermi cinematografici sono, oggi, venerandi vecchietti). Comunque se tu seguissi più di « qualche volta » i programmi dedicati a voi, ti accorgeresti che le novità ci sono. Quanto al flash-back, esso è, nella tecnica cinematografica, l'interruzione del racconto per rievocare un episodio precedente. L'espressione inglese significa « lampo indietro ». Poiché non ti piace andare indietro, immagina che non avrai simpatia neppure per il flash-back, che in italiano potremmo chiamare, semplicemente, « rievocazione ». (Ma in questo caso, forse, non ci sarebbe tanto gusto a parlarne. Le espressioni straniere sono, per molti di noi, più godibili dei cioccolatini ripieni).



Caro Radiocorriere TV, sono una bambina di dodici anni e mi piacerebbe vedere alla TV, al posto di Teleset, una delle più belle scene dei due attori famosi Franchi e Ingrassia riprese dal film 1 due sergenti del Generale Castor. Tanti ringraziamenti. (Anna Trasatti - Bugnara, L'Aquila).

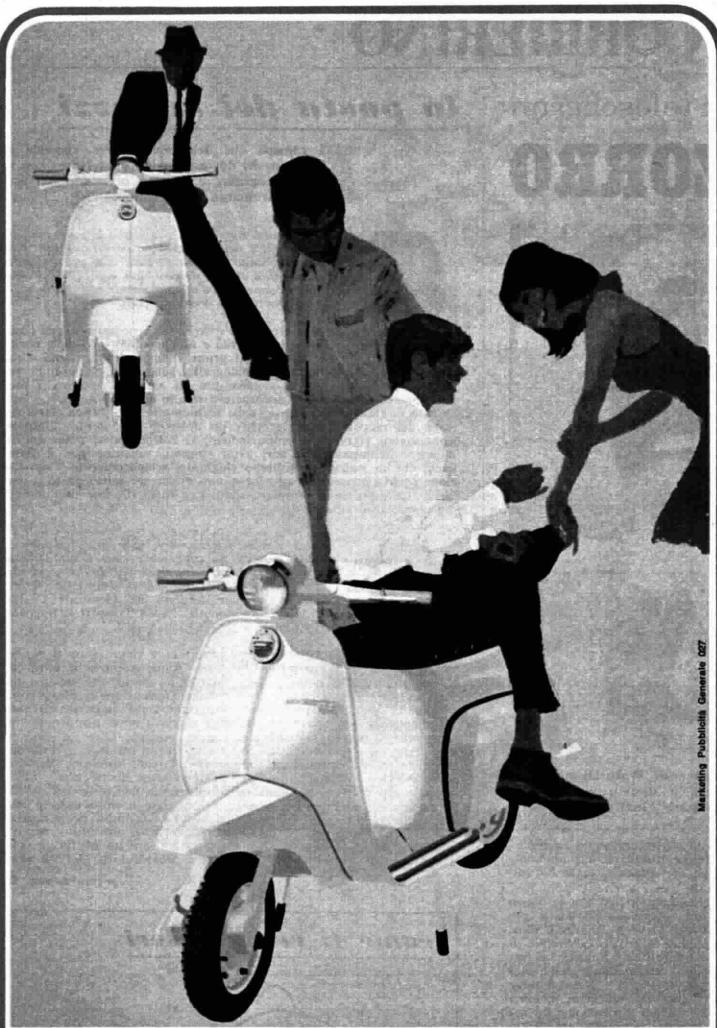
Ti sei troppo affrettata a ringraziare il Radiocorriere TV, cara Anna. A parte il fatto che la sua influenza è tanto piccola quanto lo spazio che occupa nel Radiocorriere TV, si guarderebbe bene dall'appoggiare richieste come la tua. E' piacevolissimo trascorrere ogni tanto qualche mezz'ora in compagnia dei comici, ma sarebbe davvero poco opportuno trasformare la nostra vita in una risata continua. Oltre a ciò che ci diverte, c'è — e deve esserci — quello che ci istruisce, ci informa, ci educa, ci fa pensare, ci commuove, ci rende migliori. Per crescere davvero — cioè non solo fisicamente, ma anche con l'intelligenza e col cuore — dobbiamo accogliere in noi tutto un mondo di notizie, di idee, di sentimenti: e imparare a muoverci in esso con sicurezza e responsabilità. La televisione e la radio per i ragazzi, con i loro programmi ricchi e variati, offrono un aiuto meraviglioso ai giovanissimi e la maggior parte di loro ne è consapevole. Tu Anna, al posto di quell'aiuto per « impadronirti del mondo »

(segue a pag. 50)

come li vede Isidori



PAOLO PANELLI è, fra i comici italiani, una delle figure più interessanti. La sua mimica è personalissima, le sue battute divertenti. Marito dell'attrice Bice Valori, si è affermato sia come attore di rivista che di teatro. Vivo successo ha ottenuto in TV con la sua esibizione in « Sabato sera »



**con 100 lire al giorno
è vostra!**

si può guidare anche a 14 anni
senza targa
senza patente
fa 63 km con un litro

**150
Lambretta
INNOCENTI**

la posta dei ragazzi

(segue da pag. 49)

vorresti solo risate e risate? Pensaci. Non credo che non stia a cuore anche a te crescere davvero.



Vorrei sapere quand'è l'onomastico di chi si chiama Fabrizio e anche perché l'onomastico si chiama così. (M. Angela Reina - Nembro Bergamo).

Piuttosto mortificata per non essere riuscita a trovare un « San Fabrizio », spero almeno di farti contenta dicendoti che la parola « onomastico » deriva dal verbo greco « onomazein » che vuol dire « nominare, denominare » (« nome », in greco, si dice « ònoma »). L'onomastico è dunque il giorno dell'anno in cui si festeggia il santo di cui uno porta il nome. Il tuo, Angela, è il 27 gennaio.



Io le chiederei un piacere: vorrei una fotografia a colori di Walter Brugiolo (il bambino che ha vinto lo Zecchino d'oro) vestito da cosacco. E' possibile? (Adelina Storto - Mestre).

Non è possibile averla da me, quella fotografia: ma puoi scrivere, se credi, all'« Antoniano » di Bologna. Quel Walter è davvero un bambino che si rivede con piacere. E poiché siamo in tema di fotografie di « persone illustri », risponderò anche a Brunella Ravasini di Milano che mi chiede: « E' davvero tanto puerile, come dice mia zia, far collezione di fotografie di gente che, è vero non conosciamo e non conosceremo mai, ma che ci piace (voglio dire cantanti e attori)? ». Forse è « puerile », cioè « proprio dei giovanissimi » (« puer », in latino, vuol dire « bambino »), ma non è poi una cosa di cui una bambina, appunto, debba vergognarsi tanto.



Io ho una grandissima passione per i « caccia » aerei. Mi potrebbe dire quanti anni bisogna avere per arruolarsi volontario nell'Aviazione Militare? Bisogna avere la licenza media? Le sarei grato moltissimo se lei mi rispondesse. Grazie. (Giuseppe Collura - Cologno Monzese, Milano).

Distinguiamo, Giuseppe. Se si vuole frequentare l'Accademia e divenire ufficiale pilota oppure ingegnere aeronautico, bisogna avere almeno 17 anni (e non più di 22) e possedere la maturità classica o scientifica (o altro diploma equipollente). Stessa età e stesso titolo di studio se si vuol divenire piloti come ufficiali di complemento. Se poi volessi entrare in aviazione come sottufficiale, basterà la licenza di scuola media e 17 anni d'età. Per divenire allievo-specialista, il titolo di studio richiesto è il medesimo, ma il limite di età è abbassato a 16 anni.

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio



— La mia è una tribù evoluta, non portiamo penne d'aquila, ma penne a sfera!

vi piace leggere?

● L'Editore Bompiani pubblica una nuovissima « Storia della Civiltà » in due volumi. Il primo si intitola: *Le civiltà antiche*, dalla comparsa dell'uomo all'evolversi delle grandi civiltà in Mesopotamia, Assiria, Egitto e Persia, fino alla Grecia e a Roma. Il secondo: *Dai Barbari al Rinascimento* tratta la civiltà europea, quella orientale e dell'America precolombiana.

● Nella collana: « La Nuova Biblioteca » l'Editore Muria presenta ai giovani le opere più valide della narrativa contemporanea, scelte tra quelle di maggior valore educativo e culturale. In questi giorni è uscita una riduzione de: *Il Mulino del Po* di Riccardo Bacchelli, a cura di Adelaide Sozzi Casanova. La parte prescelta è quella che riguarda il personaggio di Lazzaro Scacerni.



LA CAMICIA CHE "VA FORTE"

... è la famosa Cassera Dinamic,
oggi ancora più nuova e più
dinamica nei colori, nei disegni,
nella gamma dei modelli.

E' perfetta, scattante,
piena di vita. E' una
camicia "che ha temperamento"!

CASSERA
DINAMIC

«Scacco alla regina» di Ghiotto e «Perché anche morire» di Montella DUE ROMANZI TRA VITA E MORTE

Scacco alla regina (ed. Rizzoli) è la prima opera narrativa di Renato Ghiotto, e tuttavia è un libro della maturità, anzi maturo fino al pericolo della decomposizione. Un frutto oscuro, senza antecendenti, senza precedenti, per di più la biografia letteraria del suo autore. Infatti, come ho detto, è il suo primo libro, e Renato Ghiotto, quarantatré anni, non ha dietro a sé un'esperienza di particolare rilievo pubblico. Nella cultura di questo autore antecedenti se ne possono invece trovare, in una ormai remota letteratura di corruzione decadentistica che rinnova le sue ragioni nelle tormentate viscere della società di oggi. Da queste viscere escono, per di più, delà, alterazioni d'ogni genere: orrori da carcere, solitudini nere da caverna. Il romanzo lungo, minuto, ossessivo che Ghiotto ha composto è irraccontabile. Una volta stato di uno strano rapporto fra una Silvia bellissima, ricca, intelligente (e strababilmente col-

ta di medicina, filosofia, archeologia, vita mondana e di nulla) e una Margaret attrice di cinematografo, ricca a sua volta e avida di capricci come una principessa orientale, tutto si riduce a una sorta di estenuante scaramanzia, di esistenza e schiavitù, in un'atmosfera chiusa e torturante, esatta e fantasiosa come in certi assurdi racconti kafkiani. Nonostante le piccole variazioni del romanzo («gioco e spettacolo insieme»), in quel clima fisico-morale senza respiro, di improbabile salvezza, di appena baluginante luce di speranza («Proprio perché non ho meriti, poiché ho poco amato, qualcosa si aggira qui intorno, mi aspetta. E' piuttosto lontano, ma non mi perdo, non mi dimentica») la sola lotta che si combatte, e del resto già scontata, è la grande lotta che investe la società moderna e la sua agitata coscienza, la lotta che ho detto fra la scienza e la vita, ma per sovrassenso, questo simbolo è ciò che riscatta un simile ro-

manzo che altrimenti non sarebbe — nonostante le notevoli qualità di sicurezza, di sottigliezza della sua scrittura — che un grosso «vizio d'immaginazione», con una scelta e un collage di materiali tratti dal bazar dell'eroticismo. Quella Silvia che dice a un certo momento «Essere quello che sono non è una degradazione, è una condizione di solitudine. Non esisto più come persona e perciò sono libera: non ho doveri né responsabilità, perciò sono sola al mondo» sembra toccare il punto fondamentale di questa storia: la libertà fatta di svestizione, di spersonalizzazione, vale a dire il rovesciamento desolato di ciò che noi intendiamo per libertà vera, che è continua conquista di responsabilità. Questo romanzo allegorico non può passare inosservato: può stordire, ripugnare, annoiare, se non si legge nella chiave che io ho appena indicato, o almeno probabile (la notizia editoriale parla di un nuovo mito della

femminilità: è un grado più basso o più limitato di quel che penso io, ma non cambia molto il significato generale). In casa nostra è un libro nuovo. Solo una lettura impaziente può accusarlo di essere un libro di evasione, morboso e magistralmente. Certo è involuto, pieno di ripetizioni, di opacità, ma la sua intenzione e il suo esito sono superiori ai molti sospetti che insinua. Dello stesso editore Rizzoli è un breve romanzo di Carlo Montella. Perché anche morire. Credo che sia il più alto impegno narrativo finora raggiunto da Montella, autore ben noto de I parenti del Sud, sua prima rivelazione, di Incendio al catasto e di altre poche, misurate opere. Il suo ultimo personaggio è un giovane medico che, all'inizio di una buona carriera, un giorno, da alcuni indizi, scopre la presenza di uno di quei mali che, se non si legge nella chiave che io ho appena indicato, o almeno probabile (la notizia editoriale parla di un nuovo mito della



JEAN DE LA FONTAINE

Le favole di La Fontaine

L'autore delle Favole ci sorride ancora, a tre secoli di distanza, con l'intatta grazia della sua poesia. Non ha forse, l'opera di La Fontaine, il respiro vasto di altre, contemporanee e non, eppure percorre tutto l'ampio arco della vita umana. Nella semplicità, nella rinuncia al disegno grandioso per seguire invece con impudica sorridente e commossa vicenda minime con minimi personaggi (ma significati profondi) è tutta l'arte originalissima, inconfondibile del poeta seicentesco. Un'opera di incanto: in cui secoli di tradizione popolare, di colorite fantasie, di arguta saggezza, vengono restituiti ad una nuova freschezza, e tramandati nel loro significato universale, valido in ogni tempo ed ogni luogo. Fu detto di lui (la definizione è di Joubert) «ch'era l'Omero dei francesi», il maestro dunque di una vena poetica che corre lungo tutta la storia delle lettere in Francia. La Fontaine ha sentito la magia dell'antica favolistica di Esopo e di Fedro, la segreta virtù per la quale gli esseri della natura, piante ed animali, rivelano la loro anima fraterna a quella dell'uomo; e quella magia ha ripercorso, rinnovandola, e calandola nel suo vero elegante e mobile.

Jean de la Fontaine era nato il 7 (o 8) luglio 1621 a Château-Thierry (Champagne), da una famiglia discretamente agiata. La sua gioventù trascorse per gran parte negli studi letterari e di diritto, conclusi nel 1647. Lo stesso anno sposò Marie Hélicar, una giovane e ricca contadina scelta dal padre. Ma la vita di provincia ben poco s'addiceva al carattere dell'uomo, sicché ben presto egli entrò decisamente nel gran mondo, e nell'ambiente letterario, tra il '57 e il '58. Fu così invitato dal Sovrintendente alle Finanze Fouquet nella sua corte quasi regale di Vaux-le-Vicomte. Nascevano allora le sue prime opere, come il poemetto Adonis. Caduto in disgrazia nel '61 il Fouquet, il poeta si trasferì a Parigi, protetto dapprima dalla duchessa d'Orléans, poi da Madame de la Sablière (l'unica donna ch'egli veramente amò); e fu questo il periodo delle sue maggiori fortune mondane e letterarie. Nell'anno 1668 venivano pubblicati i sei libri delle Fables choisies mises en vers: cui ne seguirono altri cinque nel '78-'79. Accademico di Francia nell'85, la sua vita andò poi serenamente declinando, non senza ripensamenti e fustigazioni di fronte alla morte ormai vicina. Si spense il 16 giugno 1695.

Delle Favole di La Fontaine, Einaudi offre una splendida nuova edizione, nella versione di Emilio De Marchi, e con 62 incisioni del Grandville.

Seguendo le tracce dei popoli nel passato

Nella collana «Avventure del pensiero» l'editore Bompiani ha pubblicato una Breve storia dell'archeologia, che si rammenta per il nome del suo autore, Hans Kayser, uno studioso tedesco che conosce a menadito la materia e possiede anche l'arte dell'esposizione piacevole e chiara (ottima la traduzione della signora Lullina Baligiano-Terzi).

Che cosa è l'archeologia? Ce lo dice lo stesso Kayser nella prefazione: «Gli archeologi sono dei ricercatori che inseguono le tracce lasciate da uomini e popoli di tempi lontani; sanno leggerle e far rivivere per noi le civiltà del passato».

Poche scienze hanno risvegliato, al pari dell'archeologia, l'interesse dei nostri, e di questi, il risultato delle ricerche, gli oggetti rinvenuti, le emozioni riscoperte sono stati e saranno sempre animatamente discussi in pubblico, stimolando la più larga partecipazione a un lavoro scientifico che al profano può a volte apparire addirittura «avventuroso». Le testimonianze dei popoli antichi, che vengano e spolate hanno riportato alla luce dopo millenni, ci riempiono di stupore e di ammirazione. La ricerca scientifica si è spinta sempre più lontano, incalzata dalla questione dell'origine dell'uomo, e mentre si acquistano nuove nozioni emergono di continuo nuovi interrogativi.

L'archeologia è in certo qual modo il frutto di una nuova «autocoscienza» — nel vero senso della parola — dei popoli, anzi di tutta l'umanità. Si è incominciato con la curiosità dei pochi, con l'interesse per le scoperte casuali, quando c'era l'idea di un'indagine sistematica, né dello sviluppo di una nuova scienza. Ma quando i popoli, che per secoli avevano avuto coscienza solo del loro tempo, hanno acquistato il senso della storia, la vivace curiosità per il mondo del passato si è attivata in ricerca scientifica e di

tale ricerca l'archeologia è divenuta uno dei rami principali. L'archeologia dal canto suo ha notevolmente contribuito all'affermarsi di questo nuovo atteggiamento nei confronti della storia: svelando le antiche testimonianze, ha abituato l'umanità a vivere col proprio passato, a divenire consapevole. L'archeologia è anche scienza dell'attualità del passato e in questo risiede forse il suo fondamentale motivo di interesse».

Chi studia l'archeologia sa che molte invenzioni ritenute oggi sono del passato. Non solo molte invenzioni, ma anche abitudini e manifestazioni ed espressioni letterarie o culturali. Solo variava il mezzo tecnico. La scrittura, ad esempio, è sostanzialmente un mezzo tecnico; ma quello che si dice di noi o che noi diciamo al mondo, anche se affidato alla pietra, al papiro, alle tavolette di cera anziché alla stampa. Al tempo degli Ittiti già esisteva una cronaca, e persino l'abitudine di tenere i diari da parte delle persone più istruite e ragguardevoli. Oggi i diari non sono più di moda, o lo sono meno rispetto agli anni trascorsi, diciamo l'inizio del secolo o l'Ottocento. Eppure questo genere di scrittura è forse il più spontaneo, quello che meno si presta ad essere sofisticato, e quindi il più difficile. Solo quelli che hanno una padronanza dell'espressione possono scrivere e pubblicare diari: e sono generalmente anche quelli che hanno una fervida vita interiore.

In Francia il diario rientra da tempo nel genere letterario che si apprezza, specie nella sua forma di annotazioni politico-letterarie fatte per i giornali e le riviste.

L'editore Mondadori ha avuto quindi una buona idea raccogliendo gli articoli che François Mauriac ha pubblicato dal 1958 al 1960 in una rubrica intitolata Bloc-notes. Ne è venuto fuori un libro: Un Paese nel dubbio (pag. 413, lire 1800) che è come la descrizione della crisi di un Paese in un momento cruciale, come fu quello dell'abbandono dell'Algeria e dell'ascesa al potere del generale De Gaulle. Mauriac è forse l'ultimo dei grandi scrittori di vecchia scuola, ma è anche e soprattutto un uomo intelligente, per il quale la descrizione di un fatto o la narrazione di un avvenimento diventa un gioco intellettuale. E i lettori finiscono per essere accattivati dal gioco, imparando qualcosa.

Italo de Feo

novità in vetrina

I grandi della storia

John Gunther: «Faccia a faccia». Questo nuovo volume del famoso giornalista americano raggruppa in una prospettiva sistematica e cronologica i profili dei grandi personaggi ch'egli, durante la sua lunga e instancabile attività di giramondo, ha incontrato e intervistato: ci sono Hitler e Mussolini, Stalin e Trotskij, Churchill e Roosevelt, Adenauer, De Gaulle, Krusovic, Nehru, Montgomery, Eisenhower, Alexander, ed altri d'ogni rango e continente. L'acutezza dimostrata dal Gunther nei vari «Inside» precedenti, cioè nei ritratti d'America, d'Africa, d'Asia e d'Europa, si rivela anche in questi scritti, che non sono biografie postume, ma ritratti immediati, esattamente come sono stati scritti nel momento

in cui l'incontro è avvenuto, ciascuno con una introduzione storica che li inquadra in una situazione e in un'epoca. (Ed. Garzanti, 456 pagine, 3800 lire).

Umor nero in Africa

Oliviero Cigada: «Nel paese dei Baraburu». E' un breve romanzo in cui la fervida fantasia dell'autore immagina ch'egli sia l'unico superstite d'una missione di «operatori economici» italiani in un inesistente Paese dell'Africa, trucidata e mangiata sulla via del ritorno. La vicenda satirico-grotesca rovescia e disgrega, con una classe da autentico «umor nero» e una scrittura arguta, sia il mito della colonizzazione che quello della decolonizzazione. (Ed. Sugar, 134 pagine, 1000 lire).

Franco Antonicelli

scattate sicuri: c'è la 'servoripresa' di Supershell-A



La «servoripresa» è un'aggiunta di velocità che sentite quando accelerate. La crea l'Alkilato, componente dei carburanti per aerei.

IL SEGRETO DI SUPERSHELL-A è l'Alkilato, componente usato fino a ieri solo nei carburanti per aerei. Sprigiona un'accelerazione che non avete mai provato. Lo

dimostra la prova fatta fra vetture rifornite con Supershell senza A (nere) e altre rifornite con Supershell-A (bianche). Dopo pochi secondi le vetture bianche sono in testa; dopo 1 km l'Alkilato ha dato loro ben 51 metri di vantaggio!



«Servoripresa» vuol dire una ventata d'accelerazione: potete contarci per guidare con più sicurezza



nuova confezione
appuntamento

Punt e Mes

il regalo spiritoso 1967

da portare nel bar
di casa e
da regalare agli
amici simpatici
(i giovani di tutte le età!)

dentro 2 bottiglie:
1 PUNT e MES
1 BIANCO CARPANO e



2 gotti regalo

STUDIO TESTA



«Vivere insieme»

al cinquantesimo numero

La commedia che fa discutere

di Guido Levi

Roma, maggio

Non sono molti i programmi televisivi che riescono alla lunga a sfuggire al logoramento e alla consunzione: nel mondo dello spettacolo il tempo è infatti un giudice severo e a volte anche ingiusto. Quando una trasmissione come *Vivere insieme* riesce ad arrivare al suo quinto anno di vita e a festeggiare il 50° numero in piena salute — l'ultimo indice d'ascolto segnalava il raggiungimento del traguardo dei 12 milioni di spettatori — viene quindi istintivo chiedersi quale è la ragione di una così insolita «tenuta alla distanza»;

in realtà il segreto è abbastanza semplice e consiste da un lato in una formula particolarmente adatta al mezzo televisivo e dall'altro nell'aderenza costante a una tematica attuale, che riflette problemi grandi e piccoli di ognuno. Tutto è nato da una semplice osservazione che l'ing. Ugo Sciascia — colui che in questi anni è stato, più che il curatore, «l'anima» della rubrica — si trovò a fare dopo aver assistito ad una rappresentazione dell'*Otello*: terminato lo spettacolo gli amici che erano con lui si misero a discutere sul fenomeno della gelosia e ad Ugo Sciascia venne allora l'idea che un'azione drammatica poteva avere intrinsecamente la capacità di invitare alla discussione e alla riflessione su temi generali più che una dotta conferenza o un brillante saggio filosofico, e che la suggestione emotiva propria della finzione teatrale e lo stimolo razionale che scaturisce dal dibattito si potevano integrare soddisfacendo in modo completo le esigenze profonde dello spettatore. Oggi a distanza di anni bisogna dire che i fatti hanno dimostrato la giustezza di quell'intuizione e che anzi l'incidenza del programma sul pubblico è andata molto al di là delle più rosee aspettative; ma ciò che più soddisfa il curatore della rubrica non è tanto il progressivo aumentare degli indici di ascolto, ma l'atteggiamento di partecipazione attiva e razionale dello spettatore che traspare anche dalle innumerevoli lettere che giungono in redazione e che contengono spesso espressioni di questo tipo: «Chiuso il televisore abbiamo cominciato a discutere»; «Sull'ultimo *Vivere insieme* ognuno di noi in famiglia aveva idee diverse», ecc. La trasmissione non si esaurisce quindi nel breve arco di tempo televisivo ma continua nel dibattito casalingo, stimolo allo scambio di idee, fermenta, provoca a volte risultati sorprendenti. A titolo di

esempio Sciascia ricorda una lettera tra le tante: dopo la trasmissione del *Libretto di banca* di Cecchi e Ciattini, certi fratelli che avevano deciso di mettere il vecchio genitore in un Istituto scrissero: «Abbiamo seguito il caso da voi narrato e abbiamo deciso di recedere dal nostro primo progetto e di tenere nostro padre con noi».

A volte questa esigenza di continuare il dibattito anche dopo aver spento il televisore viene per così dire «istituzionalizzata» e si formano allora spontaneamente dei circoli di persone che si riuniscono per vedere *Vivere insieme* e per discutere in gruppo i temi trattati. Perciò Ugo Sciascia trova che le contestazioni che talora sono mosse al programma da una parte della critica abbiano spesso il difetto di seguire un criterio esclusivamente «estetico» e di partire da una vi-



UGO SCIASCIA

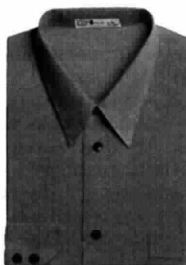
sione eccessivamente parziale di quello che è e vuole essere la trasmissione. «Desidererei — egli dice infatti — che la critica invece di puntare la propria attenzione soltanto sull'originale, abbracciasse l'esperienza completa dell'originale e del dibattito degli esperti, e di toglierli ogni carattere pedagogico e paternalistico quest'anno si è introdotta l'innovazione dei rappresentanti del pubblico presenti in studio che rivolgono domande agli esperti.

Vivere insieme va in onda mercoledì 31 maggio alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

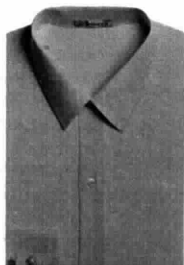
— queste sono le
mie **INGRAM**...

complan Ad-IN-2 87

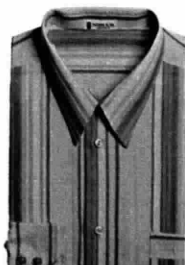
**...ogni volta
il piacere di scegliere la camicia giusta !**



ELYSEE: la camicia sportiva
in mussola di terital-cotone.
Tinte unite nuove e brillanti
(arancio, becco d'anitra, verde
prato, lilla ecc.). Colletto snello,
a punta lunghe. Taschino,
carré e piega a sbuffo sul die-
tro. Sclanatura accentuata.
Non richiede stiratura.



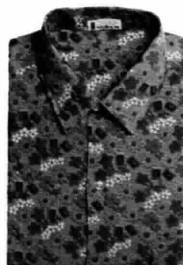
ASTROBOS:
la camicia giovanile
in battista di terital-cotone,
bianca e in tinte pastello.
Colletto piccolo all'inglese o
snello a punta lunghe. Polsi
fantasia. Carré e davanti con
cannolé. Sclanatura media.
Non richiede stiratura.



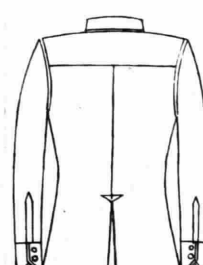
FLIPPER: la camicia «pazza»
...in volte pregiato di cotone
puro. Colori: righe larghe su
fondi giallo, arancio, verde li-
mone, avana brughiera, cele-
ste. Colletto piccolo o a punta
più lunghe. Davanti con le-
achino e cannolé, dietro con
o senza sbuffo. Sclanatura
accentuata.



CLAN: la camicia divertente
in morbido crêpe di puro co-
tone. Fantasia di righe sottili,
incrociate in varietà di colori.
Colletto piccolo o a punta
lunghe. Taschino e cannolé.
Sclanatura aderentissima. Non
si stirata.



FLOREAL: la camicia «estrosa»
in battista di cotone puro,
stampato a fantasia di fiori
su fondi chiari o scuri. Col-
letto snello, a punta lunghe.
Taschino. Sclanatura molto
accentuata.



La sclanatura (leggera, me-
dia o accentuata, secondo la
«linea» della camicia) dà
maggiore aderenza e snellisce
la figura.

camicie

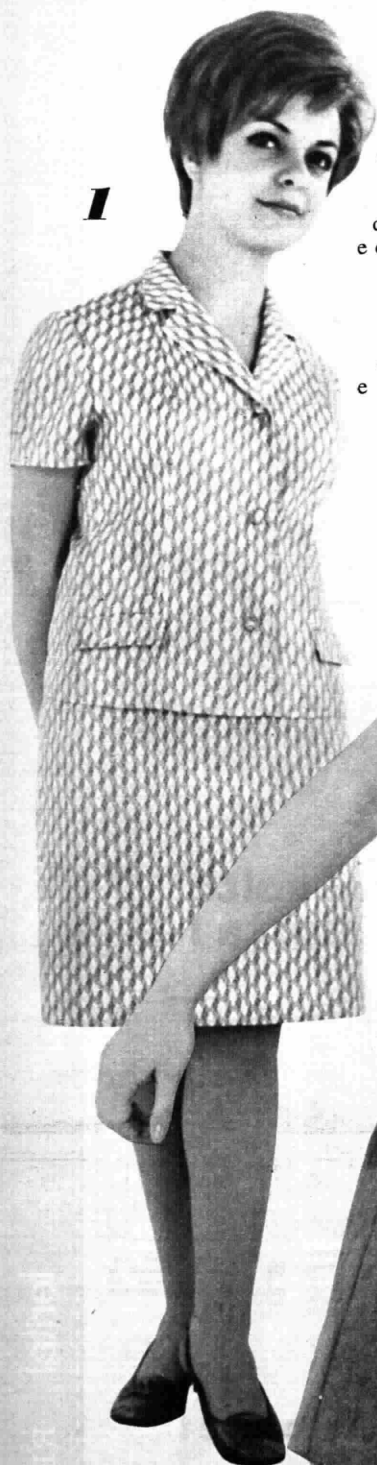
INGRAM

nuove, divertenti, colorate !

*tessuti garantiti **Cantoni***

terital RHODIATOCE
tessuti **Cantoni**
terital RHO

Gabriella Marchi p



1

Le piace guidare la macchina, cucinare, lavorare all'uncinetto, nuotare dove si tocca e leggere romanzi d'amore a lieto fine.

Le piacciono anche i bambini, i film polizieschi, i cani, le spider rosse.

Ma soprattutto le piace cantare e canta si può dire da sempre,

approvata e incoraggiata dal padre, restauratore di mobili antichi e tenore dilettante, dalla madre che la segue dovunque e dalla nonna che tuttavia non nasconde la sua speranza di vederla presto accasata con un bravo ragazzo.

Gabriella assicura che, al momento giusto, non esiterà a dir di sì al ragazzo del suo cuore e ad abbandonare la carriera artistica per la famiglia, ma pensa che per queste cose ci sia tempo:

2



ha soltanto vent'anni ed è ben decisa a conquistarsi la sua fettina di successo.

Gli inizi sono promettenti:

un concorso per dilettanti vinto nel '63; una selezione per voci nuove superata lo scorso anno alla RAI ottenendo uno dei primissimi posti in classifica su oltre duemila concorrenti; un contratto discografico in tasca.

La sua carta più importante l'ha giocata in queste ultime settimane partecipando alle selezioni di *Un disco per l'estate*

con una canzone molto orecchiabile che spera di portare al successo.

In attesa della finalissima di Saint Vincent, Gabriella si è divertita a indossare per le nostre lettrici alcuni modelli molto giovanili creati da Cori per i mesi caldi

er la linea giovane

- 1** *Un pratico tailleur in whipcord di cotone stampato a piccoli disegni geometrici colorati. La gonna è diritta, la giacca a un solo petto ha maniche corte e tasche a pattina*
- 2** *Molto allegro e giovanile l'abito in picché verde di linea scivolata con davantino e maniche bianche. Sei piccoli bottoni verdi sottolineano l'allacciatura doppiopetto*
- 3** *L'abito per il mare, molto scollato e senza maniche, ha il corpetto a disegni geometrici bianchi rossi e blu e la gonna color blu unito. Il cinturone appoggiato ai fianchi è rosso*
- 4** *Il tailleur blu, capo classico dell'estate, è in whipcord di terital e cotone. L'allacciatura interna è sottolineata da un bordo bianco, come il collo e le pattine delle tasche*
- 5** *L'abito per i giorni caldi in città è in picché di cotone bianco stampato a piccoli rombi irregolari color giallo vivo. Di linea sportiva, ha il collo scostato e tasche applicate*



perché il mio
"aspirapolvere"
è un LESA?



*LESAPOL L. 37.000
LESASPIR L. 64.900
LESARET L. 19.900
BATTITAPPETO L. 3.200

Foto Penazzoli

In casa ci vivo e voglio il meglio. Per questo ho scelto un LESA, perché è come piace a me: forte, resistente, facile da spostare (ha le rotelle) e dalle infinite applicazioni. Spazzole per i vestiti e per i divani, prolunghe per gli angoli più difficili: è un vero aiuto. Ma non basta! A richiesta può essere fornito di uno speciale battitappeto... quanta fatica in meno!
...e quanta pulizia in più! Consiglio anche a Voi un LESA...

perché c'è qualcosa in più:
la qualità di chi ha esperienza...
...l'esperienza

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG I/B. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA

Pubblicità LESA

I denti sani

Dalla conversazione radiofonica del dott. LUCIANO DAL-
L'OPPIO, in onda martedì
23 maggio, alle ore 11,23,
sul Programma Nazionale.

Sull'importanza di mantenere i denti sani tutti dovrebbero essere d'accordo. Difficile però è riuscire perché, qualcuno osserverà, non dipende soltanto da noi. E' vero, tuttavia almeno qualcosa si può fare, e sarebbe veramente imperdonabile non farlo.

Le più importanti malattie dei denti sono due, la carie e la piorrea. Non è facile dire esattamente che cosa sia la carie: fiumi d'inchiesta sono stati versati per tentare di darne una spiegazione, ma ancora oggi la verità assoluta non è nota. Possiamo dire, ad ogni modo, che essa consiste nella distruzione delle parti dure del dente, lo smalto che è l'involucro esterno, e la dentina che sta all'interno. Le cause che provocano questa distruzione possono essere distinte in favorevoli e determinanti. Le prime si identificano in una predisposizione che può essere dovuta a particolari condizioni d'indebolimento dell'organismo: la crescita, la gravidanza, malattie debilitanti. In questi casi il calcio viene usato dall'organismo per altri scopi, e i denti se ne impoveriscono diventando più deboli. Le cause determinanti sono rappresentate soprattutto dal depositarsi di detriti alimentari negli interstizi fra i denti, specialmente là dove lo spazzolino non può arrivare. La scarsa igiene, le protesi irrazionali con troppi gancetti, peggiorano la situazione. Le particelle di cibo, e specialmente i dolci, fermentano formando acido lattico, che è in grado d'intaccare lo smalto dei denti.

come per la carie, vi sono cause favorevoli e cause determinanti. Fra le prime abbiamo la difettosa posizione dei denti trascurata dall'infanzia, le alterazioni ormoniche in modo particolare nella donna (ne sono esempi l'infiammazione delle gengive durante la gravidanza e nei disturbi periodici), le malattie debilitanti, la senilità, infine fattori costituzionali.

Varie cause

Fra le cause determinanti vi sono gli squilibri di carico, provocati dalle estrazioni dentarie. Dopo una o più estrazioni i denti che si trovano al confine della mutilazione si spostano. Inoltre un dente che non trova più l'appoggio perché il suo antagonista manca, si muove verso il basso se è un dente superiore, o verso l'alto se è inferiore. Così si creano enormi squilibri di carico e conseguente indebolimento del parodonto. Altra causa ancora è il tartaro salivare, cioè il depositarsi di sali di calcio della saliva attorno ai denti. Le regioni più colpite sono la parte interna dei denti inferiori anteriori e le parti esterne dei molari superiori perché in prossimità di essi vi sono gli sbocchi delle ghiandole salivari. Questo abbondante strato di sostanza dura, annerita nelle bocche dei fumatori, irrita e infiamma le gengive. Grossi strati di tartaro si depositano anche sui denti che non vengono usati per la masticazione perché dolenti. Infine bisogna ricordare le protesi costruite irrazionalmente, che non tengono calcolo dei carichi della masticazione.

Da tutto ciò che si è detto si possono dunque trarre alcune considerazioni. Per quanto sta in noi non dobbiamo trascurare alcune norme fondamentali. In primo luogo la massima igiene della bocca: pulizia quotidiana dei denti per l'allontanamento delle patine e dei detriti alimentari, da farsi con lo spazzolino dopo ogni pasto e in modo accurato soprattutto prima di coricarsi perché durante la notte i residui di cibo trattenuti fra i denti possono fermentare. Fare poi molta attenzione alle malformazioni dentarie dei bambini: denti storti, denti affollati devono essere subito sottoposti alle terapie adatte. Curare la carie appena ha inizio e non attendere che insorgano i dolori, perché allora spesso non si potrà più porre riparo, e l'estrazione d'un dente provoca una catena di squilibri che alle volte non si sanano più. Aiutare con opportune cure i ragazzi durante la crescita e le donne in gravidanza. Non minimizzare i disturbi alle gengive, farsi subito visitare al più piccolo accenno di rossore, di sanguinamento, di alito pesante.

Malattie del parodonto

Quanto alla piorrea alveolare dobbiamo premettere che questa denominazione, sempre usata nel linguaggio comune, non è esatta perché indica solo una fase della malattia. Il termine appropriato è malattia del parodonto. Le malattie del parodonto sono ancora più pericolose della carie: può accadere che nel volgere di pochi anni, diffondendosi all'intera dentatura, provochino la caduta di tutti i denti. Il parodonto è l'insieme dei tessuti che stanno intorno al dente e lo mantengono ben saldo; l'alveolo scavato nell'osso, i legamenti che rendono fisso il dente, la gengiva che ricopre il tutto. Nella malattia del parodonto sono generalmente interessate tutte queste parti. Perciò la gengiva diventa rossa e gonfia, sanguina, è dolentissima; l'alveolo ed i legamenti si distruggono, per cui il dente si muove e poi si stacca. Anche per questa malattia,



dal 1 aprile al 31 maggio
acquistando un
Triumph
in sorteggio
UNA FIAT 500
AL GIORNO
questo è il momento di
comprare il Vostro
nuovo reggiseno

Modelli Triumph a partire da lire 1.300

Modello Doreen: lire 3.300

Triumph, la forma nella comodità

questo reggiseno esalta la **forma** con **naturalezza**
lascia **libera** perchè ogni particolare è **comodo**
stai bene perchè è sempre **elastico**
va in lavatrice ogni giorno: è **sempre nuovo** perchè è in Lycra
c'è sempre un Triumph perfetto per te


Triumph
INTERNATIONAL

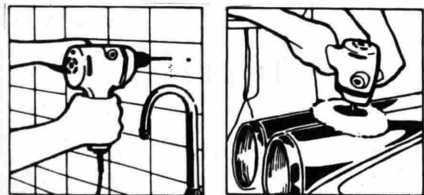


anche voi portatevi a casa l'"artigiano tuttofare" il trapano elettrico M500 Black & Decker

Con l'M 500 Black & Decker e i suoi numerosi accessori potete fare tutto da voi, risparmiando denaro, tempo e fatica. Provatelo... sarà anche per voi l'hobby preferito. In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria. Richiedeteci il catalogo a colori, scrivendo a:

Reparto Pubblicità. R4

costa soltanto L. 13.000 



Con l'M500 potete anche segare, lucidare, ecc.



Black & Decker

divisione della STAR utensili elettrici S.p.A.
Civate (Como)

domenica



NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dell'Incrociatore lanciamissili - Giuseppe Garibaldi - ancorato a Taranto

SANTA MESSA
celebrata da Mons. Renato Castellani, Primo Cappellano Capo della Squadra Navale Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-12,30 CAMALDOLI, CITTA' DELLA DI DIO

Testi di Piero Bargellini
Regia di Raffaello Pacini

pomeriggio sportivo

15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

OLANDA: Amsterdam GINNASTICA: CAMPIONATI EUROPEI FEMMINILI
Telecronista Giorgio Conte

— 50° GIRO CICLISTICO DI ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della 9ª tappa Cosenza-Taranto

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli

Regista Mario Conti

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Farciti Doria - Gelati Soave - Prodotti Perego - Sottilette Kraft)

la TV dei ragazzi

a) Fausto Cigliano presenta CHITARRA CLUB

con Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara, Enrico Ciacci
Regia di Enrico Vincenti

b) FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO

Una gara sul lago
Telefilm - Regia di Sidney Salkow

Prod.: I.T.C.
Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Von

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Salvelox - Cucine La Sovrana)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Carrozze Gum Baby - Gran Ragù Star - Ajax ondata blu - Mikano Blu - Pneumatici Ceat - Shampoo Amami)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Pirelli-Sapsa - Alka Seltzer Vitalis - Industria Dolciaria Ferrero - Prodotti Singer - Oransoda)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Total - (2) Invernizzi Milione - (3) Confezioni Facis - (4) Simmenthal - (5) Rosso Antico

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Studio K - 3) Camera Uno - 4) Errefilm - 5) Roberto Gavioli

21 —

DI FRONTE ALLA LEGGE

a cura di Diego Fabbri e Vico Faggi

NIENTE PER SALOMONE

di Vico Faggi

Personaggi ed interpreti:

Il presidente Tino Carraro

Giudice Varsi Giulio Brogi

L'esperta Anna Miserocchi

L'esperto Mario Epichini

Giudice tutelare Arnaldo Ninchi

Maria De Pasquis Paola Mannoni

Pietro Desiani Renzo Giovampietro

Ivana Desiani Lucilla Morlacchi

Esperia Lucia Lepore

Avv. Bongiardini Aldo Rendine

Avv. Tonazzi Mario Maranzana

Il Cancelliere Lorenzo Logli

Il brigadiere Enzo Robutti

Il bigliettaio Pietro Nuti

E inoltre: Aldo Alori, Lia Rho Barbieri, Maristella Piva, Anna Rechimuzzi

Musica di Giorgio Gaslini

Scene di Enrico Tovaglieri

Costumi di Gabriella Vicario Sala

Regia di Gianfranco Bettetini

22,20

LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Sprünge, Tricks und Melodien

Musikalisches Unterhaltungsprogramm

Prod.: TELEPOOL

SECONDO

17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

OLANDA: Amsterdam GINNASTICA: CAMPIONATI EUROPEI FEMMINILI

Telecronista Giorgio Conte

18,15 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

PUGILATO: CAMPIONATI EUROPEI DILETTANTI

Telecronista Paolo Rosi

Ripresa televisiva di Enzo De Pasquale

19-19,35 CONCERTO DELLA BANDA DEL CORPO DEI VIGILI URBANI

Dirige il M° Luciano Santucci

Ripresa televisiva di Fernando Turvani

(Ripresa effettuata dall'Auditorio del Foro Italico in Roma)

21 —

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10

INTERMEZZO

(Taft hair spray - Alemagna - Star Utensili Elettrici - Durban's - Naonis - Carpené Malvolti)

21,15

ORIZZONTI

della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio Macchi

22,05

PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

22,15

NOI MAGGIORENNI

Programma musicale con il complesso di Carlo Loffredo

Presentano Lilly Lembo, Minnie Minoprio e Carlo Loffredo

Testi di Bernardino Zapponi

Regia di Lelio Galletti

22,15

TV SVIZZERA

12 UN'ORA PER VOI.

Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

14,30

TELEGIORNALE. 1ª edizione

14,35

PRIMO POMERIGGIO. « La ballata delle 4 Americhe ». I sanguine misti - frenesi

15,30

In eurovisione da Amsterdam: CAMPIONATI EUROPEI DI GINNASTICA ARTISTICA. Cronaca diretta

18,30

CINE-DOMENICA: « I cani di polizia ». Telefilm della serie « Storie vere dei nostri cani »

18,55

TELEGIORNALE. 2ª edizione

19

CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE

19,45

DOMENICA SPORT. Primi risultati

20,45

SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI. A cura del servizio attualità

21,20

TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35

IL MISTERO DEL MARITO SCOMPARSO. Lungometraggio interpretato da Ann Sheridan, Dennis O'Keefe, Robert Keith. Regia di Norman Foster

22,50

LA DOMENICA SPORTIVA

23,20

LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivori

23,30

TELEGIORNALE. 4ª edizione

Un servizio di «Orizzonti della scienza e della tecnica»

L'ARTERIOSCLEROSI

ore 21,15 secondo

Quando si nasce già si comincia un poco a morire. A questa sconcertante conclusione sta giungendo la scienza mondiale nelle sue ricerche su una delle cosiddette «malattie del secolo»: l'arteriosclerosi, insieme al cancro una delle più frequenti cause di morte.

In che cosa consiste esattamente l'arteriosclerosi? La sclerosi di un qualsiasi tessuto organico consiste nel suo ispessimento e nella perdita della sua elasticità. Nel caso delle arterie, ove scorre il sangue che pompato dal cuore deve giungere sino alle cellule più lontane per portare ossigeno e alimento, il fenomeno è particolarmente grave. A lungo andare, alcune sostanze presenti nel sangue — e in particolare i grassi tra cui il colesterolo — si depositano lungo le pareti dell'arteria. Questa è formata da tre strati di tessuti: la tunica intima, che è quella a diretto contatto del sangue, la tunica media, che costituisce la parte muscolare e conferisce a questo vaso sanguigno la sua caratteristica elasticità, e quella avventizia, la più esterna e la meno importante. Col passare degli anni, il grasso depositatosi sulla tunica intima arriva a corroderla quella media. A questo punto la situazione è critica: l'ispessimento e l'irrigidimento dell'arteria producono o una dilatazione spesso enorme del vaso sanguigno, o portano alla sua completa ostruzione. Col risultato che tutto il territo-



Il prof. Beniamino Guidetti, neuro-chirurgo dell'Università di Roma, intervistato per il servizio sull'arteriosclerosi

rio a valle dell'ostruzione risulterà privo di sangue. A questo punto esplode la malattia. Se si chiude una delle arterie degli arti, questi, privi di alimenti, finiranno in cancrena; ma se il fenomeno accadrà nei pressi del cuore o del cervello, si avranno l'infarto o la trombosi cerebrale.

Durante le ricerche condotte per combattere con qualche efficacia questa malattia, s'è scoperto che l'età avanzata, necessaria per dar tempo al sangue di sedimentare gli elementi grassi, c'entrava sino ad un certo punto. Perché in molti casi s'è notato che piccole placche di grasso sono presenti anche nelle arterie dei neonati. La causa è stata individuata da un certo settore della scienza, nel fatto che ormai certe caratteristiche della vita moderna che certamente favoriscono l'insorgere di questo male, come la alimentazione ricca di grassi, la sedentarietà e la tensione tipica della nostra civiltà, sono talmente radicate in noi da trasmettersi addirittura alla prole come patrimonio genetico. Il problema, dunque, è di eccezionale portata. Un panorama completo sui modi di manifestarsi e di comportarsi di questa malattia, e sui metodi per curarla, viene fatto questa sera da «Orizzonti della scienza» in un numero sull'arteriosclerosi.

Sono stati intervistati scienziati di fama internazionale, come il primario cardiologo degli Ospedali Riuniti di Roma, Vittorio Puddu, Beniamino Guidetti, neuro-chirurgo dell'Università di Roma e Mario Gozzano direttore della clinica delle malattie nervose e mentali di Roma.

Interverrà anche Dudley White, della Harvard University, il famoso cardiologo che operò l'ex presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, mentre Edmondo Malan, direttore della clinica di Patologia speciale chirurgica di Milano, eseguirà davanti alle telecamere una delle operazioni più suggestive: la sostituzione di una arteria attaccata dalla sclerosi con uno speciale raccordo di plastica. Un pezzo di ricambio, ormai entrato nel bagaglio abituale del corpo umano.

Glancarlo Santalmassi

Questa sera
in
Arcobaleno
FERRERO
vi presenta:
nutella



nutella nutre sano.
E' un concentrato di
zucchero, latte e
tante noccioline che
vi dà energia per
tutta la giornata.
Buon giorno **nutella**
...la giornata è lunga.

La TV dei ragazzi

FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO:

«Una gara sul lago»

Joey e i suoi amici hanno deciso di prendere lezioni di nuoto. Soltanto Bobby, molto sicuro della sua abilità, rifiuta di seguire il corso e si prende gioco degli amici che, seguendo i consigli dell'istruttore, studiano la tecnica e le regole. Un giorno però, per fare una bravata e sbalordire gli amici, Bobby rischia di annegare. Joey e Furia occorreranno in suo aiuto. La lezione servirà a Bobby.

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

Nicolò Carosio è oggi ospite d'onore, insieme al calciatore Armando Picchi, dello spettacolo musicale condotto da Pippo Baudo. L'ospite musicale è invece Gino Paoli. Concorrono: Lalla Castellano, Anna Marchetti, Mike Liddell, Nelly Fioramonti e le due «voci nuove» Annamaria Izzo e Gian Belmondo.

ore 21 nazionale

DI FRONTE ALLA LEGGE:

«Niente per Salomone» di Vico Faggi

Maria De Pasquis ha lasciato giovanissima il suo paese per trasferirsi in città dove sperava di raggiungere il successo se non la ricchezza. Dopo qualche anno, torna da sua madre delusa ed amareggiata: ha avuto una bambina dal suo seduttore che si è allontanato senza dare più notizie. Sua figlia viene affidata ai coniugi Pietro ed Ivana Desiani i quali la affiliano. Dopo molti anni, Maria De Pasquis, che nel frattempo è tornata in città ed è diventata una ottima infermiera in un ospedale, si rivolge al giudice tutelare ed ottiene che venga revocata l'affiliazione della piccola Esperia e che la bimba le venga affidata nuovamente. I coniugi Desiani reagiscono contro questo provvedimento che viene però confermato dal Tribunale.

6	³⁰ Bollettino per i naviganti ³⁵ Musiche della domenica	6,30	Buona festa (Prima parte)		
7	²⁰ Pari e dispari ³⁰ Culto evangelico ³⁵ Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Buona festa (Seconda parte) Nell'interv. (ore 7,55): Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67		
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane ³⁰ VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 8,20 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Ave Ninchi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 11,57 Il giornale delle donne (Omo) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
9	MONDO CATTOLICO , settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) ²⁵ Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67 ³⁰ Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Novello Pedezini	9,25 9,30 9,35	Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67 Notizie del Giornale radio Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts) Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale da Cosenza ^{10,55} Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) ^{9,30} Corriere dall'America , risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani ^{9,45} Johann Nepomuk Hummel: Otto Variazioni e Coda su «O du lieber Augustin» (a cura di Fritz Stein) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. L. Colonna)
10	¹⁵ Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli ⁴⁵ I Menestrelli della canzone diretti da Vittorio Iafra ⁵⁵ Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67		10 — Musiche strumentali del Settecento G. F. Haendel: Concerto in fa magg. per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Scherchen) 10,30 Musiche per organo G. Frescobaldi: Due Toccate dal Libro II (org. R. Saorin) • N. de Grigny: Récit de tierces en taille • C. Franck: Prélude, Fuga e Variazioni, dal Sei Pezzi op. 10 (org. G. Luzzati) 10,55 Bohuslav Martinu Tre Madrigali per vl. e v.a. (F. Fuchs, vl.; L. Fuchs v.a.)		
11	Disc-jockey - Novità discografiche della settimana presentate da A. Mazzeletti (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.) (Vedi Locandina) ⁴⁰ IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta: i gruppi nell'età evolutiva XII. I giovani e l'assistenza ⁵⁷ Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67		11 — Ponte radio Edizione speciale per l'Autoradioraduno di Primavera, a cura di Sergio Giubilo 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box 11,57 Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67 12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri 12,15 L. Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,27 Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67 12,30 Trasmissioni regionali		11,10 CONCERTO OPERISTICO diretto da Arturo Basile con la partecipazione del sopr. GIANNA GALLI e del ten. PIER MIRANDA FERRARO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Contrappunto Nell'intervallo (ore 12,27): Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67 ⁵² Sì o no		13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Regia di Giuseppe Recchia (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.) 13,30 GIORNALE RADIO 13,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Mira Lanza) (Vedi Locandina)		12,10 Continenti scomparsi: L'Atlantide Conversazione di Gloria Maggiotto 12,20 Musiche di ispirazione popolare F. Busoni: Melodie popolari finlandesi op. 27 per pf. a quattro mani (duo T. Zumaglini Polimeni - A. Brughiera Capaldo) • S. Veress: Canti ceremias (I. Torriani, sopr.; A. Beltrami, pf.) • B. Bartok: Quindici Canti paesani ungheresi (pf. A. Renzi)
13	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Trebisacce - Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano (Terme di San Pellegrino) ²⁰ Punto e virgola ³⁰ Carillon (Manetti & Roberts) ³³ Fred 13,30 - Di domenica si canta meglio (Oro Pilla Brandy)		14 — Trasmissioni regionali 14,30 Voci dal mondo , settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti		13 — Le grandi interpretazioni J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do min. op. 68 (Orch. Sinf. Columbia dir. da Bruno Walter) • E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pf. e orch. (sol. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. K. Mielles) • P. I. Ciaikovski: Capriccio italiano op. 45 (Orch. Sinf. di Pittsburgh dir. da William Steinberg)
14	Musica e Trasmissioni regionali UN DISCO PER L'ESTATE Prima parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		15 — Il bar della radio Un programma presentato da Renato Tagliani Regia di Raffaele Meloni Tra le 15,45 e le 17: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		14,30 Anton Dvorak : Trio in sol min. op. 26 per pf., vl. e vc. • Marek Kopelent : Nonetto • Sergej Prokofiev : Quintetto op. 39 per ob. cl., vl., v.a. e cb.
15	Giornale radio UN DISCO PER L'ESTATE Seconda parte ³⁰ POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina a cura di Giorgio Calabrese (Linetti Profumi)		16 — DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valentini con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Prima parte) (Castor S.p.A./Elettrodomestici)		15,30 SAKUNTALA di Kalidasa - Versione e riduzione radiofonica in due tempi di Giulio Pacuvio - Compagnia di prosa di Torino della RAI Il direttore: Giulio Oppi ; l'attrice e Sakuntala: Paola Piccinato ; Matara: Gualtiero Rizzi ; Il Re: Gino Mavara ; l'Ancoretta: Renato Cominetti ; Anasuya: Mariella Furguele ; Priamvada: Irene Aloisi ; Madhava: Giuseppe Porelli Musiche di Roman Vlad dirette da Fulvio Vernizzi Mezzosoprano Mina Minetto - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI - Regia di Pietro Masserano Tarico
16	⁵⁹ Bollettino per i naviganti		17 — UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 17,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA		17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 CONCERTO DEL VIOLINISTA VIKTOR TRETIAKOV e della pianista LUDMILLA KURAKOVA
17	Cronaca del secondo tempo di un incontro di calcio (Stock)		18 — DOMENICA SPORT (Seconda parte) (Castor S.p.A./Elettrodomestici) 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni in collaborazione con l'ACI - Regia di A. Parrella (Prima parte)		18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigalli La riforma dei musei
18	Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della RAI Concerto sinfonico diretto da Franco Mannino con la partecipazione del Trio Kogan Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)		19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 50° Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Taranto di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano (Terme di San Pellegrino)		19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	²⁰ Musica per archi ³⁰ Interludio musicale ⁵⁵ Una canzone al giorno (Antonetto)		20 — Punto e virgola 20,10 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)		20,30 I sessant'anni di Lawrence Olivier a cura di Giorgio Porro (Servizio della Sezione Italiana della BBC)
20	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano ²⁰ La voce di Betty Curtis (Ditta Ruggero Benelli) ²⁵ SESTO SENSO Incontri con gli umoristi italiani, a cura di E. Valme		21 — Cronache di parroci in un diario del 1944 a cura di Nora Finzi (Prima parte) 21,30 Giornale radio 21,40 Cori da tutto il mondo - Un programma di Enzo Bonagura		21 — CLUB D'ASCOLTO Yamamba Radiodramma di Sciuji Terayama Edizione originale della Nippon Hōsō Kyokai con presentazione e didascalie a cura di Mario Teti Regia di Marco Visconti 21,40 Alexander Scriabin: Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23 (pf. Pietro Scarpini)
21	⁰⁵ LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica Dall'Auditorium di Torino ¹⁵ LE ORCHESTRE SINFONICHE E I CORI DELLA RAI CONCERTO DEL CORO DA CAMERA diretto da Nino Antonellini (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Amici a Viareggio: Alberto Colantoni ed Emma Gramatica - Conversazione di Leonida Repaci ²⁵ MUSICA DA BALLO		22 — POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini 22,30-22,40 GIORNALE RADIO		22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte				23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9/Mondo cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico • L'amore come fondamento del matrimonio. Partecipano al dibattito: la dottoressa Maria Teresa Cricchia e il prof. Lino Pica. Guida il dibattito: Gregorio Donato • P. Nazareno Fabbretti: *Meditazione*.

21,15/Concerto Antonellini

Luigi Cherubini: *Credo a otto voci* • Antonio Veretti: *Prière pour demander une étoile* • Roman Vlad: *Lettura di Michelangelo su testo di Michelangelo Buonarroti il Vecchio, per ventiquattro voci a cappella* (1ª esecuzione in Italia) • Goffredo Petrassi: *Nonsense*, da *The Book of Nonsense* di Edward Lear (traduzione di Carlo Izzo): *There was a Young Lady, whose nose, There was an old Man, with a flute, There was a Young Lady, whose chin, There was an old Maid of Stroud*.

SECONDO

8,45/Il Giornale delle donne

I minisogni, servizio di Gina Basso • *Signora, come ha convinto suo marito a sposarla?*, servizio di Dina Luce • *L'argomento del giorno*, a cura di Paola Ojetti • *I problemi della domenica: la partita di pallone*, servizio di Rosangela Locatelli • *La posta de "Il Giornale delle donne"*.

15,45-17/Cinquantesimo

Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 9ª tappa Cosenza-Taranto. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

11,10/Concerto operistico

Verdi: *Nabucco*: Sinfonia; *Otello*: "Nun mi tema" • Puccini: *Madama Butterfly*: "Spina sul mare"; *La Fanciulla del West*: "Ch'ella mi creda" • Charpentier: *Luisa*: "Da quel giorno" • Wagner: *Lohengrin*: Aria di Lohengrin • Gou-

nod: *Faust*: Aria dei gioielli • Rossini: *Guiglielmo Tell*: Sinfonia • Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

De Falla: *Interludio e Danza* da *La Vida breve* (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Debussy: *Da "Images"*, per orchestra: *Gigues* • Iberia: *Par les rues et par les chemins*, *Les parfums de la nuit*, *Le matin d'un jour de fête* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Ravel: *Shéhérazade*, tre poemi di Tristan Klingsor, per soprano e orchestra: *Asie* • *La flûte enchantée* • L'indifférent (solista Régine Crespin - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Turina: *Tres Danzas fantasticas*: *Exaltación* • *Ensueño* • Orgia (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

22,30/Kreisleriana

Schumann: *Fabel*, dai *"Phantasiestücke"* op. 12 (pianista Arthur Rubinstein) • Mendelssohn-Bartholdy: *Auf Flügel den Gesanges* op. 34 n. 2, per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) • Schubert: *Allegretto in do minore* per pianoforte (pianista Paul Badura Skoda) • Strauss: *Traum durch die Dämmerung*, op. 29 n. 1 (Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Beethoven: *Aria russa* op. 107 n. 7 per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte) • Wagner: *Träume*, dai *"Wesendonck-Lieder"* (Lotte Lehmann, soprano; Paul Ulanowski, pianoforte) • Debussy: *La Cathédrale engloutie*, dai *"Preludi"*, Libro I (pianista Walter Gieseking) • Fauré: *Une châteline en sa tour*, op. 110 da un poema di Paul Verlaine (aripista Nicanor Zabalaeta) • Schubert: *"Nachtrufen"*, su testo di Mayrhofer (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Edwin Fischer, pianoforte) • Brahms: *Intermezzo* in mi maggiore op. 116, n. 4.

* PER I GIOVANI

NAZ./11/Disc Jockey

Canzoni trasmesse a Disc Jockey domenica 21 maggio le cui prime

tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori: Sonny Boy Williamson (Paul Jones); 33/1ª Verità (Rolls 33); La coppia più bella del mondo (Adriano Celentano); La pelle nera (Jeux ètre noir) (Nino Ferrer); La donna di un amico mio (Namoradinha de un amico meo) (Roberto Carlos); Cannella (Je l'appelle canelle) (Antoine); Gli altri (Voilà) (François Hardy); Prendi le mani la testa (Ricky Maiocchi); Ooh pao pao doo (Ike and Tina Turner); Mani bucate (Dino Cabano); Little Honda (The Beach Boys); Summertime (George Benson Quartet).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/13,45

Del Comune-Mescoli: E' già domani (Leo Sardo) • Panzeri-Pace-Colonello: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Testa-Sciorilli: *L'ultimo giorno* (Franco Tozzi) • Pallavicini-Zavallone: *Non mi caprai* (Lalla Leallone).

NAZIONALE/14,30

Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali) • Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani) • Testa-Renis: *Non mi dire mai good bye* (Tony Renis) • Specchia-Falabelli: *Gita in due* (Anna Marchetti) • Talò-Valle: *Un giocattolo rotto* (Franco Talò) • Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordi di me* (Peppino Gagliardi) • Bettoni-Ray-Pinchi: *Il tipo giusto* (Luisella Ronconi) • Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano).

NAZIONALE/15,10

Pagani-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini) • Dura-Alfredo-Romero: *Accarezzare...*, nun me vasa (Nino Fiore) • Panzeri-Pace-Pilat: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Testa-Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci).

SECONDO/17

Amadei-Beretta: *Il destino più bello* (Paola Bertoni) • Pagani-Umberto-Napolitano: *Gioventù* di (Umberto Napolitano) • Calabrese-Introiti: *Qui* (Jenny Luna) • Martini-Danni-Limiti: *Beat beat hurra* (I Delfini) • Pieretti-Gianco: *Julie* (Gian Pieretti) • Argento-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Janetti) • Zotti-Terzi-Nondor-Vinciguerra: *La legge della natura* (Sabotaro Vinciguerra) • Pilati-Beretta: *Prete* (Maurizio e bene (Pilade) • Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes).

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 890 = m. 48,97
kHz 7150 = m. 41,38

9.15 Messa di Maggiori • 18.15 Messa Vergine • Meditazione di P. Igino da Torricella: Maria Mater Ecclesiae • Giaculatoria, 9.30 In collegamento RAI. Santa Messa in Rito Romano con omelia di Mons. Novello Pedersini. 10.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo, 12.50 Nasa nedelja • Kristusom porcila, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Messa in Rito Romano • 15.45 Liturgia in Rito Ucraino, 20.15 Weekly Concert of Sacred Music, 20.33 Orizzonti Cristiani: Commenti all'Enciclica Populorum Progressio, a cura di Ivo Giordani • P. Francesco Pellegrini: *L'Enciclica e la pace* • di Giuseppe Pella: *Pensiero della sera*, 21.15 Fêtes des Mères, 21.45 Konzert, 22.30 Rosario, 22.15 Trasmissioni estere, 22.45 Cristo en vanguardia, programma missionale, 23.15 Diaconia di musica religiosa, 23.45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 m. 539)
9 Musica ricreativa, 9.10 Cronache di ieri, 9.15 Notiziario-Musica varia, 9.30 Ora della

Concerto con il trio Kogan MANNINO AUTORE E DIRETTORE

18 nazionale

Pianista, compositore e direttore d'orchestra, Franco Mannino, nato a Palermo nel 1924, ricorda un po' i musicisti d'una volta, quelli dell'epoca romantica: un artista, insomma, che possiede il dono di interpretare stupendamente musica propria e altrui, sia al pianoforte, sia sul podio. Tale è Mannino, che, ora in veste di pianista, ora in quella di direttore, ha viaggiato e viaggia in tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Sud Africa. Tra una tournée e l'altra, Franco Mannino non si riposa; anzi, trova il tempo per dar sfogo alla sua formidabile fantasia, per fissare sul pentagramma geniali idee musicali. Gli bastò nel 1952 la Sonata in fa diesis minore per essere subito considerato al di sopra di un comune concertista. E vennero poi le opere Mario e il mago, Vivi, La stirpe di Davide, Il quadro delle meraviglie, Le notti della paura, Il diavolo in giardino, Luisella e La speranza.

Nel concerto odierno, Franco Mannino, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, oltre a presentare il proprio Concerto per tre violini e orchestra con la partecipazione di Trio Kogan (Leonide, Elisabeth e Paul), dirige due meravigliosi lavori di Antonio Vivaldi: la Sinfonia n. 2 in sol maggiore, nella revisione di Ludwig Landshoff e il Concerto in fa maggiore, per tre violini, archi e cembalo, nella revisione di Gian Francesco Malipiero. Segue il Concerto op. 69 per arca, clavicembalo, timpani e percussioni di Alfredo Casella (1943). Chiudono il programma i pini di Roma di Ottorino Respighi, eseguiti la prima volta con successo clamoroso all'Augusteo di Roma, il 14 dicembre 1924. L'autore ammontò all'apoteosi dell'architettura di Villa Borghese, i giardini, i bimbi nelle piazze, ballano a giro tondo, fungono marce soldatesche e battaglie; s'inebbriano di strilli come rondini a sera e sciamano via. Pini presso una catacomba — ed ecco l'ombra dei pini, all'ingresso degli antichi cimiteri cristiani; sale dal profondo una salmodia accorata, che si diffonde solenne come un inno e dilagava misteriosa. Pini del Gianicolo — trascorre nell'aria un fremito; nel plenilunio sereno si profilano i pini; un ugnolo canta. Pini della Via Appia — alba nebbiosa; la campagna tragica è vigiliata da pini solitari. Indistinto, incessante il ritmo d'un passo innumerevole. Squallano le buccine e un esercito consolare irrompe, nel fulgore del nuovo sole, verso la via Sacra per ascendere al trionfo del Campidoglio.

Un radiodramma giapponese VECCHIA YAMAMBA

21 terzo

Saranno in molti, fra i lettori, a ricordare lo stragante film giapponese intitolato *La leggenda di Yamamba*. La vicenda di certe comunità costrette ad abbandonare i vecchi fra le nevi della montagna per la riduzione, dettata dalla fame, delle "bocche inutili". C'è un'altra leggenda giapponese che si ricollega a quella, europea, dell'uomo nero: nella versione giapponese però l'uomo nero è una donna, Yamamba, la vecchia che vive nella Scizia Terayama, l'autore del radiodramma Premio Italia 1964, ha unito fra loro le due leggende ricordate, rifacendosi in parte ai modi tradizionali dei "Nô" e in parte ristrutturando la materia secondo concezioni modernissime e dando all'insieme un indirizzo più farsesco e satirico. Per tutti questi motivi, Yamamba è un lavoro estremamente indicativo della corrente più positiva dell'attuale teatro giapponese di repertorio non classico, un teatro nato ai primi del secolo e oggi autonomo, d'ispirazione indigena ma di struttura efficacemente moderna. Il nostro Tett e di Yamamba è d'origine e l'adattatore. Date le difficoltà, Tett ha preferito anche illustrare il lavoro in contemporanea all'azione, lasciando intatti alcuni brani originali. « Si è ritenuto più opportuno e positivo lasciare intatta quella somma di suggestioni date nell'originale da peculiari modi di voci e di d'origine e d'origine della speciale "sonorizzazione", che sono parte imprescindibile del testo medesimo. Alcuni brani saranno tuttavia offerti in italiano e in giapponese, via via corredandoli di accenti storici o chiarificatori si che, provveduto dell'inquadramento di quelle componenti, si è ritenuto che l'ascoltatore potrà meglio valutare l'opera ».

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 999 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Cagliari, Cagliari O.C., su kHz 600 pari a m. 48,95 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per ballare - 23,15 Buonanotte Europa - 24 Canzoni di moda - 0,36 Parata d'orchestra - 1,06 I poeti della canzone - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Veratina del melodramma - 2,36 I successi di Tom Jones e Rita Monaco - 3,08 Antologia di interpreti - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Voci alla ribalta - 5,06 I brani del concertista - 5,36 Musiche per un "buongiorno".

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

terra, 10 Rusticella, 10.15 Conversazione angelica del Pastore Guido Rivior, 10.30 S. Messa, 11.15 Il canestro della domenica, 11.30 Radio Mattina, 12.30 Bibbia in musica a cura di Don Enrico Piastrini, 12.45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella, 13.15 La nostra città, 13.30 Notiziario-Attualità, 14 Canzonette, 14.15 L'alitena, gioco a premi, 15 Musica oltre frontiere, 15.40 Musica richiesta, 16.15 Sport, 16.45 La vita, 17.15 La vita, 17.30 15.15 Tè danzante, 18.30 La giornata sportiva, 20 La Brussels Pops Concert Band, 20.15 Notiziario-Attualità, 20.45 Melodie e canzoni, 21 La contadina furba, radiodramma di Cesare Vico Lodovico, 22 Canzonette, 22.30 Panorama musicale, 23 Bouquet di motivi ricreativi, 23.30 W. A. Mozart: Concerto in la maggiore per clavicembalo e orchestra K. 592 (solista Alfred Prinz, Orch. Filarmonica di Vienna dir. Paul Munchinger), 24 Notiziario-Sport, 0.20, 0.30 Serenatella.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori • 15.35 Passeggiando sulle note, 15.50 La Costa dei barbi • 16.15 Interpreti a confronto, a cura di Gabriele d'Agostini, 17.10 Orchestra Radiosa, 17.40 Tè danzante, 21 Formazioni popolari, 21.30 Canzoni lungo la Senna, 22 I Concerti della Domenica, 22.30 L'avventura del mondo, rapporto di Maggio a cura di Ferdinando Vegas.

MERCOLEDI' SERA IN INTERMEZZO

Ferretti®

PRESENTA LA VOSTRA CUCINA COMPONIBILE



RICHIESTE IL CATALOGO A RD
F.lli FERRETTI - CAPANNOLI (PISA)

NOME E COGNOME _____

VIA _____

CITTA _____

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA

bronchiale viene illustrato dietro richiesta da
Asma CF - Milano - via Boccherini 4
Aut. San. n. 973 del 18-2-63

STITICHEZZA

1

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

Lab. B. Manzoni & C. - Via Vals 5 - Milano

LE MIGLIORI MARCHE TELEVISORI RADIO

da tavolo e portatili, radio per auto
fonografi, fonovaligie, registratori
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco

CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

I VOSTRI PIEDI

come
nuovi
un mezzo
così
semplice



E' necessario conoscere
il meraviglioso benessere
che procura la Crema
SALTRATTI ai piedi stanchi
e tormentati per sapere ciò
che vuol dire «camminare
allegrementemente». I compo-
nenti attivi e protettivi della
Crema SALTRATTI cal-
mano la pelle irritata o in-
dolenzita e la rendono li-
scia, eliminano gli sgrade-
voli odori e prevengono le
irritazioni fra le dita. I vo-
stri piedi vengono rinfre-
scati e resi più resistan-
ti dalla Crema SALTRATTI.
In ogni farmacia.

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 9,10-9,30 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof. a Liliana Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. a Liliana Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:

- 9,30-9,50 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gili
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
Il restauro di un'antica tavola dipinta. Parchettatura del legno
11,10-11,50 *Italiano*
Prof. a Faustina Monelli

Terza classe:

- 8,30-9,10 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
La vita nella casa romana
10,30-10,50 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gili

15,30 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»

Arrivo della 10ª tappa

Bari-Potenza

Telecronisti: Adriano De Zan e Nando Martellini

Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA

condotto da Sergio Zavoli

Regista Mario Conti

16,40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

CELEBRAZIONE IN CAMPI-DOGLIO DEL X ANNIVERSARIO DELLA FIRMA DEI TRATTATI ISTITUTIVI DELLE COMUNITA' EUROPEE

18 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Salvelex - Tè Star - Caramelle Cubik - Milky)

la TV dei ragazzi

18,15 LA SPADA DI ZORRO

Il passaggio segreto

Telefilm - Regia di Charles Barton

Prod.: Walt Disney

Int.: Guy Williams, Britt Lomond, Henry Calvin, Gene Sheldon

ritorno a casa

GONG

(Spic & Span - Alka Seltzer)

18,45 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori

a cura di Giulio Nasimbeni

Regia di Enzo Convalli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Incontro con la musica

a cura di Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione di Agostino Di Ciaula

Le leggi della musica (Seconda parte)

Realizzazione di Walter Mastrangelo

Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Proton - Salumi Citterio - Alemagna - Macchine per cucire - Borletti - Pepsi-Cola - Industria Dolciaria Ferrero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Doppio brodo Star - Nuovo Ava per lavatrici - Benzina Boron - Lavatrice Candy - Mennen - Aperitivo Cynar)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dixan per lavatrici - (2) Gran Pavesi Crackers soda

(3) Coca-Cola - (4) Olio Bertolli - (5) Crema Elah

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Marco Bianconi - 3) Studio Rossi - 4) Studio K - 5) Errefilm

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22 —

GIROSPRINT

Cronache e canzoni sulle strade del Giro d'Italia

a cura di Maurizio Barendson e Franco Morabito

22,35

L'ADORABILE STREGA

L'amore è cieco

Telefilm - Regia di William Asher

Prod.: Screen Gems

Int.: Elizabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead

Per la sola Sicilia

22 — TRIBUNA ELETTORALE 1967

per le elezioni regionali dell'11 giugno

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito tra un rappresentante della DC, del PCI, del PSU e del MSI

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

18 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

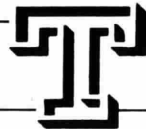
21,40 MORTE DI UN PRODUTTORE. Telefilm della serie «Stop al fuoco»

ripreso e interpretato da Roger Moore

22,30 LE VIE DELL'ANNO. Nomadismo in val d'Anniviers («Anni Vie») Soggetto e regia di Fabio Bonetti. Testo di Grytzko Macsioni

23,25 L'INGLESE ALLA TV. 29ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Twiggler (ripetizione)

23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione



SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Campionaria Nazionale e della XXII Fiera del Mediterraneo

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccini

17-17,30 GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà

Regia di Marcella Curti Gialdino

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

33ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Caffè decaffeinato Cuoril - Fibra acrilica Dralon - Oleoblitz - Max Meyer - Cucine Scic - Crackers Dorica)

21,15 ANNI DIFFICILI DEL CINEMA ITALIANO (1952-60)

a cura di Domenico Meccoli

Partecipa Aglauro Casadio

UN ETTERO DI CIELO

Film - Regia di Aglauro Casadio

Prod.: Lux-Vides

Int.: Marcello Mastroianni, Rosanna Casadio

22,45 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli

con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Franco Simongini

Regia di Enrico Moscatelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Ich hab' noch einen Koffer in Berlin

Eine Sendung mit Hildegard Knaf

Regie: Heinz Liesendahl

Prod.: BAVARIA

20,40-21 Konzert der Zagreber Solisten

A. Vivaldi: «Concerto Sarcro per Violino e Orchester»

Dirigent: A. Janigro



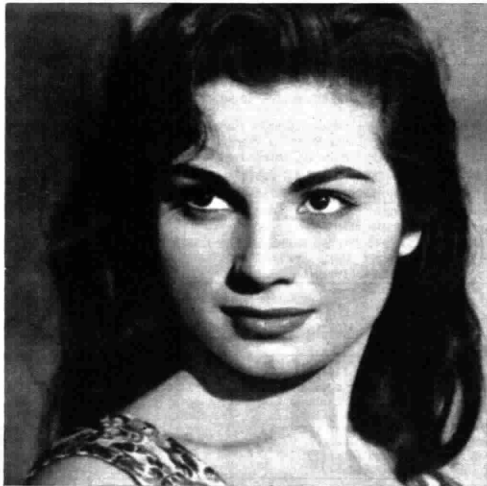
29 maggio

«Un ettaro di cielo» con Mastroianni e Rosanna Schiaffino

FRA REALTÀ E FAVOLA

ore 21,15 secondo

Alla fine del '58, quando apparve sugli schermi *Un ettaro di cielo* dell'esordiente Aglaucio Casadio fu una piccola sorpresa. In bilico fra il racconto realistico e la favola, era d'altra parte indicativo della varietà d'umori e delle profonde contraddizioni che caratterizzarono quegli anni difficili del cinema italiano. L'ambiente è quello della Bassa ferrarese, pressappoco lo stesso che Gianni Di Venanzo aveva fotografato per *Il grido* di Antonioni e che anche qui il grande operatore scomparso trasfigura in una luce nebbiosa e opalescente: un piccolo paese circondato dalle acque, silenziose e grigie paludi, lingue di terra arida sfiorate da un sole pallido. Ma l'atmosfera è profondamente diversa: in essa campeggia Severino, un giovane, allegro ciarlatano che di paese in paese va a vendere la sua mercanzia, sbruffone e chiacchierone, affascinante bellimbusto da fiera di provincia. Di lui si innamora Marina, la figlia del padrone della trattoria, con tutte le diffidenze che ispira un tipo come quello, stravagante e mitomane. Ma il film vuol essere qualcosa di più di una romantica anche se saporita novella paesana: in esso si innestano infatti il motivo patetico-favolistico creato dal gran raccontatore di Severino: quando cioè egli si lascia sfuggire, quasi per gioco, che certe società americane vendono pezzi di cielo a chi vuole avere il suo posticino sicuro nell'al di là, fra le stelle. E' inutile raccontare il



Rosanna Schiaffino nel film «Un ettaro di cielo» (1958): la bella attrice confermò la incisiva prova data ne «La sfida». Altri protagonisti del film del regista Aglaucio Casadio sono Carlo Pisacane, Polidor, Silvio Bagolini e Nino Vingelli

seguito, ve lo vedrete: lo spettatore avrà capito che il giovane Casadio, emiliano puro-sangue, e i suoi sceneggiatori, Tonino Guerra e Leopoldo Savona, hanno lavorato — anche senza rendersene conto — sotto la spinta delle più diffidenti influenze.

Il film ha soprattutto il suo sapore in certe atmosfere, nella descrizione dei tipi e delle figurine, in un microcosmo osservato con affettuosa partecipazione secondo un gusto che allora non era azzardato definire parecchio felliniano: l'ommetto del circo che piange la morte di Macallé, il leone spalacchiato, la donna-cannone la quale in realtà non è che un grassone con la parrucca, il luna-park da quattro soldi, l'amicizia dei vecchietti, le loro piccole baldorie in riva al fiume.

Un piccolo universo di chiaro timbro letterario intriso di un gradevole manierismo «neorealistico» (e gli influssi, di ritorno, erano riconoscibili in alcuni film dello spagnolo Bardem e soprattutto del suo connazionale Berlanga, attento ad ammiccare ironicamente fra gli spunti veristici e quelli miracolistici). Un film curioso, in ogni caso, con i suoi alti e bassi, ma con una adesione sentimentale che è sincera soprattutto nel ritrovare squarci e angoli della fanciullezza: quella geografia ideale che corrisponde al trapasso dagli anni dorati alla presa di coscienza. Gli interpreti sono azzeccati, e anch'essi restituiscono il gusto dell'epoca: dai pittoreschi interventi di Carlo Pisacane, Nino Vingelli, Polidor e Silvio Bagolini si arriva ai due protagonisti, Marcello Mastroianni e Rosanna Schiaffino. Se Mastroianni non poteva certo, nella sua duttilità e nei suoi estri, costituire una sorpresa, la Schiaffino doveva confermare le sue doti istintive dopo la «calda» apparizione ne *La sfida* di Rosi.

Pietro Pintus

ore 18,45 nazionale

SEGNALIBRO

Il numero odierno è dedicato alla letteratura sportiva. Interverranno e racconteranno le loro esperienze scrittori, giornalisti e campioni dello sport, tra cui il calciatore Gianni Rivera, il tennista Enzo Tacchini, l'ex schermidore Edo Mangiarotti e il corridore automobilista Giancarlo Baghetti. Una parte del numero è dedicata al gergo sportivo e ai libri sull'alpinismo.

ore 21,15 secondo

Anni difficili del cinema italiano: UN ETTARO DI CIELO

Un venditore ambulante, un certo Severino dotato di molta fantasia, riesce, in un paesino della valle padana, a vendere ad alcuni ingenui vecchietti dei «lotti di cielo». I compratori, per godersi subito la straordinaria proprietà, decidono di abbreviare la loro vita, ma tutti i tentativi da essi compiuti per affondare nel fiume con una barca finiscono in farsa. Severino, intanto, ha conosciuto una bella ragazza e decide di prendere il volo con lei verso altri paesi dove vendere le sue fantasie.

ore 22,35 nazionale

L'ADORABILE STREGA: «L'amore è cieco»

Samantha, che vuole trovare marito all'amica Gertrude, le fa conoscere un collega di Darrin. I due s'innamorano, ma Darrin temendo che anche Gertrude sia una strega, cerca di mettere in guardia l'amico. Samantha tuttavia non s'arrende, e alla fine riuscirà a combinare il matrimonio.

DIXAN

presenta

MISTER X



questa sera nel Carosello

"il cantiere"



una nuova affascinante avventura di Mister X
"Episodio 99" della serie "La formula magica".

È una
produzione

DIXAN

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7.15): L'hobby del giorno
7	10 Giornale radio 10 Musica stop 10 Pari e dispari 48 Leggi e sentenze a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport , a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti 30 LE CANZONI DEL MATTINO Gianni Morandi, Gigliola Cinquetti, Nicola Arigliano, John Foster, Anna Identici, Gian Pieretti, Carmen Villani, Luciano Tajoli, Katina Ranieri (<i>Palmolive</i>)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ave Ninchi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Effervescente Brioschi</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	Antonio Miotto: La posta del Circolo del genitor 07 Colonna musicale Musiche di Rossini, Mancini, Roubanis, Wildman, Galilei, Mascheroni, Ortolani, Chopin, Azvedo, Tuffi, Mc Cartney-Lennon, Granados, Haendel, Rose, Chopin, J. Strauss jr.	9,05 Un consiglio per voi - Luigi Silori: Un libro (<i>Galbani</i>) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Vedi Locandina)
10	Giornale radio 05 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) Profili di scienziati: Alfredo Nobel, a cura di Anna Luisa Meneghini «Musica e fantasia», a cura di Elio Filippo Accrocca e Luigi Colacicchi - Regia di O. G. Pagani	10 — Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 6ª puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (<i>Invernizzi</i>) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) 10,15 I cinque Continenti (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) 10,30 Notizie del Giornale radio - Contrace 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim (<i>Gradina</i>)
11	TRITTICO (<i>Henkel Italiana</i>) 23 Martedì Teatro: Donne di ieri 30 ANTOLOGIA OPERISTICA Verdi: La Forza del destino; Una fatale • • Thomas: Amleto: Scena della pazzia • Boito: Mefistofele: Prologo	11,30 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia Servizio speciale da Bari 11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (<i>Doppio Brodo Star</i>) (Vedi Locandina)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - Antonia Monti: Una ricetta (<i>Vecchia Romagna Buton</i>) 52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Palo del Colle - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (<i>Terme di San Pellegrino</i>) Giorno per giorno 25 Punto e virgola 35 Carillon (<i>Manetti & Roberts</i>) 38 CANZONI SENZA PAROLE (<i>Ecco</i>)	13 — ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele con la partecipazione di Antonio Ghirelli - Compil. dir. da A. Del Collo - Regia di D. De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (<i>Simmmenthal</i>) 13,50 Un motivo al giorno (<i>Camay</i>) 13,55 Finalino (<i>Caffè Lavazza</i>)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Tavolozza musicale (<i>Dischi Ricordi</i>)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 35 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo 40 Album discografico (<i>Bluebell</i>) 55 Sorella radio Trasmissione per gli infermi	15 — Selezione discografica (<i>RI-FI Record</i>) 15,15 GRANDI VIOLINISTI: ZINO FRANCESCATI Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Elio Filippo Accrocca: Conosciamo l'Italia
16	25 CORRIERE DEL DISCO : Musica sinfonica a cura di Carlo Marinelli 55 Dalla Sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio CELEBRAZIONE DEL X ANNIVERSARIO DEI TRATTATI DI ROMA ALLA PRESENZA DEI CAPI DI STATO E DI GOVERNO DEI PAESI ADERENTI ALLA COMUNITA' EUROPEA Radiocronaca diretta di Danilo Colombo	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale Tra le 16 e le 17: 50° Giro d'Italia (<i>Terme di San Pellegrino</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME 17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE Nell'intervallo (ore 17,30): Notizie del Giornale radio 17,55 Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	10 Sui nostri mercati 15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,05 SALUDOS AMIGOS 18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA : Antonio Maccanico - Il Parlamento italiano. Costituzione delle Camere 18,50 Aperitivo in musica
19	15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo 30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno (<i>Antonetto</i>)	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 50° Giro d'Italia Commenti, interviste e varietà da Potenza di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (<i>Terme di San Pellegrino</i>)
20	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano 15 La voce di A. Celentano (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) 20 IL CONVEGNO DEI CINQUE A che punto è il fenomeno dell'alcolismo in Italia e che cosa si fa per combatterlo?	20 — Punto e virgola 20,10 Il martello Rivista di Carlo Manzoni - Regia di Pino Gilioli
21	05 Concerto diretto da Arturo Basile con la partecipazione del mezzosoprano Maria Grazia Casula e del tenore Ugo Benelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: XX Secolo - Dizionario biografico degli italiani. Colloquio di Tullio Gregory con Alberto Maria Chisaberti	21 — La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di R. Sacerdoti 21,20 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO
22	10 Fantasia su motivi popolari italiani Orchestra diretta da Tito Petralia 30 IL GIORNALE DEL LUNEDÌ Un programma di Angelo Gangarossa presentato da Leonardo Cortese - Regia di Arturo Zanini	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

10 —	Musica sacra O. di Lasso: Cinque Mottetti (Coro del Duomo di Aquigrana dir. T. Rehmann) • A. Vivaldi: Te Deum, per soli, coro e orch. (A. Giebel, sopr.: M. Höffen, contr.: Orch. e Coro del Teatro La Fenice di Venezia dir. V. Negri Bryks - M° del Coro C. Mirandola)
10,35	Robert Schumann : Sonata in sol min. op. 22 (pf. A. Krust) • Anton Dvorak : Sonata in sol min. op. 100 (L. Jasek, vl.; Z. Lochmanova, pf.)
11,10	Richard Strauss Rich. parlo: Zarathustra, poema sinf. op. 30 (Orch. Filarmonica di Londra dir. L. Masezi)
11,45	Maurice Ravel Trio in la, per pf., vl. e vc. (Trio di Trieste: D. De Rosa, pf.; R. Zanetovich, vl.; L. Lana, vc.)
12,10	Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20	Dietrich Buxtehude : Tre Suites: n. 11 in mi min.; n. 12 in mi min.; n. 13 in fa magg. (clav. M. De Robertis)
12,45	Antologia di interpreti Dir. A. Rother; ten. T. Schipa; vl. T. Olof; sopr. I. Bozzi Lucua; ob. A. Lardrot; bs. E. Pinza; pf. S. François; contr. M. von Ilosvay; dir. C. F. Cillario (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30	CAPOLAVORI DEL NOVECENTO A. Zemlinsky: Sinfonia lirica op. 18, per sopr., br. e orch. (D. Carral, sopr.; G. Strudthoff, br.; Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. G. Taverna) • A. Berg: Tre Pezzi dalla «Suite lirica» per orch. d'archi (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Gielen)
15,35	Joseph Bodin de Boisormier Sonata op. 34 pour les violons (Realizz. di A. M. Cartigny) (Complesso d'archi G. Cartigny)
	Ludwig van Beethoven Sei Terzi e Variazioni op. 105, per fl. e pf. (J.-P. Rampal, fl.; R. Veyron-Lacroix, pf.)
16,05	Il pianista del «Globe» Un atto di Mario Verdono Musica di SERGIO CAFARO Tommy, pianista del «Globe»: P. Munteanu; Melissa Moore; L. Rossi Pirino; Penelope Smith; M. T. Mandali; L'Aspettore di Polizia: E. Campi; Primo Agente: N. Catalani; Secondo Agente: V. Assandri (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. L. Urbini)
17 —	Le opinioni degli auli, rass. della stampa estera
17,10	I CORALI PER ORGANO DI J. S. BACH a cura di Alberto Basso (III trasmissione) Le varie forme del Corale bachiato
17,55	Ton de Leeuw : Sinfonia per strumenti a fiato • Igor Stravinsky : Variation (in memoriam di Aldous Huxley) (Orch. Filarmonica della Radio Olandese dir. E. Bour)

18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale S. Moscati: Il pensiero storico classico; G. Arnaldi: L'Italia e la crisi del secolo XIX; De Rosa: Da Leone XIII a Pio X; di Dino Secco Suardo; M. D'Addio: Le origini del totalitarismo; di H. Arendt - Tacuino
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 —	Underdenlinden di Roberto Roversi - Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Enzo Tarascio Il prologo: N. Rizzi; Adolfo: E. Tarascio; Bormann: M. Busoni; Richard: D. Biagioni; Lotte: M. Trevisi; padre di Richard: G. Rocchetti; La madre di Richard: W. Pasquini; La segretaria di Tiffing: G. Radicchi; Il signor Tiffing: C. Galpa E inoltre: G. Proietti, A. M. Sanetti, E. Luzi, A. Geri, A. Andreani, G. Becherelli, R. Bertinelli, M. Carrara, C. Censi, G. Corbellini, C. De Cristofaro, F. Morgan, R. Moretti, C. Polacco, C. Ratti, G. Roder Musiche originali di Bruno Nicolai Regia di Flaminio Bollini
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

21,05/Concerto Basile

Programma del concerto operistico diretto da Arturo Basile:
Rossini: *Tanccredi*; Sinfonia; *Il Barbiere di Siviglia*: «Ecco ridente in cielo» • Thomas: *Mignon*: «Io conosco un garzone!» • Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: «Pria che spunti in ciel l'aurora» • Mozart: *Così fan tutte*: «Ah scostati» • Donizetti: *La Figlia del Reggimento*: Introduzione atto terzo • Mozart: *Il flauto magico*: «Dies Bildnis ist bezaubert schön» • Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: «E' vero che in casa» • Mozart: *Così fan tutte*: «L'aura amorosa» • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa» • Mozart: *Le nozze di Figaro*: Ouverture K. 492 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI).

SECONDO

9,40/Album musicale

Camille Saint-Saëns: *Phaëton*, poema sinfonico op. 30 (Orchestra dei Concerti Colonne di Parigi diretta da Louis Fournier) • Ottorino Respighi: *Ottobrata*, da «Feste romane» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Willy Ferrero).

11,42/Le canzoni degli anni 60

Amurri-De Martino: *Si fa sera* (Gianni Morandi) • Paoli: *Anche se* (Ornella Vanoni) • Pallavicini-Mescoli: *E' solo un giorno* (John Foster) • Donaggio: *Una casa in cima al mondo* (Mina) • Gaspari-Nobra-Morriconne: *Occhio per occhio* (Maurizio Graf) • Romano-Anonimo: *Il silenzio* (Dalida) • Adamo: *La notte* (Adamo) • Berretta-Williams: *Sono qui con voi* (Caterina Caselli) • Tenco: *Quando* (Peppino Di Capri) • Hatch: *Ciao ciao* (Petula Clark) • Ardiente-Prous: *Grazie settembre* (Bruno Martino).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,1 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15-30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica sinfonica - 0,36 Panorama musicale con le orchestre di Woody Herman, Armando Sciascia, Ennio Morriconne, Kurt Edelhagen, Gianni Fallabroni, Henry Mancini; i cantanti Luciana Salvarini, Tullio Pane, Caterina Valente, «Le amiche», Fred Bongusto, Sammy Davis; i complessi i «Minstrels», «Le Chacachas»; i solisti Jackie Davis, Ray Sims - 2,06 Danze e cori d'ogni paese - 2,36 Melodie sul pentagramma - 3,06 Abbinato scelto per voi con le orchestre di Paul Weston, Pino Calvi, Ray Conniff, Arturo Mantovani; i cantanti Ornella Vanoni, Adriano Donatella Moretti, Bruno Martino, Iva Zanicchi, Dean Martin; i complessi «Quartetto Radar», «Les Surf» - 4,36 Canzoni di ieri e di oggi - 5,06 Musica in allegria - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono tra-

16-17/Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 10ª tappa Bari-Potenza. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

12,45/Antologia di interpreti

Direttore Arthur Rothen: *Gluck: Orfeo ed Euridice*; Danza degli spiriti beati (Orchestra dei Filarmatici di Monaco) • *Tenore Tito Schipa*: Donizetti: *L'Elisir d'amore*: «Una furtiva lacrima»; Massenet: *Werther*: «Pourquoi me réveiller» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione) • Violinista Theo Olof: Beethoven: *Romanza n. 1 in sol maggiore op. 40* per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Willem van Otterloo) • Soprano Irma Bozzi Lucca: Boccherini: «Miserere, dove son?», Recitativo e Aria accademica (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Giorgio Gaslini) • Oboista André Larroze: Leclair: *Concerto in do maggiore op. 7 n. 3* per oboe e orchestra (Trascriz. di Jean-François Paillard) (I solisti di Vienna diretti da Wilfried Böttinger) • Basso Ezio Pinza: Verdi: *Nabucco*: «Tu sul labbro dei veggenti» • *I Vespri Siciliani*: «O tu Palermone» (Orchestra RCA Victor diretta da Eric Leinsdorf) • Pianista Samson François: Chopin: *Sei Studi*: dall'op. 10: n. 5, n. 11, n. 9; dall'op. 25: n. 2, n. 3, n. 11 • *Contralto Maria von Hovosy*: Mozart: *La Betulia liberata*: «Del pari in calce» (Orchestra dei Wiener Symphoniker diretta da Bernhard Paumgartner) • Direttore Carlo Felice Cillario: Zandonai: *La via della finestra*: Suite dall'opera (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia).

19,15/Concerto di ogni sera

Schubert: *Fantasia in fa minore op. 103* per due pianoforti (*duo pianistico* Vitya Vronsky-Victor Babin) • Grieg: *Sonata in sol minore op. 13* per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte) • Prokofiev: *Visioni fugitive*, op. 22 (pianista Emil Gilels).

asmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Meze di Maggio: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Igino da Torricella - La Madonna e le Missioni - Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 20,15 The Field Near and Far, 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziaria: Commenti all'Enciclica Populorum progressio, a cura di Igino Giordani e P. Francesco Pellegrino - «La Chiesa e lo sviluppo» di S.E. il Cardinale Giuseppe Siri, 21,15 La Messa quotidiana: pourquoi? 21,45 Wortes des Vaters, 22,20 Santa Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,30 Possebna vprasanja in razgovori, 22,45 La Iglesia en el mundo, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,40 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella, Bize: Ouverture dell'opera «La docteur miracle» - Schubert (elabor. Max Reger) - «Rosamunde» (intermezzo); J. N. Hummel: Otto variazioni e coda sul tema «O du lieber Augustin» - 10 Radio Matina, 12,05 Radiorchestra Radiosa, 12,20 Dagli amici del sud, 12,35 Dvorak: Sere nata (Orch. d'archi della Radio della Svizzera italiana dir. da Otmar Nussli), 13 Rassegna stampa, 13,10 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Un po' di tutto, 14,30

22,30/La musica, oggi

André Laporte: *Jubilus*, per quattro trombe, quattro corni, tre tromboni, basso tuba e tre gruppi di percussioni • Elias Gistelink: *Antieke Alchemie*, per tenore e quartetto d'archi (su poem di Erik van Ruy-sbeek) (Roland Buffkens, tenore - Complesso Strumentale «Musiques Nouvelles» di Bruxelles diretto da Pierre Bartholomé), (Registrazione effettuata il 17 dicembre 1966 dalla Radio Belga in occasione del Festival di musica contemporanea «Reconnaissance des Musiques Modernes II»).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

It can't be stopped (Percy Sledge); 29 Settembre (Equipe 84); Miss Amanda Jones (Rolling Stones); *Passo le mura* (atti da solo (Stevie Wonder); *Questo nostro amore* (Rita Pavone); *Inch'Allah* (Adamo); *Facile da dire* (Sacha Distel); *Goodness gracious* (James & Bobby Purify); *Se decidi così* (Jimmy Ruffin); *Creque Alley* (Mama's and Papa's); *Son i figli di* (Caterina Caselli); *Jenny Jenny* (Bobby Moore); *Let yourself go* (James Brown); *Go away little boy* (Marlena Shaw); *One two three* (Ramsey Lewis trio); P.S. I love you (Beatles).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • Tenco: *Se stasera sono qui* (Wilma Goich) • Argenio-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I Nuovi Angeli) • Califano-Re-mig: *Non so che ti chiami Angela* (Memo Remigi).

NAZIONALE/10,05

Califano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarnera) • Pace-Panzdril-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco) • Bettini-Ray-Pinchi: *Il tipo giusto* (Luissella Ronconi) • Righini-Lucarelli: *Voglio girare il mondo* (P. Girasoli) • Incalifano-Guarniera: *Tanto tanto caro* (Anna Identici) • Del Monaco-Polito-Meccia: *Tu che sei l'amore* (Tony Del Monaco) • Panzeri-Pace-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabriella Marchi).

NAZIONALE/14,40

Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti) • Rutigliano-Zanigaglia - Caravaggio: *Io solo l'amore* (Illo Caravaggio) • Mogol-Soffici: *Ricordare o dimenticare* (Fiammetta) • Pallavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooters) • Calabrese-Intra: *Di qui* (Jenny Luna).

Orchestra Radiosa, 14,50 Impressioni di Spagna, 17,05 Bordini: 1) Sinfonia n. 2 in si minore «Epica» (Orch. Sinf. di Minnea, pols. dir. da Antal Dorati); 2) Sinfonia n. 3 in si minore (Orchestra Sinf. della Sella Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet), 17,50 Liriche di Rachmaninov interpretate dal tenore Nicola Gedda (al pianoforte Gerda Moore), 18 Radio Gioventù, 19,05 F. J. Haydn: Quartetto in sol magg., op. 76, n. 1 (Quartetto Monteceneri); Beethoven: Sonata per pianoforte a quattro mani in re magg., op. 101 (pianisti George Berman e Luciano Scrizzi), 19,30 Vispe fiarmiconne, 19,45 Diario culturale, 20 Spunti d'oltreoceano, 20,45 Notiziario-vaticano, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Arcobaleno sportivo, 21,30 Cris da monde, oratorio di Arthur Honegger, poema di René Bizet (Solisti della Svizzera italiana), 21,45 Lucien Devalier: contr. Gotthelf, suite per orchestra della RSI, dir. da Edwin Leher, 22,30 Ritmi, 22,05 Casella postale, 23,30 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte, 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Note sentimentali.

Il Programma

19 La voce di Dino, 19,15 Il traffico, 19,45 Play-House Quartetto diretto da Aldo d'Adario, 20 Le voci della Svizzera italiana, 20,30 Trasmissione da Basilea, 21 Concerto della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella, Luigi Cherubini: «Medea a Corinto» (1797), Robert Hegger: *Purcell-Suite*, Frederick Delius: «Passeggiata nel giardino del Paradiso» - Intermezzo da «Romeo e Giulietta al villaggio»; Giulio Gualandini: «L'ultima notte», suite per orchestra in 4 tempi, 22 La bicolina, 22,30 Canti popolari di Russia, 22,33-23 Club 67. Confidenze corrette a tempo di slow di Giovanni Bertini.

«Giuseppe Balsamo»: sesta puntata del romanzo

LE MAGIE DI CAGLIOSTRO

10 secondo

Continuano le avventurose vicende della vita di Giuseppe Balsamo, di cui riassumiamo gli ultimi episodi. Servendosi, quale medium, della giovane figlia del barone Taverney, Cagliostro apprende che il fratello della giovane, Filippo, che è ufficiale, sta scortando a Nancy la carrozza dell'Arciduchessa d'Austria Maria Antonietta, la sposa promessa del figlio di Luigi XV e, quindi, futura Delfina di Francia. Cagliostro è proprio diretto al Castello di Taverney, dove Maria Antonietta deciso di beneficiare il primo francese che avesse incontrato giungendo dall'Austria. Ora il primo francese era proprio il tenente Filippo Taverney, prescelto come scorta, dal quale Maria Antonietta aveva appreso le sfortunate vicende familiari.

La notizia di quell'imminente arrivo mette in subbuglio il vecchio barone il quale non dispone di una casa adatta alla regale ospite; ma Cagliostro sistemerà tutto con pochi colpi di bacchetta magica: sorgerà una tavola imbandita con i cibi più prelibati e con stoviglie d'oro e d'argento. Quel susseguirsi di fatti eccezionali incantistranno Maria Antonietta la quale vorrà che Cagliostro le riveli il futuro: un'avvenire tragico che la impressionerà non poco.

La permanenza di Maria Antonietta al Castello di Taverney viene bruscamente interrotta. Giunge infatti la notizia che l'amante del Re Luigi XV, la Contessa Du Barry, ha ottenuto di essere presentata ufficialmente a corte. Per impedire tale scandalo Maria Antonietta parte d'urgenza alla volta di Versailles. Durante il viaggio Filippo di Taverney si dovrà battere a duello e ferirà il fratello della Du Barry, Visconte Jean, che ha voluto perire per non irridicolare nei confronti di Maria Antonietta, Madame Du Barry si rivolge allora a Luigi XV perché punisca severamente l'ufficiale del seguito della Delfina. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Jean Dubarry: Gino Mayara; Filippo di Taverney: Mario Brusa; Chon: Irene Aloisi; Ufficiale postale: Gianni Manera; Postiglione: Alberto Marché; Gilbert: Alfredo Senarri; Madame Dubarry: Elena Zareschi; Cameriera di Madame Dubarry: Clara Droetto; Sartiens: Checco Rissotto; Cerimoniere: Nela Peretti; Luigi XV: Ernesto Calindri; Zamore: Ivana Erbeta.

«Unterdenlinden» di Roversi

HITLER TORNA AL POTERE

20 terzo

A mezzanotte fra il 7 e l'8 maggio 1965 è prevista la prescrizione per i crimini nazisti. Alla mezzanotte in punto Adolfo e il suo luogotenente Bormann, emergendo da anni di volontaria reclusione, brindano: per uomini decisi come loro, l'avvenire non ha incertezze. Usciti alla luce del sole, trovano subito la compiacente ospitalità di una famiglia borghese. Apprezate fino in fondo le comodità dell'appartamento che l'ospita, Adolfo, con l'aiuto di alcuni amici, si appropria dei padroni e si impossessa anche della fidanzata del figlio dei proprietari. Contemporaneamente, Adolfo e Bormann preparano il loro rientro negli «affari» e si rivolgono all'agenzia Tifling, che si interessa a procurare incarichi o cariche importanti. Attraverso tale agenzia Adolfo, dopo aver superato una serie di esami, ottiene la presidenza di una enorme società che si occupa di pesce congelato. Con i sistemi più violenti che vanno dall'eliminazione fisica dei concorrenti alle minacce di guerra, Adolfo allarga sempre più il suo mercato, si trova a detenere un vero impero economico. E naturalmente si dedica al «miglioramento» del prodotto: una sua segretaria viene sperimentalmente ibernata e ci lascia la pelle. L'agenzia Tifling, che ha seguito la sua ascesa, viene alla fine dei propri giorni assorbita da una società politica, e Adolfo accetta. Dopo aver mandato a monte un attentato (ha inviato un sosia al suo posto) Adolfo può ora cominciare la sua nuova carriera di dittatore.

GERMANN

NORA-baby
per il neonato con amore

bibi-nuk

IL SUCCHIOTTO SCHIACCIATO CHE "MUNGE"

E' l'attrezzo di ginnastica studiato da un famoso specialista tedesco sia per assicurare al bebè un perfetto sviluppo dell'apparato masticatorio, sia per abituarlo fin dai primi giorni di vita a una corretta respirazione nasale. Per la sua particolare forma schiacciata, il succhiotto BIBI-NUK assicura una perfetta dentizione, evitando al bimbo il pericolo dei "denti sporgenti".



biberone

IL BIBERONE GERMANN PER LA TETTARELLA SCHIACCIATA CHE "MUNGE"

In vetro pyrex resistente agli sbalzi di temperatura, munito di chiusura in materiale infrangibile e sterilizzabile, è il biberone razionale e perfettamente igienico, che dura per l'intero periodo di allattamento del neonato. E' l'ideale per la tettarella che "munge" BIBI-NUK, la quale, per la sua speciale forma schiacciata, costringe il neonato a compiere gli stessi naturali movimenti ai quali sarebbe indotto con l'allattamento al seno. Essa evita inoltre, grazie a una valvolina situata nella flangella, che il bimbo ingurgiti aria insieme con gli alimenti. Per un dono prezioso e utile, il portabiberone in peluche di nylon lavabile a forma di orsacchiotto con e senza cartella.



chi cerca la sicurezza trova

GERMANN

Milano, Via Foggia 4 - Tel. 53.91.041

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8.50-9.10 Italiano
Prof. Lamberto Valli
10.10-10.30 Inglese
Prof. Antonio Amato
11.10-11.40 Francese
Prof. Enrico Arcaini
Seconda classe:
8.30-8.50 Inglese
Prof. Antonio Amato
9.50-10.10 Italiano
Prof. Fausta Monelli
10.50-11.10 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. a Donvina Magagnoli
11.50-12 Religione
Padre Antonio Bordonali
Terza classe:
9.10-9.50 Italiano
Prof. Giuseppe Freja
10.30-10.50 Geografia
Prof. a Maria Bonzano Strona
11.30-11.50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. a Donvina Magagnoli
Allattamento televisivo di Gigliola Spada Bado

16,15 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo dell'11° tappa
Potenza-Salerno
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Sottilette Kraft - Farciti Doria - Gelati Soave - Prodotti Perego)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RACCONTI DEL FARO

di Angelo D'Alessandro
Il naufrago
Primo episodio
Personaggi ed interpreti:
Libero Fosco Giachetti
Giulio Roberto Chevalier
Il naufrago Andrea Checchi
Il cameriere Giancarlo Palermo
Voce di Radiocostore Tony Fusaro
Voce del narratore Mariano Rigillo
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa - Regia di Angelo D'Alessandro

b) PAGINE DI POESIA Leopold Senghor

a cura di Lorenzo Ostuni
Letture di Tino Schirizzi
Realizzazione di G. Mazzella

ritorno a casa

GONG
(Pavesini - Articoli Giovenzana)

18,45 CLUB DU PIANO (9°)

a cura di Jack Dieval
con la partecipazione di Etzel Gundlich, Toshiko Akiyoshi, Alain Bernaud (1° Grand Prix de Rome) e di Jacques Hess (contrabbasso)
Franco Manzecchi (batteria)
Debussy: Feux d'artifice; Aki-

yoshi: Improvvisazione; Bernaud: Trois parisiennes
Regia di Jacques Soumet
Prod.: C.E.R.T.

19 — LA POSTA DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Storia dell'energia
a cura di G. B. Zorzoli
— **Energia per distruggere**
Realizzazione di Giuseppe Recchia
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olio d'oliva Sagra - Lacca Tress - Sole Piatti - Insetticida Getto - Johnson Italiana - Stock 84)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO ARCOBALENO

(Formaggio Bebbè Galbani - Innocenti - Skip - Risotti Knorr - Cucine Bompani - Linetti Profumi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Esso Extra - (2) Caffettiera Moka Express - (3) Wafers Maggiora - (4) Aranciata S. Pellegrino - (5) Lebole Euroconf
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Paul Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Pierluigi De Mas - 5) Brunetto Del Vita

21 — QUEST'AMERICA

Momenti del cinema di Hollywood 1941-59
a cura di Enrico Emanuelli
Presenta Arnoldo Foà

UN VOLTO NELLA FOLLA

Film - Regia di Elia Kazan
Prod.: Warner Bros
Int.: Andy Griffith, Patricia Neal, Anthony Franciosa

23,15 ANDIAMO AL CINEMA a cura dell'ANICAGIS

23,25 TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

18 MINIMONDO. Trattamento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi
20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario di Jeannette e Maurice Fievet realizzato nelle riserve africane. 20° puntata: « Quando arriva l'uragano » e « Il pasto delle belve »
20,45 TV-SPOT
20,50 UNO STRANO RAGAZZO. Telefilm della serie « Furia »
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna
22 LA FAMIGLIA LUNG. Aspetti di vita quotidiana ad Hong-Kong. Una produzione di Richard Cawston
23 TELEGIORNALE. 3° edizione
23,10 IL MANDARINO MERAVIGLIO. SO. Balletto di Béla Bartók. Produzione Jorgen Mydtkov
23,50 « ADVOKATEN DES FEINDES ». La Svizzera e la seconda guerra mondiale. A cura di Werner Rings. Edizione in lingua tedesca. 2° puntata

SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Campionaria Nazionale e della XXII Fiera del Mediterraneo

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccoli

17-17,30 LA BOTTEGA DI MASTRO BUM
con Sandro Tuminelli, Angela, Marise Flach e i suoi mimi
Testi di Jack
Regia di Alvise Saporì

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldracci
33° trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Biscotto Marengo - Fornet - Dentifricio Colgate - Biancheria La Castellana - Gó - Nuovo Ava per lavatrici)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 — I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero
I farmaci della speranza

22,45 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Roma
PUGILATO: CAMPIONATI EUROPEI DILETTANTI
Telecronista Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Enzo De Pasquale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Die rätselhaften Amerikaner
« Der neue Westen »
Bildbericht
Regie: Peter von Zahn und Dieter Franck
Prod.: BETA FILM
20,40-21 Gold in Alaska
« Der geheimnisvolle Goldfluss »
Wildwestfilm mit Ralph Taeger, James Coburn, Mari Blanchard
Regie: Alvin Ganzer
Prod.: NBC

«Un volto nella folla»: un interessante film di Elia Kazan

L'IDOLO DI UNA NAZIONE

ore 21 nazionale

Dopo *Boomerang*, andato in onda nelle scorse settimane, torna nella rassegna «Quest'America» il nome di Elia Kazan: torna a proposito di un film da lui diretto nel 1957, *Un volto nella folla*, che è sicuramente uno dei titoli più interessanti nella filmografia del celebre regista americano. *Un volto nella folla* narra la storia di un vagabondo suonatore di chitarra, dal nome emblematico di Solitario Rhodes, il quale in breve volgere di tempo viene trasformato in idolo d'una intera nazione grazie ad un riuscito lancio televisivo. Uomo libero, fatto della pasta di quegli eroi «con il formicolio ai piedi» di cui è saturata certa letteratura naturalistica dell'America anteguerra (esseri instabili, irrazionalmente libertari, perennemente in bilico sul filo della legge), Solitario trascorre da sconosciuto brandello di folla a protagonista; e in questo passaggio rivela la sua drammatica fragilità morale, progressivamente scivolando verso una corruzione dei sentimenti che approda a tali storture da indurre coloro stessi che ne favorirono l'ascesa ad abbandonarlo, anzi a demolirlo addirittura.

Kazan racconta, è chiaro, una parabola sulla debolezza della natura umana, e ripete le ragioni della propria sfiducia nei confronti dell'individuo (esaminando il complesso della sua opera se ne scoprirebbe in questa direzione una costante, un punto di riferimento cui il regista torna con puntuale fedeltà, probabilmente perché ad esso lo rimanda alcuni precisi dati autobiografici). *Un volto nella folla*



Il regista Elia Kazan (con il sigaro) prova una scena del film con l'attore Andy Griffith, l'efficace protagonista

la, tuttavia, non è soltanto il frutto d'una ricerca indirizzata al singolo, non è soltanto la storia d'una corruzione individuale, ma anche, o meglio soprattutto, un tentativo di grande affresco sociale specificamente rivolto al mondo contemporaneo. I temi e i problemi che vi si affrontano sono molteplici, e tutti, in partenza, assai vivi: il mito del successo, le motivazioni variamente inconse attraverso le quali l'individuo, in quanto particella indifferenziata di un

contesto collettivo (la folla), vuole, e arriva ad identificarsi con il «capo», i calcoli precisi e realistici che stanno a cuore ai creatori di idoli, i pericoli di vario tipo, anche politico, celati dietro operazioni dall'apparenza unicamente commerciale. Sullo sfondo dell'avventura di Solitario Rhodes, Kazan ha tentato il ritratto dell'America di un momento storico determinato, probabilmente non molto diverso dall'attuale: disegnando l'immagine d'una società apparentemente «aperta» (il vagabondo che tocca il successo, ed anzi ne diventa simbolo), ma nella realtà freddamente calcolatrice, intenta a piegare tutti i mezzi disponibili: radio, tv, pubblicità, politica, ai propri fini, che sono gretamente utilitaristici.

L'affresco è riuscito, ricco, addirittura sovrabbondante di particolari significativi che si compongono in unità psicologica e di stile. Oltre che riuscito, è disperante di rado il cinema ha restituito una rappresentazione più negativa dell'uomo, del suo modo di vivere e di comportarsi, a tutti i livelli: dall'individuale al collettivo, senza spiragli di salvezza in alcuna direzione. Questa qualità unitaria, tuttavia, sottintende anche l'unico aspetto discutibile di *Un volto nella folla*: film di eccezionale maturità tecnica e di grande sincerità, ma suggerito da un atteggiamento morale del tutto sterile, e culturalmente involuto, sopassato, del suo autore. Un atteggiamento da intellettuale chiuso, esclusivo e sprezzante nei riguardi della umanità intera: che certo non limita il significato del film come appassionata confessione personale, ma esclude dall'altra parte la possibilità di definirlo accettabile documento di una condizione sociale.

g. s.

Domani sera
in TIC-TAC
RIC e GIAN
presentano

la COPPA PREZIOSA
e il MOTTAMAR



Il manichino ideale per Lei che cuce in casa
scomponibile e regolabile secondo le sue misure:
petto, fianchi, vita, schiena, etc. È un prodotto tedesco
largamente affermato in tutto il mondo.
finalmente anche in Italia
Richiede l'opuscolo
gratuito | Completo di L. 5400
FORMA - Rep. R 14 Firenze - Viale Talenti, 7 r.



la canzone
più... più...
della settimana è

Ho sempre sofferto di
male ai piedi



sino a quando
non mi hanno
dato questo
consiglio:

Immergi i
piedi nell'acqua
ben calda
resa ossigenata
e tonificante
da un pugno
di Saltrati Rodell. Che
solievo e che ristoro! Calli
e callosità, ammorbidenti,
si tolgono più facilmente.
Saltrati Rodell, un sollievo
per i piedi. Prezzo modico.
Per un doppio effetto benefico
dopo il pediluvio ai
Saltrati Rodell, massaggiate
i piedi con la Crema
Saltrati protettiva. Chiedeteli
al vostro farmacista.

QUANDO DICO
CHE TI AMO

scelta per voi
dall'aranciata
più... più...
di ogni giorno

aranciata
S.PELLEGRINO

questa sera
in "Carosello"

ore 21 nazionale

UN VOLTO NELLA FOLLA

Un amaro film di Elia Kazan contro coloro che creano e distruggono idoli a loro capriccio. È la storia di Solitario Rhodes, un cantastorie girovago che è trasformato da un intraprendente reporter in una vedette della TV. Del suo folgorante successo approfittano ditte pubblicitarie e uomini politici, ma quando Solitario, rozzo volgare e prepotente, non sta più al gioco e vuol assumere una posizione indipendente, è abbandonato da tutti.

ore 22 secondo

I FARMACI DELLA SPERANZA

Il dibattito di questa sera verte sulle garanzie e le cautele che lo Stato oppone alla sperimentazione dei farmaci dichiarati anticancerogeni. Partecipano: il prof. Arduino Ratti, direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Milano, il prof. Giulio Alfredo Maccacaro, direttore dell'Istituto di Biometria dell'Università di Milano, il dott. Maurizio Marconi, del Ministero della Sanità, il prof. Giuseppe Della Porta, capo della Sezione Cancrologica Sperimentale dell'Istituto per lo studio e la cura dei tumori e il prof. Vincenzo Grifoni, ordinario di Terapia medica presso l'Università di Milano.

ore 22,45 secondo

PUGILATO: Campionati europei dilettanti

Per la prima volta Roma ospita la più importante rassegna del pugilato dilettantistico: i Campionati europei di pugilato. Alla manifestazione hanno aderito 26 nazioni: la massima partecipazione registrata sinora. Favoriti d'obbligo sono i pugili sovietici.

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)
9,25 Rilleggend Saba. Conversazione di Antonio Rinaldi
9,30 La Radio per le Scuole
(Replica dal Programma Nazionale del 27-5-67)

10 — Musiche clavicembalistiche
G. F. Haendel: Suite n. 10 in re min. da « Suites de Pièces » (clav. R. Gerlin). • J. P. Rameau: Suite in la. Tre dici Pezzi da « Nouvelles Suites » (clav. M. Charbonnier)
10,30 Robert Schumann
Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pf. e archi
Bohuslav Martinu
Quintetto n. 1 per pf. e archi (Quintetto Chigiano)
11,15 SINFONIE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sinfonia in mi bem. magg. K. 184 (Orch. Sinf. di Bamberg dir. F. Lehmann); Sinfonia in re magg. K. 504 « Di Praga » (English Chamber Orch. dir. C. Davis)
11,50 Ernest Bloch: Suite n. 1 per violino solo (vl. A. Lysy)
• Henri Wieniawski: Polonese in re magg. op. 4 (N. Milstein, vl.; L. Pommers, pf.)

12,10 La settimana a New York, a cura di F. Filippi
12,20 Jean Sibelius: Pelléas et Mélisande, suite op. 46 dalle Musiche di scena per il dramma di Maeterlinck (Orch. Sinf. di Londra dir. J. Collins). • Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, Musiche di scena per il dramma di Maeterlinck (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. C. Münch)
12,55 RECITAL DEL VIOLONCELLISTA

Pierre Fournier
con la collaborazione dei pianisti Friedrich Gulda, Ernest Lush e Eugenio Bagnoli
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 ARRIGO BOITO
Pagine dall'opera « Mefistofele »
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI
G. Contilli: Espressioni sinfoniche (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. S. Ehrlich); In Lunam, Cantata su testo tratto dalle « Ode adesperte » di Giacomo Leopardi, per sopr., coro, due pf. e sei strum. a fiato (sol. I. Bozzi Lucca - Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. L. Soltesz)

16,05 NOVITA' DISCOGRAFICHE
L. v. Beethoven: Otello in mi bem. magg. op. 103 per due oboe, due cl., due fg. e due cr.; Sette in mi bem. magg. op. 71 per due cl., due fg. e due cr.; Rondino in si bem. magg. op. postuma per due oboe, due cl., due fg. e due cr. (New York Woodwing Ensemble - Dir. S. Baron)
(Disco Vedette)

17,10 Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,15 François Couperin: Sonata a tre in re min. - L'Imperiale - (Quadro Amsterdam) • Johann Joseph Fux: Sonata a tre per violini (Violinisti della London Baroque)
17,50 Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 9 in mi bem. magg. op. 70 (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. A. Gaouk)

18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera d'eccezione
18,45 Le grandi Università Europee
IV, BERLINO
a cura di Enrico Altavilla

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Arte in America
a cura di Marisa Volpi
III. Autonomia dell'arte americana - Tobey - La pop-art - Colore e visione a New York

21 — LISZT, O DELLA COSCIENZA ROMANTICA
a cura di Mario Bortolotto
Sesta trasmissione

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40-22,50 Rivista delle riviste

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO-LE COMM. PARLAMENTARI	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Nico Fidenco, Nivva, Bruno Martino, Gloria Christian, Giorgio Gaber, Betty Curtis, Adriano Celentano, Flo Sandon's, Domenico Modugno (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ave Ninchi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Palmolive) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Offenbach, Ortolani, Janowski, Piccioni, N. Rota, Nicolai, Schubert, Mason-Reed, Sor, Wayne-Morro, Chopin, Ellington, Berlin, Feller-Michaels, Young-Rodgers, Tartini, Strauss	9,05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Pludtch) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio UN DISCO PER L'ESTATE (Coca-Cola) (Vedi Locandina) 30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Mariolino è fuori casa, rubrica di educazione civica a cura di Giovanni Floris Facciamo il teatro, a cura di Anna Maria Romagnoli Regia di Anna Maria Romagnoli	10 — Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 7ª puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Invernizzi) - (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Hit parade de la chanson Programma scambio con la Francia
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) 23 Vi parla un medico Marco Cennamo: Un nuovo settore della medicina: l'ergonomia 30 ANTOLOGIA OPERISTICA Verdi: Don Carlo: « Dio, che nell'alma infondere » • Puccini: La Fanciulla del West: « Siete pronto? » • Mussorgski: La Kovanscina: Preludio	11 — Ciak, rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti (Gradina) 11,30 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale da Potenza 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio 10 Contrappunto 47 La donna oggi - Elda Lanza: I conti in tasca (Vecchia Romagna Buton) 52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio dalla stazione di Bella-Muro - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pelleggrino) - Giorno per giorno 25 Punto e virgola 38 Carillon (Manetti & Roberts) E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Birra Peroni) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — Marcello Marchesi presenta IL GRANDE JOCKEY Regia di Enzo Convalli (Falqui) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Dash) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Cocktail musicale (Stereomaster)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Pensaci Sebastian: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti 45 Un quarto d'ora di novità (Durium)	15 — Girandola di canzoni (Italmusica) 15,15 GRANDI CONCERTISTI: CONTRALTO MARIAN ANDERSON (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Giulia Foscari: I mestieri nuovi
16	Programma per i ragazzi La patria dell'uomo, a cura di Alberto Manzi 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — RAPSDIA Tra le 16 e le 17: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pelleggrino) (Vedi Locandina) 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati 20 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Allorto	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 L'ungghia Radiodramma di G. M. Wilson Traduzione di Romildo Craveri Regia di Eugenio Salussolia (Vedi Locandina)
18	05 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli 15 Perché si Concerto di musica leggera proposto da Milva	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Mario Fracastoro - Terra, sole e sistemi planetari. La Terra come pianeta Aperitivo in musica 18,50 Si o no 19,23 RADIO SERA - Sette arti 19,30 50° Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Salerno di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pelleggrino)
19	25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	20 — Punto e virgola 20,10 Mike Bongiorno presenta Attenti al ritmo Gioco musicale a premi - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilloli (Corolle)
20	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano 15 La voce di Donatella Moretti (Ditta Ruggero Benelli) 20 Alta marea Radiodramma di Gian Francesco Luzi - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina)	21,10 TEMPO DI JAZZ a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO
21	15 Dall'Auditorium di Torino LE ORCHESTRE SINFONICHE E I CORI DELLA RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Nino Sanzogno - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI (Vedi nota illustrativa) Nell'intervallo: Il garofano, racconto di Lanfranco Orsini	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23,10 Chiusura
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

15,10/Zibaldone italiano
(Seconda parte)

Zaret-Oliviero: La vita è un paradosso di bugie (You're only young once) (Roland Shaw) • Pieretti-Gianco: Pietre (duo di org. ham. e chit. ed. Archibald and Tim) • Testa-Tolu-Sciorilli: Noi vorrei volentieri (Giancarlo Chiaramello) • Amurri-Jurgens-Martelli: Ti saluto ragazzo (Ornella Vanoni) • Matteini: La gondola va (The gondola has gone) (Cyril Stapleton) • Trovajo: Piaceva alle donne (pf. Armando Trovajo) • Alberti-Privitera: La compagna (Maria Clementina e Salvatore Di Paola) • Giacobetti-Savona: Ricordate Marcellino (Les Baxter) • Zanin-Censi: Qualche estate fa (Sauro Sili) • Romeo: Malatia (Armando Romeo) • Respighi: Tarantella (The Hollywood Bowl)

20,20/Alta marea

Personaggi e interpreti del radiodramma di Luzzi:
L'Autore: Checco Rissone; Ignazio: Gino Mavara; Maria: Anna Caravaggi; Le voci della città: Olga Fagnano, Anita Osella, Elena Magolia, Sandrina Morra, Nanni Bertorelli, Renzo Lori, Igino Bonazzi, Paolo Faggi, Alberto Marché. Compagnia di prosa di Torino della RAI.

SECONDO

10/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della settima puntata del radiodramma di Dumortier, nell'adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi: Il Delfino: Renzo Lori; Cerimoniere: Natale Peretti; Luigi XV: Ernesto Calindri; Choiseul: Guido Lazzarini; Madame Luisa: Anna Caravaggi; Madame Dubarry: Elena Zorzi; Filippo: Alberto Ricca; Contessa di Bearn: Tina Lattanzi; Scrivano: Alberto Marché

15,15/Grandi concertisti:
Contralto Marian Anderson

Schubert: Ave Maria; Il Re degli Ulmi; La trota; «Dove?» (al pianoforte Franz Rupp); Canti spirituali di autori anonimi: «My Lord,

what a morning», «Were you there?», «Deep river», «He's got the whole world in his hands», «Roll, Jordan, roll», «Fix me Jesus», «Let us bread together»

16-17/Cinquantesimo
Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo dell'11° tappa: Potenza-Salerno. Radiocronisti: Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

17,35/L'unghia

Personaggi e interpreti del radiodramma: Laura Hale: Angiolina Quinierno; L'ispettore di polizia: Carlo Ratti; Il sergente di polizia: Franco Passatore. Compagnia di Prosa di Torino della RAI - Regia di Eugenio Salussolia. (Registrazione)

TERZO

12,55/Recital del violoncellista
Pierre Fournier

Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 n. 1; Sonata in re maggiore op. 102 n. 2 • Stravinsky: Suite italiana dal balletto «Pulcinella» su musiche di Pergolesi • Honegger: Sonata (1920) • Brahms: Sonata in fa maggiore op. 99

14,30/Pagine dal
«Mefistofele» di Boito

«Ave, Signor»; «Salve Regina»; «Dai campi, dai prati»; La Canzone del fischio; «Strano figlio del caos»; «L'altra notte in fondo al mare»; «Lontano, lontano»; «Spunta l'aurora, pallida»; Ballata del mondo • Ridda e Fuga infernale (Rosanna Carteri, soprano; Maxine Normann, mezzosoprano; Luigi Infantino, tenore; Dino Dondi, baritone; Cesare Siepi, basso • Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto - M° del Coro Giulio Bertola)

19,15/Concerto di ogni sera

Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore «La penitente» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Spohr: Concerto in re minore op. 35 per violino e orchestra (solista Hyman Bress - Orchestra Sinfonica diretta da Ri-

chard Beck) • Grieg: Sigurd Jorsalfar, suite op. 56 dalle Musiche di scena per il dramma di Björnson (Orchestra Sinfonica Nordmark diretta da Heinrich Steiner)

* PER I GIOVANI

NAZ./13,38/E' arrivato un
bastimento

Pace-Vincent: Allorallalala (Alors) (Les Surfs) • Pallavicini-Mescoli: La mia terra (Leo Sardo) • Cammeron: Once there was you (Rosemary Squires) • Crow-Gaudio-Nisa: Il sole non tramonta (Robert Fia) • Calibi-A. Rossi: Dici sempre no (Loredana Mida) • Greenaway-Cook: Kaiser Bill (The Carnaby Street Set).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Pallavicini - Sorrenti - Moschini - Ferrari: Mi seguirai (Gli Scooters) • Talo-Valle: Un giocattolo rotto (Franco Talo) • Mogol-Colonnello: Quel momento (Iva Zanicchi) • Del Monaco-Polito-Mecchia: Tu che sei l'amore (Tony Del Monaco) • Specchia-Fallabroni: Gira finché vuoi (Anna Marchetti) • Gianco: Mondo mio (I Satelliti).

NAZIONALE/10,05

Pieretti-Gianco: Julie (Franco Pieretti) • Pagani-Savini: Uno fra tanti (Armando Savini) • Panzeri-Pace-Colonnello: Ho perduto te (Carmen Villani) • Califano-Remigi: E pensare che ti chiami Angela (Memo Remigi) • Calabrese-Intra: Di qui (Jenny Luna) • Rutigliano-Zanfagna-Caravaggio: Ho solo l'amore (Lello Caravaggio) • Donaggio: Il brivido di freddo (Pino Donaggio).

NAZIONALE/14,40

Gaspardi-Lanati: I miei capelli biondi (Lida Lù) • Mecchia: Era la donna mia (Robertino) • Panzeri-Pace-Livraghi: Diceva diceva (Gabriel Marchi) • Cucchiara: Ciao, Argenzetti (Tony Cucchiara) • Argenti-Conti-Cassano: Guardami negli occhi (I Nuovi Angeli) • Pallavicini-Massara: Nel sole (Al Bano).

SECONDO/17,05

Panzeri-Pace-Pilat: La rosa nera (Giigliola Cinquetti) • Testa-Renis: Non mi dire mai good bye (Tony Renis) • Mogol-Soffici: Ricordare o dimenticare (Fiammetta) • Boncompagni-Fontana: La mia serenata (Jimmy Fontana) • Tenco: Se stasera sono qui (Wilma Goich) • Del Comune-Mescoli: E' già domani (Leo Sardo) • Righini-Lucarelli: Voglio girare il mondo (I Girasoli).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 40,50 e su kHz 8615 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 I solisti della musica leggera: Luigi Bonzagni e Charlie Tabor - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Piccola ribalta lirica - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Complese vocali - 3,36 Antologia musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci, due stili: Milva ed Edoardo Vianello - 5,36 Musica per un «buon-giorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7. Mese di Maggio: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Igino da Torricc: «Il testamento di Maria» - Giuculatoria - Santa Messa - 14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,15 Novice in porcella - 20,15 Topic of the Week - 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Cattedrali d'Europa - cura di Pietro Borro - Santa Sofia di Benevento, di Mario Rottli - Pensiero della sera - 21,15 Mission et missionnaire - 21,45 Heimat und Weltmission - 22.20 Santo Rosario - 22,15 Trasmissioni estere - 22,45 La parola del Papa - 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa - 8,10 Cronache di ieri - 8,15 Notiziario-Musica varia - 9,30 Il Teatro - «L'inventore del cavallo» - un atto

di Achille Campanile - 9,55 Intermesso per arpa - 10 Radio Mattina - 13 Rassegna stampa - 13,10 Musica varia - 13,30 Notiziario-Attualità - 14 Temi da fare - 14,20 Composizioni pianistiche di Schumann - al Scene infantili - 15 (pianista Alberto Mozzati); b) Arabesco op. 18 (pianista Artur Rubinstein); c) Andante e variazioni per pianoforte di Chopin - 16 (pianista Kurt Bauer-Heidi Jung) - 17,05 Sette giorni e sette note - 18 Radio Gioventù - 19,05 Mario Robbani e il suo complesso - 19,30 Musica e cori della montagna - 19,45 Diario culturale - 20 Concertino pomeridiano - 20,15 Notiziario-Attualità - 20,45 Melodie e canzoni - 21 Tribuna Fontana - 21,45 Varietà musicale - 22,30 Notizie dal mondo nuovo - 23,30 Musiche di Brahms: I. Tempo di sonata per violino e pianoforte (F. Gull, vi.; E. Cavalli, pf.); 2. Sonata in 38 in m. min. cor. vc. e pf. (E. Rovada, vc.; N. Canevassini, pf.); 24 Notiziario-Attualità - 22,30 Addormentandosi dolcemente.

II Programma

19 Codice e vita - 19,15 Melodie moderne - 19,30 Vivere vivendo - 19,45 A passeggio al pentagramma - 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera - 20,30 Trauma, da L. Lomana - 21 Obiettivo jazz redatto da Giovanni Tassi - 21,45 Il microfono della RSI in viaggio - 22,15 Musica sinfonica richiesta - 23,30 Notturno in musica.

Le grandi Università Europee

L'ATENEU DI BERLINO

18,45 terzo

Delle grandi Università europee (Sorbona, Oxford, Bologna ecc.) quella di Berlino è relativamente recente. Anche se sulla fine del secolo diciottesimo, contava già numerose facoltà, la sua costituzione risale soltanto al 1810, sotto l'imperatore Federico Guglielmo III. L'Università berlinese sorveglia, insomma, insieme con la potenza prussiana che in Federico II aveva avuto il suo maggiore e più geniale propugnatore. I 280 studenti che nel 1810 seguivano i corsi delle varie facoltà andarono rapidamente aumentando a mano a mano che la Prussia esercitava la sua influenza politica sugli altri stati tedeschi e che il nazionalismo, risvegliato dalle guerre napoleoniche, si orientava verso l'idea di una grande Germania. A questo elemento politico si aggiungeva poi il richiamo culturale per la presenza di insegnanti come Savigny, Hegel e Fichte. Nel 1839 l'Università di Berlino è già divenuta la più grande Università tedesca, grazie anche all'afflusso di molti studenti scandinavi che vi erano accorsi dopo aver letto un articolo di Kierkegaard, che appunto a Berlino aveva preparato la sua tesi di laurea. In seguito altri illustri docenti si avvicendarono sulle cattedre della capitale dell'impero, che dopo la vittoriosa campagna del 1870, era divenuto il centro motore della grande Germania: Rerik Koch, Theodor Morusen e ancora Max Planck e Albert Einstein. Al termine della seconda guerra mondiale, la vecchia Università della «Unter den Linden» venne a trovarsi nel settore sovietico, e fu quindi a Dahlem che con gli aiuti finanziari americani sorse la «Libera Università di Berlino». Dahlem conta oggi ventimila studenti, ai quali si devono aggiungere diecimila studenti del Politecnico e degli altri istituti. Alla trasmissione sull'Università di Berlino, sui suoi problemi, sui metodi d'insegnamento e sulle prospettive future di esso partecipano alcuni professori dell'Ateneo berlinese delle diverse discipline.

Concerto di Nino Sanzogno

PETRUSKA, IL PAGLIACCIO

21,15 nazionale

«Petruška», l'eterno e infelice eroe di tutte le fiere dei paesi slavi, è anche il titolo di una delle opere più fortunate di Igor Stravinskij, che aprì stasera il concerto diretto da Nino Sanzogno. «Mentre si componeva questo musicista», scrive l'Autore, «mi vidi davanti una specie di burattino che all'improvviso prese vita; con cascate di arpeggi indavolati incita e provoca l'orchestra che risponde con fanfare minacciose. Ne sorge un terribile tumulto, che diviene addirittura selvaggio e finisce con la caduta del povero burattino che si abbandona, menandosi, affranto. Quando questo pezzo così bizzarro fu finito, camminai per ore e ore sulle rive del lago di Ginevra tormentandomi la mente alla ricerca di un titolo che in una sola parola esprimesse il carattere della musica e la personalità del protagonista. Un giorno feci un salto recando Petruška, il pagliaccio... Avevo trovato il titolo che cercavo». La prima rappresentazione in forma di balletto ebbe luogo al Teatro del Châtelet di Parigi. A Petruska segue una delle opere religiose più efficaci e profonde di Franz Joseph Haydn. Si tratta della Messa in benemole maggiore detta «Harmoniemesse» per l'introduzione di parecchi strumenti a fiato, ossia «d'armonia». Roman Vlad giustamente aggiunge che questo capolavoro meriterebbe il titolo di «Messa giubilante». E il noto musicologo non ha davvero tutti i torti, visto che nel corso della partitura si intrecciano, con grazia eccezionale i caratteristici ritmi del Ländler e del Valzer dei paesi austriaci. La Messa, scritta per il Principe Nicola II Esterhazy, è del 1802 e fu eseguita la prima volta sotto la direzione dell'Autore nella chiesa di Eisenstadt, 18 settembre del 1802. Solisti d'eccezione: Lida Marimietri, soprano invitata attivamente dai maggiori teatri italiani e stranieri; il mezzosoprano Adriana Lazzarini; il giovane tenore ungherese Lajos Kozma e il celebre basso bulgaro Raffaele Arié. Maestro del Coro Armando Renzi.

SAPERE E' VALERE E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTA E' VALERE NELLA VITA



UNA CARTOLINA: nulla di più facile! Non esitare! Invia oggi stesso una semplice cartolina col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Nessun impegno da parte tua: non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai infatti gratuitamente un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI. Saprai che oggi STUDIARE PER CORRISPONDENZA con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo come potrai divenire, in breve tempo e con modesta spesa, un tecnico specializzato in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI ELETTRONICA

Caprai quanto sia facile cambiare la tua vita dedicandoti ad un divertimento istruttivo. Studierai SENZA MUOVERTI DA CASA TUA. Le lezioni ti arriveranno quando tu lo vorrai. Con i materiali che riceverai potrai costruirti un laboratorio di livello professionale. A fine corso potrai seguire un periodo di perfezionamento gratuito presso i laboratori della Scuola Radio Elettra - l'unica che ti offre questa straordinaria esperienza pratica.

Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno ed i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ecco perché la Scuola Radio Elettra grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi IL SAPERE CHE VALE

Non attendere.
Il tuo meraviglioso futuro
può cominciare oggi stesso.
Richiedi subito
l'opuscolo gratuito alla

Scuola Radio Elettra
torino via Stellone 5/79

mercoledì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,50-9,10 Matematica
Prof. a Liliana Artusi Chini
11,10-11,30 Storia
Prof. Lamberto Valli
Seconda classe:
8,30-8,50 Matematica
Prof. a Liliana Ragusa Gilli
9,30-9,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
11,10-12 Educ. Fisica masch.
Prof. Alberto Mezzetti
Terza classe:
9,10-9,30 Matematica
Prof. a Liliana Ragusa Gilli
11,30-11,50 Storia
Prof. a Maria Bonzano Strona
Allestimento televisivo di Giglio-
le Rosmino

9,55-11 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO
VISITA UFFICIALE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE CHARLES DE GAULLE A S.S. PAOLO VI

16 - 50° GIRO CICLISTICO

D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della 12° tappa
Caserta - Block-Haus
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Milky - Salvex - Tè Star - Caramelle Cubik)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'

Il monte Piz
a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Piero Polato
Regia di Guido Stagnaro

b) PER TE, ANGELA

Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Realizzazione di Lella Scar-
rampi Siniscalco

ritorno a casa

GONG
(Pannospugna Wettex - Rexona)

18,45 POPOLI E PAESI

Il safari degli insetti
Regia di V. Fae Thomas

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Difendiamo la vita

a cura di Francesco Deidda
con la collaborazione di Michele Gandin

— L'elettricità: comportamenti pericolosi

Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE
TIC-TAC
(Caramelle Toujours Maggiora - Dentifricio Binaca - Ci-

rio - Motta - Ariel - Cineprese Canon)

SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Olà - Helene Curtis - Milkana Oro - Mobil - Pentola a pressione Lagostina - Vermouth Cinzano)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Collirio Alfa - (2) Olio Topazio - (3) Rex - (4) Brodo Lombardi - (5) Eldorado
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) General Film - 3) Recta Film - 4) Recta Film - 5) Organizzazione Pagot

21

VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

51° - NINNANANNA PER UNA STELLA

Originale televisivo di Vladimir Capoli

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Donato Gabriele Antonini

Comm. Giuliani Cesare Bettarini

Maccari Carlo Reali

Marighetta Elena Ballestro

Violetta Scilla Gabel

Fausto Marito Busoni

Scene di Ennio di Majo

Regia di Vito Molinari

22,15 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Per la sola Sicilia

21 - LA MORTE DI KUBA SMITH

Telefilm - Regia di Leslie Selander

Prod. N.B.C.

Int.: John Smith, Robert Fuller, John Mc Intire, Gloria Calbott

22 - TRIBUNA ELETTORALE 1967

per le elezioni regionali dell'11 giugno

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito tra un rappresentante della DC, del PLI, del PSIUP e del PRI

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

16 In Eurovisione: 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Caserta-Block-Haus della Mafella

18 LE CINQUE A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romana. Un programma a cura di Laurence Hutin

20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione

20,20 TV-SPOT

20,25 In Eurovisione da Norimberga: CALCIO: FINALE DELLA COPPA DEI VINCITORI DI COPPA: Bayern-Monaco/Glasgow-Rangers. Cronaca diretta

22,15 TELEGIORNALE. Ed. principale

22,30 UN UOMO PER UN CAVALLO. Telefilm della serie « Lo sceriffo » interpretato da Henri Fond, Allen Case e Hed Allison. Regia di David Butler

22,55 LA CITTA' IDEALE. Relazioni dell'Arch. Tita Carloni su problemi di urbanistica. 1° parte

23,45 TELEGIORNALE. 3° edizione



SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Campionaria Nazionale e della XXII Fiera del Mediterraneo

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccoli

17-17,30 GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti Gialdino

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschi

Realizzazione di Salvatore Bal-dazzi

34° trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Super Silver Gillette - Maurocafé - Cucine Ferretti - Merendero Talmone - Super-Iride - Triumph Italiana)

21,15

IL SOTTOTENENTE TENENTE

Due tempi di Pierre Gripari da un racconto di Jouri Tinjanov

Versione di Casimire Zalewski Montesi

Riduzione e adattamento di Carlo Di Stefano

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

La madre Clelia Matania

Dunia Silvia Monelli

L'iniziativa maggiore

Il tenente Popov

Renato De Carmine

L'anziano Carlo Bagno

Il sergente Marcello Tusco

La recluta Enrico Luzi

Il capitano degradato

Stefano Satta Flores

Lo zar Luigi Pavese

La sentinella Enzo Fischella

La ragazza Narcisa Bonati

Un'altra madre Dora Calindri

Il maggiore medico

Gilberto Mazzi

Il generale Michele Malaspina

Scene e arredamento di Enrico Tovaglieri

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Carlo Di Stefano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10-21 Checkmate

« Ein fast perfekter Plan »

Kriminalfilm mit Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot

Als Gast: Peter Lorre

Regie: Don Weis

Prod.: MCA



31 maggio

«Il sottotenente Tenente», due tempi di Pierre Gripari

UNA SATIRA ATTUALE

ore 21,15 secondo

Le cronache non tramandano il nome di quel russo che, anni fa, raccontò per sommi capi a Pierre Gripari, cittadino francese nato da un greco e da una normanna, una curiosa novella di Yuri Tynjanov intitolata *Il tenente Chie*. Non ne sappiamo il nome, ma siamo certi che era un brillante parlatore, giacché Gripari fu invogliato proprio dalle sue parole a scrivere *Il sottotenente Tenente*.

La novella di Tynjanov, infatti, non era ancora stata tradotta in francese e da molto tempo il film che Feinziimmer ne aveva tratto, e per il quale Sergej Prokofiev aveva composto le musiche di commento, era scomparso da tutte le sale cinematografiche di Francia. Se il teatro contemporaneo francese ha una commedia divertente in più, è dunque merito dell'innominato signore russo; oltre che, naturalmente, di Pierre Gripari, sul quale — anche perché non è ancora assurto agli onori delle correnti enciclopediche — converrà spendere due parole.

Nato nel 1925, Gripari non ha goduto di una vita particolarmente comoda e questo, insieme agli evidenti svantaggi, gli ha procurato il vantaggio di numerose esperienze personali, sempre utili per un scrittore. Aveva compiuto il liceo e, dopo il biennio propedeutico, stava per entrare alla Scuola Normale Superiore, quando gli morì il padre. La necessità di un guadagno immediato lo costrinse a cercare lavoro. Fu bracciante agricolo,



Renato De Carmine interpreta la parte del tenente Popov

giovane di studio presso un notaio di provincia, dattilografo in una segreteria, impiegato a Parigi, avendo per unici svaghi quello di scrivere commedie, romanzi e racconti (molti sono ancora nel suo cassetto) e quello di leggere i libri che riusciva a comprare. Fu *Il sottotenente Tenente* che fece conoscere il nome di Gripari, fino allora noto soltanto in una cerchia ristretta, al

grande pubblico francese. La commedia fu presentata nel 1961 dalla Radio Francese nella serie «Banc d'essai du Théâtre» ed ottenne un clamoroso successo, confermato l'anno seguente dallo spettacolo al Théâtre de la Gaîté-Montparnasse.

Tema della commedia: l'assurdità di una certa burocrazia militare che l'autore, sulla base dell'originario racconto di Tynjanov, ha collocato in una Russia immaginaria verso la metà del secolo scorso. Equivoci ed errori, propiziati dalla dabbennaggine e mantenuti dalla pervicacia di comandanti e di subordinati, privano del nome, del grado e addirittura della possibilità d'essere un certo sottotenente Popov («anima morta», per usare un termine gogoliano); in compenso creano dal nulla la figura di un sottotenente Tenente che in realtà non esiste, ma che riesce a far carriera, a compiere atti d'eroismo, a sposarsi ed a generare tre figli.

La commedia — saremmo tentati di chiamarla apologo — ha il dialogo ed il movimento del «vaudeville»; in talune situazioni tocca addirittura la farsa. Come tutte le farse nobili, affonda però le radici in problemi ed esigenze d'assoluta serietà. Non a caso il regista Carlo Di Stefano ha chiamato ad interpretare *Il sottotenente Tenente* attori validissimi, oltre che nel genere comico, nel drammatico. E' facile rilevare che, nella stagione teatrale appena terminata, alcuni di essi hanno ottenuto un personale successo proprio in spettacoli di tragico significato: Giancarlo Sbragia con *L'Istruttoria* di Peter Weiss, Renato De Carmine con *I giganti della montagna* di Luigi Pirandello e Silvia Monelli con *Non si sa come*, sempre di Pirandello.

Enzo Maurri

ore 21 nazionale

VIVERE INSIEME: «Ninnananna per una stella»

L'originale televisivo di Vladimiro Cajoli, che viene presentato questa sera nella rubrica *Vivere insieme*, affronta un tema di viva attualità: l'arrivismo e il cinismo di molti giovani di oggi che non hanno scrupoli, pur di raggiungere subito il successo, di calpestare sentimenti e ideali. La storia è quella di uno studente di medicina, autore per divertimento di garbati motivi musicali, il quale stanco della sua vita di provincia ha un giorno l'occasione di penetrare nel mondo della canzone. L'agente di una celebre cantante gli promette un lancio clamoroso, ma proprio quando il giovane è sul punto di arrivare al successo, spregiudicatamente perseguito, un incidente che egli provoca per attirare su di sé l'attenzione del pubblico lo metterà con le spalle al muro.

ore 21,15 secondo

IL SOTTOTENENTE TENENTE

Uno scrivano novellino ed inesperto, distaccato presso lo Stato Maggiore dello zar, sta combinando un sacco di guai: ha redatto un atto di decesso dell'ufficiale Popov, che invece è vivo e vegeto; ha dato vita, sempre per errore, ad un inesistente sottotenente Tenente, ed ha fatto pervenire allo zar un biglietto amoroso che era invece per l'aiutante di campo. Questi, interrogato dall'inferocito sovrano afferma lì per lì che il biglietto era indirizzato al sottotenente Tenente e lo zar dà ordine che l'ufficiale fantasma sia mandato in Siberia. Dunque, l'autrice del biglietto, saputo che per sua colpa qualcuno è stato punito, si rivolge allo zar e lo commuove a tal punto che riceve da lui una dote per poter sposare il sottotenente. L'inesistente personaggio fa carriera, diventa maggiore poi colonnello, mentre Popov, considerato ufficialmente morto, inutilmente tenta di dimostrare di essere ancora vivo.

VETRINA CALDERONI n° 12

vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie BERNINI®

L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



serie BERNINI®

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

sono prodotti **CALDERONI fratelli**

Casale Corte Cerro (Novara)

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO L. 500
FATA minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo completo, dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo calliguglio INGLESE si trova nelle Farmacie.

Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa brillantina vegetale Rinova (liquida, solida o in crema fluida), composta su formula americana. In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. Si usa come una brillantina, non unge e mantiene la pettinatura. Agli uomini consigliamo la nuovissima Rinova for Men, studiata esclusivamente per loro.

Non prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

DEKA
LA REGINA DELLE BILANCE

da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200

NAZIONALE

SECONDO

31 maggio

mercoledì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Iva Zanicchi, Tony Del Monaco, Marisa Sannia, Fred Bongusto, Ornella Vanoni, Natalino Otto, Francoise Hardy, Antonio Prieto, Anna Marchetti, Nino Fiore (Palmolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ave Ninchi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Effervescente Broschi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana 07 Colonna musicale Musiche di Wolf Ferrari, Orlan, Desmond, Cichelle, Libet, Trovati, Bernstein, Prihoda, Kaplan, Liast, Strauss, Howard-Ellsworth-Morgan, Zentner, Dylan, Smetana	9,05 Un consiglio per voi - Una poesia (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
10	Giornale radio 05 UN DISCO PER L'ESTATE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 35 Padova: 45° Fiera Campionaria Internazionale Cerimonia dell'inaugurazione Radiocronaca diretta di Nino Vascon	10 — Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 8ª puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Invernizzi) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) 10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di R. Mantoni (Gradina)
11	TRITITICO (Henkel Italiana) 23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino 30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Isernia 11,35 Viaggio in Palestina, a cura di Gabriella Pini 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini (Vecchia Romagna Buton) 52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Roccaraso - Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano (Terme di San Pellegrino) - Giorno per giorno 25 Punto e virgola 35 Carillon (Manetti & Roberts) 38 SEMPREVERDI (Lavatrici AEG)	13 — Il destino bussa due volte Un programma musicale di Giorgio Calabrese presentato da Lilli Lembo (Henkel Italiana) GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Teletto (Simmenthal) 13,45 Un motivo al giorno (Camay) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina (Vis Radio)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti 45 Parata di successi (C.G.D.)	15 — Motivi scelti per voi (Dischi Carosello) 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI Mezzosoprano G. Consolandi (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Musica da camera Tra le ore 15,35 e le 17,30: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Giovanni Passeri: La telefonata
16	Programma per i piccoli: Oh che bel castello! - Corallina cuorcontento, spada al fianco e piume al vento, di Mario Pompel Terzo episodio (Registrazione) 30 Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori 40 CORRIERE DEL DISCO. Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi	16 — Musiche via satellite Musica leggera internazionale 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Ponte Radio - Edizione speciale dedicata alle Marche, a cura di Sergio Giubilo
17	Giorn. radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 PICCOLO CONCERTO JAZZ (Vedi Locandina) 45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Carlo Betocchi: Un ricordo di Guido Cavani - Note e rassegna: Umberto Albini, rassegna di letteratura elav: « Il caso Bulgakov »; Lamberto Pignotti, rassegna delle riviste	17 — Buon viaggio UN DISCO PER L'ESTATE Nell'intervallo (ore 17,30): Notizie del Giornale radio 17,55 Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,05 PER GRANDE ORCHESTRA (Vedi Locandina) 18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE LUNA Antonio Maccanico - Il Parlamento italiano. Organi interni delle Camere Aperitivo in musica 18,50 Sì o no 19,23 RADIO SERA - Sette arti 19,30 50° Giro d'Italia 19,50 Commenti, interviste e varietà dal Block Haus della Maella di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino)
19	15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo 30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	20 — Punto e virgola 20,10 COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Presentazione e regia di Silvio Gigli (Industria Dolciaria Ferrero)
20	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano 15 La voce di Little Tony (Ditta Ruggero Benelli) 20 I PESCATORI DI PERLE Opera in tre atti di Michel Carré e Eugène Cormon - Musica di Georges Bizet Nadir: Renzo Casellato; Zurga: Sesto Bruscantini; Nourabad: Alfredo Giacomotti; Lella: Jeannette Pilou Direttore Manlio Wolf Ferrari - Orch. e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova - M° del Coro Bruno Pizzi (Edizione Sonzogno) (Registrazione effettuata il 18 maggio 1967 dal Teatro Margherita di Genova)	21,10 Sicilia: 20 anni di autonomia Documentario di Aldo Scimé Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,30 MUSICA DA BALLO 21,50 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	22 Stephan Grappelli e il suo complesso 30 A lume di candela Un programma musicale di Lorenzo Cavalli	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23,10 Chiusura
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22,30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 L'ALTO MEDIOEVO XII. Orientamenti dell'arte, a cura di A. Peroni 23,05 Arnold Schoenberg: Quartetto n. 1 in re min. op. 7 (Quartetto Parrenin) 23,45-23,55 Rivista delle riviste
23		10 — Musiche operistiche Tommaso Lodovico da Viadana Cinque Sinfonie dedicate alle città, per archi e fiati (Revis, di B. Maderna) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. E. Gracia) Johann Kaspar Fischer Le Journal du Printemps, suite n. 8 (R. Volsin, tr. - Orch. Kapp Sinfonietta dir. E. Vardi) 10,55 Leos Janacek Filastrocche, per coro, v.l.a. e pf. (Vers. ritmica italiana di A. Gronen Kubizki) (A. Bianchi, v.l.a. A. Beltrami, pf. - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola) Felix Mendelssohn-Bartholdy Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 52 - Lobgesang - per soli, coro, orch. e org. (L. Rossi Pirino e O. Mosucchi, sopri.; P. Munteanu, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. S. Baudo, M° del Coro G. Bertola) 12,10 L'informatore etnomusicologico, di G. Nataletti 12,20 IL VIOLINO DI ARCANGELO CORELLI Tre Sonate dall'op. V. n. 3 in do magg. (revis. di A. Company); n. 9 in la magg.; n. 12 in re min. - La Follia 12,50 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA Sergiu Celibidache F. Schubert: Sinfonia n. 10 in do magg. - La grande - (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • M. Ravel: Ma Mère l'Oye (Orch. Sinf. di Milano della RAI) • I. Stravinsky: Divertimento per orch. dal balletto « Il Bacio della fata » (Revis. 1949) (Orch. Sinf. di Torino della RAI) 14,30 Recital del soprano ANGELICA TUCCARI e del clavicembalista FERRUCCIO VIGNANELLI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,05 Carl Maria von Weber Quartetto in si bem. magg. op. 18 per pf. e archi (Quartetto Viotti) 15,30 Compositori contemporanei: Angelo Paccagnini Il Dio di coro, opera radiofonica (F. Rousseau, sopri.; M. T. Masera Ferrero, meopr.; T. Rovetta, br.; G. Peranzani, A. R. Panesani e F. Rousseau, lettori - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. C. Franchi, M° del Coro N. Antonelli) 15,55 Musiche di M. Vento e M. Moszkovski 16,25 Darius Milhaud Sinfonia n. 4 (per la Commemorazione della Rivoluzione del 1948) L'insurrection - Aux morts de la République - Les joies de la liberté retrouvée - Commémoration 1948 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella) 17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do magg. per fl., ob., vl., vc. e orch. • Paul Hindemith: Kammermusik op. 36 n. 3 - Violinkonzert • Benjamin Britten: Variazioni e Fuga su un tema di Purcell, op. 34 (A. Young Person's Guide to the Orchestra) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Rassegna di vita culturale E. Antonini: Biochimica della memoria; A. Bignami: La macchina rosa negli schizofrenici; V. Giacomini: Le graptoliti; i fossili del pianon marino; T. Tentori: Gli Indiani del Sud America e la cultura occidentale - Taccuino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 20,30 Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini Musiche di Brahms (XII e ultima) Variazioni in si bemolle maggiore su un tema di Haydn, op. 56 a)

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*; «Contro un cor» (Giulietta Simionato, mezzosoprano; Alvinio Mischiano, tenore - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • Verdi: *Otello*: «Gia nella notte densa» (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Refice: *Cecilia*: «Grazie, sorelle» (soprano Renata Tebaldi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Costantini: *L'Eremita*: Coro della primavera (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Pietro Argento).

SECONDO

15,15/Giovani esecutori: Gina Consolandi

Verdi: *Il Trovatore*: «Stride la vampa» • Cilea: *L'Arlesiana*: «Esser madre» • Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Voi lo sapete» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da M.° Gennaro D'Angeli).

15,35-17,30/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 12ª tappa Caserta-Block Haus della Maiella. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Galgiano.

18,05/Per grande orchestra

Bonfà: *Non stop to Brazil* (Quincy Jones) • Polnareff: *Love me please love me* (Caravelli) • Heywood: *Canadian sunset* (Armando Trovajoli) • Roach: *Prince Albert* (Kurt Edelhagen) • Zawinul: *Mercy, mercy, mercy* (Julian Cannonball) • Previn: *Irma la douce* (Andre Previn) • Dylan: *Blowin' in the wind* (Golden Gate Strings) • Kirchen-Martin: *Paris* (Johnny Keating).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15-30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 955 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

su 23,15 Venite all'opera - 0,36 Mosaico musicale con le orchestre String of Rio, Tullio Gallo, Golden Gate Strings, i cantanti Little Tony, Gloria Christian, Michele, i solisti Eddie Osborn, Bruno D'Amario, il complesso di Sonny Matton - 2,08 Canzoni per lui e per lei - 2,36 Ouverture e duetti da opere - 3,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Oliver Nelson, Herbie Mann, George Martin, i cantanti Frank Sinatra, Petula Clark, Bruno Martino, i solisti Luis Bonfà, Bobby Hackett, Roger Williams - 4,36 Concerto in miniretta - 5,06

21,50/Musica da ballo

Goodman: *Stompin' at Savoy* (Ray Conniff) • Wijnkoop: *Serenade* Ros'Marie (Montematti) • Mondstein: *Roleta* (Diether Reith) • Vanden: *Jazzette* (The Continentals) • Farmer: *Let's dance hully gully* (The Caravells) • Jones: *Rumpus* (Danish Sharks) • Goldstein-Gotthard-Feldman: *Dynamite* (The Mc Cows) • Wilson: *The seventh veil* (Nai Bonet) • Osborne: *Folies Bergeres* (Tony Osborne) • De Vera: *Bluson noir* (Bobby Gutesha) • Bonniwell: *Come on in* (The Music Machine) • Lindsay: *Water baby blues* (West Brvant) • Dale-Springfield: *Georgy Girl* (The Seekers) • Charles: *Wa'd i say* (Jimmy Smith) • Arlen: *It's only a paper moon* (Nelson Riddle) • Warren: *That happy feeling* (Bert Kampfert) • Sky: *Olds mobile* (Hugo Strasser)

TERZO

14,30/Concerto Angelica

Tuccari-Ferruccio Vignaneli

Bernardo Pasquini: *Dodici Arie* (a cura di Felice Boghen) • «Filli, Filli, al chiaro seren» • «Chi d'amor fatt'è seguace» • «Dammì amore più d'un core» • «Speme dolce cara cara» • «Non varrà il fuggir, no...» • «Gran pure in cie le sere» • «Che val nei di presenti» • «Non ha tregua il mio dolor» • «Si misera regina» • «Le time dei fiori» • «O voi che languite» • «Con tranquillo riposo».

19,15/Concerto di ogni sera

Havdn: *Sonata n. 46 in la bemolle maggiore* per pianoforte (pianista Arthur Balsam) • Schubert: *Da "Die Winterreise"* ciclo di Lied per 89 su testi di Wilhelm Müller: *Leztzte Hoffnung* in Dorte Der stürmische Morgen • Tauschung - Der Wegweiser - Das Wirtshaus - Mut - Die Nebensonnen - Der Leiermann (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Dvorak: *Quartetto in la bemolle maggiore op. 105* per archi (Quartetto Guarneri: Arnold Steinhardt, John Dalley, violini; Michael Tree, viola; David Sover, violoncello).

Successi in vetrina - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Maggio: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Igino da Torricella - Una corona di rose e di stelle - Giaculatoria - Santa Messa - 14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 20,15 Vital Christian Doctrine - 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La mia Diocesi» intervista con S. E. Mons. Carlo Borromeo, Vescovo di Pesaro - Pensiero della sera - 21,15 Audienza Pontificale - 21,45 Sie fragen-wir antworten - 22 Santo Rosario - 22,15 Trasmissioni estere - 22,45 Entrevistas y colaboraciones - 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa - 8,10 Cronache di ieri - 8,15 Notiziario-Musica vera - 9,30 Mosaico di orchestre - 10 Radio Mattina - 12,05 Trasm da Losanna - 13 Rassegna stampa - 13,10 Musica vera - 13,30 Notiziario-Attualità - 14 Disco Club - 14,20 Dal concerto grosso al

* PER I GIOVANI

NAZ./17,20/Piccolo concerto jazz

Trio Amedeo Tommasi con Giovanni Tommaso e Gegè Munari: *Ballata in forma di blues*; *Blue lady*; *I remember Bobby*; *Blues in cantina*.

NAZ./18,15/Per voi giovani

Come by here (Ines and Charlie Fox); *Realità n. 1* (I Bitnik); *I love you more than words can say* (Otis Redding); *Sei solo tu* (Temptations); *Portami a ante rose* (Camelot); *Whispering* (New Vaudeville Band); *Poie far mi piangere* (Gianni Pettenati); *Vagabond shoes* (Nancy Sinatra); *Mai* (Maurizio Graf); *A little bit me, a little bit you* (Monkees); *Non ne parliamo più* (I Sagittari); *Dear Mrs. Applebee* (David Garlick); *Can't we be friends* (Ella Fitzgerald); *Louis Armstrong*; *Mimma moca* (Stan Getz e Laurinda Almeida); *Turn turn turn* (Byrds).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Pilat-Beretta-Del Prete: *Male e bene* (Pilade) • Testa-Sciorilli: *L'ultimo giorno* (Franco Tozzi) • Argento-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Janetti) • Pieretti-Gianco: *Julie* (Gian Pieretti) • Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci) • Marchetti-Fanciulli: *Tanto* (Gidulli).

NAZIONALE/10,05

Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani) • Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani) • Monti-Arduini: *Solo tu* (Orietta Berti) • Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali) • Martini-Danpa-Limiti: *Beat beat hurra* (I Delfini) • Zotti-Terzi-Nondor-Vinciguerra: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra) • Liman: *Tania parte di male* (The Snakes) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • Argento-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I Nuovi Angeli).

NAZIONALE/14,40

Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo* (Marcella Perani) • Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani) • Monti-Arduini: *Solo tu* (Orietta Berti) • Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali) • Martini-Danpa-Limiti: *Beat beat hurra* (I Delfini) • Zotti-Terzi-Nondor-Vinciguerra: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra) • Liman: *Tania parte di male* (The Snakes) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • Argento-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I Nuovi Angeli).

« Giuseppe Balsamo »:
8ª puntata del romanzo

CERCASI MADRINA PER LA DUBARRY

10 secondo

La presenza del conte di Cagliostro (Giuseppe Balsamo) aleggia sempre, nelle vicende della corte di Francia. E' lui infatti che, dietro le quinte, ordisce la trama tendente, con suoi poteri soprannaturali, ad accelerare il processo di dissoluzione della corte stessa. Così - mentre Madame Dubarry mobilita persino il capo della polizia perché rintracci il mago che molti anni addietro le predisse che sarebbe stata regina - Cagliostro pone le premesse perché la favorita del re trovi la madrina per la presentazione ufficiale a corte. E', questa, la condizione essenziale; ma nessuna nobildonna francese vuole prestarsi ad accettare tale incarico. Viene perciò attirata dalla provincia, con il pretesto di una vicenda testamentaria, la contessa di Bearn. Le difficoltà insormontabili che sorrono per risolvere la difficile vertenza indicano la contessa ad accettare il consiglio di ricorrere a Madame Dubarry la quale le chiederà, in cambio, di accompagnarla a corte quale madrina. Intanto, mentre l'arciduchessa d'Austria Maria Antonietta è in viaggio per raggiungere la corte di questo che si chiama Luigi XV, giungono a corte notizie di un duello avvenuto tra il Visconte Jean Dubarry (fratello della Dubarry) ed il tenente Filippo di Tavernay ufficiale francese del seguito di Maria Antonietta. Il Dubarry è rimasto ferito ad un braccio e mentre da un lato l'autorevole sovrano di questo che si chiama Luigi XV di dare una severa punizione al re, per un tale sollecitazione viene fatta al re da parte del delfino nei riguardi del Dubarry il quale è colpevole di aver pronunciato parole irraggiungibili all'indirizzo di Maria Antonietta. Luigi XV è in grave imbarazzo.

Ma ecco quale la notizia che la contessa di Bearn non potrà assolvere la sua missione di madrina per il giorno prescelto essendo immobilizzata da una grave scottatura ad un piede. Perciò Maria Antonietta, in viaggio per Versailles, avrà serie probabilità di giungere in tempo per impedire alla Dubarry di realizzare il disegno che accarezzava da tempo. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Contessa di Bearn: Tina Lattanzi; Maupou: Ignio Bonazzi; Cameriere di Maupou: Paolo Faggi; Jean Dubarry: Gino Mavara; Madame Dubarry: Elena Zareschi; Luigi XV: Walter Zamboni; Calandro: Ivana Erbetta; Sartines: Checco Rissone.

Un servizio di Aldo Scime

I VENT'ANNI DELLA REGIONE SICILIANA

21,10 secondo

La convenienza di un decentramento del potere, si è fatta sentire in Italia sin dall'Unità nazionale, quando il nostro Paese sia geograficamente, per la configurazione allungata della penisola, sia storicamente, per la diversità delle vicende politiche che sono state sottoposte le sue varie parti per secoli, si presentava evidentemente variegati i suoi elementi etnici, economici e sociali. Sembrò giusto al legislatore della Costituente che a questa varietà di composizione dovesse corrispondere una struttura statale flessibile, snodata, tale da consentire gli opportuni adattamenti degli indirizzi generali politici, necessariamente unitari, alla diversità delle realtà locali. Si aggiunse poi che al momento in cui la Costituzione nasceva, l'Italia usciva dal fascismo, cioè da un periodo in cui ogni libertà individuale era stata soffocata da un accentramento autoritario di potere che aveva spento ogni anelito di autonomia. Per cui, si rendeva necessario un progressivo riassetto della vita cittadina allo Stato attraverso la loro partecipazione all'amministrazione della cosa pubblica. Così, in questo clima, nascevano vent'anni fa, insieme alla costituzione, le regioni. Tra quelle a statuto speciale e quelle a statuto ordinario, il legislatore ha dato sino ad oggi la precedenza alla prima categoria, cioè alle democratiche polemiche. Ed è di questi giorni il ventunesimo anniversario della costituzione della Sicilia a regione a statuto speciale. Oltre vent'anni di esperienze, delle quali parla stasera Aldo Scime.



Tino BUZZELLI

nel Carosello "Lui e Loro",
presenta questa sera

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

**L'OLIO DI OLIVA BERTOLLI
SUI MERCATI AMERICANI**



Il sig. Alberto Bertoli, Presidente della Francesco Bertoli S.p.A. di Lucca, si è incontrato a San Francisco con Mr. Quentin Reynolds, Presidente della SAFEWAY, a conclusione di un importante accordo commerciale per la fornitura dell'olio di oliva Bertoli a questa grande Organizzazione americana.

Con Mr. Reynolds al centro, sono presenti nella foto (da sinistra): Mr. R.A.V. James, Direttore della divisione importazioni della SAFEWAY; Mr. Malcolm Grover, Vice Presidente della stessa Organizzazione; il sig. Bertoli e il sig. Oreste De Nola, Presidente della Bertoli West Coast Corporation di San Francisco. La Compagnia SAFEWAY possiede 2200 supermercati negli Stati Uniti e ha presentato nel 1966 un bilancio con un fatturato di tre miliardi e trecento milioni di dollari.

Il personale dipendente della SAFEWAY supera le 70.000 unità sul solo territorio statunitense. La SAFEWAY possiede inoltre analoghe organizzazioni in Canada, Inghilterra, Australia.

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8.30-8.50 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli
9.30-9.50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. a Lilliana Artusi Chini
10.30-10.50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
11.20-11.40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

9.10-9.30 *Storia*
Prof. a Maria Bonzano Strona
10.10-10.30 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. a Donvina Magagnoli
11-11.20 *Italiano*
Prof. a Fausta Monelli

Terza classe:

8.50-9.10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9.50-10.10 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10.50-11 *Educ. Fisica masch.*
Prof. Alberto Mezzetti
11.40-12 *Storia*
Prof. a Maria Bonzano Strona

15.30 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della 13ª tappa Chieti-Riccione

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA

condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

16.55 ROMA: INAUGURAZIONE DELL'ISTITUTO ITALO LATINO-AMERICANO ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO

17.45 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Prodotti Perego - Sottilette Kraft - Farci Doria - Gelati Soave)

la TV dei ragazzi

18 — IL PICCOLO STUART

Film - Regia di Robin Strill

Prod.: N.B.C.

ritorno a casa

GONG

(Milky - Effervescente Bioschi)

18.45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei consumi alternativi

a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19.15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Anni inquieti: 1918-1940

a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi

La grande crisi

Realizzazione di Salvatore Nocita

Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Olio d'oliva Dante - Alax lanciere bianco - Confeiture

Star - Gandini Profumi - Aperitivo Cynar - Cera Glanzler)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Ariel - Amaro medicinale Giuliani - Tanara - Frigoriferi Philips - Essogas - Doria Biscotti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Aranciata Idrolitina* - (2) *Omogeneizzati al Plasmon* - (3) *Aperitivo Aperol* - (4) *Formaggio Ramek* - (5) ** api **

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Brera Film - 3) Cinevisio - 4) Film Iris - 5) RP

21

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza-stampa del Segretario politico del MSI, on. Arturo Michelini

22

L'INFEDELE

di Oreste Del Buono

Personaggi ed interpreti:
Dino Mazzei *Giulio Bosetti*
Elena *Luisa Rossi*

Paoletta *Susi Marconi*
Grazia *Valeria Moriconi*

Barista *Leonardo Severini*
Signora con cagnetto *Elvira Cortese*

Domestica *Maria Teresa Angelè*
Signora con bambino *Lucia Cera*

Cassiere *Alberto Marchè*
Primo uomo della fila *Giassone Girola*

Secondo uomo della fila *Gualtiero Isnenghi*
Terzo uomo della fila *Adolfo Spessa*

Quarto uomo della fila *Vittorio Manfrino*
Scene di Tullio Zitkowsky

Regia di Giacomo Colli

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

16.30 In Eurovisione da Bourget: *RASSEGNA AERONAUTICA 1967*. Presentazione degli elicotteri, delle capsule spaziali e dei missili americani e sovietici. Cronaca diretta.

18 *FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER*. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca.

A cura di Verena Tobler

20.15 *TELEGIORNALE*. 1ª edizione

20.20 *INCONTRI*. Fatti e personaggi del nostro tempo

20.45 *TV-SPOT*

20.50 *COME CONQUISTARE UNA RAGAZZA*. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingston

21.15 *TV-SPOT*

21.20 *TELEGIORNALE*. Ed. principale

21.35 *TV-SPOT*

21.40 *MANO BIANCA, MANI NERE*. L'attività del Dott. Maggi nel Camerun. Soggetto e regia di Francesco Canova

22.20 *CAPO DI STATO MAGGIORE*. Telefilm della serie « Agente 86 Max Smart » interpretato da Don Adams, Barbara Feldon e Ed Platt

22.45 *JAZZ CLUB*. Miesja Mengelberg al Festival internazionale del jazz di Lugano. Ripresa differita dal Teatro Apollo

23.15 *L'INGLESE ALLA TV*. 30ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Zell Jäwegger (ripetizione)

23.30 *TELEGIORNALE*. 3ª edizione

SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Campionaria Nazionale e della XXII Fiera del Mediterraneo

10-11,35 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

18.30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

34ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani

a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Frigoriferi Comesa - Milkana Blu - Shell Italiana - Confezioni Ibac - Cera Grey - Oro Pilla)

21,15

PERRY MASON

L'alibi

Telefilm - Regia di Arthur Marks

Prod.: C.B.S.

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman

22,05 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara

Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSCHSESSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Erwachsenen müsste man sein

« Nachwuchsprobleme » Fernsehkurzfilm

Regie: Normann Tokar

Prod.: MCA

20,35-21 Kampf um das Leben

« Kein eiserner Vorhang » Bildbericht

Verleih: ITC

V

1° giugno

«L'infedele»: racconto sceneggiato di Oreste Del Buono

UN UOMO TORMENTATO

ore 22 nazionale

Lo sceneggiato che viene proposto questa sera ai telespettatori fece parte del ciclo «Racconti dell'Italia di oggi» che, presentando drammi di scrittori operanti nel vivo della realtà del nostro tempo in aderenza al loro «humus» letterario, intese portare il pubblico a comprendere più da vicino la vivacità, l'impegno, e magari le crisi, della narrativa italiana contemporanea con una formula che rinunciava programmaticamente a «teatralizzare» o «sceneggiare» l'arco narrativo nel tentativo, invece, di «visualizzare» la pagina scritta. In questo *L'infedele* di Oreste Del Buono c'è infatti un'Italia che si avvia al miracolo economico, ma in cui sentimenti e passioni sono esposti, spesso gravemente, ai rischi dell'usura. Il protagonista, Dino, è un uomo prossimo ai quarant'anni, l'età dei bilanci, e che vive facendo il giornalista. Si è sposato abbastanza giovane ed ha una bambina, Paoletta, di cinque anni appena. Dieci anni dopo il matrimonio Dino s'innamora di una donna, molto più giovane di lui, per la quale giunge ad abbandonare la casa, la moglie e la piccola Paoletta. A questa grave decisione l'uomo è arrivato senza maturarla. Lui stesso si chiede il perché: si chiede se è un succube, un vile oppure un furbo, ipocrita. Ma non trova delle risposte valide. E' nella sua natura sottoporsi a delle continue quanto vane verifiche, in



Giulio Bosetti, Maria Teresa Angelè e la piccola Susi Marconi in una scena de «L'infedele» di Oreste Del Buono

un progressivo arroventarsi su ragioni interiori, che poi gli appaiono prive di moventi e di spinte reali. Così finirà per giungere non ad un collasso (oppure alla benefica e purificatrice catarsi di certa tradizione letteraria e teatrale), ma ad una specie di paralisi psichica che lo svuota e gli blocca ogni energia. E non ha nem-

meno la lucidità e le convinzioni di fondo dell'obolomovista; non ha, come Amleto, vendette o missioni da compiere dinanzi alle quali si sente impotente; si abbandona invece alle sensazioni: quella di aver sbagliato tutto, prima con la moglie, poi con l'amante che considera alla stregua di un giocattolo insignificante. Solo, forse, nei confronti della figliuola Dino crede di avere delle certezze: con lei egli non vuole sbagliare, sente che il suo dovere è quello di istituire con lei un rapporto diverso. Così, di nascosto dall'amante che sospetta chissà quale incontro, l'infedele — trascorrerà una domenica di vacanza con Paoletta fiducioso in una spiegazione, una scoperta, uno spunto illuminante. L'incontro avviene, ha uno sviluppo difficile, offre a Dino ancora e sempre sensazioni, ma si conclude in un'atmosfera di sottile delusione. Ha dunque «sbagliato» anche con la figlia? Forse no, ma sa che il fallimento potrebbe essere definitivamente evitato se facesse ritorno a casa. Ma il rimedio comporta una decisione e le decisioni non sono fatte per gente tormentata come lui eternamente impegnata a rivolgersi interrogativi senza risposta. Un personaggio, questo Dino, che rientra pienamente nella tematica che Del Buono svolge da anni in campo letterario, fin da quando, cioè, esordì nella narrativa con *L'amore senza storie* (1958), cui seguirono *Un intero minuto* (1959) e *Per pura ingratitudine* (1961), per non citare che i primi tre. E' il personaggio-chiave della intera produzione di Del Buono, scavato — come afferma Asor Rosa — «con una crudeltà d'analisi e una tale feroce volontà di conoscenza quali raramente abbiamo conosciuto nella nostra narrativa contemporanea».

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Esaurito un primo ciclo di trattazioni in materia agraria, Quattrostagioni ha dato inizio a una nuova serie di trasmissioni dedicate ai consumi alimentari. La rubrica, a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina, comprende una conversazione sulle abitudini alimentari degli italiani, un documentario a carattere monografico su un determinato alimento (di turno oggi i grassi animali e vegetali) di cui vengono illustrate le caratteristiche nutritive, igieniche e gastronomiche. Seguono la preparazione di un «piatto» stagionale da parte di un valente cuoco, e deflagiate informazioni sull'andamento dei prezzi dei generi di più largo consumo nei principali mercati. Chiudono la trasmissione, alcune risposte del Direttore Generale dell'Unione Nazionale Consumatori a quesiti di telespettatori. Con questa impostazione, Quattrostagioni opera un collegamento degli interessi della produzione agricola con quelli del consumo.

ore 21,15 secondo

PERRY MASON: «L'alibi»

Due scienziati, l'anziano Lang e il giovane James, scoprono un nuovo antibiotico per il quale ricevono numerose richieste di acquisto. Essi però vogliono continuare a lavorare in proprio per sfruttare il valore della loro scoperta. La moglie di James è invece propensa a venderla al miglior offerente. Ma mentre ha in corso delle trattative viene investita e uccisa. Tutte le prove sono contro il marito che si affida a Perry Mason.

ore 22,05 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Tra i servizi in onda nel numero di questa sera è previsto un incontro con l'attore Giorgio Albertazzi, il quale sarà intervistato dal giornalista Dino Campana.

FRANCHI e INGRASSIA
nell'ARCOBALENO CERA GREY
di domani sera



vi ricordano che
...una buona cera?...
OTTIMA direi! è

CERA GREY

LIQUIDA - SPRAY

LAVABILE, PROFUMATA, ANTISDRUCCIOLEVOLE, LAVA E LUCIDA
CONTEMPORANEAMENTE I PAVIMENTI SENZA FATICA

E CHE RISPARMIO COI BUONI SCONTO GREY!!



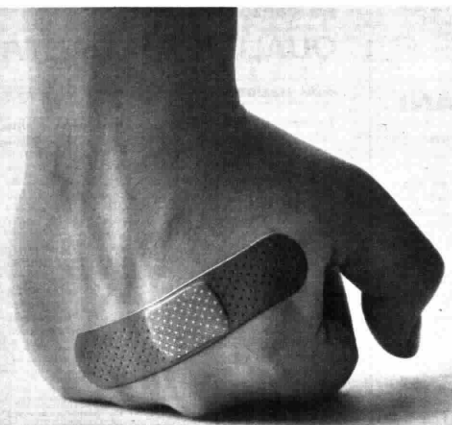
NAZIONALE

SECONDO

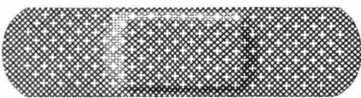
1° giugno
giovedì

TERZO

6	³⁰ Bollettino per i naviganti ³⁵ Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio ¹⁰ Musica stop ³⁸ Pari e dispari ⁴⁸ IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane ³⁰ LE CANZONI DEL MATTINO con Dalida, Johnny Dorelli, Mina, Edoardo Vianello, Michele, Wilma De Angelis, Aurelio Fierro, Petula Clark, Achille Togliani, Caterina Valente (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ave Ninchi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Palmolive) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	Carlo Vetere: Pronto soccorso ⁰⁷ Colonna musicale Musiche di Wolf Ferrari, Ortolani, Rota, Endrigo, Albini, Bixio, Jobim, Liszt, Grouz, Rodgers, Dixon-Woods, Rodriguez, Schubert, Lehar, Gray, Paganini	9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Pluchadt) 9,20 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
10	Giornale radio ⁰⁵ UN DISCO PER L'ESTATE (Coca-Cola) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) ³⁰ L'Antenna Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - L'Italia nelle sue Regioni: La Calabria, a cura di Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Mario Vani - Regia di Ugo Amodeo	10 — Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 9ª puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Invernizzi) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Pineto Controluce 10,40 ... E noi che figli siamo... Un programma di Dino De Palma e Franco Torti (Skip)	10 — Carl Maria von Weber Tre piccole Ouvertures (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da N. Sanzogni) 10,15 Guillaume Dufay: Cinque Canzoni 10,30 RITRATTO DI AUTORE: Iridebrando Pizzetti Fedra: Preludio (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. N. Sanzogni); Trio in la, per pf., vl. e vc. (Trio Sentoliquido); «Vanitas Vanitatum», cantata dal Libro dell'Ecclesiaste, per soli, coro masch. e orch. (G. Martelli, sopr.: R. Arié, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini); Canti della Stagione alta, per pf. e orch. (sol. L. De Barberis - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. dall'Autore)
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) ²³ Giambattista Vicari: In edicola ³⁰ ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Donizetti, Verdi e Puccini	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Flora Favilla: La donna che lavora 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)	
12	Giornale radio ⁰⁵ Contrappunto ⁴⁷ La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere (Vecchia Romagna Buton) ⁵² Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) Theodosius Dobzhansky: Evoluzione biologica e evoluzione culturale 12,20 Robert Schumann: Fantasia in do magg. op. 17 • Charles Martin Loeffler: L'Etang, rapsodia per ob., vl. e pf.
13	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Porto Recanati - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) - Giorno per giorno ²⁵ Punto e virgola ³⁵ Carillon (Manetti & Roberts) ³⁸ E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Spar Italiana) (Vedi Locandina)	13 — IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia (Amaro Cora) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Dash) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	13 — Antologia di interpreti Dir. K. Elmdorff; sopr. V. Zeani; mc. E. Mainardi; ten. L. Simonetti; pf. B. Janis; msopr. E. Stignani; dir. C. Silvestri (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali ⁴⁰ Zibaldone Italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 GIORNALE RADIO - Listino Borsa di Milano 14,45 Novità discografiche (Phonocolor)	14,30 Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy Sonata in si bem. magg. op. 65 n. 4, per organo (org. H. I. Vignanello); Trio n. 1 in re min. op. 49 per pf., vl. e vc. (M. Horzowski, pf.: A. Schneider, vl.: P. Casals, vc.); Sei Romanze senza parole op. 102 per pf. (pf. R. Kyriakou)
15	Giornale radio ¹⁰ ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte ⁴⁰ Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti ⁴⁵ I nostri successi (Fonit-Cetra)	15 — La rassegna del disco (Phonogram) 15,15 PARLIAMO DI MUSICA, a cura di Riccardo Alforto (Replica dal Programma Nazionale) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,35 e le 17, 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina) 15,55 Vi parla un medico - Giulio Murano: Le alterazioni muscolari nell'infanzia	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE J. N. Hummel: Concerto in la min. op. 85 per pf. e orch.; Doppio Concerto in sol magg. op. 17 per pf., vl. e orch. (M. Galling, pf.: S. Lautenbacher, vl. - Orch. Filarmonica di Stoccarda dir. A. Paulmüller) (Disco Turnabout)
16	L'adolescente di Fiodor Dostoevskij - Riduz. e adatt. di Enrico Valme - Terza puntata - Regia di Giacomo Colli (Vedi Locandina nella pagina a fianco) ⁴⁰ NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 — RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di Padre V. Rotondi 16,38 ULTIMISSIME	16,20 André Jolivet Cinq Incantations, per flauto solo (fl. Severino Gazzelloni); Suite liturgica per voce, corno inglese, oboe, violoncello e arpa (A. Tuccari, sopr.; E. Wolf Ferrari, cr. inglese e ob.; M. Selmi Dongellini, arpa; G. Selmi, vc.)
17	Roma: INAUGURAZIONE UFFICIALE DELL'ISTITUTO LATINO-AMERICANO ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO Radiocronaca diretta da Danilo Colombo	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Le grandi orchestre degli anni '50 Un programma musicale di Lilian Terry Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 IL SEICENTO TRA CLAVICEMBALO E PIANOFORTE a cura di Piero Rattalino - VIII trasmissione B. Asoli: Capriccio in sol minore (pf. D. Ciani) • D. Puccini: Concerto in si bem. magg. per pf. e orch. (Revis, Frazzi-Tamburini) (pf. R. Caporali, Orch. A. Scariatti • di Napoli della Rai dir. L. Roth) 17,45 Ottorino Respighi: Rossiniana, suite su musiche di Rossini (Orch. di Vienna dir. R. Zaller)
18	Sui nostri mercati ⁰⁵ Canzoni napoletane ¹⁵ Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri Regia di Federico Sangulini (Replica dal Secondo Programma)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Mario Fracastoro - Terra, sole e sistemi planetari. 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale La condizione e i problemi dello scrittore nella società di oggi - Voci e testimonianze dal Convegno degli scrittori di Modena
19	²⁵ La radio è vostra ³⁰ Luna-park ⁵⁵ Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIOISERA - Sette arti 19,50 50° Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Riccione di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano (Terme di San Pellegrino)	19,15 Albert Roussel: Serenata op. 30 per fl., vl., v.la, vc. e arpa (Quintetto Marie-Claire Jamet) 19,30 IL CAVALIERE DELLA ROSA Commedia in tre atti di Hugo von Hofmannsthal Musica di RICHARD STRAUSS Direttore Peter Maag Orch. e Coro dell'E.A. Teatro Regio di Torino - M° del Coro Antonio Brainovich (Ediz. Fürstner-Sonzogni) (Reg. eff. il 5-5-1967 dal Teatro Nuovo di Torino) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Negli intervalli: 1) In Italia e all'Estero Selezione di periodici italiani 2) (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Scrittori degli anni venti: Marino Moretti di Libero Bigiarelli Rivista delle riviste
20	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano ¹⁵ La voce di Orietta Berti (Ditta Ruggero Benelli) ²⁰ Le canzoni del palcoscenico Un programma di Cesare Gigli	20 — Punto e virgola 20,10 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano	
21	TRIBUNA POLITICA Conferenza-stampa del Segretario politico del MSI, On. Arturo Michelini	21 — SEDIA A DONDOLO con Nunzio Filogamo - Testi di Enzo Lamoni 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	
22	Orchestra diretta da Enrico Simonetti ¹⁵ CONCERTO DEL • MELOS ENSEMBLE • (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura	



Johnsonplast, il cerotto che respira con la vostra pelle



* Invisibile * Sterilizzato * Superadesivo * Velato
Impermeabile, non si stacca a contatto dell'acqua

Johnson + Johnson

BENE AGGANCIATI
protesi e palato con
super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE
per vene varicose e flebiti
Su misura, dalla fabbrica al
privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
fabbrica CIFRO - via Canzio 16
20127 MILANO - tel. 272639.

A tutte le passioniste di lavori a maglia

Gratis 1 uncinetto

e la "cartella colori" delle novità **modafil**



Tutte le tonalità della nuova moda
Una rassegna dei colori di successo realizzati sia nei filati di lana classica, sia nei tipi nuovissimi che faranno di ogni vostro lavoro un lavoro di sogno. Per ricevere l'uncinetto e la "cartella colori" è sufficiente

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire a:
MODAFIL - Cossato (Biella)
Desidero ricevere gratuitamente l'uncinetto e la "cartella colori".
In quali stagioni lavora a maglia?
☐ Primavera ☐ Estate ☐ Autunno ☐ Inverno
Come lavora preferibilmente?
☐ a macchina ☐ coi ferri ☐ con l'uncinetto
(fare una croce in corrispondenza della risposta scelta).

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
Città _____
Prov. _____

venerdì

NAZIONALE

9,20-11 ROMA: RIVISTA MILITARE IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA

pomeriggio sportivo

16,15 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della 14° tappa
Riccione-Lido degli Estensi
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Biemme - Eldorado - Salvex - Chlorodoni)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: IL LUSSEMBURGO
a cura di Guglielmo Valle
Regia di Enrico Vincenti
Terza puntata

b) RAGAZZI ALL'ERTA

Avventure nella foresta canadese

Il cercatore d'oro

Telefilm - Regia di Leslie Arliss
Distr.: I.T.C.

Int.: Graydon Gould, Rex Nagon, Ralph Endersby, Michael Zenon, Eric Cryderman

pomeriggio alla TV

GONG

(Crema DS 88 - Omogeneizzati Nestlé)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Complesso « L'Estro concertante »

Margherita Ceradini, Alda Anfossi, violini; Maria Leali, violoncello; Carlo Sforza Francia, organo

Tommaso Antonio Vitali: Sonata n. 12 op. 1 (1693); a) Introduzione, b) Allegro, c) Largo, d) Grave, e) Prestissimo; Tomaso Albinoni: Sonata n. 1 op. 1 (1694); a) Grave, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro; Giuseppe Torelli: Sonata n. 1 op. 1 (1688); a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro

Regia di Vlad Orenko

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Il meccanismo dell'economia italiana

a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis

L'operatore imprese

Realizzazione di Sergio Tau
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Amaro Boonekamp - Polivero - Rimmel Cosmetics - Omo - Acqua Sangemini - De Rica)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO

(Shampoo VO 5 - Punt e Mes Carpano - Superinsetticida Grey - Caramelle Don Perugin - Olita Star - BP Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Crackers Ritz Saiwa - (2) C G E - (3) Lama Bolzano - (4) Amarena Fabbri - (5) Polaroid

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Steffi Film - 4) Vimder Film - 5) Union-film

21 CHI E' PIU' FELICE DI ME

Due atti di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Margherita Valeria Moriconi
Gennarino Pietro Carloni
Eduardo Gennaro Palumbo
Errico Carlo Lima
Nicola Enzo Cannavale
Vincenzo Eduardo De Filippo
Consiglia Nina Da Padova
Giorgio Ugo D'Alessio
Riccardo Antonio Casagrande
Primo carabinieri
Secondo carabinieri
Salvatore Gioielli

Rafilina Anna Valtier
e inoltre: Linda De Felice,
Franco De Vita, Antonio Ercolano, Evole Gargano, Olimpo Gargano, Michele Mattered, Antonio Orefice, Nello Rivie, Lia Thomas, Enzo Verduchi
Musiche di Romolo Grano
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Maria Teresa Stella

Regia di Eduardo De Filippo
Regista collaboratore Stefano De Stefani

(Replica del Secondo Programma)

22,25 GIROSPRINT

Cronache e canzoni sulle strade del Giro d'Italia a cura di Maurizio Barendson e Franco Morabito

Per la sola Sicilia

21 IN FONDO AL POZZO

Telefilm - Regia di Leon Benson

Distr.: M.C.A.

Int.: Jack Lord, Andrew Prince, Broderick Crawford

22 TRIBUNA ELETTORALE 1967

per le elezioni regionali dell'11 giugno a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra un rappresentante della DC, del PCI, del PSU e del PDUI

23 TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 33° e 34° trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Biscotti al Plasmom - Prodotti Reguitti - Totocalcio - Laffinico Pastore - Sambuca Extra Molinari - Ariel)

21,15

ASPETTANDO IL BAMBINO

IV - La nascita
Un programma di Virgilio Sabel

Consulenza di Pietro Marziale

22,05 INCONTRO CON IVA ZANICCHI

Presenta Pippo Baudo
Regia di Raffaele Meloni

22,40 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

PUGILATO: CAMPIONATI EUROPEI DILETTANTI

Telecronista Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Enzo De Pasquale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSCHUNDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 Tagesschau

20,10 Aus dem Cristallo-Theater in Bozen

«Der Tor und der Tod» von Hugo von Hofmannsthal

Ausführende: Lore Bronner

Bühne - München

Inszenierung: Claus Wagner

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,50-21 Musik vom Dorf Szek (Szeki Muksika)

Regie: Tamás Banovich

Prod.: HUNGARO FILM

TV SVIZZERA

18 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 CAPPUCCETTO A POIS. Il pan di miele - Fiaba

20,45 TV-SPOT

20,50 SHIVAREE SHOW. Appuntamento « yé-yé » per i giovani

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna speciale dedicata al 50° anniversario del Giro d'Italia. A cura di A. Cremonesi

23,20 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI DI PUGILATO CATEGORIA DILETTANTI

0,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Torna «Chi è più felice di me» di Eduardo De Filippo

STORIA DI UN SOSPETTO

ore 21 nazionale

La commedia *Chi è più felice di me* di Eduardo De Filippo fu rappresentata la prima volta nel 1932; appartiene al «secondo periodo» del teatro di Eduardo, quello di maggior pienezza creativa, e viene dopo *Natale in casa Cupiello*, prima di *Uomo e galantuomo*. Nelle commedie di quei tempi, già s'intravede l'apertura di una dimensione che va oltre il teatro dialettale puro e semplice, perché il dialetto diviene linguaggio autentico e drammatico.

Per la sua tenera ingenuità, per l'umana credulità che talvolta potrebbe essere scambiata per connivenza, il protagonista di *Chi è più felice di me* rassomiglia, sotto un certo aspetto, a quello di *Questi fantasmi*. Vincenzo è un ometto modesto che sa contentarsi di poco, felice di quel poco che ha: egli pensa che, nella sua condizione, non si può chiedere altro alla vita; nel suo cuore non c'è posto per i sogni fantastici, per i desideri impossibili, per le ambizioni sfrenate. Un giorno, in casa di Vincenzo arriva Riccardo, un giovane piacente, pieno di ardore. All'improvviso Margherita, la moglie di Vincenzo, sembra più fredda, meno fedele nell'affetto che ha sempre dimostrato al marito. Che succede? qualcosa non va, non funziona più, il piccolo incantesimo si è rotto. Messo in allarme dalle chiacchiere, non sempre velate, degli amici, Vincenzo ha capito e, pur essendo un piccolo uomo tranquillo, di fronte all'innata minaccia la pace familiare, progetta di vendicarsi: farà una strage, è deciso a tutto. Più tardi, casualmente, sorprende una conversazione tra



Eduardo De Filippo (Gennaro Palumbo) e Valeria Moriconi (Margherita) nella commedia «Chi è più felice di me»

sua moglie e Riccardo ed ha la prova che Margherita, malgrado tutto, respinge lo spasimante. L'onore è salvo; la moglie, dunque, ha resistito alla tentazione, ha respinto l'attacco insidioso del giovane corteggiatore. Vincenzo si rasseren, sicuro del fatto suo; ma è proprio quando ogni sospetto è fugato e lui torna a credere ciecamente nella fedeltà di Margherita, che la donna cede all'insidia.

Il tema satirico e farsesco di *Chi è più felice di me* viene approfondito da Eduardo sul piano psicologico ed umano.

Si tratta di una commedia scritta trentacinque anni orsono, che ha resistito al tempo ed è ancora attuale, umana, moderna, malgrado l'apparente indifferenza che ci circonda. «Sotto la sua favola scenica — scrisse di Eduardo molti anni orsono Corrado Alvaro — possiamo trovare la favola della vita italiana...». Già con *Chi è più felice di me* siamo lontani dal primo teatro di Eduardo; i suoi personaggi hanno cominciato a rompere gli argini della scena dialettale, sono usciti dal bozzettismo macchietistico di quei lavori che venivano elaborati sera per sera e che, spesso, nascevano dagli appunti tracciati su pochi foglietti di quaderno per trasformarsi in autentico teatro. *Chi è più felice di me* si apre con un ricordo, un breve preambolo in versi detto da Eduardo; il ricordo della sorella scomparsa, Titina, che Eduardo commemora con parole ispirate e commosse; Margherita era lei, la cara, affettuosa Titina.

Commedia o dramma realistico? «Io credo che le mie commedie siano tragiche — ha detto Eduardo. — Io sono convinto che le mie commedie siano sempre tragiche anche quando fanno ridere. Probabilmente fra cinquant'anni riprenderanno *Questi fantasmi* e non rideranno più, perché sarà la ricostruzione di un'epoca, perché potranno vedere in quest'uomo, che crede ai fantasmi per non credere alla realtà, la vita degli uomini». Vincenzo, il protagonista di *Chi è più felice di me*, non crede ai fantasmi, ma al prossimo; ascolta le insinuazioni, accetta il sospetto, scandaglia le apparenze e quando è sicuro della verità, quando è certo che Margherita gli rimarrà fedele, tornerà a fidarsi degli uomini e se ne andrà a dormire.

Italo Dragosei

La TV dei ragazzi

RAGAZZI ALL'ERTA: «Il cercatore d'oro»

Mac Leod, un vecchio un po' fissato, è convinto di trovare dei giacimenti d'oro nella foresta di Indian River. Perché c'è pericolo di incendio in quella zona, l'uomo viene avvertito di lasciare subito la foresta. Ma Mac Leod non ne vuol sapere. I «Giovani Rangers», conoscendo la gravità della situazione, si avventurano alla ricerca del vecchio per convincerlo ad allontanarsi, ma il loro compito non sarà facile.

ore 21,15 secondo

ASPETTANDO IL BAMBINO: «La nascita»

La mamma-dottore, la signora Maria Vittoria Antonaroli, attende la partoriente alle soglie del momento più importante: la nascita del figlio. Quali i pensieri, le attese, i dubbi, le speranze delle madri prima, durante e dopo che sono entrate nella sala parto? E quali quelli dei padri, mentre stanno attendendo il lieto evento? La mamma-dottore porterà non solo il consiglio del medico, ma la testimonianza della sua recente esperienza.

ore 22,05 secondo

INCONTRO CON IVA ZANICCHI

Nel corso del programma, presentato da Pippo Baudo, Iva Zanicchi interpreterà Dove è lui, Ci amiamo troppo, La notte dell'addio, Fra noi, e alcuni «blues», accompagnata al pianoforte da Angel Pocho Gatti. Intervengono inoltre Sergio Leonardi, dal quale ascolteremo un brano dal titolo I play boys, Memo Remigi che canta Mon ami e il complesso dei «Casuals» che interpretano la canzone Il gualo è che siamo quattro.

LAMA BOLZANO
superinox

un primato italiano nel campo delle lame inossidabili



PRESENTA QUESTA SERA IN
"CAROSELLO"



IL TENENTE SHERIDAN

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

PIEDI brucianti e irritati

Protettiva, la Polvere Saltrati assorbe la traspirazione eccessiva, sopprime gli odori sgradevoli e calma le irritazioni. In ogni farmacia.

Polvere Saltrati

QUESTA SERA IN INTERMEZZO



"OCCHIO
ALL'ETICHETTA,,

CON
PINUCCIO
ARDIA

PRESENTATO DA

MOLINARI
extra

LA **Sambuca** FAMOSA NEL MONDO



6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musica stop	6,30 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	'38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Jimmy Fontana, Orietta Berti, Sergio Endrigo, Wilma Goich, Claudio Villa, Connie Francis, Richard Anthony, Maria Paris, Pat Boone, Marisa Del Frate (Palmolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ave Ninchi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,20 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Effervescente Brioschi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	Ugo Sciascia: La famiglia '07 Colonna musicale Musiche di Offenbach, Morricone, Goell-Craig, Rascel, Ferraro, Grieg, Arensky, Mascheroni, Styne-Sondheim, Esplà, Barroso, Paradisi, Loesser e Berliz '50 RIVISTA MILITARE PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA Radiocronisti Giuseppe Chisari, Rino Icardi e Italo Moretti	9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale (Vedi Locandina)	9 — Maurice Ravel Dafni e Cloe, sinfonia coreografica in tre parti, per orchestra e coro (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia. M° del Coro G. Piccillo)
10		10 — Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 10ª puntata - Regia di Ruggero Iacobi (Invernizzi) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 Lui e lei: DONOVAN E PETULA CLARK Profili musicali di Nelli e Vinti Presenta Daniele Piombi (Skip)	10 — Musiche pianistiche J. S. Bach: Concerto italiano (pf. W. Backhaus) • F. Busoni: Toccata (pf. P. Scarpini) • E. Granados: Tre Danze spagnole (pf. J. Echániz) 10,35 Modesto Mussorgski Canti e Danze della morte, per sopr. e pf. Giovanni Paisiello Il Balletto della Regina Proserpina (Trascr. per orchestra da camera di A. Lualdi) (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. F. Scaglia)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 Livia Livi: Le ore libere '30 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta, a cura di Riccardo Allorto	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Sallustio Bossi: Italia minore 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)	11,10 Ernest Bloch: Israel, Sinfonia con due sopri., due contri. e bs. (Orch. dell'Opera di Stato e solisti dell'Accademia Corale da Camera di Vienna, dir. F. Litachauer) • Mikhail Ippolitov-Ivanov: Suite caucasica op. 10 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. R. Desormière)
12	Contrappunto '47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda (Vecchia Romagna Buton) '52 Si o no	12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Meridiano di Greenwich Immagini di vita inglese - Specchio del mese 12,20 Carl Maria von Weber: Quintetto in si bem. magg. op. 34 per cl. e archi • Guillaume Lekeu: Larghetto, per vc., quintetto d'archi, fg. e due corni 12,55 CONCERTO SINFONICO: Solista Salvatore Accardo W. A. Mozart: Concerto in re magg. K. 271a per vl. e orch. (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. E. Gracia) • N. Paganini: Concerto n. 2 in si min. op. 7 • La campanella, per vl. e orch. (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. U. Cattini) • P. I. Ciaikovski: Concerto in re magg. op. 35, per vl. e orch. (Orch. Sinf. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. M. Rossi)
13	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale da Riccione - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 ORCHESTRA CANTA (Soc. Grey)	13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE (Coca-Cola) (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO 13,30 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,45 Un motivo al giorno (Falry) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	14,30 Concerto operistico: Baritono Giuseppe Taddei (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box Dite a Laura che l'amo, Chiedi chiedi, Tibi Tabo. Tu non credi più, Chitarre contro la guerra, Manuel Benitez El Cordobes, Stazione sud, Dall'altra parte del mondo, Maracabo, I pugni chiusi, Ero un vagebond, Salve ragazzi, Io, tu e le rose, Cosa farai Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana) 14,45 Per la vostra discoteca (Juke-box Ediz. Fonogr.)	15,05 Alban Berg Quartetto op. 3 per archi (Quartetto Juilliard) 15,25 Il Paradiso e la Peri Oratorio in tre parti op. 50, per soli, coro e orch. Musica di ROBERT SCHUMANN (G. Janowitz e L. Tichnell Fattori, sopri.; J. Hamari e A. De Luca, msopr.; U. Boese, contri.; L. Kozma e E. Buoso, teni.; J. Ostendorf, br.; R. El Hage, bs.) Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Herbert Albert - M° del Coro Giulio Bertola
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Relax a 45 giri (Ariston-Records)	15,15 GRANDI DIRETTORI: HERMANN SCHERCHEN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,55 Incontro con Tullio Pinelli a cura di Giovanna Gagliardo	
16	Progr. per i ragazzi: Papà Gambalunga - Romanzo di J. Webster - Adattamento di Rina Fiore - Prima puntata - Regia di Lorenzo Ferrero '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese '59 Bollettino per i naviganti	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Tra le 16 e le 17: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,33 ULTIMISSIME	
17	UN CITTADINO EUROPEO A BADEN BADEN Inchiesta di Antonio Talamo '20 CANTANDO IN JAZZ (Vedi Locandina) '45 Tribuna dei giovani - Settimanale di critica ed informazione giovanile a cura di Enrico Gestaldi - In occasione dell'Anniversario della Repubblica: I giovani e la Costituzione	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17,30 OPERETTA EDIZIONE TASCABILE La bella Elena di Jacques Offenbach Tra le 17,30 e le 18,30: Ippica - Da Torino: Premio Torino di Galoppo Radiocronaca di Alberto Giubilo	17 — MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART V trasmissione Quintetto in do magg. K. 515 per archi; Quintetto in sol min. K. 516 per archi (Gruppo Strumentale di Roma: A. Redditi, I. Martinini, v.li.; A. Sabbatini, O. Remedi, v.le; G. Giromolini, vc.)
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,10 Allegre fisarmoniche 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 UN DISCO PER L'ESTATE 18,50 Aperitivo in musica	18,10 Aram Kaciaturian Masquerade, suite (Orch. RCA Victor dir. K. Kondrascin) 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Vigorelli: La cinquena del Campiello; G. Baldini: Il panorama delle correnti letterarie nel Sunday Times; C. Gorrler: Contributi per un riesame degli anni trenta; E. Croce: Wilhelm Lehmann poeta del presente; D. Carpitella: Notizie di etnomusicologia 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 50° Giro d'Italia Commenti, interviste e varietà dal Lido degli Estensi, di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino)	
20	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano '15 La voce di Nicola Di Bari (Ditta Ruggero Benelli) '20 Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Walter Gillissen con la partecipazione del pianista Geza Anda Orch. Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo '45 Fantasia di motivi: Trieste Orchestra diretta da Vittorio Sforzi	20 — Punto e virgola 20,10 Il viaggio del signor Dappertutto Un programma di A. Blandi, G. Boursier e G. Buridan - Regia di Massimo Scaglione	20,30 Il cervello dell'uomo III. Fisiopatologia del sistema nervoso a cura di Giuseppe Gominato
21		21 — Microfono sulla città: Pesaro a cura di Emete Grifoni 21,30 Giornale radio - Pugilato - Da Roma: Finali dei campionati europei dilettanti - Servizio speciale di Paolo Valentini 21,45 MUSICA DA BALLO	21 — OMAGGIO A PIER PAOLO PASOLINI con musiche di Lewis, Desmond, Abhez, Schert-zinger e Brubeck a cura di Maurizio Costanzo
22	'15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara Fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,30 GIORNALE RADIO - Pugilato - Da Roma: Finali dei campionati europei dilettanti - Servizio speciale di Paolo Valentini 22,45 Benvenuto in Italia Trasmisione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia e all'estero 22,30 Selezione di periodici stranieri IDEE E FATTI DELLA MUSICA 22,50 Poesia nel mondo - Le rime del Petrarca, a cura di Luigi Baldacci - Memoria e sentimento del paesaggio 23,05 Rivista delle riviste 23,15 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Pugilato - Da Roma: Finali dei campionati europei dilettanti - Servizio speciale di Paolo Valentini - I programmi di domani	23,15 Chiusura	

QUESTA SERA
CAROSELLO

SCOPRITE
NEW YORK



con
BROOKLYN

la gomma del ponte
che in auto, nel lavoro, nello
sport, nello studio è un ponte
tra voi e il successo.



È un prodotto

DOLCIFICIO LOMBARDO
perfetti
MILANO-LAINATE

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:
9,10-9,30 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincherle
10,10-10,30 Educ. Musicale
Prof. Lydia Fabi Bona
11,10-11,20 Educ. Fisica masch.
Prof. Alberto Mezzetti
Seconda classe:
8,50-9,10 Italiano
Prof. Fausta Monelli
9,50-10,10 Inglese
Prof. Antonio Amato
10,50-11,10 Educ. Musicale
Prof. Lydia Fabi Bona
Terza classe:
8,30-8,50 Italiano
Prof. Giuseppe Frota
9,30-9,50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. Donvina Magagnoli
10,30-10,50 Educ. Musicale
Prof. Lydia Fabi Bona
Le forme musicali: « Il concerto »
11,20-11,40 Inglese
Prof. Antonio Amato
11,40-12 Francese
Prof. Enrico Arcaini
Allestimento televisivo di Maria Boggio

16,15 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della 15ª tappa
Lido degli Estensi-Mantova
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
Estrazioni del Lotto GIROTONDO
(Gelati Soave - Biciclette Graziella - Saponette Mira - Materassi Dormire)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG
(Superintetticida Grey - Sal-velox)

18,45 ROTTERDAM: IMMAGINI DI UNA CITTA' CONTEMPORANEA

a cura di Giorgio Piccinato, Stefano Raj, Manfredo Tafari

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Shampoo Amami - Ringo Pavesi - Pneumatici Ceat - Ajax ondata blu - Camicie Cit - Gran Ragù Star)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Alberto Luna

ARCOBALENO
(Omogenati Sasso - Fairy - Piaggio-Vespa - Yoga Mas-salombarda - Frigoriferi Indesit - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Ente Fiuggi - (2) Dolcificio Lombardo Perfetti - (3) Birra Wührer qualità - (4) Montana carne in scatola - (5) Chatillon
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) General Film - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Cine televisione

21

SABATO SERA

Spettacolo musicale
realizzato da
Antonello Falqui
e
Guido Sacerdote
Testi di Amurri e Jurgens
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Tullio Zirkowsky
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui

22,15

PRIMA PAGINA N. 48
a cura di Furio Colombo

Ferrari - Ford
Perché le corse?
di Piero Casucci
Regia di Marcello Avallone

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

15 UN'ORA PER VOI Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

16 In Eurovisione da Bourget: RASSEGNA AERONAUTICA 1967 - Presentazione in volo. Cronaca diretta

19 LA GIOSTRA Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnanella. L'angolo dei bambini: « Le tre filatrici », fiaba. Tiro a segno: gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. La pagina dei giovani: Nicola Franzoni presenta « VIII Biennale del disegno infantile » e « Curiosità parigine »

20 INTERMEZZO
20,15 TELEGIORNALE 1ª edizione
21,20 MONDOLIA Documentario della serie « Diario di viaggio »

20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella

21 SABATO SPORT
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT

21,45 Da Berna: TELE-TELL. Spettacolo di giochi e varietà della TV svizzera. Presentano: Mascia Cantoni, Claude Evelyn e Hermann Weber. Orchestra diretta da Joe Schmid. Regia di Ekehard Boehmer. Ripresa diretta

23 Da Chiasso: In occasione del 100° anniversario della Società ginevrina Federale di Chiasso: ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI GINNASTICA ARTISTICA. Cronaca diretta

0,30 (c.ca) TELEGIORNALE. 3ª ed.

SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Campionaria Nazionale e della XXII Fiera del Mediterraneo

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccini

17-17,30 GIOCCAGIO
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcello Curti Gialdino

18-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 33ª e 34ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Dufour - Durban's - Naonis - Star Utensili Elettrici - Martini Vermouth - Alemagna)

21,15

LA VEDOVA SCALTRA

Commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalberti
dalla omonima commedia di Carlo Goldoni
Musica di Ermanno Wolf-Ferrari (Ed. Sonzogno)

Personaggi ed interpreti:
Rosaura Edda Vincenzi
Marionette Anna Maccianti
Conte di Bosco Nero

Giuseppe Campora
Milord Rumbel Italo Tajo
Monsieur Le Bleau

Ottavio Garaventa
Don Alvaro di Castiglia
Alfredo Mariotti

Alecchino Giulio Fioravanti
Birif Silvano Pagliuca
Folletto Augusto Pedroni
Servo di Don Alvaro

Enzo Feliciati
Orchestra, Coro e Corpo di ballo del Teatro San Carlo
Direttore Alberto Zedda

Maestro del Coro Michele Lauro
Coreografie di Bianca Galizia

Scene di Umberto Zimelli
Costumi di Maud Struthoff
Regia teatrale e ripresa televisiva di Alessandro Brissoni

(Ripresa effettuata dal Teatro San Carlo di Napoli)

23,10 VALDAGNO: ASSEGNAZIONE DEL XVII PREMIO MARZOTTO
(Cronaca registrata)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Unser Freund Armand
Fernsehkunzfilm

Regie: Eberhard Schroeder
Prod.: BAVARIA

20,30 Akrobatik auf dem Platz
Bildbericht

Regie: Wang Lin-Kuo
Prod.: DEUTSCHES FERNSEHN BERLIN

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kalten



3 giugno

Un servizio di «Prima pagina» sulla sfida Ferrari-Ford

UN GRANDE DUELLO

ore 22,15 nazionale

Un giorno di tre anni fa, Enzo Ferrari stava siglando, pagina dopo pagina, l'accordo col quale cedeva la sua azienda alla Ford. Da una parte l'artigiano famoso, il «mago» delle automobili sportive e da corsa, l'uomo che con grande coraggio e caparbieta era riuscito ad imporre sul mercato mondiale la sua firma sportiva, dall'altra i rappresentanti della grande marca americana che vedevano finalmente, dopo mesi e mesi di trattative, di contatti, di proposte, di studi, andare in porto la grande operazione. Quando Ferrari avrebbe terminato di apporre la sua sigla sugli ultimi fogli, la Ford sarebbe partita tranquillamente alla conquista del mercato mondiale sportivo ed avrebbe fatto sue le esperienze pluridecennali del costruttore modenese. «Ferrari-Ford» si sarebbero chiamate le vetture da corsa, «Ford-Ferrari» quelle Gran Turismo.

Ma ad un tratto Ferrari si interruppe. Alzò la testa e guardò gli inviati della Ford. Un breve sguardo poi, improvvisamente, posò la penna e uscì dalla stanza. Quando vi fece ritorno, pochi minuti dopo, l'affare Ford-Ferrari era andato in fumo. «Non se ne fa più niente», ecco la sola frase che riuscirono a tirargli fuori. E non se ne fece niente.

Cosa era successo? Ferrari sostiene che in quel momento ebbe netta la sensazione che la Ford lo avrebbe sopraffatto. Neppure il reparto corse sarebbe rimasto in sua mano, malgrado l'accordo. Un sospetto, un'idea, ma che gli aveva fatto cambiare strada. La Ferrari ricominciava daccapo, da sola. Ma da quel momento aveva inizio il duello con la Ford.



Enzo Ferrari sarà il protagonista del servizio che Piero Casucci e Marcello Avallone hanno svolto per «Prima pagina»

La grande marca di Detroit, infatti, acquistò il prototipo di una «Lola» e cominciò a studiare la possibilità di progettare e costruire una propria vettura da opporre alla Ferrari. Nello stesso tempo rompeva un accordo con altre due grandi marche americane, la General Motors e la Chrysler, accordi col quale le tre grandi case si erano impegnate a non partecipare a corse automobilistiche e non impostare la vendita delle proprie macchine sulla pubblicità delle

prestazioni velocistiche. Era una guerra, quella che Ford dichiarava. E di lì a qualche tempo Ferrari avrebbe dovuto fare i conti con le macchine di Detroit.

Tutti ricordano l'arrivo della «24 Ore» di Le Mans dello scorso anno: tre Ford tagliarono il traguardo ai primi tre posti, in parata. Il primo colpo del duello tra Ferrari e Ford era stato un fendente duro da assorbire. Ma bastarono pochi mesi perché Ferrari sapesse rispondere allo stesso modo. Nel marzo di quest'anno, a Sebring, a casa quindi del suo antagonista, al termine delle «12 Ore», tre Ferrari passano vincitrici e affiancate sotto il traguardo. Les Mans è vendicata. Cosa accadrà nelle prossime corse? Non saranno che le tappe della corsa che si concluderà a Les Mans. Le due Case, il colosso di Detroit e l'artigiano di Maranello, non attendono che quel giorno. Ma cosa è costata questa lotta, cosa costerà, quale contributo ha chiesto e chiederà agli uomini e ai mezzi? Se infatti il «grande duello» sarà il tema di base dell'inchiesta che Piero Casucci ha svolto per *Prima pagina* con la collaborazione del regista Marcello Avallone, è il mondo delle corse, i piloti, i tecnici, ad essere il vero protagonista.

La tragica morte di Bandini, la sicurezza dei circuiti, le testimonianze di Scarfiotti, di Baghetti, di Paul Frère, di De Adamich, di Vaccarella, di Holman e Moody (i preparatori delle Ford), le immagini di Monza, di Montecarlo, della Targa Florio, del Nürburgring: ecco la sequenza che Casucci e Avallone presenteranno, nel tentativo di raccontare e spiegare il senso di questo grande duello.

Ezio Zefferi

Questa sera
in Carosello

UGO
TOGNAZZI
puntualizza...

se tu vuoi bere
una birra che vale
mettici due puntini
è Wührer l'ideale!



Per bere una birra
veramente di qualità
mettete anche voi i puntini sull'U:
di Wührer naturalmente!



**BIRRA
WÜHRER**

la prima in Italia dal 1829

19

per i più piccini

GIOCOGIO'

In questo numero, dedicato in particolare agli animali, i piccoli telespettatori faranno la conoscenza di una scimmietta. Lucia reciterà la filastrocca. Se fossi aviatore..., mentre Nino insegnerà ai bambini a costruire un aquilone. Verrà inoltre presentato un cortometraggio dal titolo Il tè delle scimmie.

ore 21 nazionale

SABATO SERA

Presentatore e partner di Mina è, questa sera, l'attore Paolo Stoppa il quale, nel corso della trasmissione, sarà affiancato da alcune notissime attrici di prosa che con lui hanno recitato in passato sulle scene teatrali, in cinema e sui teclermi.

ore 21,15 secondo

LA VEDOVA SCALTRA

Quattro giovani di diversa nazionalità, l'inglese Milord Rubenif, il francese Monsieur Le Bleu, lo spagnolo Don Alvaro di Castiglia e l'italiano Conte di Bosco Nero, corteggiano la bella Rosaura, vedova di un vecchio signore veneziano. Rosaura vuol mettere alla prova l'amore dei quattro spasminti e si presenta separatamente ad ognuno di essi mascherata, fingendosi innamorata pazza. Soltanto il Conte di Bosco Nero resiste alle lusinghe della scaltra vedova, fedele alla sua Rosaura. Questa, infine, lo premia scegliendolo come sposo.

QUESTA SERA, NEL

**CAROSELLO
CHATILLON**

MARCELLO MARCHESI

VI SPIGHERA' PERCHE'
LE PIU' BELLE HANNO SCELTO IL
GARANTIERE

**O NEOCID
O MOSCHE**

Non la clava di Fred
ma l'astuzia
di Wilma
risolverà il problema



Ne avrete
conferma
nei «Caroselli»

"GLI ANTENATI"

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Miranda Martino, Tony Cucchiara, Donatella Morretti, Little Tony, Maria Doris, Arturo Testa, Pino Donaggio, Nilla Pizzi, Peppino di Capri (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ave Ninchi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Palmolive) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	Eugenio Calogero: Che cosa vuol dire '07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Pludtack) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (Coca-Cola) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Dal Teatro «Moriacchi» di Perugia: Trasmissione di chiusura dell'anno radiocollastico 1966-67 per le Scuole Elementari e la Scuola Media - Presentazione e regia di Silvio Gigli	10 — Ruote e motori 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 PASQUINO OGGI Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni (Skip)	10 — Johannes Brahms Rinaldo, cantata op. 50 su testo di W. Goethe per ten., coro maschile e orch. (ten. J. Karol - Orch. Sinf. Padeloup e Coro di Parigi dir. R. Leibowitz) 10,35 Dionisio Aguado : Otto Lezioni per chitarra (chit. A. Segovia) • Isaac Albeniz : Torre bermeja (Elabor. di A. Lozano); Zambra granadina (Elabor. di J. de Azplazu - chit. A. Diaz)
11	'30 PARLIAMO DI MUSICA a cura di Riccardo Allorto	11,30 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia Servizio speciale dal Lido degli Estensi 11,35 Le piante hanno organi di senso? - Risponde Ugo Maraldi 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)	11 — Antologia di interpreti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini (Vecchia Romagna Buton) '52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina) 12,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Parigi): Nicolas Vichney: Omaggio a Alfred Kastler 12,20 G. F. Malipiero: Concerto n. 4 per pf. e orch. (sol. O. Taronna) • D. Milhaud: Saudades do Brasil, suite di danze (Concert Art Orchestra dir. dall'Autore) 12,55 MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN Sonata in fa magg. op. 24 «Primavera», per vl. e pf. (A. Stefanou, vl.; M. Barton, pf.); Quintetto in do magg. op. 29 per archi (Quartetto d'archi Bayrili, W. Hubner, altra v.la); Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 «Imperatore» (sol. Van Cliburn - Orch. Sinf. di Chicago dir. F. Reiner)
13	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Massa Fiscaglia - Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gaglianò (Terme di San Pellegrino) - Giorno per giorno '25 Punto e virgola '35 Carillon (Manetti & Roberts) '38 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	13 — HOLLYWOODIANA Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni (Talco Felce Azzurra Paglieri) 13,30 GIORNALE RADIO 13,45 Telespettacolo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Dash) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	
14	'30 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale (La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)	14,30 RECITAL DEL QUARTETTO SMETANA W. A. Mozart: Quartetto in re magg. K. 499 • L. Janacek: Quartetto n. 1 (ispirato al romanzo «La Sonata a Kreutzer» di Tolstoj) • B. Martinu: Quartetto n. 4
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '40 Pensaci Sebastian!: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Schermo musicale (DET Discografica Ed. Tirrena)	15 — Recentissime in microscolio (Mezzini) 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI - Soprano Victoria De Los Angeles - basso Nicola Rossi Lemeni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,45 e le 17: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina) Che cosa si sa dell'aspetto fisico di Gesù? - Risponde Salvatore Garofalo	15,30 Lucrezia Borgia Melodramma in un prologo e due atti di F. Romani, da V. Hugo Musica di GAETANO DONIZETTI Don Alfonso: E. Flagello; Donna Lucrezia Borgia: M. Caballe; Gennaro: A. Kraus; Maffio Orsini: S. Verretti; Joppo Liverotto: F. Ricciardi; Don Apotolo Gazzella: F. Romano; Ascanio Petrucci: F. Mazzoli; Oloferno Vitellozzo: F. Jacopucci; Gubetta: V. M. Brunetti; Rustighello: G. Baratti; Astolfo: R. El Hage; Un Usciere: C. Sforza; Un Coppiere: F. Ruta; Una Voce fuori scena: A. Mineo Orch. e Coro della RCA Italiana dir. Jonel Perlea M° del Coro Nino Antonellini
16	Programma per i ragazzi: Papà Gambalunga - Romanzo di J. Webster - Adattamento di Rina Fiore Seconda puntata - Regia di Lorenzo Ferrero '30 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)	16 — RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre motivi per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina)	
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto '25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Torino '32 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Baritone Giuseppe De Luca	17 — Buon viaggio 17,05 Canzoni napoletane 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 Da Pesaro BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia Edizione speciale in occasione della Settimana della Radio nelle Marche (Gelati Algida)	17,45 Alexander Zarycki Mazurka in sol magg. op. 26 per violino e pianoforte (David Oistrach, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte)
18	'05 INCONTRI CON LA SCIENZA La struttura della materia: Le particelle elementari, a cura di Italo Federico Quercia '15 Trattenimento in musica con Radio Ombra	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Ribalta di successi (Carisch S.p.A.) 18,50 Aperitivo in musica	18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 18,10 Georg Friedrich Haendel : Concerto grosso in sol magg. op. 3 n. 3 18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La grande platea , settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi - Realizzazione di C. Novelli
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Antonio Pierantoni: I giovani oggi '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 50° Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Mantova, di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gaglianò (Terme di San Pellegrino)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Lido Gaglianò '15 La voce di Sandie Shaw (Ditta Ruggero Benelli) '20 IL TRENTAMINUTI - Un programma di Leone Mancini - Regia di Dino De Palma '50 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	20 — Punto e virgola 20,10 Dal Teatro Sistina in Roma Jazz concerto con la partecipazione dell'orchestra Count Basie e del cantante Tony Bennett (Registrazione effettuata il 29-5-1967)	20,15 CONCERTO SINFONICO diretto da ANDRZEJ MARKOWSKI con la partecipazione della violinista Wanda Wilkomirska e del fagottista Jerzy Lemiszka Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Registrazione effett. il 22-9 dalla Radio Polacca in occasione del Festival «Autisme de Varsovie 1966») (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Divagazioni musicali , di Guido M. Gatti
21		21 — INCONTRO ROMA-LONDRA Domande e risposte tra Inglese e italiani 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	
22	'20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia 22,40 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore La visita dall'Eliso Dramma romantico in un atto di Franz Werfel Traduzione di Ippolito Pizzetti Regia di Giorgio Bandini
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	23,10 Chiusura	23,05 Rivista delle riviste 23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,07/II mondo
del disco italiano

Springfield: Tema dal film «Georgy svegliati» • Trovajoli: *Il proibizionismo* da «Ciao Rudy» • A. Salerno-M. Salerno: *Se di notte* • Wertmüller-Misselvia-Last-Loose: *Una notte intera* • Martucci-Landi-Volpe: *Capricciosa* • Cassia-Kampfert: *Occhi spagnoli* • Castellani-De Curtis: *Pasquale* (scenetta) • Domenico Scarlatti: *Fuga del gatto* • Edward Grieg: *Papillons* • Rimsky-Korsakov: *Il volo del calabrone* • Bizet: *Carmen* • E' l'amor uno strano augello • Boito: *Mefistofele* • Sono lo spirito che nega • Vivaldi: *Concerto in si bemolle maggiore n. 7* op. 9 - La Cetra - per violino e orchestra d'archi.

22,20/Compositori italiani

S. Allegra: a) *Canto della montagna*. Intermezzo agreste per flauto concertante, arpa e archi. (fl. J. C. Masi); b) *Il pastore errante*: per violoncello, pianoforte e archi (vc. G. Caramia - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. G. Ferro) • G. Fusco: *Hully gully* (Prima esecuzione assoluta) (Orchestra Sinf. di Milano della RAI dir. da F. Mannino) • P. Giorgi: *Cipressi a San Leopardo*: A vespero - A mattutino (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia) • A. Lualdi: *Preludi e canzoni* per «La Mandragola» di Machiavelli, per soli, coro e piccola orchestra (sopr. Z. Ornati; msopr. M. Minetto; ten. E. Buoso - Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola).

SECONDO

15,15/Grandi cantanti:
Victoria De Los Angeles -
Nicola Rossi Lemeni

Verdi: *La Traviata*: «Addio del passato»; *Nabucco*: «Come notte»; • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa» • Mussorgski: *Boris Godunov*: «Ho il potere supremo» • Verdi: *Otello*: Canzone del salice.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (100,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 880 pari a m. 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m. 45,90 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Balliamo insieme - 0,36 Motivi di successo - 1,06 Tattilo internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento ed una orchestra - 2,36 Successi di ieri, interpreti di oggi - 3,06 Canzoni senza parole - 3,36 Celebri direttori d'orchestra: Jean Martinon - 4,06 Novità discografiche - 4,36 Orchestre alla ribalta: Roy Conniff e The Knightsbridge Strings - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musiche per un «buon-giorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

15,45-17/Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 15ª tappa Lido degli Estensi-Mantova. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Kurt Sanderling: Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*, schizzo sinfonico (Orchestra della Sächsishe Staatskapelle di Dresda) • Soprano Gundula Janowitz: Haydn: *Aria di Cardellina*, «Vada adagio, signorina», da *La Quakera spiritosa*, di Pietro Guglielmi; *Aria di Beatrice* • Infelice, sventurata», da *Le Due Supposi Conti* di Domenico Cimarosa (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Theodore Bloomfield) • Clavicembalista George Malcolm: Domenico Scarlatti: *Due Sonate*; in si minore L. 33; in re maggiore L. 461 • *Bartolomeo Carlo Tagliabue*: Verdi: *Il Trovatore*: «Il balen del tuo sorriso»; *L'oncavallo*: *Pagliacci*: «Si può?» • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini) • Violoncellista Giuseppe Selmi: Giuseppe Valentini: *Sonata in mi maggiore op. 8 n. 10* (Mario Caporali, pianoforte) • Soprano Teresa Stich-Randall: Richard Strauss: *Zwei Gesänge*, *September*, *Der Schwanenherd* • Direttore Gianandrea Gavazzeni: Mascagni: *Guglielmo Rattazzi*. Intermezzo.

19,15/Concerto di ogni sera

Tartini: *Sonata in fa maggiore* per due violini e basso continuo (David e Igor Oistrakh, violini; Hans Pischner, clavicembalo) • Bartok: *Nove Piccoli Pezzi* per pianoforte: *Dialoghi I, II, III e IV* • Minuetto • Lied • Marcia delle bestie • Tamburino • Preludio all'ungherese (pianista Andor Foldes) • Beethoven: *Sette Temi e Variazioni op. 107* per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie+beat

Anonimo: *Battle hymn of the republic* (Red Nichols) • Klein: *Whatever Happened to Phyllis Diller*

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - Meditazione di Don Giovanni D'Onofrio: «Venite a me voi che siete affaticati» • Oculum • Santa Messa • 4,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Liturgia missae porciola 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy, 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sette giorni in Vaticano, a cura di Egidio Ornesi - Il Vangelo di domani, commento di P. Antonio Lisandrini, 21,15 Una settimana dans le monde, 21,45 Die Woche im Vatikan, 22,30 Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronaca di ieri, 8,15 Notiziario musicale varia, 9,30 Radio Mattina, 12,05 Trasm. da Bernomünster, 13 Rassegna stampa, 13,10 Musica varia, 13,15 L'agenda della settimana, 13,30 Notiziario Attualità, 14 Polipuri orchestrale ricreativa, 14,20 Canzone cantata, 14,40 G. Gershwin: *Rapsodia in blue* (al pianoforte Bert Sheffer, Orch. Werner Bros dir. da Heindorf), 15,05 I divi della canzone, Bob Dylan, 15,15 Orizzonti ticinesi, 15,45 Dischi in vetrina, 16,15 Concerto della Radiorchestra diretta da Otmar Nussli, R. Strauss: 1)

(New Vaudeville Band) • Harburg-Gorney: *Brother, can you spare a dime?* (The Village Stompers) • Crapper-Redding: *Sad song* (Otis Redding) • Pisano-Alpert: *Plucky* (Herb Alpert and Tijuana Brass) • Sebastian: *Darlin' companion* (The Lovin' Spoonful) • Bratton: *Teddy bear's picnic* (Kenny Ball).

SEC./17,40/Bandiera gialla

Dettagliate informazioni sulla trasmissione sono contenute nella rubrica a cura di Renzo Arbore che pubblichiamo a pagina 18.

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Cucchiara: *Ciao, arrivederci* (Tony Cucchiara) • Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Lu) • Argento-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I Nuovi Angeli) • Mogol-Sofici: *Ricordare o dimenticare* (Fiammetta) • Testa-Renis: *Non mi dire mai good bye* (Tony Renis).

NAZIONALE/10,05

Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordati di me* (Peppino Gagliardi) • Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo) • Panzeri-Pilat-Pace: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Rutigliano-Zanfagna-Caravaglios: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglios) • Argento-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Jannetti) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano) • Pallavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooters).

NAZIONALE/14,30

Pagani-Savini: *Una far tanta* (Armando Radona) • Califano-Remigi: *E pensare che ti chiami Angela* (Memo Remigi) • Calabrese-Intra: *Di qui* (Jenny Luna) • Talò-Vallè: *Un giocattolo rotto* (Franco Talò) • Mogol-Colonnello: *Quel momento* (Iva Zanicchi) • Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes) • Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati).

SECONDO/16,38

Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani) • Pace-Panzeri-Pilat: *Un tranquillo* (Riccardo Del Turco) • Monti-Arduini: *Solo tu* (Orietta Berti) • Califano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarnera) • Tenco: *Se stasera sono qui* (Wilma Goich) • Righini-Lucarelli: *Voglio grare il mondo* (I Girasoli).

Quattro pezzi della Suite «Il Borghese Gentiluomo» a) Preludio, b) Comparsa e danza dei sarti (solista violinista Louis Gav de Camber, c) Minuetto, d) Danza degli squatter) 2) Duetto-Concertino per clarinetto e fagotto con orchestra d'archi e arpa (solisti: Armando Basile, clarinetto; Martin Wunderle, fagotto) 3) Monologo di Arianna dall'opera «Arianna e Nesso» (solista Annalies Gamper, soprano) 4) Walzer dal «Cavaliere della rosa», 17,05 Orchestra Radona, 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18,15 Radio Gioventù, 19,05 Formazioni rustiche, 19,15 Voci del Grigioni Italiano, 19,45 Diario culturale, 20 Souvenir triestino, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Acquarile rosso e blu, 21,30 I grandi incontri musicali, 23,05 Palcoscenico internazionale, 23,30 Saba in musica, 24 Notiziario-Attualità, 0,20 Night Club.

Il Programma

19 I solisti si presentano, 19,10 Gazzettino del cinema, 19,25 Intermezzo, 19,30 Per la donna, 20 Il juke-box del Secondo Programma, 20,15 Orietta Berti, 20,30 Ti aspetto nella bottiglia, radiomara gialla di Franco Enna, 22,10 Ballabili, 23,20 - Il retablo de Maese Pedro, di Manuel de Falla, tratto da El Ingenioso Cavallero Don Quijote de la Mancha, di Miguel de Cervantes (Personaggi e interpreti: El Trujaman: Basia Retchitzka, soprano; Maese Pedro: Rodolfo Malaguti, tenore; Don Quijote: Learte Malaguti, baritone; Collabroa l'Orchestra della RSI, diretta da Daniel Reichel).

Le «tirate» di Tino Buazzelli

PASQL

10,40 secon

Ma insomma squino che o, ribalta per il bato mattina Pasquino oggi sposizione di sonaggio ai r. radioascoltato. stararlo attraverso le argomentazioni e le discussioni, non sempre tranquillissime, di Tino Buazzelli con i vari frequentatori del l'osteria romana, dove l'oste, i figli di questo e gli altri avventori sembra siano sempre pronti a rimbeccare le «tirate» di Pasquino. Il quale, va detto subito, non sembra turbarsi affatto se gli altri non sono esattamente del suo parere; anzi, la polemica sembra divertirlo e stimolarne le imprevedibili e curiose reazioni.

Vien fatto di chiedersi se egli sia la rievocazione di un personaggio storico o piuttosto la continuazione di una figura immaginaria, tradizionale, a fondo puramente simbolico. Luigi Pirandello non avrebbe certamente alcun dubbio sulla reale esistenza di Pasquino e dei personaggi che gli fanno da corona; si ricorderebbe, infatti, che la verità è quella che a noi sembra tale, cioè tutto quello a cui crediamo. Nel caso di Pasquino, questa verità pirandelliana assume un aspetto più concreto in quanto i commenti, le invettive, le polemiche del Nostro non sono che il naturale sfogo di una figura che è sempre esistita, quella del cittadino che protesta. Intendiamoci, non che Buazzelli (cioè Pasquino) protesti sempre, per partito preso, ma anche darte che si eriga persino a difensore di certe nostre abitudini o costumi che gli piacciono e che per prova.

Per quanto riguarda la sua origine, nessuno è stato mai in grado di stabilire epoche, parentele, caratteristiche fisiche. Ma sospettiamo che Pasquino fosse molto simile a Tino Buazzelli e che le sue invettive rassomigliassero molto a quelle di Pasquino della penna dei testi, affidati a Maurizio Costanzo.

Dal Festival di Varsavia del '66

DIRIGE MARKOWSKI

20,15 terzo

Della vita musicale polacca si ricordano spesso e volentieri le grandi figure di Chopin e di Moniuszko, nonché quella recente di Karol Szymanowski, il quale non fu meno «nazionalista» dei primi due. Lui stesso aveva infatti dichiarato di far uso nelle sue composizioni dei tesori melodici della gente polacca non solo per istinto, ma anche con convinzione. Più vistoso, tuttavia, è in questi ultimi anni il rinnovamento e più fervido l'incremento della produzione musicale polacca, specie dopo la fondazione dell'«Autunno di Varsavia», cioè del Festival Internazionale di Musica Contemporanea, che, dal 1956, si svolge annualmente in quella capitale. Il rapido sviluppo del linguaggio musicale, l'apertura quindi di nuovi orizzonti si sono avuti in Polonia contemporaneamente al sorgere di istituti di istruzione musicale (attualmente sono sette le scuole superiori di musica, numerose altresì le scuole preparatorie ed i licei musicali, venti le orchestre sinfoniche, cui s'aggiungono parecchi teatri lirici, una considerevole produzione editoriale e discografica, ecc.). Colpisce inoltre l'armonia che regna tra la volontà di superare l'arte e l'ammorosa conservazione di alcuni elementi tradizionali, per cui il compositore polacco riporta sovente nelle proprie battute il segno della terra natia. Al Festival di Varsavia dell'autunno scorso è stata invitata anche l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino. Ed è la registrazione di un concerto con questa orchestra, effettuata il 22 settembre '66, che va in onda stasera. In programma Rondes de Printemps di Debussy, il Concerto polfonico, per fagotto e orchestra di Kazimierz Sikorski, la Sequenza Iª di Tomaso Sikorski, Contraria di Zbigniew Bujarski, i Dialoghi per violino e orchestra di Augustyn Bloch e Allotropia di Roland Kayn. La direzione è di Andrzej Markowski, uno dei più noti musicisti polacchi, un appassionato di Claudio Monteverdi e della musica contemporanea italiana. Partecipano i solisti Jerzy Lemiszka (fagotto) e Wanda Wilkomirska (violino).

MILIONI da spendere in un giorno con Frizzina!



...sarà
la vostra
**GRAN
GIORNATA**
!



Frizzina, la deliziosa acqua da tavola dalle bolle piccolissime, vi regala premi in gettoni d'oro da Un Milione, Mezzo Milione, duecentocinquanta mila e centomila lire.

Complessivamente da maggio al 31 luglio verranno estratti i seguenti premi:

3 premi da L. 1.000.000 ciascuno
100.000 " " L. 500.000
100.000 " " L. 250.000
100.000 " " L. 100.000

Cosa dovete fare? Semplicemente spedire, in busta o incollate su cartolina postale, a "Concorso Frizzina - STAR Muggio" le due facciate di ogni scatola recanti il nome "Frizzina". Scrivete chiaramente il Vostro nome, cognome, indirizzo ed il nome dell'esercente presso il quale avete effettuato l'acquisto. Più invii farete più probabilità avrete di vincere.

I vincitori saranno avvisati direttamente dalla Star con lettera raccomandata, i loro nomi pubblicati sul "Corriere della Sera".

Autorizzazione Ministeriale Concessa n. 2/73584 del 14-4-67.



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÙ 2-4

PIZZA STAR 4
PURÉ STAR 2
CONFETTURE STAR 2-3
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINISTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica
dall'Italia » (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- « Italia-Parigi » (Notizie italiane o
« Su e giù per l'Italia ») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - « Italia-Parigi » (Notizie
italiane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dal-
l'Italia » (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
« Domenica sera » (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Resoconti spor-
tivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Novità delle province italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 Impariamolo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario -
18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 « Domenica sera » (settimanale
d'attualità) - Lo sport: risultati della
domenica - Musica per i nostri am-
malati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotondo
per i più piccoli (alternato settim-
analmente con « Favole al telefono »)
- Ci colleghiamo con... (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 La risposta dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario -
18,50-19,30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorelli -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci colleghiamo con..., a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radioquiz a premi,
a cura di Casalini e Verde) - Lo
sport domani

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

da l'illustrazione Italiana 1920



Proton

TONICO RICOSTITUENTE



IN VENDITA NELLE FARMACIE



*Armonia**
costumi
da bagno
d'alta moda
in nailon
Rhodiatoce

copacabana - lido:
Ban-lon®
in nailon
Rhodiatoce

7 giorni

calendario

28 maggio / 3 giugno

28 / domenica

S. Emilio martire.
Altri santi: Agostino, vescovo di Canterbury e confessore, Germano vescovo e confessore.
Pensiero del giorno. La bevanda soddisfa lo stimolo della sete; il cibo appaga il desiderio di nutrimento; ma l'argento e l'oro non soddisfano mai l'avargia. (Plutarco).

29 / lunedì

S. Maria Maddalena de' Pazzi, dell'Ordine dei Carmelitani, vergine.
Altri santi: Restituto martire, Massimino vescovo.
Pensiero del giorno. La bellezza è segno di buoni e dolci costumi, come il bel fiore è segno di un frutto buono e bello. (Brantôme).

30 / martedì

S. Ferdinando III re.
Altri santi: Felice I papa e martire, Giovanni d'Arco vergine e martire.
Pensiero del giorno. Niuna cosa fa morire tanto contento, quanto ricordarsi di non aver mai offeso alcuno, anzi piuttosto beneficiato ognuno. (Machiavelli).

31 / mercoledì

Festa della Beata Vergine Maria Regina.
Altri santi: Petronilla vergine, Crescenziano martire.
Pensiero del giorno. Le cose transitorie reputi ferme e di grande consolazione, e ti esse vengono tutte meno, siccome il fiore il quale, poi che è colto, subito perde la bellezza sua. Onore, ricchezze, stato, delizia, tutte passano come il vento. (S. Caterina da Siena).

1° / giovedì

S. Angela Merici vergine del Terz'Ordine di San Francesco.
Altri santi: Giovenzio, Fermo e Piccolo martiri.
Pensiero del giorno. Spesso un'impresa che sarebbe sicura se fatta in fretta, diventa temeraria nell'indugio. (Tito Livio).

2 / venerdì

S. Erasmo vescovo e martire.
Altri santi: Marcellino prete e Pietro eretico, martiri, Nicola Pellegrino confessore, Niceforo vescovo di Costantinopoli.
Pensiero del giorno. Le passioni schiudono al genio la via di mostrarsi, e lo fanno conscio di se medesimo. (Gióberti).

3 / sabato

S. Clotilde regina.
Altri santi: Pergentino e Laurentino fratelli martiri, Luciliano, Isacco monaco, Paola vergine e martire.
Pensiero del giorno. L'uomo giudica le cose per lungo tempo non tanto da quello che sono effettivamente, quanto dalla maniera come se le immagina e le inserisce nel corso delle sue idee. (W. Von Humboldt).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

filosofica e tuo risposta

Pia Belluno — Lei che è una donna intelligente avrà notato che non si può rispondere a tutti nel limitato spazio della rubrica. E dunque perché stizzirsi contro una forza maggiore? Ciò avviene avendo un carattere suscettibile piuttosto esigente. Lei non tollera di non essere subito presa in considerazione in un qualunque rapporto che intenda stabilire cogli altri. La sua grafia è interessante nel bene e nel male. Sobria, chiara, contenuta, con buoni legamenti di tratti, dimostra che lei non si perde in cose vane, che le piace arrivare rapidamente al nocciolo delle questioni e che, nel voler bene, ritiene inutili leteriorità e le sdolcinature dando solo valore alle prove tangibili. Ha una sua personalità, non clamorosa ma spicata, che a nessun costo sacrificerebbe.

mie parole

M. 67 — Non escludo che lei abbia qualche buona tendenza a comporre poesie perché non le mancano i voli di fantasia, tuttavia consideri che certamente non sarebbe la strada più consigliabile per impostare la sua vita futura. E neppure direi una scelta felice di studi quella della Facoltà di Medicina avendo una «forma mentis» più letteraria che scientifica. Lei è un ragazzo intelligente in grado di distinguersi dalla massa, molto ambizioso, motivo per cui sarà stimolato utilmente a formarsi un buon posto nel mondo. La sua natura un po' romantica la preserverà sempre dal cadere nel materialismo e la indurrà a sentimenti gentili ed elevati. Si guardi dall'orgoglio e stia attento a non abituarsi agli entusiasmi di breve durata che non portano mai a conclusioni valide.

lo paura di essere deluso

Mariolina M. — Che concetto sbagliato ha di se stessa! Ed avendo un concetto sbagliato vive senza profitto, trascurando di valorizzare le buone doti che dormicchiano in lei. Si crede un tipo solitario ed ha invece un vero anelito ai rapporti umani, ai sentimenti, ai legami affettuosi. Ostenta una calma nel suo comportamento che par quasi una somnolenza in contrasto colli sua natura spinta verso l'azione ed il fervore d'interesse a tutte le cose. E' considerata giustamente una brava ragazza e lei persiste a considerarsi «pessima» senza alcuna stima verso se stessa. Non cerca l'amore per timore di essere delusa e sarà felice quando potrà andare fiduciosa incontro ad un affetto sinceramente ricambiato. Si ritiene non intelligente e rischia davvero di aver ragione se continua a non capire se stessa e quel che le spetta di realizzare nella vita.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIE

Prefirite il lavoro del mattino. E' bene evitare chi vuole provocarvi. Necessità di sapere barcamenare e di non impegnarsi con nessuno. Vi sentirete in pace con tutti, e in grado di proseguire il vostro cammino. Giorni favorevoli: 2 e 3 giugno.

TORO

Possibilità di vedere molte porte aperte alle vostre iniziative. Durante la settimana sarà utile tentare accordi con i parenti o riconciliazioni con amici lontani. Nel lavoro, agite sempre in base all'esperienza. Giorni fausti: 28 e 29 maggio.

GEMELLI

Cercate la collaborazione di coloro che vi aiutano moralmente e materialmente. Buon fiuto per le iniziative collegate agli affetti. Venere e la Luna saranno favorevoli alle intese di carattere sociale. Giorni favorevoli: 28 maggio e 2, 3 giugno.

CANCRO

Marte e Luna vi condurranno verso la pace e il quieto vivere. Fate il possibile per tentare nuove strade atte a darvi la sicurezza economica. Una forza benefica vi condurrà sulla via del successo. Giorni mediores: 28 e 29 maggio.

LEONE

Dubbi e perplessità siano banditi dalla vostra linea d'azione. Evitate tuttavia le decisioni affrettate e i colpi di testa. La fantasia in certi momenti vi sarà utile. La vostra stella brillerà almeno due volte. Giorni favorevoli: 1°, 2 e 3 giugno.

VERGINE

Siate sereni e ottimisti. Nulla vi deve sgomentare, perché le vostre azioni saranno sicure, equilibrate e veramente ispirate. Una persona sarà utile e sincera, e vi darà lo spunto per iniziare un recupero. Giorni buoni: 1°, 2 e 3 giugno.

BILANCIA

La fortuna è vicina. Sorridete alla vita e sappiate valutarne anche la parte positiva. E' imminente un viaggio dilettevole, ma attenzione alla scelta dei compagni. Non trascurate all'infinito i progetti. Giorni favorevoli: 28, 29 e 30 maggio.

SCORPIONE

Riuscirete forzando la volontà di un nemico occulto. Qualcuno vi sosterrà nello sforzo per attuare le vostre aspirazioni. Dimostrete fermezza d'animo. Sogni profetici che risolvono due interrogativi. Giorni benefici: 31 maggio e 1° giugno.

SAGITTARIO

Potrete fare di più e meglio seguendo la linea di condotta dei giorni passati. Una amica vi favorirà. Necessità di conferire con persone con buone amicizie. Possibilità di fare un lavoro mai eseguito prima. Novità per i giorni 28 e 30 maggio.

CAPRICORNO

Avrete diverse occasioni per mettere in risalto le vostre capacità creative. Malgrado le discussioni animate sollevate dai vostri avversari, trionferete su tutta la linea. Ricupero di prestigio e ricupero economico. Giorni fausti: 2 e 3 giugno.

ACQUARIO

Impulsività che mette allo scoperto i vostri piani organizzativi. E' bene occultare le vostre iniziative, ma dovete imporvi con prepotenza quando le cose siano ben definite. Nel settore affettivo, ostacoli. Giorni favorevoli: 1°, 2 e 3 giugno.

PESCI

Tre ostacoli verranno superati brillantemente prima della fine settimana. Potrete risolvere molte cose nel settore degli affari, ma rimarranno interrogativi da eliminare. In definitiva però, riuscirete a decidere. Giorni buoni: 28 e 31 maggio.



erbaplast

cerotto medicato
alla Chemicetina
**anche nel tipo
resistente all'acqua**

AUT. MIN. SAN. 894 DEL 1/2/60 OFMA FOTO/ISSIMA

CARLO ERBA





Per quanta polvere ci sia... basta uno spruzzo... una pulita e ...via!

Con POLIVETRO non dovete più spolverare i vetri prima di lavarli



UN FULMINE DI RAPIDITÀ POLIVETRO con eteruil

perchè l'eteruil di Polivetro rende
inutile spolverare i vetri
prima di lavarli...
e che vetri scintillanti con Polivetro!

Acquistate subito Polivetro:

CON UNA MORBIDA SPUGNA GRATIS**.

Polivetro è un prodotto Sidal

Concorso per cento canzoni inedite da presentare alla RAI

Su parere della Commissione di Consulenza e Collaborazione RAI-SIAE è stato affidato all'UNCLA (Unione Nazionale Compositori Librettisti Autori) l'incarico di indire un Concorso tra i compositori e gli autori italiani iscritti alla SIAE per la scelta di un massimo di n. 100 canzoni inedite da presentare alla RAI per l'inclusione nel nuovo repertorio radiofonico di musica leggera per l'anno 1967.

Il Concorso si svolgerà secondo le norme del presente

Regolamento

Modalità di partecipazione

Art. 1 - Possono partecipare al Concorso le Case Editrici Italiane di musica leggera:

- iscritte alla SIAE;
- iscritte alla Camera di Commercio.

Art. 2 - Ciascuna Casa Editrice può partecipare al Concorso anche con più canzoni purché tutte rispondenti ai seguenti requisiti:

- ogni canzone dovrà essere assolutamente inedita ed originale sia per la parte musicale, sia per la parte letteraria, con esclusione pertanto di qualsiasi adattamento o elaborazione;
- la parte letteraria potrà essere in lingua italiana o in dialetto;
- gli autori devono essere cittadini italiani.

Le Case Editrici inoltre dovranno:

- a) dare assicurazione della loro iscrizione e di quella degli autori alla SIAE;
- b) dare assicurazione che gli autori sono cittadini italiani;
- c) fare dichiarare preventivamente le canzoni alla SIAE, dagli autori, in forma definitiva con attribuzione irrevocabile alle rispettive qualità per la parte musicale e letteraria;
- d) indicare la Camera di Commercio alla quale la Casa Editrice Musicale è iscritta, unitamente al numero d'iscrizione.

Art. 3 - Per partecipare al Concorso dovrà essere inoltrata domanda alla Segreteria del Concorso Canzoni - UNCLA - Galleria del Corso, 4 - Milano.

Alla domanda redatta in carta libera e contenente le indicazioni di cui all'art. 2, dovranno essere allegati:

- a) n. 7 (sette) copie dattiloscritte, chiaramente leggibili, del testo letterario di ogni canzone;
- b) n. 2 (due) copie della composizione per pianoforte e canto, in chiara notazione grafica, con la linea del canto corredata dalle parole della prima strofa e del ritornello;
- c) la somma di L. 3000 (tre mila) quale diritto di Segreteria per ciascuna canzone presentata. Tale somma dovrà essere inviata a mezzo di assegno circolare o bancario o mediante vaglia postale intestato al sig. IDALGO FRANCHINI - UNCLA - Segreteria Concorso Canzoni - Galleria del Corso, 4 - Milano.

E facoltativo l'invio di un disco d'acetato, gommalacca, o altro materiale simile con la registrazione della canzone per canto con l'accompagnamento di pianoforte ed eventuali altri strumenti, su una sola facciata.

Art. 4 - La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal rappresentante della Casa Editrice partecipante e dagli autori della canzone.

Art. 5 - Nella domanda di partecipazione dovranno essere chiaramente indicati nome e cognome degli autori ed eventualmente il loro pseudonimo.

Art. 6 - La Segreteria del Concorso si riserva di chiedere, a proprio insindacabile giudizio, alle Case Editrici Musicali, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento; in caso di mancato adempimento a tale richiesta, le canzoni presentate saranno escluse dal Concorso.

Art. 7 - La domanda, unitamente al materiale sopra indicato, dovrà essere inoltrata all'indirizzo indicato nell'art. 3, a mezzo plico raccomandato, presentato all'Ufficio Postale entro e non oltre il 15 luglio 1967. Non è ammessa altra forma d'invio. Della data di presentazione farà fede il timbro postale. Ogni plico non potrà contenere più di una canzone.

Art. 8 - Le canzoni ammesse al Concorso saranno sottoposte all'esame di due Commissioni di prima lettura — tra le quali le canzoni saranno suddivise — che provvederanno ad una prima selezione. Tra le canzoni selezionate una Commissione finale provvederà a scegliere quelle ritenute idonee fino ad un massimo di 100 canzoni.

Art. 9 - Le decisioni delle Commissioni sono inappellabili ed insindacabili.

Art. 10 - Ciascuna delle tre Commissioni (le due di prima lettura e la Commissione finale) sarà formata da:

- a) 1 autore;
- b) 1 compositore;
- c) 2 editori;
- d) 1 rappresentante della Canzone Napoletana;
- e) 1 rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione;
- f) 1 rappresentante della RAI (i rappresentanti della RAI saranno due nella Commissione finale).

I componenti delle Commissioni di prima lettura non potranno essere chiamati a far parte della Commissione finale ad eccezione dei rappresentanti della RAI che fungeranno da elementi di collegamento tra i due organi collegiali.

Art. 11 - Le norme di partecipazione al Concorso sono tassative.

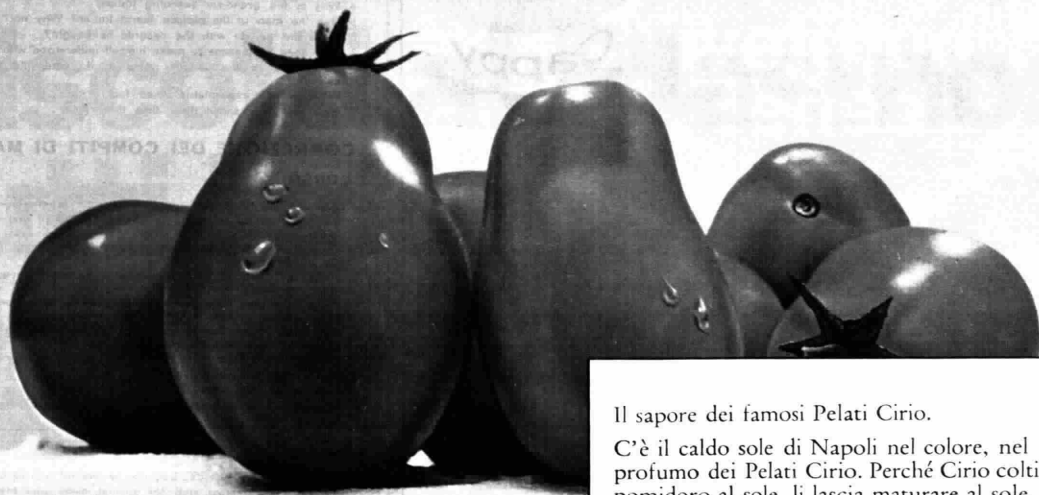
Art. 12 - La documentazione, i materiali, la quota di L. 3000 (tre mila), inviati per la partecipazione al Concorso, non saranno per nessun motivo restituiti.

Art. 13 - Nel caso che, per carenza numerica o qualitativa delle canzoni inviate o per altere cause di carattere organizzativo e tecnico, il Concorso non potesse essere realizzato, non sussisterà alcuna responsabilità da parte dell'organizzazione del Concorso stesso, né della Segreteria incaricata di attuarlo.

Art. 14 - Le canzoni prescelte, a norma dell'art. 8, saranno poste a disposizione della RAI per essere incluse nel repertorio radiofonico di musica leggera dell'anno 1967.

Art. 15 - Non possono partecipare al Concorso i dipendenti della RAI-Radio, televisione Italiana. La partecipazione al Concorso implica l'integrale accettazione di tutte le norme del presente Regolamento.

Cirio porta il sapore del sole sulla vostra tavola



Il sapore dei famosi Pelati Cirio.

C'è il caldo sole di Napoli nel colore, nel profumo dei Pelati Cirio. Perché Cirio coltiva i pomodoro al sole, li lascia maturare al sole, li raccoglie al sole. E non basta.

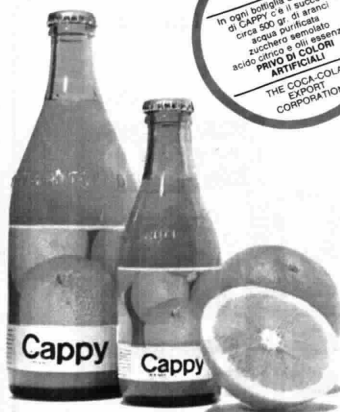
Cirio li sceglie uno per uno, ecco perché **solo 4 pomodoro su 10 diventano Pelati Cirio.**

Condiscono di più, hanno più sapore, danno più appetito... sono i famosi Pelati Cirio.

magnifici regali con le etichette Cirio!

(E attenzione; ora le etichette di Pomodoro Pelati Cirio e di Concentrato Super Cirio valgono il doppio).





Dal mattino arricchitevi di vigore!

CAPPY è un alimento forte e leggero. Perché in CAPPY c'è tutto il vigore e il valore alimentare degli aranci maturi. CAPPY è già pronto: basta stappare e versare nel bicchiere. Nutritevi modernamente, nutritevi bene, nutritevi con CAPPY!

Capppy

MARCHIO REG.

**Un alimento forte e leggero
- già pronto -**

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER GIUGNO

I CORSO

Con riferimento al Capitolo ventidue del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. How did the second person in the conversation spend the day yesterday?
2. Did he and his family have a good time?
3. What did they find at the top of the mountain?
4. What did they do after lunch?
5. Were there any good views from the top of the mountain?
6. What did they do when there were no more films left?
7. What does the mountain air do to you?
8. How high are these mountains?
9. How many roads are there going up the mountain?
10. Why did they take the old road?

II CORSO

Con riferimento al Capitolo quarantotto del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. Why is the owner of the house in the picture having it painted?
2. Do his children often come and see him?
3. Why do they not often come and see him?
4. Why is his grand-son learning Italian?
5. Has the man in the picture learnt Italian? Why not?
6. What did he do with the records he bought?
7. How does he manage to make himself understood with the painter?
8. What else is the painter going to do when he has finished painting?
9. What is a dressing-table used for?
10. How will they spend their time if it rains?

CORREZIONE DEI COMPITI DI MAGGIO

I CORSO

1. You can buy fruit and vegetables (at the greengrocer's).
2. You must go to the fish-shop (fish-monger's) (if you want to buy fish).
3. They sell wine, butter, jam, spaghetti and things like that (at the grocer's).
4. (They sell salt at the tobacconist's in Italy) because it is a state monopoly.
5. He is glad they have got a car because he feels completely lost when he is without it (for two minutes).
6. (He wants some bottles of beer) because beer is good when you are thirsty and the weather is hot.
7. (He says they must not forget to buy) the tickets for the concert.
8. (He wants to have his coffee) in Mergellina.
9. Yes, I have. No. I haven't.
10. Because he is a great lover of beauty and the beauty of the Bay of Naples is unequalled.

II CORSO

1. (He went to the doctor's) because he wanted him to examine him.
2. He has been feeling sick for several days, and feels lazy and weak. His hands shake, his breath smells and he has headaches and a pain in the liver.
3. He is lying down (on the couch).
4. The doctor thinks he has got a stomach upset.
5. He writes on the list everything that the patient must not eat.
6. He says that rest is essential.
7. He says he can eat a little boiled rice, and after twenty-four hours have passed some fresh, ripe, peeled fruit.
8. He says he will get better in a few days, unless he ignores his orders.
9. He thinks they are fools.
10. No, he does not. He tells him to pay him when he is better.

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

BARITONO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 24 giugno 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma.



Finché crescono, biscotti al Plasmon tutti i giorni. Oggi costano meno!



Perché biscotti al Plasmon tutti i giorni?
Perché con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino le proteine adatte a lui: le proteine vegetali integrate dalle proteine «nobili» del Plasmon puro.
E di proteine, i bambini che crescono, hanno sempre bisogno.

Biscotti al Plasmon: al mattino per colazione. Dopo la pappa di mezzogiorno.
A merenda e alla sera sbriciolati nel suo latte. E ogni volta che «ha fame».
I biscotti al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna.
Perciò sono i biscotti «prima infanzia»

più affermati nel mercato italiano.
Acquistateli oggi, perché da oggi, e per poche settimane, i biscotti al Plasmon costano meno! Scatola normale: L. 150 invece di L. 185. Scatola doppia: L. 300 invece di L. 360.
Da più di 60 anni pensiamo ai bambini italiani.
La Società del Plasmon

Dipingere col riso?



Ecco uno dei giochi che regala Brodo Novo Liebig

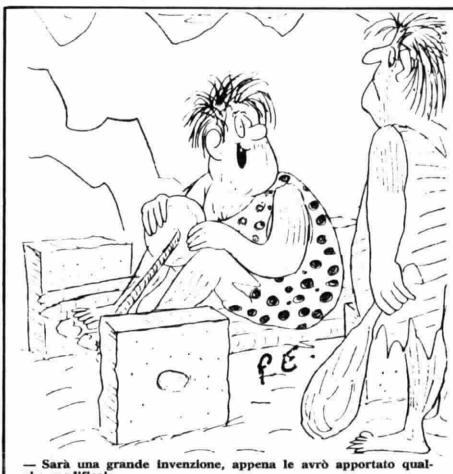
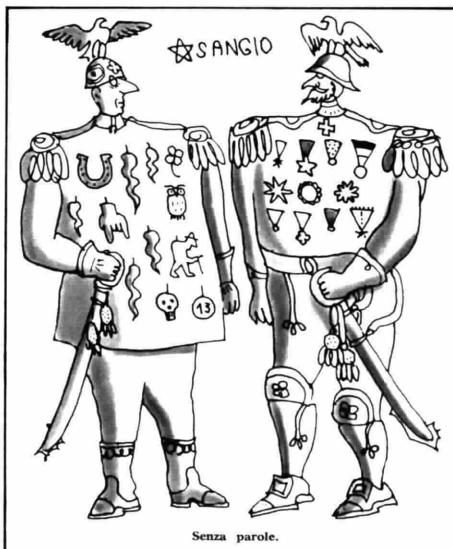
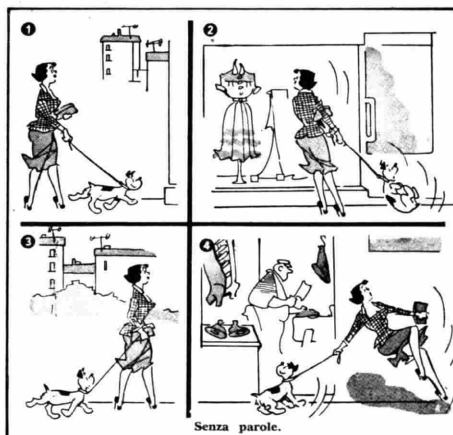
È una straordinaria novità!
Da oggi nelle confezioni da 10 di Brodo
Novo Liebig c'è un gioco gratis
per i bambini:

il **Mosaico Cinese**
per "dipingere col riso" tante fantasiose figure;
il **Modellatore**
per fare delle bellissime "sculture" colorate.



Brodo Novo Liebig
il brodo dal sapore delicato

IN POLTRONA





**siete una donna in linea
...con Pizzaiola!**



Tutti i giorni sulla vostra tavola una fresca e gustosa Pizzaiola.
Mangiatela al naturale, con un po' d'insalata,
e... che piatto invitante e leggero!



· Sì, una donna giovane, moderna che sa nutrirsi di cose buone, genuine,
di cibi che non danno peso, quel "peso che si vede o si sente".
Una donna che tiene alla propria linea, sceglie Pizzaiola,
la buona mozzarella così leggera, sempre fresca nel suo latticello naturale.

Pizzaiola vi dà la felicità di un sano benessere

Locatelli



CORRE GIOVANE CHI CORRE AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana



contiene b.t.Car, l'additivo che rende giovane il motore perchè conserva efficienti e puliti i suoi organi vitali